

RASSEGNA STAMPA
del
06/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 05-07-2012 al 06-07-2012

06-07-2012 L'Adige Il finanziamento dei partiti ha da ieri una nuova legge	1
05-07-2012 Adnkronos Acli: 240 mila euro di ordinativi per parmigiano reggiano	2
05-07-2012 Adnkronos Sisma, approvato decreto ricostruzione. Per case e imprese contributi fino all'80%	4
05-07-2012 Affari Italiani (Online) Dopo la guerra, la pace dell'acqua Il prefetto obbliga la Dondi a trattare	5
05-07-2012 AgenParl MALTEMPO: IN ARRIVO TEMPORALI AL NORD	6
05-07-2012 AgenParl INCENDI: CFS, A ROMA TAVOLA ROTONDA E FOCUS SU STAGIONE 2012	7
05-07-2012 AgricolturaOnWeb Sisma, Apima Mantova: 'Pronti a manifestare davanti al Pirellone'	9
05-07-2012 Agronotizie Grana Padano, operazione solidarietà	10
06-07-2012 Alto Adige pronto il piano del traffico per gli esodi estivi	11
06-07-2012 Alto Adige servizio civile: le domande scadono il 17 settembre	12
06-07-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Terremoto - Delrio in Unificata: "Con sospensione pagamenti locali a rischio la chiusura dei bilanci"	13
05-07-2012 L'Arena Da negozianti a ambulanti per battere le scosse e la crisi	14
06-07-2012 L'Arena Cena con il pianista Nosè per i terremotati	16
06-07-2012 L'Arena Gettone di presenza ai terremotati	17
06-07-2012 L'Arena Infarto al volante, salvato con il cellulare	18
06-07-2012 L'Arena A fuoco pneumatici Nube nera in Zai, ma nessun pericolo	19
06-07-2012 L'Arena Il paese regala un tendone ai terremotati di San Felice	20
06-07-2012 L'Arena Senza titolo	22
06-07-2012 L'Arena Domani partirà il convoglio d'aiuti per i terremotati	23
06-07-2012 L'Arena Furioni, la cecità non lo ferma e allunga la traversata a nuoto	24
06-07-2012 L'Arena Caccia al cinghiale più vicina ma troppi veti bloccano tutto	25
06-07-2012 L'Arena Torna la Magnaloppet Dieci km di camminata e tappe per buongustai	27
05-07-2012 L'Arena.it Â«Valori in valloÂ», un concertone per i terremotati dell'Emilia	28
05-07-2012 L'Arena.it	

Terremoti/ Governo istituisce Fondo per la ricostruzione	30
05-07-2012 L'Arena.it	
Sisma, il Comune di Verona aiuta Cavezzo nella redazione degli atti amministrativi	31
05-07-2012 Asca	
Liguria: Paita su frana nello Spezzino, riapertura fra una settimana	32
05-07-2012 Asca	
Milano: sgomberato il campo rom di Via Gatto	33
05-07-2012 Asca	
Piccoli Comuni: cresce uso fonti rinnovabili e differenziata	34
05-07-2012 Asca	
Ambiente: Ispra, per terremoti e frane Italia tra piu' pericolosi Europ	35
05-07-2012 Asca	
Maltempo: Protezione Civile, in arrivo temporali al Nord	36
05-07-2012 Asca	
Terremoto: Anci, giusto rinvio pagamento tributi ma non svuotare casse	37
05-07-2012 Avvenire	
In partenza la nuova serie di Superquark Angela: «È la creatività il nostro segreto»	38
05-07-2012 Avvenire	
Fondo per sostenere i Cav terremotati	39
05-07-2012 Blog studioFonzar	
Verifiche di agibilita' post-sismica: 20.730 strutture controllate in Emilia Romagna	40
05-07-2012 Blog studioFonzar	
Morti bianche in Italia. Dati primi cinque mesi del 2012	41
05-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
Campo di volo addio La Provincia si defila	43
05-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
Amianto: sì al progetto di legge	44
06-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
Una mano tesa ai terremotati	45
06-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
Dimezzati i rimborsi ai partiti I soldi vanno ai terremotati	46
06-07-2012 Il Cittadino	
Borgo, caso Buonsante Parla ancora Boneschi	47
06-07-2012 Il Cittadino	
Chiediamo con forza il rispetto del nostro servizio apolitico	48
06-07-2012 Il Cittadino	
Musica e grana solidale per aiutare i terremotati	49
06-07-2012 Il Cittadino	
Motori e solidarietà nel fine settimana con il "leone di Jesi"	50
06-07-2012 Il Cittadino	
La scomparsa di Dusi, un nuovo appello in tv	51
06-07-2012 Il Cittadino	
Una tromba d'aria devasta la casa	52
05-07-2012 Comunicati.net	
CS - MILLEBICI IN MONFERRATO SI PEDALA FRA CONVEGNI E KERMESSE	53
05-07-2012 Corriere del Trentino	
Incendio a Tesero, ancora dubbi S'indaga su un «buco» di 25 minuti	59

05-07-2012 Corriere del Trentino Focus sul clima Ecco il nuovo sito	60
05-07-2012 Corriere della Sera (Ed. Brescia) Il Cenacolo si difende dai terremoti	61
05-07-2012 Corriere della Sera (Ed. Milano) Terremoto, decreto da riscrivere	62
05-07-2012 Corriere della Sera (Ed. Milano) Rom, campi sgomberati a Bacula e in via Colico	63
05-07-2012 Corriere della Sera (Ed. Milano) QUEI RUMORI INSOPPORTABILI E IL SILENZIO DELLE ISTITUZIONI	64
05-07-2012 Corriere della Sera (Ed. Milano) Mercato e ricostruzione Alla Fiera Millenaria riaprono 52 negozi	65
06-07-2012 Corriere delle Alpi domenica al rifugio cercenà la festa degli aquiloni	66
05-07-2012 Il Corriere di Como «Dopo un anno nulla è cambiato, speravamo almeno in qualche ruspa»	67
05-07-2012 Il Corriere di Como I residenti abbandonati: «Il morale è a terra»	68
05-07-2012 Il Corriere di Como ECCO A VOI L'EFFICIENZA ITALICA	69
05-07-2012 Dire Emilia, agibile il 34,5% dei 24.000 edifici terremotati "verificati" Il 42,5% è invece inagibile (10.136). Fino al 31 luglio spesi 23,9 milioni	70
05-07-2012 Dire Terremoto in rete, Hera porta il wi-fi gratis nei campi sfollati di Modena	71
05-07-2012 Dire Fondi dimezzati ai partiti: è legge. La tranche di luglio andrà ai terremotati	72
06-07-2012 La Discussione Metà rimborsi elettorali ai terremotati	74
06-07-2012 L'Eco di Bergamo Cavo elettrico spezzato «Colpa di un fulmine»	75
06-07-2012 L'Eco di Bergamo Dagli «Amici» del bar Cavour 1.000 euro ai terremotati	76
06-07-2012 Edilportale Appalti, nel 2011 calo da 4 miliardi di euro	77
06-07-2012 Il Fatto Quotidiano Tagli ai partiti con incognita: legge a rischio incostituzionalità	79
05-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it Sms terremoto, scontro in Parlamento. Il ministro: "Giusto affidarli alle banche"	82
05-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it Finanziamento ai partiti, approvata la legge. Idv e Radicali contro: "Solo un bluff"	84
05-07-2012 La Gazzetta di Mantova trema il sud, in pianura solo due scosse lievi. errani: servono accertamenti sul fracking	86
05-07-2012 La Gazzetta di Mantova sisma report villa poma	87
05-07-2012 La Gazzetta di Mantova formigoni alza la voce otterremo più fondi	88

05-07-2012 La Gazzetta di Mantova dal venezuela il messaggio del pronipote di carlo poma	89
05-07-2012 La Gazzetta di Mantova il maresciallo anzi si congeda dall'arma	90
05-07-2012 La Gazzetta di Mantova ferite la parrocchiale e la chiesa di ghisione	91
05-07-2012 La Gazzetta di Mantova in arrivo i rimborsi per le prime spese anticipate dai comuni	92
05-07-2012 La Gazzetta di Mantova stasera si parla di terremoto	93
05-07-2012 La Gazzetta di Mantova appuntamento contro la paura	94
05-07-2012 La Gazzetta di Mantova oggi focus a moglie con la russa e maccari	95
05-07-2012 La Gazzetta di Mantova famiglia sfollata, il sindaco attacca	96
05-07-2012 La Gazzetta di Mantova il boato tira giù dal letto mezza città	97
05-07-2012 La Gazzetta di Mantova i tour della gazzetta	98
05-07-2012 La Gazzetta di Mantova nicolini: bella idea, richiama l'attenzione su mantova	99
05-07-2012 Il Gazzettino (Belluno) Festa degli anziani per le popolazioni terremotate	100
05-07-2012 Il Gazzettino (Belluno) Giochi, cibo e vestiti per i bambini terremotati	101
05-07-2012 Il Gazzettino (Padova) Rientrata la squadra ProCiv Padova Nordest	102
05-07-2012 Il Gazzettino (Pordenone) Maurizio Bait	103
05-07-2012 Il Gazzettino (Pordenone) TRIESTE - Via libera dal Consiglio regionale all'emendamento che autorizza la Regione a stanza...	105
05-07-2012 Il Gazzettino (Pordenone) Bombola di gpl tra le fiamme, esplosione evitata	106
05-07-2012 Il Gazzettino (Pordenone) Polizia municipale, undici agenti entro settembre	107
05-07-2012 Il Gazzettino (Pordenone) PORDENONE - Il modo migliore per superare la delusione del Crostis? Allungare i chilometri in Friuli...	108
05-07-2012 Il Gazzettino (Rovigo) Un aiuto ai terremotati di Mirabello	109
05-07-2012 Il Gazzettino (Rovigo) Decalogo per l'estate in salute	110
05-07-2012 Il Gazzettino (Treviso) Parmigiano a cena per aiutare i terremotati	111
05-07-2012 Il Gazzettino (Udine) Non planterò la tenda, ma per noi è "una prima volta"	112

05-07-2012 Il Gazzettino (Udine) Paolo Causero	113
05-07-2012 Il Gazzettino (Venezia) È un'area difficile da raggiungere Dubito si sia trattato di un incidente	114
05-07-2012 Il Gazzettino (Vicenza) Asta di beneficenza di opere d'arte per i terremotati dell'Emilia promossa dai Giovani imprenditori	115
05-07-2012 Il Giornale di Castelnuovo.it Mauro Giannotti gestirà una tendopoli in Emilia	116
05-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile "www.facciamo adesso.it": la rinascita passa dal web	117
05-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile DPC: 13.965 in un anno le chiamate al call center	120
05-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile Cambia il tempo: in arrivo piogge e temporali al Nord	121
05-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile Elena e Fabio: il privilegio di essere volontari	122
05-07-2012 Il Giornale di Vicenza Invitano a boicottare le spiagge emiliane: non è solidarietà	123
05-07-2012 Il Giornale di Vicenza Miracoli di "Velo ok" Multe ridotte del 74% Via agli autovelox	124
05-07-2012 Il Giornale di Vicenza Notte dell'"Oro rosso" tra musica e solidarietà	125
06-07-2012 Il Giornale di Vicenza "Cori a Ca' Cornaro" in aiuto ai terremotati	126
06-07-2012 Il Giornale di Vicenza Senza titolo...	127
06-07-2012 Il Giornale di Vicenza Mandiamo i politici in Cassa integrazione	128
06-07-2012 Il Giornale di Vicenza CONCERTO ALLA CAVA IN AIUTO AI TERREMOTATI	130
05-07-2012 Il Giornale Fondi terremoto Ora aumentano i risarcimenti per la Lombardia	131
06-07-2012 Il Giorno (Como-Lecco) Brienno, la rinascita non può attendere i fondi della Regione	132
06-07-2012 Il Giorno (Legnano) Incendi nei campi a causa del caldo Bruciano le sterpaglie	133
06-07-2012 Il Giorno (Lodi) «Ho sentito una voce nella boscaglia» Via alle ricerche delle forze dell'ordine	134
06-07-2012 Il Giorno (Milano) Sgomberato il campo di via Gatto Il parcheggio sfratta 200 rom	135
06-07-2012 Il Giorno (Milano) Alta moda all'happy hour Modelle in passerella per aiutare i terremotati	136
06-07-2012 Il Giorno (Milano) MILANO DUE EURO della discordia. Sono quelli, moltiplicati per la generosità di mi...	137
06-07-2012 Il Giorno (Milano) Terremoto, arrivano i soldi Via al decreto per la ricostruzione	138

06-07-2012 Il Giorno (Milano)	
Nel Mantovano solo le briciole Sindaci in rivolta	139
06-07-2012 Il Giorno (Varese)	
Un milione dalla Regione per la frana di Panperduto	140
06-07-2012 Il Tempo.it	
Sì al taglio dei rimborsi ai partiti: dai risparmi soldi ai terremotati	141
06-07-2012 Il Tempo.it	
Zamberletti promuove la legge	142
06-07-2012 Italia Oggi	
Cala la scure sui rimborsi elettorali ai terremotati andranno 160 mln	143
06-07-2012 Italia Oggi	
Sisal e la responsabilità sociale, dal decalogo del giocatore alla raccolta per il terremoto	144
06-07-2012 Italia Oggi	
Regioni, dal fondo terremoto almeno 2,5 mld per ripartire	145
05-07-2012 Julie news	
Treviso, bimba scomparsa ritrovata a Venezia	146
05-07-2012 La Provincia di Lecco.it	
Ballabio, l'ottantenne non si trova In azione anche i cani molecolari	147
05-07-2012 LiberoReporter	
Terremoto. Il laser scanning per lo studio delle deformazioni subite da campanili e torri	148
06-07-2012 Libertà	
Monticelli, gita sulla Calpurnia per aiutare i terremotati emiliani	149
06-07-2012 Libertà	
Centauri in pista per sostenere l'Emilia terremotata	150
05-07-2012 Il Manifesto	
Il mistero svelato delle «Cose»	151
06-07-2012 Il Mattino di Padova	
il gruppo cinofili punta all'onu	152
05-07-2012 Il Mattino (Nord)	
Daniela De Crescenzo La Regione ha la massima attenzione sulla questione del prezzo del ter....	153
06-07-2012 Il Messaggero Veneto	
rogo all'impianto rifiuti indagati i 4 responsabili	154
06-07-2012 Il Messaggero Veneto	
ecco il poliambulatorio aprirà a settembre	155
06-07-2012 Il Messaggero Veneto	
i dottori sono solo tre, medicina in tilt	156
06-07-2012 Il Messaggero Veneto	
dignano: due progetti per animare il centro estivo	157
06-07-2012 Il Messaggero Veneto	
i bonus dei consiglieri tra parrocchie e malghe	158
06-07-2012 Il Messaggero Veneto	
pegorer e pertoldi (pd) interrogano in senato sul commissario	159
06-07-2012 Il Messaggero Veneto	
andrea, tedoforo a Londra	160
06-07-2012 Il Messaggero Veneto	
allevatori in rivolta la regione non versa i finanziamenti ue	161
06-07-2012 Il Messaggero Veneto	

corsa nel parco per l'emilia	162
06-07-2012 La Nazione (La Spezia) Pronta a fine anno la scuola elementare di Rocchetta Vara	163
06-07-2012 La Nazione (La Spezia) Va a fuoco un deposito Danni e paura nella notte	164
06-07-2012 La Nuova Venezia un milione e mezzo per opere idrauliche nelle aree urbane	165
05-07-2012 Oggi Treviso BAMBINA SCOMPARSA RIABBRACCIA LA MADRE	166
05-07-2012 Il POPOLO Colletta pro terremotati	168
05-07-2012 Il POPOLO Raccolta fondi a favore dei terremotati	169
05-07-2012 Il POPOLO Il Presidente degli italiani	170
05-07-2012 Panorama.it Protezione civile, temporali al nord	171
05-07-2012 Panorama.it Allerta temporali anche in zone sisma	172
06-07-2012 Il Piccolo di Trieste fondi per l'asilo terremotato di crevalcore	173
06-07-2012 Il Piccolo di Trieste vigili del fuoco distacco attivo fino al 30 settembre	174
06-07-2012 Il Piccolo di Trieste giro d'italia, 3 anni in fvg nel 2015 torna a trieste	175
06-07-2012 La Provincia di Varese online Busto, calabroni in casa? I vigili ti danno una mano	176
05-07-2012 Quotidiano del Nord.com Terremoto, iniziativa di solidarietà per sostenere le scuole di danza delle province emiliane colpite dal sisma	177
05-07-2012 Quotidiano del Nord.com Terremoto,in piazza Maggiore a Bologna Morandi, Arisa, Littizzetto, Gabanelli e tanti altri per: Crevalcore	180
05-07-2012 Quotidiano del Nord.com Terremoto. Oltre il danno la beffa. Per la sospensione dei contributi Inps necessaria l'autocertificazione di residenza	181
05-07-2012 Quotidiano del Nord.com Terremoto, firmato da governo Monti istituzione Fondo per ricostruzione: contributo fino all' 80% del costo	182
05-07-2012 Quotidiano.net Ritrovata a Venezia, in piazza San Marco, la bambina scomparsa	183
05-07-2012 La Repubblica "si indaghi sulle perforazioni prima del sisma" - luigi spezia	184
05-07-2012 La Repubblica nei container ma da abusivi: condannati - claudia brunetto	185
05-07-2012 La Repubblica via i dirigenti, paralisi al comune - tiziana cozzi	186
05-07-2012 La Repubblica	

edilizia a prova di sisma, costa pochi euro in più	187
05-07-2012 Repubblica.it	
Treviso, ritrovata la bambina scomparsa sta bene, era in piazza San Marco a Venezia	189
05-07-2012 Repubblica.it	
Terremoto, approvato decreto ricostruzione Risorse distribuite in base ai danni	190
05-07-2012 Sanremo news	
Bordighera: prosegue la raccolta di firme del Comitato per la Salvaguardia del 'Saint Charles'	191
05-07-2012 Savona news	
Albenga, anche il calciatore uruguayano Alvaro Invernizzi all'iniziativa "Un calcio alle macerie"	192
06-07-2012 Secolo d'Italia	
Il taglio dei fondi non era un bluff	193
06-07-2012 La Sentinella	
basta piccoli comuni proposta choc da piverone	195
05-07-2012 La Stampa (Alessandria)	
Cena di solidarietà per i terremotati::Si tiene domani, alle...	196
05-07-2012 La Stampa (Alessandria)	
Terremoto, solidali anche con cani e gatti::Con un passa-parola e...	197
05-07-2012 La Stampa (Aosta)	
Courmayeur, incontro pubblico per la frana del Mont La Saxe::Un aggiornamento sugl...	198
05-07-2012 La Stampa (Aosta)	
Dal ristorante Caesar soldi ai terremotati::Il ristorante Caesar	199
05-07-2012 La Stampa (Biella)	
Monti: obbligatorio risparmiare::Potrebbe essere antic...	200
05-07-2012 La Stampa (Canavese)	
Spariti i soldi degli Aib Indagato l'ex capo::L'ex presidente del...	201
05-07-2012 La Stampa (Canavese)	
Morso da una vipera salvato in extremis::Volontari del soccors...	202
05-07-2012 La Stampa (Novara)	
Servizi e associazioni nella vecchia stazione::L'orologio della st...	203
05-07-2012 La Stampa (Sanremo)	
Cade durante un'escursione in mountain-bike sedicenne ricoverato al S. Corona con l'elicottero::Cade dalla mountain-b...	204
05-07-2012 La Stampa (Savona)	
Picchio soccorso dai volontari Enpa::Un picchio verde è s...	205
05-07-2012 La Stampa (Savona)	
Per il gup non ci fu disastro colposo nella frana dei box in via Belvedere::Non ci sarà un proce... ..	206
05-07-2012 La Stampaweb	
Terremoto, via libera al decreto ricostruzione	207
05-07-2012 Il Tempo	
Terremoto Rai. Fini all'attacco di Schifani	208
05-07-2012 Tgcom24	
Soldi ai partiti, Senato:ok a tagli	210
05-07-2012 Tgcom24	
Spending review, province salve	212
05-07-2012 Tiscali news	
Treviso, ritrovata a Venezia la bambina scomparsa: riconosciuta dai passanti, sta bene	214
05-07-2012 Tiscali news	

Bimba scomparsa ritrovata a Venezia	215
06-07-2012 Trentino	
fortebuso, finiti i lavori la strada riapre oggi	216
06-07-2012 Trentino	
con i cuochi di strada il menù per aiutare i terremotati	217
06-07-2012 Trentino	
raccolta di materiale a madonna bianca per i terremotati	218
06-07-2012 La Tribuna di Treviso	
scuola a rischio sismico consiglio straordinario	219
06-07-2012 La Tribuna di Treviso	
la madre in diretta tv pensavo fosse annegata	220
06-07-2012 La Tribuna di Treviso	
via albona, otto case senz'acqua e gas	221
05-07-2012 Varesenews	
Intervento sulla frana, la Regione ci mette un milione	222
05-07-2012 Varesenews	
In tour nella "casa" delle previsioni del tempo	223
05-07-2012 Varesenews	
Il Parmigiano-Reggiano vado a prenderlo in camion	224
05-07-2012 Varesenews	
Emergenze vespe e calabroni	225
05-07-2012 Varesenews	
Le news delle 18	226
05-07-2012 Varesenews	
Crolla vecchia fornace, quattro famiglie evacuate	227
05-07-2012 Varesenews	
"Siamo riusciti a far arrivare il parmigiano!"	228
05-07-2012 VicenzaPiù	
Venerdì Fraglia dei Musicisti in Concerto per le popolazioni colpite dal terremoto	230
05-07-2012 Virgilio Notizie	
Cinema/ Osvart vince l'European Golden Globe della stampa	231
05-07-2012 La Voce d'Italia	
Scomparsa bambina nel trevisano	232
05-07-2012 La Voce d'Italia	
Treviso, scomparsa una 11enne	233
05-07-2012 WindPress.it	
Soliderietà pro-terremotati: il 6 luglio due appuntamenti in Piazza Garibaldi	234
05-07-2012 Yahoo! Notizie	
(AGI) Terremoto: Governo vara decreto ricostruzione	235
05-07-2012 Yahoo! Notizie	
Sisma, Monti istituisce fondo per la ricostruzione	236
06-07-2012 marketpress.info	
CESUNA DI ROANA (VI): PROTEZIONE CIVILE - UN "CAMPUS AVVENTURA" PER RAGAZZI DA 7 A 13 ANNI - A FINE AGOSTO	237
06-07-2012 marketpress.info	
ON-LINE IL NUOVO SITO CLIMATRENTINO.IT	238

Il finanziamento dei partiti ha da ieri una nuova legge**Adige, L'**

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

sezione: Attualit  data: 06/07/2012 - pag: 3,4,5,6,13

Parlamento Via libera ai soldi dei terremotati

Il finanziamento dei partiti

ha da ieri una nuova legge

ROMA - Dimezzati il finanziamento ai partiti. Da ieri c'  una nuova legge che, pur non rispettando il referendum del 1993 in cui oltre il 90% degli italiani votanti ne decise l'abrogazione, dimezza l'attuale somma che ogni anno va ai partiti. La proposta di legge che modifica la normativa sul finanziamento dei partiti   stata approvata con 187 s , 17 no e 22 astenuti in via definitiva al Senato. Tra le novit  del testo: il risparmio di 165 milioni ottenuto sui rimborsi sar  devoluto ai terremotati. Questo, in estrema sintesi il contenuto del provvedimento. Taglio del 50% dei rimborsi ai partiti. Dai 182 attuali si passa a 91 milioni. Il 70% di questi saranno erogazioni ricevute direttamente dallo Stato (63.700.000 euro); il 30% (27.300.000 euro) sar  di cofinanziamento. Il che significa che partiti riceveranno 50 centesimi per ogni euro ricevuto da persone fisiche o enti. E ogni contributo non potr  superare i 10.000 euro. Un privato che voglia finanziare il partito del cuore potr  avere una detrazione fiscale del 24% per il 2013 e del 26% dal 2014. Stessa detrazione si avr  per chi sceglie le Onlus. Perch  i donatori abbiano diritto alla detrazione baster  che il partito abbia presentato una lista. Per sostenere le quote rosa: se pi  di due terzi dei candidati di un partito sono dello stesso «genere» la forza politica si vedr  decurtata del 5% la quota di rimborso che le spetta. Ci sar  un task force di 5 magistrati: 3 della Corte dei conti, uno del Consiglio di Stato e uno della Corte di cassazione a vigilare sui bilanci dei partiti. Avr  sede presso la Camera e comminer  sanzioni. Societ  di revisione iscritte nell'albo Consob verificheranno i conti e i bilanci finali dei partiti. Stileranno una relazione che poi dovr  essere trasmessa alla Commissione di controllo. Per tutti i tesorieri, anche non eletti, scatter  l'obbligo di pubblicare redditi e patrimonio anche di moglie (se c'  comunione dei beni) e figli a carico.

Acli: 240 mila euro di ordinativi per parmigiano reggiano

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"Acli: 240 mila euro di ordinativi per parmigiano reggiano"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Acli: 240 mila euro di ordinativi per parmigiano reggiano

ultimo aggiornamento: 05 luglio, ore 16:08

Roma - (Adnkronos) - L'iniziativa per sostenere uno stabilimento del modenese. "Non è possibile pensare alla ripresa del territorio senza una ripresa del lavoro", affermano le Associazioni cristiane dei lavoratori italiani, che hanno sottoscritto un nuovo accordo con una seconda ditta

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Roma, 5 lug. (Adnkronos/Labitalia) - Prosegue l'impegno delle Associazioni cristiane dei lavoratori italiani per sostenere i territori dell'Emilia Romagna colpiti dal terremoto. Le Acli si sono mobilitate fin da subito in iniziative di solidarietà attraverso i circoli, i singoli iscritti, le sedi territoriali in tutta Italia: 240 mila euro sono stati raccolti nel giro di un mese in ordinativi di parmigiano reggiano proveniente dagli stabilimenti danneggiati dal sisma, 150 quintali di parmigiano sono stati già consegnati.

L'iniziativa è organizzata dalle Acli di Modena per sostenere il caseificio sociale Le Quattro Madonne, con sede a Lesignano di Modena. Lo stabilimento cooperativo è composto da 40 soci e da lavoro a 23 dipendenti; con gli ordini ricevuti ha terminato le scorte danneggiate dal sisma e può impegnare la cifra raccolta nella ricostruzione dei capannoni. "Non è possibile pensare alla ripresa del territorio senza una ripresa del lavoro", affermano le Acli, che hanno sottoscritto un nuovo accordo con un secondo stabilimento. La raccolta di ordinativi per acquistare singoli pezzi o forme intere di parmigiano reggiano prosegue dunque attraverso l'indirizzo terremoto@aclimodena.it .

Il conto corrente di solidarietà aperto dalle Acli emiliane all'indomani del sisma ha raccolto finora offerte da tutta Italia per circa 60mila euro (Iban: IT 36 N 02008 02413 000002574372; causale: 'Emergenza terremoto Emilia Romagna'). L'obiettivo è utilizzare i fondi che si continueranno a raccogliere anche nei prossimi mesi per realizzare uno o più strutture per la formazione, l'aggregazione e la socializzazione nelle diocesi di Carpi e di Modena, dove molte delle Chiese e case parrocchiali sono crollate o gravemente danneggiate. "Per ricostruire un territorio -affermano le Acli- è necessario aiutare le comunità che vi abitano a ritrovarsi e rigenerarsi".

Due camper sono stati messi a disposizione dalle Acli de L'Aquila e dalle Acli siciliane per ripristinare il servizio di assistenza fiscale, previdenziale e amministrativa ai cittadini da parte del Caf Acli e del patronato Acli, a seguito del danneggiamento delle sedi e degli uffici. "Tra le difficoltà causate dal terremoto -spiegano le Acli- c'è anche quella di rapportarsi con lo Stato e la sua burocrazia. Non sapere come affrontare questi aspetti della vita quotidiana contribuisce a mettere le persone in una condizione di ulteriore ansia e preoccupazione".

Le Acli di Modena hanno messo in campo altre azioni di solidarietà a partire dalla rete di contatti sul territorio e facendo da tramite con l'esterno. Hanno organizzato un piccolo magazzino nel quale raccogliere il materiato donato e hanno aiutato a reperire una tensostruttura per realizzare il centro estivo per bambini del comune di San Felice. Inoltre, hanno offerto la disponibilità del Centro Turistico delle Acli per l'accoglienza di anziani o famiglie con bambini. Al momento

Acli: 240 mila euro di ordinativi per parmigiano reggiano

una famiglia con figlio disabile e' ospite presso una struttura del Cta a Pesaro.

"Nessuno puo' sopravvivere a una catastrofe senza la sensazione di stare a cuore a qualcuno". E' una frase del teologo Bonhoeffer, morto nel campo di concentramento nazista di Flossenburg. La usano le Acli per spiegare il senso del loro impegno per l'Emilia. Sul sito dell'associazione (www.acli.it) e sulla pagina Facebook gli aggiornamenti sulle iniziative in corso.

Sisma, approvato decreto ricostruzione. Per case e imprese contributi fino all'80%

- Adnkronos Politica

Adnkronos

"Sisma, approvato decreto ricostruzione. Per case e imprese contributi fino all'80%"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Sisma, approvato decreto ricostruzione. Per case e imprese contributi fino all'80%

ultimo aggiornamento: 05 luglio, ore 16:20

Roma - (Adnkronos/Ign) - Il fondo verrà alimentato anche dall'aumento delle accise. La ripartizione delle risorse fra le Regioni avverrà sulla base dei danni finora riscontrati in seguito al terremoto in Emilia del 20 e 29 maggio

commenta 0 vota 2 invia stampa

Tweet

Roma, 5 lug. (Adnkronos/Ign) - Il presidente del Consiglio Mario Monti ha approvato, di concerto con il ministero dell'Economia, il decreto che istituisce il Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio. Ne dà notizia un comunicato della presidenza del Consiglio.

"Su proposta dei presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, il presidente del Consiglio - si legge - stabilisce la ripartizione dei fondi fra le Regioni sulla base dei danni finora riscontrati. Per il 2012 le risorse del fondo sono così ripartite: 95% in favore della Regione Emilia Romagna, 4% in favore della Regione Lombardia, 1% in favore della Regione Veneto. Per quanto riguarda gli anni successivi, 2013 e 2014, la ripartizione dei fondi sarà rideterminata dopo la definitiva valutazione dei danni da parte delle Regioni interessate anche eventualmente con conguaglio della quota per il 2012".

"Per garantire la parità di trattamento tra i soggetti danneggiati, alla luce delle risorse disponibili - continua la nota - si riconosce: a) Ai proprietari degli immobili in cui era presente l'abitazione principale un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori. b) Ai titolari di attività produttive un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione degli immobili destinati ad uso produttivo e degli impianti fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori".

Il fondo per la ricostruzione, si legge ancora nel comunicato di palazzo Chigi, "verrà alimentato dalle risorse derivanti dall'aumento delle accise, per un limite di 500 milioni di euro; dal Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea; dalle somme derivanti dalla riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici". Inoltre, "per il 2013 e 2014 il fondo sarà alimentato per un miliardo di euro l'anno per complessivi 2 miliardi attraverso la riduzione delle principali voci della Pubblica amministrazione".

Dopo la guerra, la pace dell'acqua Il prefetto obbliga la Dondi a trattare

Dopo la guerra, la pace dell'acqua: il prefetto obbliga la Dondi a trattare - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Dopo la guerra, la pace dell'acqua: il prefetto obbliga la Dondi a trattare

Il caso riguarda il gestore del servizio idrico del paese lepino di Sezze e il debito di un milione e mezzo di euro maturato nei confronti della società Acqualatina, gestore unico della provincia di Latina. La Dondi non ha mai pagato l'acqua comprata dalla società e nei giorni scorsi Acqualatina è stata costretta ad avviare una drastica riduzione del flusso idrico.

Dopo l'intervento della Prefettura e l'ultimatum del sindaco, l'accordo

Giovedì, 5 luglio 2012 - 16:28:00

LATINA - Il caso era scoppiato alcuni mesi fa, trasformato in un braccio di ferro tra Acqualatina, il gestore idrico dell'Ato 4, e la società Dondi, concessionaria dell'acquedotto del comune lepino di Sezze. Il nodo del contendere è un debito che sfiora un milione e mezzo di euro, maturato con il gestore unico della provincia di Latina. Perché la Dondi gestisce direttamente due sole fonti di approvvigionamento idrico e acquista il resto dell'acqua distribuita in altre zone del territorio di Sezze da Acqualatina.

La guerra dell'acqua, a Sezze, si è conclusa solo ora, dopo l'intervento della Prefettura di Latina, dopo la riduzione del flusso idrico e dopo l'ultimatum lanciato dal sindaco della cittadina lepina. A maggio scorso Acqualatina, su richiesta dell'amministrazione comunale motivata da una grave carenza idrica in alcune zone del comune, aveva temporaneamente aumentato il flusso idrico normalmente fornito alla Dondi. Ma la situazione del debito maturato dalla società setina è rimasta del tutto invariata, fino alla decisione di Acqualatina di avviare una progressiva riduzione della fornitura di volumi di acqua. Così negli ultimi giorni, con il paese stretto nella morsa del caldo, centinaia di residenti hanno dovuto subire la riduzione dei flussi idrici, con tanto di intervento della protezione civile per tamponare le emergenze. Il sindaco di Sezze Andrea Campoli aveva lanciato quindi un ultimatum alla Dondi: o il pagamento del debito o il Comune si sarebbe riappropriato degli impianti. E alla scadenza, si raggiunge un accordo in extremis. Il gestore idrico di Sezze riconosce ufficialmente il debito e sigla un accordo di pagamento, con l'impegno a estinguere il debito in tempi ragionevoli. E l'acqua torna a scorrere nei rubinetti di Sezze.

MALTEMPO: IN ARRIVO TEMPORALI AL NORD

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"*MALTEMPO: IN ARRIVO TEMPORALI AL NORD*"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 05 Luglio 2012 13:39

MALTEMPO: IN ARRIVO TEMPORALI AL NORD Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 05 lug - Una perturbazione proveniente dalla Francia interesserà le regioni settentrionali del Paese, determinando condizioni di marcata instabilità. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dal pomeriggio di oggi, giovedì 5 luglio, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

INCENDI: CFS, A ROMA TAVOLA ROTONDA E FOCUS SU STAGIONE 2012

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"INCENDI: CFS, A ROMA TAVOLA ROTONDA E FOCUS SU STAGIONE 2012"

Data: 05/07/2012

Indietro

Giovedì 05 Luglio 2012 12:50

INCENDI: CFS, A ROMA TAVOLA ROTONDA E FOCUS SU STAGIONE 2012 Scritto da saf

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 05 lug - Lotta alla piaga degli incendi boschivi, ma anche nuove frontiere della comunicazione e rapporto con il cittadino: questi i temi della tavola rotonda che si è tenuta oggi a Roma, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Corpo Forestale dello Stato. Il dibattito è stato aperto proprio dall'intervento del Capo del Corpo, Ing. Cesare Patrone, che ha sottolineato come, nonostante l'impegno di tutte le forze a disposizione e i tentativi di rendere il cittadino partecipe, si registri "un aumento degli incendi e dei dolosi".

Ci aspetta allora una stagione, stando alle parole dell' Ing. Mauro Capone, "impegnativa e movimentata". Nell'espone i dati provvisori per l'anno corrente, il direttore della Divisione 3^a Pubblico Soccorso e Protezione Civile ha evidenziato un aumento del 76% di incendi rispetto allo scorso anno con un aumento di circa il 94% di superficie boschiva interessata. Si tratta, come precisato, di dati riguardanti il periodo compreso tra gennaio e giugno quindi non indicativi quanto la stagione estiva e tuttavia caratterizzati da una particolarità: le regioni del centro nord da sole fanno registrare il 45% degli eventi e il 50% delle superfici percorse dal fuoco rispetto al totale nazionale. Di contro si registra, rispetto al passato, una diminuzione della superficie media percorsa dal fuoco.

Un dato indicativo, come sottolineato dall'intervento del Responsabile Centro Operativo Aereo Unificato Ettore Antonio Storti, di "un progressivo miglioramento dell'efficienza dell'organizzazione di contrasto". La tavola rotonda ha ricordato, ancora una volta, l'elevata incidenza delle cause dolose (circa il 65%) all'origine degli incendi boschivi. L'attività di analisi nel NIAB per l'individuazione delle aree del Paese ha permesso di concentrare l'attività di prevenzione e di intelligence nei territori a rischio (per esempio quelli sequestrati alla criminalità organizzata e destinati ad uso agricolo), garantendo contemporaneamente presidi scrupolosi per Lazio, Campania, Puglia e Calabria, regioni particolarmente esposte alla piaga incendi nel periodo che va dal 15 luglio al 15 settembre.

"Niente facili allarmismi" conclude il Capo del Corpo Forestale dello Stato. "Educazione e ricerca di nuove ed efficaci forme di comunicazione vanno di pari passo con un'amministrazione moderna e un impegno costante, ingredienti indispensabili per ottenere risultati sempre migliori".

E proprio alle campagne di comunicazione antincendi boschivi del Corpo forestale dello Stato è dedicata la mostra: 'Spegni il fuoco, accendi la passione', che raccoglie tutta la produzione di spot televisivi realizzati dal Corpo a partire dal 1990 e altro materiale come: manifesti, depliant, opuscoli, gadget realizzato a partire dagli anni '70. La mostra, aperta fino al 29 settembre, ha lo scopo di illustrare l'evoluzione storica del messaggio di comunicazione per la prevenzione degli

INCENDI: CFS, A ROMA TAVOLA ROTONDA E FOCUS SU STAGIONE 201
2

incendi mettendo in evidenza motivazioni ed effetti delle varie campagne di informazione.

Sisma, Apima Mantova: 'Pronti a manifestare davanti al Pirellone'

- AgricolturaOnWeb - Agrimeccanica

AgricolturaOnWeb

"Sisma, Apima Mantova: 'Pronti a manifestare davanti al Pirellone'"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Sisma, Apima Mantova: 'Pronti a manifestare davanti al Pirellone'

'Alla Lombardia solo il 4% dei fondi assegnati per la ricostruzione'

Terremoto, Apima Mantova pronta alla mobilitazione

"Sulla ripartizione dei fondi pro-terremotati ancora una volta dobbiamo evidenziare l'assoluta iniquità delle istituzioni verso i cittadini lombardi. Una trascuratezza e un'approssimazione che raggiungono le più alte vette del disinteresse nei confronti delle imprese di meccanizzazione agricola".

E' questo il commento amaro del presidente di **Apima Mantova, Marco Speziali**, alla luce del provvedimento del Governo circa i fondi assegnati per la ricostruzione. **"La percentuale riconosciuta alla Lombardia è risibile - dice Speziali - Appena il 4% del totale, nonostante una prima valutazione dei danni calcolata in 600 milioni di euro".**

Secondo Apima Mantova, l'**anticipazione dei fondi della Pac** agli agricoltori lombardi costituisce un provvedimento positivo, soprattutto per le imprese degli agromeccanici che svolgono più del 99% delle operazioni di raccolta dei prodotti in campo, contribuendo ad una Plv di oltre 500 milioni di euro nella sola provincia di Mantova.

"Se dovesse persistere questo ingiustificato atteggiamento di emarginazione dei contoterzisti agricoli - annuncia Speziali - manifesteremo con trattori e mietitrebbie davanti alla sede della Regione Lombardia".

Fonte: Apima Mantova

Grana Padano, operazione solidarietà

- AgroNotizie - Zootecnia

Agronotizie

"Grana Padano, operazione solidarietà"

Data: **05/07/2012**

Indietro

5 lug 2012 | Zootecnia

Grana Padano, operazione solidarietà

Aiuti per un milione di euro ai Comuni maggiormente colpiti dal terremoto. Mentre i soci del Consorzio si impegnano a sostenere i loro colleghi coinvolti dal sisma

E-mail Stampa

Un momento dello spot nel quale il presidente Baldrighi spiega come l'acquisto possa trasformarsi in un gesto di solidarietà

Il sisma che ha colpito l'Emilia Romagna si è trasformato in un mirabile moltiplicarsi di gesti di **solidarietà che ha coinvolto tutti** e fra i tanti un posto d'onore spetta ad allevatori e caseifici. I primi, quando ancora la polvere non si era depositata sulle macerie, a prestare ogni genere di aiuti agli allevamenti più colpiti, chi fornendo mungitrici, chi foraggio per alimentare gli animali, chi mettendo a disposizione le strutture per ospitare gli animali sopravvissuti. Esempi di solidarietà puntualmente registrati da [Agronotizie](#) nelle settimane scorse. Ora è il mondo del latte e in particolare **i produttori di Grana Padano che si mettono in moto** per andare incontro a quanti hanno subito i maggiori danni. La notizia arriva dal [Consorzio di Tutela del Grana Padano](#) che ha affidato ad una sua assemblea straordinaria, che si è svolta a fine giugno, il compito di deliberare le iniziative da mettere in campo. E dall'assemblea è stato deciso di **raccogliere un milione di euro per sostenere i Comuni maggiormente colpiti dal terremoto**. Ne ha dato notizia il direttore del Consorzio, **Stefano Berni**, che ha spiegato come il ricavato delle azioni promozionali fatte con la grande distribuzione (Coop, Conad, LD, Pam e altre catene si stanno aggregando) andrà **devoluto alle popolazioni terremotate** per il tramite dei sindaci. Ma le iniziative non si fermano qui. Tutti i soci del Consorzio concorreranno direttamente ad **aiutare i caseifici danneggiati** non coperti dall'assicurazione, perciò ogni pezzo di Grana Padano acquistato sarà "**Grana Padano solidale**" indipendentemente dal caseificio che l'ha prodotto. A beneficiare di questa gara di solidarietà, ha spiegato Berni, saranno i 9 caseifici e i 4 magazzini, che ospitavano il formaggio di altre 19 ditte, segnati duramente da questa sciagura. Un segnale importante e di rispetto nei confronti dei consumatori, degli allevatori coinvolti e delle maestranze impegnate.

L'appello

"L'invito che rivolgiamo agli italiani - ha aggiunto Berni - è quello di non cercare il Grana Padano rotto o proveniente da caseifici danneggiati ma di acquistare oggi più che mai Grana Padano Dop nei classici punti vendita". Per evitare equivoci o speculazioni, il **Consorzio Grana Padano sta gestendo il ritiro** delle forme danneggiate dal terremoto, delle quali la maggior parte sarà destinata alla fusione, a usi alternativi o alla discarica.

Per dare la massima diffusione alla iniziativa del Consorzio già da qualche giorno è partita una **massiccia campagna di informazione** che vede protagonista il presidente del Consorzio, **Cesare Baldrighi** in veste di testimonial per comunicare al grande pubblico che "**ricominciare insieme è possibile**", invitando ad acquistare Grana Padano sia per supportare questa filiera, sia per dare un sostegno concreto alle popolazioni colpite dal sisma.

Angelo Gamberini

pronto il piano del traffico per gli esodi estivi

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

- *VARIE*

Pronto il piano del traffico per gli esodi estivi

BOLZANO Pronto il piano di intervento sulla viabilità per i mesi estivi. Ieri si sono riuniti al Commissariato del Governo i vertici della Polizia Stradale, del Comando dei Vigili del Fuoco, del Comando provinciale dei Carabinieri e del Nucleo Elicotteri, del Comando provinciale della Finanza, della Questura, dell A22, della Ripartizione 26 (Protezione Civile) e della Ripartizione 12 (Servizio Strade) della Provincia, nonché delle Polizie Municipali di Bolzano, Chiusa, Egna e Laives. La Polizia Stradale pattuglierà l A22 con 8 pattuglie giornaliere, la Me-Bo e le maggiori direttrici notoriamente interessate da forti afflussi di traffico turistico (ad esempio Val d Isarco e Pusteria) con ulteriori 35 pattuglie a luglio, 48 ad agosto e 18 a settembre. Nelle giornate di particolare criticità individuate nei fine settimana di luglio e agosto vi sarà anche un monitoraggio della circolazione stradale via aerea che avverrà in coordinamento con i Reparti Volo di Carabinieri e Guardia di Finanza. Tutta l attività sarà svolta anche in coordinamento con il Soccorso stradale e la Protezione Civile provinciale che dislocheranno mezzi e personale in prossimità dei tratti stradali a maggior rischio, al fine di assicurare un immediata assistenza agli utenti. In caso di particolari rallentamenti oppure intasamenti sull Autostrada del Brennero, i mezzi della Protezione civile interverranno in ausilio degli automobilisti in difficoltà distribuendo acqua nei casi in cui si prevedano attese superiori alle tre ore. Nell attività di pianificazione, particolare attenzione sarà dedicata agli itinerari alternativi alla viabilità autostradale in ordine ai quali l informazione sarà curata dalla Centrale Viabilità della Provincia.(da.pa) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

servizio civile: le domande scadono il 17 settembre

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

BANDO

Servizio civile: le domande scadono il 17 settembre

BOLZANO Per mancanza di risorse finanziarie il bando per il servizio civile a livello nazionale per quest'anno non è garantito. Per questo motivo, la giunta provinciale ha deciso di aprire per la prima volta un proprio bando per l'impiego di volontari in servizio civile a livello provinciale. Le organizzazioni e gli enti non profit che svolgono un'attività continuativa da almeno tre anni, possiedono capacità organizzativa e possibilità di impiego proporzionate ai progetti ed interventi previsti e che sono accreditati all'albo provinciale possono presentare i progetti entro lunedì 17 settembre all'Ufficio Affari di Gabinetto, Palazzo provinciale. L'impiego di volontari e volontarie in servizio civile avviene, tra l'altro, nei settori: assistenza sanitaria e sociale; reinserimento sociale; educazione, servizio giovani e promozione culturale; tutela del patrimonio ambientale ed artistico; protezione civile; tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti.

Terremoto - Delrio in Unificata: "Con sospensione pagamenti locali a rischio la chiusura dei bilanci"

Terremoto - Delrio in Unificata: "Con sospensione pagamenti locali a rischio la chiusura dei bilanci"

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

Top news

Cittadinanza – Delrio: "Diritti agli immigrati, Parlamento prenda atto dei dati e della posizione degli italiani"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Terremoto - Delrio in Unificata: "Con sospensione pagamenti locali a rischio la chiusura dei bilanci"

[05-07-2012]

"Sul decreto legge per il terremoto dobbiamo fare molta attenzione: come Anci abbiamo presentato diversi emendamenti perché rischiamo che i Comuni terremotati, non avendo introiti essendo stati sospesi i pagamenti di Imu e di altri tributi locali, finiscano per non avere più i soldi necessari a chiudere i bilanci". Lo ha sottolineato il presidente dell'Anci, Graziano Delrio, nel suo intervento alla conferenza unificata odierna.

Il presidente dell'Anci ha inoltre segnalato la necessità che "venga attivata al più presto una clausola di salvaguardia per il patto di stabilità così che le amministrazioni colpite dal sisma possano avere una capienza maggiore sul patto di stabilità".

(gp)

Da negozianti a ambulanti per battere le scosse e la crisi

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

LAZISE. Le tre imprenditrici emiliane colpite dal terremoto hanno partecipato al loro primo mercato settimanale

Da negozianti a ambulanti
per battere le scosse e la crisi

Giuditta Bolognesi

I locali di San Felice sul Panaro dove svolgevano la loro attività sono inagibili ma hanno bisogno tutte di vivere e di mantenersi

e-mail print

giovedì 05 luglio 2012 **PROVINCIA**,

Una delle bancarelle delle signore di San Felice sul Panaro FOTO AMATO «Puoi spezzare la nostra terra ma non il nostro coraggio». Ha gli occhi, il sorriso e lo slancio di Vera, Paola e Maria Rosa lo slogan coniato dalla popolazione emiliana dopo i disastri e i lutti causati dal recente terremoto. Ne sono esempio lampante Vera Tartarini, Paola Castellazzi e Maria Rosa Bellodi, tre imprenditrici di San Felice sul Panaro (Modena), uno dei paesi maggiormente colpiti dal sisma, titolari di altrettanti negozi, ora inagibili che, anziché restare in attesa degli aiuti, si sono lanciate nell'avventura dei mercati settimanali, scegliendo il lago di Garda per proporre le loro merci e magari riuscire così a pagare i fornitori. Ma non solo. Perché il contatto con un nuovo orizzonte e con i turisti che in questi giorni affollano il Garda, dà loro modo di guardare avanti.

L'iniziativa è partita da Tartarini, che ha un negozio di articoli per la casa. Un giorno Vera ha contattato le amministrazioni di Lazise, Bardolino e Sirmione - il lago lo conosceva e lo apprezzava da tempo - chiedendo se fosse possibile a luglio entrare nei loro mercati settimanali. La risposta è stata immediata e positiva e già ieri mattina a Lazise per le tre imprenditrici c'è stato il debutto nelle vesti di «ambulanti» con le merci esposte in tre gazebo a fianco dei quali hanno messo le foto della devastazione del loro paese.

«Di iniziative ce ne sono tante, anche da noi, ma cambiare posto fa bene: si vive diversamente, si parla d'altro, come in una vita normale, e ciò aiuta a pensare che c'è un futuro anche per noi», dice riferendosi a una situazione ancora difficile e a uno stato d'ansia che fatica ad andarsene. Da quel 20 maggio non c'è stato giorno che la terra non abbia tremato e così anche chi ha le case agibili continua a passare le notti in auto. «A 9 giorni dalla prima scossa, eravamo pronte a ripartire, cariche più mai. Ma la seconda scossa, quella del 29, è stata terribile: ci ha spezzato le gambe e bloccato tutto». A San Felice l'amministrazione ha allestito una sorta di polo commerciale con tensostrutture. «Ma nessuno di noi vuol veder morire il centro storico. Non abbiamo idea di quanto tempo occorrerà per tornare alla normalità. Ringrazio le amministrazioni di questi tre Comuni del lago e il Garda Village che ci ospita gratuitamente nei giorni in cui siamo nei mercati».

Castellazzi ha portato sul lago la sua erboristeria e le sue tisane che da 28 anni prepara per i «suoi» nonni del paese.

«Continuare a fare le nostre cose vuol dire tanto. Siamo state anche a Modena e anche là percepivi la solidarietà, ma non la beneficenza che ti fa sentire inadeguato». Di ciò che è successo dice: «Sono nata sapendo di vivere tra caldo e zanzare, ma non in una zona sismica. E si è costruito così perché ci hanno detto che si poteva fare, non per incuria». Maria Rosa Bellodi dice «Ci è cambiata la vita. E meno male che intorno a noi c'è tanta brava gente: vigili del fuoco, protezione civile, forze dell'ordine. Non te ne rendi conto e non lo capisci, finché queste cose non le provi: siamo tornati tutti con i piedi per terra. E da qui ripartiamo. Ogni famiglia ha decisioni importanti da prendere per vivere. Allontanarsi da là aiuta a guardare meglio al nostro domani».

Da negozianti a ambulanti per battere le scosse e la crisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cena con il pianista Nosè per i terremotati

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

POVEGLIANO. L'amministrazione comunale si attiva per aiutare Mirandola. Coordinamento con i gruppi del carnevale

Cena con il pianista Nosè per i terremotati

e-mail print

venerdì 06 luglio 2012 **PROVINCIA**,

La comunità si attiva per aiutare le popolazioni colpite dal recente terremoto. «L'idea», spiega Carlo Barba, consigliere comunale delegato alle associazioni, «è partita dall'amministrazione comunale e dal sindaco per cercare di mettere in moto alcune iniziative a favore delle popolazioni dell'Emilia-Romagna. Abbiamo scelto Mirandola, per seguirla, non soltanto per un evento isolato, ma per fare un piccolo percorso. La scelta è stata determinata dal fatto che con la cittadina modenese abbiamo uno stretto rapporto di collaborazione nell'ambito del carnevale. Mi sono messo in contatto con l'organizzatore del carnevale di Mirandola e con il coordinamento provinciale dei carnevali veronesi, che ha bene accolto l'iniziativa. Ho coinvolto anche la parrocchia e, la settimana scorsa, con il curato don Emanuele Bortolazzi, ci siamo recati a Mirandola, al cui centro raccolta abbiamo consegnato due carichi di acqua minerale, frutta e verdura, offerti da fruttivendoli e coltivatori del paese. Se ci saranno ulteriori offerte, un autotrasportatore con camion dotato di cella frigorifera si è offerto di trasportare gratuitamente la merce a Mirandola».

Oltre a questo, la Pro loco, presieduta da Margherita Cecco, in collaborazione con il Comune, con il coordinamento carnevali veronesi e con le associazioni del paese, organizza una cena benefica per sabato 14 luglio alle 20,30 in villa Balladoro.

Ospite d'onore della serata sarà il famoso pianista Alberto Nosè, che darà il proprio contributo eseguendo al pianoforte alcuni brani del suo repertorio. L'intero ricavato della cena e delle altre iniziative attivate nel corso della serata sarà devoluto ai terremotati di Mirandola. Il costo della cena è di 20 euro a persona. Informazioni e prenotazioni sulla pagina Facebook «Proloco Povegliano Veronese», oppure ai numeri di telefono 3498764614, 3488105363, 3356413989.GI.BO.

Gettone di presenza ai terremotati

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

Gettone

di presenza ai terremotati

e-mail print

venerdì 06 luglio 2012 **PROVINCIA**,

Anche i vertici dell'amministrazione comunale hanno deciso di dare il loro contributo ai meno fortunati cittadini dell'Emilia, colpiti dal terremoto di qualche settimana fa.

Su proposta del consigliere comunale Aldo Marcolongo, tutti i consiglieri presenti alla seduta dello scorso venerdì 29 giugno hanno aderito all'istanza.

Il gettone di presenza, del valore all'incirca di 50 euro lordi che ogni consigliere percepisce per la partecipazione alla seduta, verrà infatti devoluto a favore delle popolazioni del Veneto, della Lombardia e dell'Emilia Romagna colpiti dal terremoto.

Dice Aldo Marcolongo: «Confido che a questo atto di liberalità si associno, nella misura che riterranno ciascuno di loro opportuna, anche il presidente del consiglio comunale, il sindaco e gli assessori, nonché i componenti dei consigli di amministrazione della società partecipate dal Comune».

Secondo il consigliere comunale, magari si arriverà a raccogliere mille euro o poco di più, ma anche questo piccolo contributo sarà da considerare un segnale di vicinanza e di sensibilità nei confronti di una popolazione rimasta duramente ferita.

«Inoltre», conclude marcolongo, «si tratta di un segno di continuità con il passato quando, a fronte di catastrofi ed eventi calamitosi, il consiglio comunale ha sempre testimoniato la propria attenzione partecipando con piccole azioni concrete».

R.G.

Infarto al volante, salvato con il cellulare

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

LIETO FINE. Tragedia sfiorata all'incrocio tra via Torbido e viale Venezia, vittima un cinquantacinquenne. All'operazione di soccorso ha partecipato anche un'infermiera

Infarto al volante, salvato con il cellulare

Giampaolo Chavan

Un automobilista di passaggio ha eseguito la rianimazione seguendo le istruzioni del 118 fino all'arrivo dell'ambulanza e-mail print

venerdi 06 luglio 2012 **CRONACA**,

L'incrocio tra via Torbido e viale Venezia dove è avvenuto il salvataggio ... Al semaforo era scattato il verde ma l'auto in fila non partiva. Suonare il clacson poi non aveva sortito alcun effetto.

La rabbia di alcuni automobilisti, scesi dai loro mezzi per riprendere chi non aveva schiacciato sull'acceleratore nonostante il via libera del semaforo, si è trasformata subito in uno stato di grande agitazione quando si sono accorti che il conducente al volante dell'auto ferma era appena stato colpito da un infarto.

La chiamata al 118, le istruzioni dell'operatore del centralino dell'emergenza sanitario al telefonino dell'automobilista, la ripresa del respiro dell'infartuato, l'arrivo dopo sette minuti dell'ambulanza coinciso il suo miracoloso salvataggio.

Si è verificato tutto in pochissimi minuti due sere fa il soccorso ad un veronese aell'incrocio tra via Torbido e via Venezia. Il cinquantacinquenne, ripresosi fino alle informazioni raccolte due sere fa, deve la vita prima di tutto alla freddezza di chi stava al telefono al centralino di Verona emergenza e poi anche all'automobilista prima e all'infermeria poi, scesi dalle auto in coda per prestare le prime cure al veronese.

Chi si è trovato di fronte ad una situazione di una delicatezza estrema è apparso subito recalcitrante all'operatore del 118 e non poteva essere altrimenti per chi non ha mai avuto a che fare con chi è in in una crisi cardiaca. L'operatore del 118, però, non si è perso d'animo, ha mantenuto i nervi saldi e ha convinto chi si trovava di fronte all'infartuato a seguire le sue istruzioni. Una volta persuasosi, l'automobilista ha scaricato dall'auto chi stava viaggiando verso la morte, l'ha disteso sull'asfalto e gli ha prestato i primi soccorsi. Buon per lui che subito dopo è arrivata anche un'infermiera che resasi conto della situazione di emergenza, ha aiutato l'automobilista nelle operazioni di salvataggio.

È proseguito così il massaggio cardiaco del paziente per sette, interminabili minuti fino a quando è arrivata l'ambulanza inviata da Verona emergenza.

I sanitari del 118 hanno proseguito nel lavoro già avviato dagli occasionali «colleghi», intubando l'automobilista prima e poi trasportandolo all'ospedale di Borgo Trento. Una volta arrivato al pronto soccorso, il paziente è stato ricoverato in rianimazione dove i medici hanno potuto dichiarare quantomeno la fine dell'emergenza. Il cinquantacinquenne si è così salvato, grazie anche a chi non ha girato lo sguardo da un'altra parte quando ha avuto la crisi cardiaca. Senza quell'intervento, spiegano dal centralino di Verona emergenza, l'automobilista sarebbe morto.

A fuoco pneumatici Nube nera in Zai, ma nessun pericolo

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

INCENDI. Nella notte in fiamme un'auto rubata

A fuoco pneumatici

Nube nera in Zai,

ma nessun pericolo

Un rogo nell'ex pista di go-cart è stato domato dai pompieri

[e-mail print](#)

venerdì 06 luglio 2012 **CRONACA**,

L'incendio nell'area dell'ex mercato ortofrutticolo FOTO FADDA Una vasta nube nera si è sollevata ieri tra Borgo Roma e la Zai, avvistata anche dal centro storico, per via di un incendio che si è sviluppato in viale dell'Industria. Decine di vecchi pneumatici sono infatti andati a fuoco nell'area, ora in disuso, dove fino a non molti anni fa sorgeva la pista da go-kart. La zona, confinante con l'ex mercato ortofrutticolo, è ora un cantiere e vi sono parecchie sterpaglie e oggetti abbandonati. Sembra infatti non avere una origine dolosa l'incendio che è divampato ieri mattina facendo spaventare diversi residenti.

Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme con facilità e senza complicazioni.

Nella notte un altro incendio invece è stato registrato dai carabinieri di Verona, e domato dai pompieri, in via della Diga.

Ad andare a fuoco è stata un'auto, una Renault Scenic, il cui furto era stato denunciato poche ore prima da un residente di via Leno. I militari stanno indagando per comprendere se l'auto rubata è stata utilizzata per qualche altro crimine. G.COZ.

Il paese regala un tendone ai terremotati di San Felice

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

NEGRAR. I consiglieri e gli amministratori si sono già tassati, per chi vuole contribuire è pronto un conto corrente

Il paese regala un tendone
ai terremotati di San Felice
Camilla Madinelli

Il costo è di 13mila euro, servirà o per ospitare la messa o per spazi per la collettività e verrà montato da volontari entro la fine di luglio

e-mail print

venerdì 06 luglio 2012 **PROVINCIA**,

L'accordo tra Negrar e San Felice sul Panaro in nome della solidarietà FOTO AMATO Una tensostruttura per San Felice sul Panaro e solidarietà a chilometri zero. Non tanto perché San Felice, nel Modenese, uno dei comuni più colpiti dal terremoto di maggio, è a un tiro di schioppo da Negrar. Ma perché, come sta a cuore al consigliere comunale Carlo Barzon, tra i primi a muovere la macchina degli aiuti, «quanti contribuiscono sanno con certezza dove vanno a finire i loro soldi».

L'amministrazione comunale negrarese, su spinta di Barzon e del collega della minoranza Valentino Viviani, con adesione e supporto dell'assessore alla protezione civile Federico Martinelli e del sindaco Giorgio Dal Negro, promuove una raccolta fondi per acquistare una tensostruttura di 12 metri per 18 circa, con teloni bianchi e ben isolati dall'esterno per garantire fresco d'estate e caldo d'inverno, finestre ai lati per catturare la luce naturale, soffitti alti per permettere molteplici attività sociali e ricreative da parte della parrocchia e comunità civile di San Felice. «La struttura è in costruzione dalla ditta Adami di Verona e costerà circa 13mila euro», spiegano Barzon e Martinelli.

Le donazioni di cittadini, aziende, associazioni possono essere versate su un conto corrente alla Banca Valpolicella (Iban IT23E0831559601000010006764). «L'impegno è della politica e di tutti i cittadini di Negrar», precisa Dal Negro, «che hanno dimostrato subito grande generosità». Sindaco e assessori hanno versato parte del loro stipendio e lo stesso i consiglieri con il gettone di presenza, come su sollecitazione, a fine maggio, del consigliere all'opposizione Giovanni Antolini.

Stessa disponibilità è arrivata dai vari comitati e dalle associazioni alla guida di sagre e feste nelle frazioni, che gireranno sul conto parte del ricavato dalle loro manifestazioni, nonché dai volontari della Fidas Valpolicella. Dopo che sarà coperto il costo della tensostruttura, eventuali ulteriori soldi saranno impiegati per altre esigenze. «Mai mettere freni alla provvidenza, come dicono i preti», continua Dal Negro.

La gara di solidarietà commuove il parroco di San Felice, don Giorgio Palmieri: «Al momento non disponiamo di spazi comunitari agibili e sicuri, né nella mia parrocchia né in quelle delle frazioni, San Biagio e Rivara. Vedremo se usare la tensostruttura in sostituzione di una tenda che dovremo restituire a fine mese e che usiamo come chiesa, se per la sagra o il centro di aggregazione Don Bosco». Le esigenze sono tante e c'è l'imbarazzo della scelta per il tendone che arriverà da Negrar in una ventina di giorni, completo di impianto elettrico. Sono questi i tempi preventivati dal responsabile della Protezione civile del gruppo Ais Valpolicella Valdadige, Luigi Boni. A fine mese andrà sul posto per montarla con una decina di volontari.

«Questa tenda è segno concreto che ci ridà speranza», conclude don Palmieri. «Viviamo ancora in uno stato di emergenza e provvisorietà: molte persone rimangono nei campi di accoglienza e non se la sentono di tornare a casa, anche dopo le certificazioni di agibilità, poiché le scosse continuano». Da Negrar a San Felice, a luglio, un vento di ottimismo.

Il paese regala un tendone ai terremotati di San Felice

Senza titolo

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

MONTECCHIA. Si apre la sagra del quartiere

La festa del Taio fa 13

e sostiene i terremotati

Domenica saranno donati a una delegazione in arrivo da San Felice sul Panaro i fondi raccolti in paese

e-mail print

venerdì 06 luglio 2012 **PROVINCIA,**

La festa del Taio fa tredici e ospita il Comitato genitori della scuola di San Felice sul Panaro. Si apre oggi la festa di quartiere che nel corso degli anni è diventata una mini sagra di paese: gli ingredienti rimangono sempre quelli che fanno la gioia dei golosi, cioè gli arrosticini abruzzesi, il pane pugliese, i fagioli alla cow boy ed i tomini alla piastra. Ma quest'anno c'è un senso in più. Domenica, infatti, al pranzo sociale parteciperà una delegazione in arrivo da San Felice sul Panaro. La località modenese è una di quelle che sono state maggiormente colpite dal terremoto. Il sisma ha reso inutilizzabile la scuola elementare «Ludovico Antonio Muratori» che era già obsoleta e così da San Felice è partita una iniziativa con la quale viene proposto di «comperare» un mattone della nuova scuola. Montecchia ha risposto, prima con un live benefico dei «Segnali caotici» abbinato alla vendita del Parmigiano del terremoto promossa dal Gruppo Alpini e poi con una donazione fatta dai bambini per i bambini, cioè la devoluzione per la scuola di San Felice di parte di due premi in denaro vinti dagli alunni. E domenica, prima del pranzo, saranno consegnati i fondi raccolti anche da Monscleda onlus e da altre associazioni per questa finalità.

La festa del Taio, nata come festiccioia con cui il quartiere si riuniva al termine dello sfalcio dell'area verde del quartiere, proseguirà fino a domenica. Ogni sera si mangia dalle 19 e dalle 21 inizia la musica: stasera sono di scena Diego Mass Loco e la musica latino-americana, domani c'è la festa country con Giordy dj e Howdy dj mentre domenica toccherà al liscio e ai balli di gruppo proposti da Manuel e Giusy. P.D.C.

€

Domani partirà il convoglio d'aiuti per i terremotati

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

PROTEZIONE CIVILE. Coordinamento

Domani partirà

il convoglio d'aiuti per i terremotati

A San Felice sul Panaro 50.000 euro di beni di prima necessità

e-mail print

venerdì 06 luglio 2012 **CRONACA**,

Gli interventi della Protezione civile a favore delle zone dell'Emilia colpite dal recente terremoto vanno coordinati tra le sette Province venete e la Colonna mobile regionale va organizzata in modo che ogni sezione provinciale sia pronta a partire entro sei ore dalla richiesta d'intervento. Questi gli argomenti principali affrontati dalla Terza commissione Upi (Unione delle Province italiane) del Veneto, riunita in via delle Franceschine.

Alla riunione c'erano il presidente Giovanni Miozzi, l'assessore provinciale alla Protezione civile, Giuliano Zigiotta, con i colleghi di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia e Vicenza. Domani, alle 6, partirà il convoglio veronese verso il campo gestito dal Veneto a San Felice sul Panaro, per dare il cambio ai vicentini che hanno terminato il loro turno. Cucine da campo, infermeria mobile e altre attrezzature saranno montate e gestite da volontari della Protezione civile e medici della Croce rossa.

La raccolta di beni di prima necessità ha avuto successo a Verona con circa 50mila euro di materiale e alimenti raccolti grazie alla generosità dei nostri concittadini, trasportati con i camion messi gratuitamente a disposizione dai trasportatori veronesi e distribuiti dalla Protezione civile direttamente sul luogo alle famiglie colpite dal sisma. Nell'elenco spiccano 17mila litri d'acqua in bottiglia, 11.250 chili di pasta, 2.179 confezioni di sughi, 2.000 scatoloni di fazzoletti di carta, 1.556 scatole di legumi, tonno e altro, 1.550 bagni schiuma e shampo e 2.382 rotoli di carta igienica, oltre a lettini da campo, lenzuola, coperte, materassi, reti, sacchi a pelo ed elettrodomestici.

È l'assessore Zigiotta a spiegare gli obiettivi della convocazione: «Dovevamo organizzarci per questa situazione in atto, ma anche per il futuro. Ad esempio, se si muove la Protezione civile di Verona, è importante che porti e gestisca solo le sue attrezzature, come tende e Pma (posto medico avanzato, ndr), per non creare confusione. Ci stiamo coordinando perché ogni provincia abbia una colonna mobile pronta a partire in una turnazione mensile prestabilita. Così, chi non è impegnato in quel momento dovrà comunque tenere a disposizione, pronta all'uso in caso d'emergenza, tutta l'attrezzatura necessaria. Bisogna evitare sovrapposizioni di strutture mobili, o sovrabbondanza di un bene di consumo e scarsità di un altro».R.C.

Furioni, la cecità non lo ferma e allunga la traversata a nuoto

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

MALCESINE. L'atleta non vedente domani si tufferà da Punta San Vigilio per raggiungere il porto di Peschiera

Furioni, la cecità non lo ferma

e allunga la traversata a nuoto

Laura Zanella

Lo scorso anno percorse 13 chilometri guidato dal suono dei campanelli mentre stavolta sarà un sensore a dargli la traiettoria; l'allenamento è durato per mesi

e-mail print

venerdì 06 luglio 2012 **PROVINCIA**,

Alessandro Furioni, il «delfino del lago» durante i suoi allenamenti in piscina prima della gara Il «delfino del lago» ci riprova. Questa volta saranno 20 i chilometri che Alessandro Furioni, classe 1972, percorrerà con la sola forza delle gambe. L'atleta non vedente di Malcesine, che già lo scorso anno si era cimentato in una traversata di 13 chilometri da San Felice del Benaco a Garda, si lancerà il domani in un percorso nuovo, costeggiando il lago da Punta San Vigilio fino al porto Bruno Manfredi di Peschiera.

È tutto pronto per la manifestazione - e per vedere la forza di volontà di questo nuotatore - che prenderà il via alle 8 da Punta San Vigilio. Sono stati allertati, per l'evento, la Protezione civile, la Croce rossa, la Capitaneria di porto, i carabinieri, la Polizia stradale, i vigili del fuoco, Navigarda e Lega navale. Furioni si è allenato a lungo per mantenere la concentrazione necessaria per superare il suo traguardo e giungere fino a località Pioppi di Peschiera, dove l'arrivo è previsto al massimo per le 15.

«Nessun pericolo di perdere la forma fisica», assicura scherzando l'atleta non vedente, «il mio allenatore Victor mi tiene a bacchetta e mi aspetta tre volte a settimana al centro Gardacqua dove, tra nuoto e palestra, è da qualche mese che mi preparo al grande giorno».

Un impegno non da poco che Alessandro è riuscito a portare avanti incastrandolo tra le trasferte in Italia ed Europa che lo hanno visto partecipare a tornei e gare di showdown, disciplina simile al ping pong riservata ad atleti non vedenti.

Sette le ore di nuoto previste per completare il tracciato lacustre, nelle quali Alessandro, utilizzando una tavoletta come sostegno per le braccia, «pedalerà» orientandosi soltanto con l'udito. Lo scorso anno furono dei campanelli attaccati alle barche a dargli il senso della traiettoria da percorrere; quest'anno sarà un apposito sensore agganciato ad un'imbarcazione.

Tra le novità di questa seconda traversata del «delfino» Furioni rientra il patrocinio del Comune di Peschiera, che ha accolto con favore l'iniziativa di Alessandro e del suo instancabile organizzatore Victor, mettendo a disposizione gli spazi per l'arrivo e per il rinfresco post-traguardo, ha pubblicizzato l'evento tramite volantini e garantito l'assistenza in loco. A questa collaborazione si aggiunge la partecipazione di alcuni alberghi dell'alto lago, che come sponsor hanno voluto incoraggiare la manifestazione sportiva. «Un grazie va a tutti coloro che hanno dato il loro contributo, dal centro Gardacqua ai vari sponsor, senza dimenticare gli amici dell'associazione Goldvis (Guardare oltre la disabilità visiva) che mi sono sempre stati vicino», ha sottolineato l'atleta non vedente. Che dedicherà la sua «sfida al lago» di domani alle popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto. Il ricavato raccolto durante la manifestazione verrà infatti devoluto al Comune di Finale Emilia e sarà recapitato personalmente da Alessandro attraverso la rete di conoscenze e contatti già attivati nel paese emiliano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caccia al cinghiale più vicina ma troppi veti bloccano tutto

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

LESSINIA. La paralisi interna alla Comunità e la minaccia di dimissioni di Melotti non aiutano a risolvere i problemi

Caccia al cinghiale più vicina

ma troppi veti bloccano tutto

Vittorio Zambaldo

Il Piano ambientale contiene risposte non più rimandabili alla modifica della fauna con il ritorno dei grandi predatori

e-mail print

venerdì 06 luglio 2012 **PROVINCIA**,

I cinghiali sono una specie non autoctona, in crescita nel Parco. A quasi vent'anni dalla loro approvazione, le norme di attuazione del Piano ambientale del Parco della Lessinia sono state oggetto di discussione e nuova stesura attraverso una variante che però pare impossibile adottare perché finora sono sempre mancati i numeri sufficienti per un Consiglio integrato di Comunità montana e Parco che le potesse presentare e sottoporre a votazione. Gli articoli più controversi riguardano le norme per le zone di riserva naturale orientata in particolare il 38 e il 39 sulle strade e la costruzione di nuove arterie, tema affrontato ieri in un precedente servizio su L'Arena, e l'articolo 42 sulla tutela della flora e della fauna.

La norma vigente vieta ogni attività venatoria e di pesca all'interno del Parco. La bozza di revisione, presentata dal presidente Claudio Melotti ai sindaci e ai consiglieri, accoglie questa formulazione dell'articolo 42 e specifica che sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento e il disturbo di tutti gli animali vertebrati ed invertebrati, con una formulazione più corretta e puntuale. Aggiunge che non è consentito usare fonti luminose idonee alla ricerca notturna della fauna selvatica, salvo per gli addetti alla vigilanza e gli autorizzati dall'ente gestore per i censimenti e i monitoraggi faunistici.

Il piano prevede il divieto dell'uso di cani segugi fino a una fascia di 200 metri all'esterno del Parco. Il divieto è mantenuto ma ci sono novità importanti, in considerazione del fatto che vent'anni di area protetta hanno portato a una profonda modificazione dell'ambiente naturale dal punto di vista della presenza di fauna selvatica. Ci sono stati il ripopolamento di caprioli, l'arrivo di camosci e cervi, l'introduzione e la proliferazione di cinghiali e marmotte, l'arrivo spontaneo dei grandi predatori (aquila, lupo e orso), alcuni dei quali sono diventati stanziali nel territorio dell'altopiano e nell'area del Parco.

Un piano ambientale corretto, attento alle modificazioni dell'ambiente non poteva non tenerne conto e la bozza viene incontro anche alla fruizione di chi non è cacciatore, indicando che l'introduzione di cani di qualsiasi razza, meticci compresi, è consentita esclusivamente se tenuti al guinzaglio, ma la norma non si applica ai cani ausiliari di forze di polizia, del soccorso alpino e della Protezione civile, ma anche ai cani pastore utilizzati durante la stagione dell'alpeggio. L'ultimo comma dell'articolo 42 introduce anche la novità di prelievi faunistici ed abbattimenti selettivi che finora erano vietati, e li giustifica «per ricomporre comprovati squilibri ecologici». Naturalmente devono avvenire in conformità ad apposite direttive emanate dall'ente gestore del Parco, sentito il Comitato tecnico scientifico.

Il riferimento è in particolare ai cinghiali, specie non autoctona che la Regione autorizza a debellare da tutto il territorio ma non nel Parco dove finora prevale il principio della massima tutela a flora e fauna esistente. «Il problema non è più rinviabile perché oltre a un danno il cinghiale rappresenta anche un pericolo per la presenza a ridosso delle contrade, per questo ho deciso di dare un'accelerazione al piano ambientale e chiedere alla Regione la possibilità di abbattimenti in deroga», ha annunciato Melotti.

Con il Piano ambientale adottato tutto sarebbe più semplice, ma veti incrociati per ripicche e sgambetti fra gli stessi

Caccia al cinghiale più vicina ma troppi veti bloccano tutto

consiglieri di maggioranza hanno finora impedito di portare a termine un anno e mezzo di lavori.

Torna la Magnaloppet Dieci km di camminata e tappe per buongustai

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

Torna la Magnaloppet
Dieci km di camminata
e tappe per buongustai
e-mail print

venerdì 06 luglio 2012 **PROVINCIA**,

Ha raggiunto il punto ottimale che ogni anno viene prefissato, cioè quello di 1.300 adesioni, la dodicesima edizione della Magnaloppet, in calendario domenica 8 con partenza alle 9.40 da piazza Chiesa a gruppi di 80-100 persone ogni decina di minuti.

Si tratta di una manifestazione molto apprezzata, organizzata da Pro loco, gruppo Alpini, Cai sezione Lessinia, gruppo folcloristico Donne Frizzolane, comitati di gestione della biblioteca e del museo, guide della Lessinia e gruppo di Protezione civile. Non si tratta di una manifestazione agonistica, ma piuttosto di una passeggiata che vuole essere alla portata di tutti, lungo un percorso che si snoda per una decina di chilometri, con partenza ed arrivo nel centro di Bosco Chiesanuova dopo aver raggiunto contrade, baiti e malghe tra le più caratteristiche dell'alta Lessinia.

La novità di quest'anno, oltre all'itinerario sempre diverso, è la possibilità di provare, accompagnati da un istruttore, la tecnica del Nordic walking, la camminata con i bastoncini, molto utile per l'organismo e rilassante. Chi intende provarla deve avviarsi nel turno delle 11, quando verranno messi a disposizione i bastoncini per chi ne fosse sprovvisto, da riconsegnare alla fine dell'itinerario. Prima della partenza, agli stand della Pro loco, sarà consegnato a tutti i partecipanti adulti un calice in vetro con custodia e ai bambini una bandana colorata.

L'itinerario di quest'anno, suddiviso in quattro tappe, affronterà all'inizio il cosiddetto «sentiero delle giassare» perché tocca le due ghiacciaie più vicine al paese conosciute come le «giassare del pomo e del pero».

Dopo aver visto gli antichi «baiti della Colletta», il più vecchio dei quali è sezione staccata del Museo etnografico, dove sono conservati gli attrezzi originali usati per la produzione di burro e formaggio, l'itinerario prosegue nelle caratteristiche contrade Biancari e Tandem, per risalire a Dosso Scoli (km 2,850, a quota 1.156, metri, il punto più alto di tutto il percorso), con abitato e fienile che sono in fase di ristrutturazione. Qui si troverà la prima meta enogastronomica: un antipasto a base di funghi, soppressa, olive con polenta fresca e accompagnato da Chardonnay frizzante.

I punti successivi sono fissati alle contrade Lesi, Scolo e Langhe (chilometri 4,650) con baito a due piani risalente al 1717, fino a Masselli (chilometri 5,2) dove ad attendere i camminatori ci sarà un fumante piatto di «gnochi sbatui con la fioreta», con Valpolicella, musica e folklore.

La terza meta enogastronomica sarà a base di spiedino di carne con polenta abbrustolita, formaggio Monte Veronese, bruschetta con patè d'olive e Valpolicella Ripasso e verrà organizzata al Baito dei Creci.

La quarta tappa sarà invece in piazza della Chiesa (chilometri 10,5) e costituirà l'ultima sosta: questa come da tradizione sarà a base di dolci tipici, serviti anche con fragole della Lessinia e passito bianco, elisir, liquori ed esse di pastafrolla.

V.Z.

«Valori in vallo», un concertone per i terremotati dell'Emilia

L'Arena.it - Home - Cronaca

Arena.it, L'

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Home Cronaca

Vendita palazzi, lite sulle regole

Anche noi, come Monti, facciamo la spending revù

«Ca' del Bue, fuori la relazione»

Ater e case in vendita, manca il decreto

Sui bus viaggia la protesta «Corse ridotte e in ritardo»

Agec, bando da rifare Prime grane per Michele Croce

Saldi al via, ma l'effetto anticrisi non c'è

Vendite in flessione E la spesa pro capite non supererà i 90 euro

Ma i schei per i saldi ce li ha portati via Monti

Bus, controlli a tappeto per altri quindici giorni

«Controlli? Mai visti E col biglietto a 1,30 ora conviene l'auto»

Controlli fantasma nelle vie del centro. Tranne qualche rara eccezione. Mentre monta la rabbia per l

E sui tagli scoppia la lite tra Pd e sindaco Tosi

«Sportello amico? Ma qui c'è sempre da arrabbiarsi»

Al centro gli aiuti alle famiglie

Amia ad Agsm, la fusione al setaccio

Autobus, da oggi retate contro i «portoghesi»

Dai veronesi oltre 150 segnalazioni: ecco i punti critici

Dopo la delusione del balón tornano le rogne quotidiane

«Valori in vallo», un concertone per i terremotati dell'Emilia **BASTIONI IN FESTA**. Sabato l'iniziativa solidale a Città di Nimes

Stand enogastronomici e musica dal vivo Leso: «Una iniziativa che coinvolge i giovani»

05/07/2012 e-mail print

Si terrà dopo domani, sabato, a partire dalle 18, all'interno dei bastioni Città di Nimes, la seconda edizione di «Valori in vallo», iniziativa solidale, quest'anno a favore dei terremotati dell'Emilia, organizzata dalle associazioni culturali Rocken, Manifesto Promotore, Emporio Malkovich, Mag, con la collaborazione di Teca, Just Married, Soho, Clock. La manifestazione, patrocinata da Comune, Provincia, Agsm e Amia, main sponsor Unicredit Banca, è stato presentato ieri mattina dall'assessore ai Servizi sociali Anna Leso e dal vicepresidente della Provincia Fabio Venturi. Presenti il presidente di Agsm Paolo Paternoster, il vicedirettore di Amia Gianluigi Damiani, il referente territoriale di Unicredit Marco Perotti, il vice coordinatore della Protezione Civile Associazione nazionale Alpini di Verona Sebastiano Lucchi e gli organizzatori Alessandro Mastini e Roberto Melchiori. «Siamo orgogliosi di promuovere un evento come questo», ha sottolineato Leso, «che punta non solo a coinvolgere i giovani in momenti di sano divertimento ma anche a coordinare ed unire realtà diverse con un unico scopo: fare solidarietà. La nostra città da sempre si contraddistingue per la sua generosità e anche questa volta dimostra una grande capacità di attivarsi per aiutare chi è in difficoltà». Musica e solidarietà. Durante l'evento si esibiranno diversi gruppi e artisti, tra cui Colore, Map, Wow's, Uacs, Le maschere di Clara, Alex Mastini, Aldos S, Andrea Canali e Omar Contri. Saranno inoltre presenti Serafino Rudari con le sue performance live, alcune

Â«Valori in valloÂ», un concertone per i terremotati dell'Emilia

associazioni di volontariato veronesi, un mercatino solidale e stand enogastronomici. L'ingresso all'evento sarà di 5 euro. Il ricavato, i fondi raccolti dalle offerte, dalla vendita di gadget e dagli stand enogastronomici saranno devoluti interamente al progetto «Solidarietà giovane!», per contribuire alla ricostruzione e alla raccolta di beni di prima necessità per i terremotati dell'Emilia, in accordo con la Protezione Civile di Verona.

Terremoti/ Governo istituisce Fondo per la ricostruzione

L'Arena.it - Altre Notizie - Ultima Ora

Arena.it, L'

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

[Altre Notizie](#) [Ultima Ora](#)

Terremoti/ Governo istituisce Fondo per la ricostruzione Terremoti/ Governo istituisce Fondo per la ricostruzione
Ripartizione risorse Emilia, Lombardia e Veneto in base a danni

05/07/2012 [e-mail](#) [print](#)

Roma, 5 lug. (TMNews) - Il Presidente del Consiglio dei ministri Mario Monti ha approvato, di concerto con il Ministero dell'Economia, il decreto che istituisce il Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio. Su proposta dei presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, il Presidente del Consiglio stabilisce la ripartizione dei fondi fra le Regioni sulla base dei danni finora riscontrati. Lo ha reso noto un comunicato di palazzo Chigi.

[Gal](#)

Sisma, il Comune di Verona aiuta Cavezzo nella redazione degli atti amministrativi

L'Arena.it - Il giornale di Verona - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Verona e Provincia

Arena.it, L'

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Comune e Agenzia delle Entrate siglano il patto anti-evasione

Livingston, «Catullo» seconda base italiana Voli low-cost per Grecia e Medio Oriente

«Spending review» ma Coletto assicura: «Tutti salvi i piccoli ospedali del Veneto»

Mutui agevolati per i giovani precari Altroconsumo all'attacco delle banche

Tosi: «Dobbiamo conquistare anche chi non ha votato Lega»

Danza e prosa in Cortile Mercato Vecchio per l'Estate Teatrale Veronese

Un «in bocca al lupo» dall'assessore Giorlo per la nuotatrice olimpionica Erica Buratto

Farmaco Pronto, un servizio gratuito per chi non può muoversi da casa

Dovevano partire per il Kenya da Verona ma ora sono scomparsi in Trentino

Sisma, il Comune di Verona aiuta Cavezzo

nella redazione degli atti amministrativi

05/07/2012 e-mail print

Danni del terremoto a Cavezzo nel Modenese **Verona.** Il Comune di Verona fornirà un ulteriore aiuto concreto alle popolazioni colpite dal terremoto. Oltre a devolvere i gettoni di presenza dei Consiglieri comunali e una parte delle indennità del sindaco e degli assessori, l'amministrazione comunale di Verona metterà a disposizione del Comune di Cavezzo (MO), uno dei più colpiti tra i paesi terremotati, la propria struttura tecnico-amministrativa per predisporre le oltre 800 ordinanze conseguenti alle verifiche sullo stato degli immobili danneggiati dal sisma.

Il rapporto di collaborazione trae origine da una richiesta del sindaco di Cavezzo, Stefano Draghetti del 2 luglio scorso, conseguente a un contatto informale tra le segreterie Generali dei due Comuni. Le attività di supporto amministrativo verranno svolte da personale esperto del settore Edilizia privata, che per 15 giorni opererà esclusivamente a favore del Comune di Cavezzo con le modalità innovative del telelavoro.

I provvedimenti amministrativi redatti dagli uffici del Comune di Verona verranno inviati al Comune di Cavezzo, che provvederà a perfezionare e sottoscrivere gli atti, accorciando i tempi necessari all'avvio delle opere di ricostruzione.

Liguria: Paita su frana nello Spezzino, riapertura fra una settimana

- ASCA.it

Asca

"Liguria: Paita su frana nello Spezzino, riapertura fra una settimana"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Liguria: Paita su frana nello Spezzino, riapertura fra una settimana

05 Luglio 2012 - 17:27

(ASCA) - Genova, 5 lug - L'assessore alle Infrastrutture della Regione Liguria, Raffaella Paita, ha approfondito la situazione della frana che la sera di martedì 3 luglio ha interessato l'Aurelia, nello Spezzino, in prossimità di Boccapignone al Km 435+800, proprio lo stesso tratto già duramente colpito dall'alluvione.

L'Anas è intervenuta immediatamente sulla frana, che ha nuovamente interrotto l'Aurelia, attivando un servizio di sorveglianza notturna e lavorando alla messa in sicurezza per delimitare il senso unico alternato.

"Si prevede - spiega Paita - di completare l'opera per la totale riapertura della strada nel giro di una settimana.

La temporanea chiusura si è resa necessaria per procedere a rimuovere i massi rimasti ancora 'appesi' in parete. Tolto il pericolo immediato, si sta riaprendo la strada a senso unico alternato".

E' previsto un ulteriore intervento di messa in opera di una barriera per parare i massi "in quanto la pendice è molto instabile a seguito degli eventi dell'ottobre scorso e non si esclude che in caso di pioggia la situazione potrebbe peggiorare".

com/gc

Milano: sgomberato il campo rom di Via Gatto

- ASCA.it

Asca

"Milano: sgomberato il campo rom di Via Gatto"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Milano: sgomberato il campo rom di Via Gatto

05 Luglio 2012 - 16:30

(ASCA) - Milano, 5 lug - Si e' svolto questa mattina lo smantellamento dell'insediamento abusivo di via Gatto, in zona Forlanini, e di altri 3 micro-insediamenti presenti in un'area privata attigua, per un totale di circa 200 rom di nazionalita' romena. A tutte le famiglie sgomberate e' stata proposta una sistemazione alternativa presso le strutture della Protezione civile e l'avvio immediato di un percorso di integrazione seguito dai Servizi sociali. Soluzione accettata da 4 nuclei familiari, per un totale di 20 persone, subito trasferite in via Barzagli.

"Per sottrarre quest'area al degrado - afferma l'assessore comunale alla sicurezza, Marco Granelli - abbiamo gia' chiesto all'Autorita' giudiziaria di destinarla a nuovo uso come area di cantiere o parcheggio e stiamo effettuando gli opportuni sopralluoghi tecnici. Impensabile, infatti, recintare uno spazio cosi' vasto. In attesa della soluzione definitiva, sorveglieremo 24 ore su 24 per evitare nuove intrusioni".

"Questo allontanamento - aggiunge l'assessore alle politiche sociali, Pierfrancesco Majorino (Politiche sociali) - e' stato svolto con professionalita' dagli operatori della Polizia locale e dei Servizi sociali e dimostra che e' possibile contrastare il degrado offrendo alle persone soluzioni dignitose, senza dividere le famiglie, e avviando percorsi di integrazione".

fcz/gc

video

Piccoli Comuni: cresce uso fonti rinnovabili e differenziata

- ASCA.it

Asca

"Piccoli Comuni: cresce uso fonti rinnovabili e differenziata"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Piccoli Comuni: cresce uso fonti rinnovabili e differenziata

05 Luglio 2012 - 13:01

(ASCA) - Roma, 5 lug - "Dei municipi italiani a rischio idrogeologico, poco meno della meta' (il 48,3%) e' un piccolo comune. Dislocati in quasi tutte le regioni, sono in totale 3907 gli enti di piccola dimensione a rischio frane, alluvioni, erosioni costiere, subsidenze e valanghe". E' quanto emerge dall'Atlante dei Piccoli Comuni 2012, elaborato da Ifel, che sara' presentato sabato 7 luglio ad Arona nel corso della giornata conclusiva della XII Conferenza nazionale Piccoli Comuni di Arona.

Analizzando i dati Legambiente 2012 e Istat 2011, lo studio evidenzia come la regione piu' 'a rischio' e' la Valle d'Aosta dove 73 Comuni sono in pericolo, in pratica tutti tranne il capoluogo Aosta. La Sardegna, 6,1%, e' la regione piu' sicura dal punto di vista idrogeologico dopo di che si balza al 26,8% del Veneto al secondo posto.

Dal territorio al settore energetico. Cresce l'uso di fonti rinnovabili nei Piccoli Comuni. Dai dati 2012 sui comuni rinnovabili di Legambiente, l'Atlante 2012 ci dice che "in un totale di 7.708 comuni sono 5.312 i Comuni fino a cinquemila abitanti che hanno un impianto fotovoltaico".

Sui 339 Piccoli Comuni che hanno installato impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili su immobili di proprieta' dell'ente (scuole, municipi eccetera), al primo posto figura la Lombardia con 95 Piccoli Comuni, secondo il Piemonte (38), terzo il Veneto (36).

Per la raccolta differenziata, da dati Ancitel Energia & Ambiente e banca dati Anci-Conai, l'Atlante 2012 registra una crescita nella percentuale di differenziata nei piccoli enti che e' passata dal 36,52% del 2010 al 40,34% del 2011.

E' nel nord Italia che si registrano i valori piu' alti con la triade Trentino-Alto Adige (55,32%), Friuli-Venezia Giulia (52,52%) e Veneto (51,83%) al top per raccolta differenziata. Buono il risultato dei piccoli comuni campani che nel 2011 hanno differenziato per il 47,26% risultando i primi nelle regioni del Mezzogiorno. Per le regioni del centro, nel 2011 primi i piccoli municipi delle Marche con il 33,86% seguiti dagli umbri (32,68%).

Nelle isole maggiori la Sardegna stacca nettamente la Sicilia: i Piccoli Comuni della prima differenziano per il 41,25%, i Piccoli Comuni della seconda solo per il 18,63%.

com

Ambiente: Ispra, per terremoti e frane Italia tra piu' pericolosi Europ

- ASCA.it

Asca

"Ambiente: Ispra, per terremoti e frane Italia tra piu' pericolosi Europ"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Ambiente: Ispra, per terremoti e frane Italia tra piu' pericolosi Europ

05 Luglio 2012 - 12:39

(ASCA) - Roma, 5 lug - Per terremoti e frane, l'Italia e' tra i Paesi piu' pericolosi d'Europa. Nell'Annuario dei dati ambientali 2011, il report frutto del lavoro svolto dal Sistema delle Agenzie Ambientali, presentato questa mattina a Roma dall'Ispra, ci dicono che la Penisola italiana rappresenta uno dei Paesi europei a maggiore pericolosita' sismica. In un solo anno (dal 1* ottobre 2010 al 31 ottobre 2011) sono stati oltre 2.000 gli eventi sismici di Magnitudo locale maggiore o uguale a 2, distribuiti essenzialmente lungo l'arco appenninico e, in minor misura, lungo quello alpino. La maggiore frequenza si riscontra in territorio calabrese, abruzzese e siciliano. In queste zone, poi, si sono verificati i piu' forti terremoti storici italiani alcuni dei quali hanno raggiunto Magnitudo maggiori di 7 (Calabria, Sicilia orientale e arco appenninico centro-meridionale) e intorno a 6,5 lungo tutta la catena appenninica e le Alpi orientali.

Per quanto riguarda le frane, dall'Ispra insieme alle Regioni e le Province autonome ne sono state censite piu' di 486.000 che interessano un'area di oltre 20.700 km2, pari al 6,9% del territorio nazionale (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia). Nel 2011 sono stati rilevati 70 eventi che hanno causato complessivamente 18 vittime. I comuni italiani interessati da frane sono 5.708, pari al 70,5% del totale. 2.940 sono stati classificati con livello di attenzione molto elevato, 1.732 comuni con livello di attenzione elevato e 1.036 comuni con livello medio. I restanti 2.393 comuni presentano un livello di attenzione trascurabile (comuni nei quali non e' stata censita alcuna frana. Oltre il migliaio sono le persone evacuate con ordinanza di sgombero e ingenti sono stati i danni alla rete autostradale, stradale e ferroviaria. I principali eventi di frana sono distribuiti su gran parte del territorio italiano e in particolare nelle Regioni Liguria, Calabria e Sicilia.

res-sis/cam

Maltempo: Protezione Civile, in arrivo temporali al Nord

- ASCA.it

Asca

"*Maltempo: Protezione Civile, in arrivo temporali al Nord*"

Data: **06/07/2012**

Indietro

Maltempo: Protezione Civile, in arrivo temporali al Nord

05 Luglio 2012 - 14:00

(ASCA) - Roma, 5 lug - Una perturbazione proveniente dalla Francia interesserà le regioni settentrionali del Paese, determinando condizioni di marcata instabilità. Lo comunica nel bollettino meteo la Protezione Civile.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dal pomeriggio di oggi precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

com-dab/cam/bra

€

Terremoto: Anci, giusto rinvio pagamento tributi ma non svuotare casse

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Anci, giusto rinvio pagamento tributi ma non svuotare casse"

Data: **06/07/2012**

Indietro

Terremoto: Anci, giusto rinvio pagamento tributi ma non svuotare casse

05 Luglio 2012 - 18:54

(ASCA) - Roma, 5 lug - Il giusto rinvio del pagamento dei tributi locali per i cittadini delle aree colpite dal terremoto non vada a generare un buco ulteriore nelle entrate di quei Comuni. Il grido d'allarme arriva dall'Anci nel corso della Conferenza Unificata di oggi. Su Questo tema, il Presidente Graziano Delrio ha segnalato la "assoluta necessita" di un intervento che dia garanzie a territori gia' duramente provati". E, restando in tema, il Presidente Anci ha anche ribadito la necessita' di una revisione del patto di stabilita' "per tutti gli interventi, sia quelli di prima emergenza, sia quelli di ricostruzione vera e propria". Infine, l'Associazione dei Comuni Italiani ha sottolineato come, in questo momento, sia fondamentale "consentire ai Comuni terremotati la possibilita' di utilizzare personale, anche per periodi limitati, per l'espletamento di pratiche e autorizzazioni fondamentali per i cittadini in questa contingenza".

red-gc/

video

In partenza la nuova serie di Superquark Angela: «È la creatività il nostro segreto»

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

SPETTACOLI

05-07-2012

In partenza la nuova serie di Superquark Angela: «È la creatività il nostro segreto»

DA ROMA

N

on potevano che essere i terremoti il primo argomento affrontato da Piero Angela nella nuova serie di «Superquark» che, forte di un successo rinnovato ogni anno (11 puntate su 12 della passata edizione hanno vinto la serata), torna ancora una volta nell'estate di Rai1 (da oggi, alle 21.20). Il giornalista spiega: «Parleremo di terremoti in maniera diversa, lontana dalla cronaca dei tg, per offrire al pubblico informazioni anche un po' sorprendenti. Come quella che riguarda l'Emilia considerata, fino a prima del maggio scorso, zona a basso rischio sismico quando invece, nel '500, subì dei terremoti devastanti con duemila scosse e uno sciame sismico durato quattro anni». Lo stesso vale per la scala Richter: «I dati che ci offre sono utili solo agli esperti. Quella che, a noi, sembra una differenza minima in realtà rappresenta una crescita o un calo esponenziali. Un terremoto di intensità inferiore a 4 è poco potente; uno superiore anche di poco a 4 può essere terribile».

In tutte le puntate, Piero Angela proporrà argomenti che spaziano dall'archeologia alla natura, dalla storia alla tecnologia, dall'economia alla scienza. Non mancheranno documentari spettacolari ed esperti in studio. Qual è il segreto del successo di Superquark? «Forse è l'interesse del pubblico per gli argomenti che trattiamo in modo chiaro e creativo».

Tiziana Lupi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data:

05-07-2012

Avvenire

Fondo per sostenere i Cav terremotati

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 05/07/2012

Indietro

E' VITA

05-07-2012

Fondo per sostenere i Cav terremotati

Il terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna ha coinvolto anche le strutture dei Movimenti per la vita e dei Cav (Centri di aiuto alla vita) della Regione. Ma la loro attività non si è interrotta.

Anzi. Perché possa riprendere a pieno ritmo il Movimento per la vita nazionale ha creato un fondo di solidarietà a cui tutti possono contribuire. Donazioni possono essere fatte sui conti del Movimento per la vita italiano, LungoTevere dei Vallati 2, 00186 Roma: conto corrente postale 74835000; conto corrente bancario presso la FINECO (cod.

IBAN IT61J0301503200000004106218) specificando nella causale: «Offerta per i CAV dell'Emilia Romagna».

€

Verifiche di agibilita' post-sismica: 20.730 strutture controllate in Emilia Romagna

Verifiche di agibilita' post-sismica: 20.730 strutture controllate in Emilia Romagna | studioFonzar's Blog

Blog studioFonzar

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

*studioFonzar's Blog**FONZARNEWS Online*

« RAPEX: 26a settimana del 2012

I gas di scarico dei motori diesel nella lista delle sostanze cancerogene certe »

Verifiche di agibilita' post-sismica: 20.730 strutture controllate in Emilia Romagna

Da: <http://www.ingegneri.info/>

Dalla Protezione Civile l'aggiornamento sui controlli nelle zone terremotate e i numeri dell'assistenza alla popolazione

Questo articolo è stato pubblicato giovedì, 5 luglio 2012 alle 20:16 e classificato in Sicurezza&Salute. Puoi seguire i commenti a questo articolo tramite il feed RSS 2.0. Puoi inviare un commento, o fare un trackback dal tuo sito.

Morti bianche in Italia. Dati primi cinque mesi del 2012

| studioFonzar's Blog

Blog studioFonzar*"Morti bianche in Italia. Dati primi cinque mesi del 2012"*Data: **06/07/2012**

Indietro

*studioFonzar's Blog**FONZARNEWS Online*

« Cinzia Frascheri: "I nodi interpretativi da sciogliere in merito all'Accordo Stato-Regioni relativo alla formazione dei lavoratori" »

F.A.Q. – Esposizione dei lavoratori ai Campi Elettromagnetici »

Morti bianche in Italia. Dati primi cinque mesi del 2012

Questa notizia è stata tratta da: <http://www.circolodellasicurezza.com/>

Mai negli ultimi tre anni nel nostro paese si era registrato un numero così elevato di vittime sul lavoro in un solo mese. Sono 71 le morti bianche rilevate a maggio. E salgono a 208 gli infortuni mortali nei primi cinque mesi del 2012. Intanto nel monitoraggio compare una nuova voce tra le cause di morte: eventi sismici e atmosferici con quasi il 10 per cento del totale delle vittime. L'Emilia Romagna in cima alla classifica, complici purtroppo le tragiche conseguenze che ha provocato il sisma e in particolar modo le scosse del 20 e del 29 maggio in emilia romagna; 34 le vittime rilevate in cinque mesi in regione. più che raddoppiate in un mese.

Mai negli ultimi tre anni nel nostro Paese si era registrato un numero così elevato di vittime sul lavoro in un mese. Sono 71, infatti, le morti bianche rilevate a maggio dall'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering. E salgono a 208 gli infortuni mortali nei primi cinque mesi del 2012. Mentre nel monitoraggio compare una nuova voce tra le cause di morte: eventi sismici e atmosferici con quasi il 10 per cento del totale delle vittime.

Numeri sconcertanti che scaturiscono anche dal terremoto che ha colpito duramente il cuore produttivo del Paese nelle ultime settimane. Così l'Emilia Romagna – che era terza nella triste graduatoria delle morti bianche fino ad aprile – balza tragicamente in cima alla classifica, scalzando per la prima volta la Lombardia, complici purtroppo le tragiche conseguenze che ha provocato il sisma in particolar modo le scosse del 20 e del 29 maggio; sono infatti 34 le vittime rilevate in regione dall'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering in regione. Erano 15 alla fine del primo quadrimestre. Più che raddoppiate in 31 giorni. Ma c'è di più, perché anche nel bilancio nazionale l'incremento degli infortuni mortali sul lavoro è stato significativo: passando dai 137 rilevati fino a fine aprile ai 208 di fine maggio. Più di due decessi al giorno. E, intanto, la variazione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno per la prima volta nel 2012 pone un segno positivo e sconcertante pari al 3 per cento.

E la Lombardia – che ha costantemente tenuto la prima posizione – occupa ora il secondo posto per numero di morti bianche con 30 vittime; seguono: Toscana (24), Veneto (13), Piemonte e Sicilia (12), Trentino Alto Adige, Abruzzo e Lazio (10), Calabria e Campania (9), Marche (7), Liguria (6), Puglia e Friuli Venezia Giulia (5), Basilicata e Umbria (4), Sardegna (3), Molise (1) e nessuna vittima in Valle D'Aosta.

Mentre la Basilicata continua a tenere le fila nella mappatura di Vega Engineering per incidenza di vittime rispetto alla popolazione lavorativa. Per la Lucania, infatti, l'indice è pari 21,6 contro una media nazionale pari a 9,1. Sul podio stanno anche il Trentino Alto Adige (21,3) e l'Abruzzo (20,3); quarta l'Emilia Romagna (17,6), quinta la Calabria (15,7), sesta la Toscana (15,4). Sopra la media nazionale anche i valori di Molise (9,2), Liguria (9,4), Friuli Venezia Giulia (9,8), Marche (10,7), Umbria (10,9).

Analizzando la situazione per macroaree, poi, è il Centro della Penisola a contare il maggior numero di decessi (90 – contro i 56 di fine aprile), seguito dal Nordovest (48), dal Nordest (28), dal Sud (27) e dalle Isole (15). Rispetto alla popolazione lavorativa è il Nordovest a proporre il risultato maggiormente virtuoso con un indice di incidenza pari a 7, seguito dalle Isole (7,4), dal Sud (7,6), dal Nordest 9,1 (nella media nazionale) e dal 12,2 del Centro.

Ed è nuovamente il terremoto a ridefinire la classifica provinciale delle morti bianche. Con Modena per la prima volta in cima alla graduatoria con 16 vittime. Un tragico cambio rispetto al 2011: alla fine dei dodici mesi dello scorso anno

Morti bianche in Italia. Dati primi cinque mesi del 2012

Modena contava 3 morti bianche. Seconda è Brescia (9), terza Grosseto (8). Sei le vittime registrate a Bolzano e a Torino. Cinque a Reggio Calabria, Livorno, Bergamo e Roma. Quattro a Mantova, Agrigento, Chieti, Avellino, Ferrara, Ancona, Trento, Perugia, Genova.

Grosseto è al primo posto nella classifica provinciale delle morti bianche rispetto alla popolazione lavorativa con un indice di incidenza di 83,1, seguita da Modena (52,6), Livorno (37,9), Nuoro (35,3), Agrigento (33), Matera (31,8), Reggio Calabria (31,5).

La principale causa di morte registrata dall'Osservatorio è quella provocata da una caduta dall'alto (23,1 per cento delle morti), seguita dallo schiacciamento dovuto alla caduta di oggetti pesanti dall'alto (18,8 per cento); al terzo posto il ribaltamento di un veicolo/mezzo in movimento (16,8 per cento); al quarto eventi atmosferici e sismici (9,1 per cento). E ancora il contatto con organi lavoratori in movimento (6,3 per cento). Seguono le morti dovute a cause elettriche dirette ed indirette (4,3 per cento), il decesso dovuto all'investimento da mezzo semovente (3,4 per cento); l'annegamento (2,9 per cento); il seppellimento o sprofondamento (1,9 per cento) come il soffocamento o intossicazione da gas. L'1,4 per cento dei morti è stato vittima di un letale contatto con oggetti/mezzi in movimento e per esplosione.

Il settore più a rischio con il 35,3 per cento dei casi di morti bianche di tutto il Paese è l'agricoltura, seguito dal settore delle costruzioni (22,2 per cento). Il 7,7 per cento degli eventi mortali, invece, è stato registrato nel commercio e nelle attività artigianali; mentre il 7,2 nei trasporti, magazzinaggi e comunicazioni; il 3,9 per cento dei decessi è stato registrato nella fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici; il 3,4 per cento nella produzione e distribuzione/manutenzione di energia elettrica, gas, acqua; il 2,9 per cento nei servizi così come nel settore della gomma e della plastica e nelle industrie alimentari.

Il dettagliato studio dell'emergenza condotto dagli esperti dell'Osservatorio Vega Engineering (tutti i dati sono disponibili sul sito www.vegaengineering.com) continua quindi con la nazionalità delle vittime. Si scopre così che gli stranieri deceduti sul lavoro sono il 13,8 per cento del totale. Mentre le fasce d'età più coinvolte nel dramma sono quelle che vanno dai 45 ai 54 anni (49 vittime), quella dei 35 – 44enni (47 morti), degli ultrasessantacinquenni (42) e quella tra i 55 e i 64 anni (35). Rispetto alla popolazione lavorativa l'indice di incidenza più preoccupante è proprio quello degli 'over 65' (111,7); segue il 13 della fascia 55-64 e il 7,8 dei 45-54.

Informazioni per la stampa

Ufficio Stampa: Dott.ssa Annamaria Bacchin

Tel 0413969013 – bacchin@vegaengineering.com

www.vegaengineering.com

Questo articolo è stato pubblicato giovedì, 5 luglio 2012 alle 20:30 e classificato in Sicurezza&Salute. Puoi seguire i commenti a questo articolo tramite il feed RSS 2.0. Puoi inviare un commento, o fare un trackback dal tuo sito. €´

Campo di volo addio La Provincia si defila

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

giovedì 05 luglio 2012 - PROVINCIA -
CIVIDATE CAMUNO. Il Broletto ritira il progetto della piattaforma

Campo di volo addio

La Provincia si defila

L'assessore Fabio Mandelli: «La gente non lo vuole? Non possiamo certo imporre un'opera al territorio»

L'ultima seduta del Consiglio comunale: bocciato il campo di volo Civate Camuno non vuole il campo di volo? Nessun problema: a Boleno non sarà versata una goccia di cemento. È questa, in soldoni, la risposta della Provincia alla sonora bocciatura del progetto da parte della gente prima e del Consiglio comunale poi. Chi era curioso di sapere quale sarebbe stata la reazione del Broletto è presto accontentato. La piattaforma polifunzionale, una base logistica per la Protezione civile, non si farà. Punto e basta. Discorso chiuso. Polemiche e tutto il resto in soffitta.

«NON ABBIAMO intenzione di imporre l'opera - spiega l'assessore provinciale alla Protezione civile Fabio Mandelli -.

Nel momento in cui dal territorio arriva il "no", non ci sono altri passi da fare». La mozione approvata in Consiglio comunale martedì sera è dunque l'ultimo capitolo della vicenda. Il Comune, valutando «la piana di Civate indispensabile in caso di alluvione per consentire l'esondazione di una eventuale piena», ha detto l'ultima parola. Il campo di volo finisce in naftalina. Anche se i conti, alla fine, non tornano. Soprattutto a livello politico.

«Non so quali siano state le motivazioni politiche o amministrative che hanno spinto il sindaco e il Consiglio a bocciare il progetto - prosegue Mandelli -. Io so soltanto che qualche mese fa fu proprio il sindaco il primo a dare la sua disponibilità. Per questo ci eravamo mossi, dando seguito anche al parere favorevole, espresso all'unanimità, del Consiglio provinciale. Non capita spesso in Broletto che minoranza e maggioranza votino compatte. Tra l'altro, nel bilancio 2011 erano stati stanziati 5000 euro solo per un primo studio di fattibilità. Ametto che dal punto di vista della Protezione civile la cosa era molto interessante. Ma, lo ripeto, se Civate non vuole il campo di volo, non ci sono altri passi da fare». Tutto qui. Resta solo un pizzico di stupore per tempi e modi della bocciatura. «Devo ammettere che il tutto, per come si è svolto, mi ha sorpreso - conferma l'assessore Fabio Mandelli -. Dell'assemblea pubblica di venerdì sera, alla quale non ho partecipato perché non sono stato invitato a partecipare, non sapevo nulla. Le notizie le ho lette sui giornali. Così come ho appreso dalla stampa della mozione di contrarietà del Consiglio comunale».

E dunque, pare di capire che la partita si sia giocata tutta in Valle, con la Provincia spettatore un po' sbigottito.L.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Amianto: sì al progetto di legge

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

giovedì 05 luglio 2012 - PROVINCIA -

Amianto:

sì al progetto

di legge

È stato approvato dalla Commissione Ambiente e Protezione civile della Regione Lombardia il progetto di legge che punta a modificare e integrare la legge 17/2003 relativa al risanamento dell'ambiente, alla bonifica e allo smaltimento dell'amianto. Il provvedimento promuove politiche di sostegno e migliora l'assistenza ai soggetti esposti all'amianto e colpiti da malattie, anche attraverso specifici studi epidemiologici e mirati percorsi di sorveglianza sanitaria.

UNA VOLTA approvata la nuova normativa, la Regione dovrà individuare le aree di maggiore criticità e concentrare su queste particolare attenzione e maggiori risorse.

Le modifiche approvate hanno poi l'obiettivo di favorire e incentivare economicamente la sostituzione di manufatti contenenti amianto con sistemi ecologici o con coperture fotovoltaiche. Il progetto di legge ridefinisce infine con le procedure per lo smaltimento dell'amianto, determinando con precisione i compiti dei cittadini e le funzioni di controllo spettanti ai Comuni e alle Asl.

Una mano tesa ai terremotati

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

venerdì 06 luglio 2012 - PROVINCIA -

SALÒ E GARDONE. Sbocciano le iniziative per aiutare le popolazioni emiliane colpite dal sisma

Una mano tesa ai terremotati

I danni provocati dal terremoto in Emilia: l'Alto Garda si mobilita Anche l'Alto Garda si mobilita in favore dei terremotati lombardi ed emiliani.

Questa sera, alle ore 20.45, allo stadio «Lino Turina» di Salò, è in programma la sfida benefica tra una rappresentativa di avvocati, poliziotti, finanziari e carabinieri e quella formata da amministratori locali, autorità e politici. Ingresso a offerta libera, destinata alla ricostruzione della scuola elementare di Poggio Rusco. È anche possibile versare somme di denaro negli uffici dell'assessorato alla Cultura o su un apposito conto corrente. Per informazioni 0365-296834 o 827 finale.

Domenica, invece, nell'ambito dell'Estate Musicale, serata con Gualtiero Marchesi. Alle 19.30, nella Sala dei Provveditori, il trio Dandolo proporrà brani di Beethoven, Mendel ssohn, Chopin e Saint-Saëns. Il concerto verrà trasmesso su maxi schermo in piazza Vittoria. E alle 21.30, nel salone della Cascina San Zago, il grande chef realizzerà un primo piatto nato dalle suggestioni musicali. Carlo Bresciani e il pasticcere Iginò Massari completeranno il menu. Per partecipare è richiesta una donazione di 100 euro, denaro che, ovviamente, servirà per sostenere i progetti di aiuti alle popolazioni in ginocchio.

A GARDONE RIVIERA, invece, domani, alle 20, nei giardini Heller e Hruska, cena con delitto, organizzata dalla associazione Metropolis. L'illustre professore Ulisse Bellomini è stato ucciso in casa, proprio alla vigilia dell'uscita del suo nuovo libro «Tra le mura». Chi è il colpevole? Per partecipare al gioco e al buffet 30 euro. I fondi raccolti saranno devoluti ai volontari di Mirandola. Per info e prenotazioni metropolis@gdrutopia.com.

Il Cai, presieduto da Luca Pelizzari, ha dato infine la sua disponibilità alla Protezione civile di Modena ad ospitare al rifugio Spino bambini e ragazzi delle zone colpite.SE.ZA.

€'

Dimezzati i rimborsi ai partiti I soldi vanno ai terremotati

Bresciaoggi Clic - NAZIONALE - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

venerdì 06 luglio 2012 - NAZIONALE -

SENATO. Approvata la riforma del finanziamento pubblico: 165 milioni alle vittime del sisma

Dimezzati i rimborsi ai partiti

I soldi vanno ai terremotati

Modificato il sistema per dare più trasparenza Contraria l'Idv che punta al referendum abrogativo

Una delle tante tendopoli che accolgono i terremotati dell'Emilia ROMA

Via libera definitivo del Senato al disegno di legge che prevede il taglio del finanziamento dei partiti. Tra le novità l'articolo 16 stabilisce che i 165 milioni dell'ultima tranche di rimborsi elettorali siano destinati alle popolazioni colpite dal terremoto.

Il provvedimento è passato con 187 sì, 17 no e 22 astenuti. Hanno votato contro Antonio Del Pennino, del Misto, e l'Italia dei Valori, che ha preannunciato la raccolta di firme per un referendum abrogativo. A favore il Pdl, il Pd (i Radicali hanno votato in dissenso rispetto al gruppo), l'Udc, l'Api e Coesione Nazionale. La Lega si è astenuta, «perché potevamo fare molto di più», ha detto il senatore Sergio Divina). Non hanno partecipato al voto i senatori Ecodem del Pd Roberto Della Seta e Francesco Ferrante.

La legge preve il dimezzamento dei soldi pubblici ai partiti nel 2012 e una riduzione negli anni successivi. Via libera, inoltre, a un sistema misto di finanziamento pubblico e privato e controlli dei bilanci affidati a una commissione ad hoc composta da 5 magistrati. Infine, la nuova legge garantisce massima trasparenza con la pubblicazione online dei conti. Nel 2012 i rimborsi vengono dimezzati, da 182 milioni a 91 milioni. Nel 2013 vanno ai partiti sempre 91 milioni ma il risparmio per lo Stato è di 69 milioni circa, visto che la quota destinata ai partiti sarebbe stata già ridotta a 160 milioni circa, per effetto dei tagli già decisi nelle manovre economiche di Tremonti. Modificato l'intero sistema: il 70% del fondo a favore dei partiti continua ad essere erogato a titolo di rimborso, il 30% è legato alla capacità di autofinanziamento del partito ed è erogato in maniera proporzionale alle quote associative e ai finanziamenti privati raccolti. Ma i partiti devono dotarsi di un statuto che garantisca principi democratici nella vita interna.

Borgo, caso Buonsante Parla ancora Boneschi

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 06/07/2012

Indietro

Borgo, caso Buonsante Parla ancora Boneschi

borgo Sul caso Buonsante prende la parola ancora una volta l'assessore della Provincia di Lodi Matteo Boneschi. L'accusa mossa nei giorni scorsi al sindaco di Borgo da parte di alcuni cittadini è quella di aver utilizzato un mezzo della Protezione civile per scopi politici, legati all'attività del Pdl. L'ex responsabile del sodalizio, Giuseppe Tagliabue è intervenuto per ricordare che il regolamento vieta questo tipo di comportamento. «Tagliabue dice di intervenire per il buon nome della Protezione civile, invocando il rispetto delle regole - afferma Boneschi -. Ma avendo ricoperto il ruolo di presidente del coordinamento dovrebbe conoscere il regolamento che prevede che, a nome dei volontari, possa parlare solo il referente provinciale, Marco Vignati. Anche questa è una regola che andrebbe rispettata! Non vorrei pensare che Tagliabue non riconosca la legittimità del coordinamento e l'autorevolezza del suo referente». Aggiunge Boneschi: «Tagliabue afferma che spetta a prefettura e associazioni di Protezione civile controllare e poi si domanda il perché dell'atteggiamento della Provincia. Eppure si è già dato la risposta da solo: perché la Provincia non è né la Prefettura, né un'associazione di Protezione civile. Fin dall'inizio ho avuto l'impressione che si cercasse solo un pretesto per innescare una polemica politica, peraltro di basso livello. Temo che sarebbe successo lo stesso anche se al sindaco fosse stato attribuito l'utilizzo di un mezzo dei servizi sociali: avrebbero chiesto all'assessore Peviani di intervenire per censurarlo e l'operato. Non è una novità che la sinistra strumentalizzi il volontariato per fini politici». L'assessore si riferisce anche all'interrogazione presentata dal Pd in Provincia. «Ecco perché avendo da subito capito il giochino ci siamo tenuti alla larga da questa sterile polemica, salvo precisare palesi inesattezze. Se proprio ci tengono a una mia presa di posizione, eccola: lasciate stare la Protezione civile, il coordinamento, i volontari! Se dovete cercare l'occasione di alimentare una polemica politica, non fatelo a danno di centinaia di persone che nel nostro territorio dedicano il loro prezioso tempo al servizio degli altri. Meritano ben altro rispetto».

Chiediamo con forza il rispetto del nostro servizio apolitico

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

Chiediamo con forza il rispetto del nostro servizio apolitico

Gentile direttore siamo il gruppo di protezione civile del comune di Borgo San Giovanni, scriviamo questa nostra lettera per rispondere alla polemica che da qualche giorno trova spazio nelle pagine del suo quotidiano. Vogliamo esprimere il nostro rammarico per le inopportune sollecitazioni ricevute a prendere posizione su un fatto che nulla ha a che vedere con il nostro servizio di volontariato e tantomeno può essere oggetto di controllo da parte nostra. Concordiamo con quanto chiarito dall'ufficio stampa della provincia di Lodi in merito alla responsabilità in capo ai sindaci sull'utilizzo dei mezzi comunali adibiti a qualsivoglia natura. Per quanto ci riguarda il sig. Nicola Buonsante è un volontario del gruppo di protezione civile di Borgo San Giovanni e come tale apprezziamo il suo generoso contributo. In merito al suo ruolo istituzionale e politico non riteniamo di dover esprimere giudizi, anzi chiediamo con forza il rispetto del nostro servizio assolutamente apolitico. grazie cordiali saluti Il gruppo comunale di protezione civile di Borgo San Giovanni

€'

Musica e grana solidale per aiutare i terremotati

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

Musica e grana solidale per aiutare i terremotati

Quella di oggi sarà una serata molto speciale per il Comune di Casalmaiocco: buon cibo, ottima musica ed impegno sociale verso i terremotati dell'Emilia e della Lombardia. Una manifestazione dedicata ai più giovani, ma con un occhio attento a chi adesso, in Italia, ha davvero bisogno dell'aiuto di tutti. Dalle 21 presso il centro sportivo comunale si esibirà la celebre Blasco s Band accompagnata dal sosia di Vasco Rossi, Guido Piazzi. Nel corso del concerto sarà possibile rifocillarsi con panini, salamelle e dell'ottima birra. «Durante la serata - spiega il sindaco della borgata Pietro Segalini - sarà possibile acquistare il Parmigiano Reggiano proveniente dalle zone terremotate. Il ricavato della vendita andrà ovviamente a sostenere le popolazioni colpite dal sisma». Anche la vendita avverrà nel piazzale delle feste collocato all'interno del centro sportivo. «Come Comune - prosegue Segalini - ci siamo sentiti in dovere di prendere un'iniziativa a favore delle popolazioni terremotate che stanno vivendo ora dei terribili momenti. Oltre al nostro affetto e alla nostra solidarietà ci sembrava doveroso compiere un gesto concreto nei loro confronti». Per motivi igienici ed organizzativi il Parmigiano Reggiano è stato tagliato a fette e posto sottovuoto. Le varie forme acquistabili dai cittadini hanno quindi pesi e dimensioni differenti a seconda del contributo che ogni casalino è in grado di fornire. Domani, invece, il centro sportivo sarà animato dalle note dell'orchestra Full Time Music. Durante la manifestazione, lo stand della Pro loco sarà a disposizione di chiunque abbia piacere degustare le prelibatezze locali. Non bisogna dimenticare, infatti, che il comune di Casalmaiocco è rinomato per la buona cucina e per l'ottima preparazione delle specialità del territorio lodigiano. Per la serata di domani è possibile prenotare la cena telefonando al numero 339 6746039 entro la giornata di oggi.

Motori e solidarietà nel fine settimana con il "leone di Jesi"

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

Motori e solidarietà nel fine settimana con il leone di Jesi

Castiglione mette in moto la solidarietà. Nella Bassa è in arrivo anche il campione di superbike Giancarlo Falappa per la due giorni battezzata Un week end per l Emilia . Il 7 e l 8 luglio in via XX Settembre, presso il bar La fuga di Bach si terrà una manifestazione il cui ricavato sarà devoluto ai territori colpiti dal sisma (terremoto.volantariamo.com). Musica, birra, grigliate e soprattutto moto faranno da sfondo al fine settimana solidale patrocinato dal Comune e dalla Provincia. L iniziativa Metti in moto la solidarietà è promossa da Asd Reparto Corse Bms di Castiglione. Il programma prevede la presenza del campione di superbike degli anni Novanta Giancarlo Falappa, che resterà a Castiglione dalle 18 del sabato alle 24 della domenica. L evento sarà accompagnato da esposizioni di motori e dalla presenza allegorica delle ombrelline da paddock. Si parte sabato alle 18 con il discorso di apertura del sindaco Alfredo Ferrari e con una pizzata in compagnia di Falappa. La domenica mattina alle 11 si terrà un aperitivo in memoria di Marco Simoncelli, con la presenza di Fabio Spiranelli, pilota lodigiano Pregp del team Gresini. Pranzo a base di tagliatelle, gnocco fritto con salumi e piadina. Durante le serate saranno trasmessi alcuni video dei successi di Falappa, le imprese del leone di Jesi . Nel week end sarà possibile tesserarsi all Asd ricevendo in omaggio la pizza del sabato o il pranzo-cena della domenica.

La scomparsa di Dusi, un nuovo appello in tv

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

La scomparsa di Dusi, un nuovo appello in tv

Nell'ultima puntata della stagione, la trasmissione *Chi l'ha visto?* è tornata a occuparsi della scomparsa del codognese Mario Dusi. Lo ha fatto mercoledì sera intorno alle 23, quando è andata in onda una scheda riepilogativa della triste vicenda che due anni fa ha tenuto col fiato sospeso la città per intere settimane e impegnato forze dell'ordine, Protezione civile e vigili del fuoco nelle ricerche. «Cerchiamo ancora Mario Dusi che aveva 66 anni quando è scomparso nel 2010 da Codogno, in provincia di Lodi - ha detto mercoledì sera la conduttrice Federica Sciarelli -. Alto 1.70, occhi castani e capelli brizzolati. Sono trascorsi ormai due anni dalla scomparsa di Mario, la figlia e il genero che non si danno pace sperano ancora che qualcuno possa dare indicazioni utili per capire che cosa sia successo. Le ricerche attivate subito non solo in zone limitrofe ma in vari ospedali e Asl d'Italia non hanno dato esito. Ha problemi di salute, ha bisogno di farmaci, non si allontanava mai dal centro di Codogno che conosceva bene. La figlia Michela lo ricorda con commozione, lo sta aspettando con il piccolo Pietro, il nipotino che Mario «non ha mai conosciuto». Poco meno di un minuto per riassumere i dati anagrafici e le condizioni di salute del 66enne, per lanciare un nuovo appello affinché qualcuno fornisca un indizio utile a rintracciarlo. «Ormai io e mio marito non perdiamo una sola puntata del programma - ha commentato ieri la figlia Michela -. Sentiamo storie di persone scomparse e ritrovate anche molto tempo dopo per cui la speranza c'è sempre. È peraltro vero che l'unica segnalazione era arrivata a *Chi l'ha visto?* due anni fa da un ospedale di Roma e si era rivelata infondata».La. Go.

Una tromba d'aria devasta la casa

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 06/07/2012

Indietro

Una tromba d'aria devasta la casa

Scoperchiato il tetto di una palazzina di via Giovanni XXIII

Caselle Lurani Una tromba d'aria si abbatte con violenza su una casa. Le folate di vento hanno divelto il tetto di una palazzina. Le lamiere sono volate in strada. E hanno investito tre auto parcheggiate, che sono andate distrutte. Ieri mattina sembrava uno scenario di guerra quello di via Giovanni XXIII, ai numeri civici 14 e 16. Le coperture di uno edificio erano finite in strada. Sono bastati 15 minuti di un potente nubifragio, che si è concentrato con forza su Caselle Lurani e ha provocato danni su tutto il territorio, per fare a pezzi le strutture di un edificio. Ci sono stati momenti di panico e paura. E per fortuna nessuno è rimasto ferito. Il temporale è scoppiato dopo le 19.30 di mercoledì sera. Il cielo ha cominciato a diventare tutto nero, si è alzato un forte vento e in un attimo pareva un inferno. «Abbiamo notato un vortice scuro, che si avvicinava dalle campagne, e ci siamo barricati in casa - riferiscono alcuni degli abitanti della zona -, dalle tapparelle abbassate abbiamo visto dei pezzi di tetto che si staccavano dai supporti e volavano in cielo. Avevamo grande timore». Il disastro è stato di proporzioni gigantesche. Si sono sollevati addirittura 250 metri quadrati di tetto, una struttura che era stata rifatta solo due anni fa. La copertura è una lamiera sagomata e coibentata, fissata a delle travi di legno. Tutta la parte sud ovest di questi materiali è stata spezzata e poi divelta dalla furia della natura, un misto di forte vento e una circolazione d'aria insieme a pioggia che ha avuto effetti devastanti. Le lamiere si sono staccate dalla sommità dell'edificio e sono finite al suolo. Un volo di circa tre piani, che ha portato questi pezzi a finire a forte velocità contro alcune auto che erano parcheggiate nel parcheggio di fronte al condominio. Uno dei veicoli, una Ford Ka, aveva addirittura il parabrezza sfondato e i vetri erano ovunque. In quel palazzo ci vivono ben dodici famiglie, che erano allarmate per quanto stava accadendo. All'ultimo piano hanno anche dovuto fare i conti con delle infiltrazioni di acqua. «Stavo rientrando dall'orto e ho notato il tetto volare, con le travi spaccate», riferisce il consigliere comunale Maurizio Dordoni, che abita nell'edificio danneggiato. Sul posto sono arrivati subito i mezzi dei vigili del fuoco, che hanno cercato di mettere in sicurezza il palazzo. Sono usciti con un autopompa e un autoscala. Hanno lavorato prima con una squadra di sette persone, poi è entrato in azione il turno della notte, con un'altra decina di addetti che hanno spostato le travi dalle 8 di sera fino alla mezzanotte. Sono stati mandati anche i carabinieri di Sant'Angelo, con il personale della Protezione civile comunale. «Sono arrivati subito venti volontari. Voglio esprimere un plauso per il loro impegno e per il lavoro svolto anche dal personale di forze dell'ordine e vigili del fuoco - interviene il sindaco di Caselle, Sergio Rancati -, non ci sono state evacuazioni dopo l'evento, solo una coppia di anziani signori è stata portata a casa dei figli. Come sindaco del Comune, ho firmato un'ordinanza per garantire il ripristino e impedire il transito e il parcheggio in una parte di via Giovanni XXIII». Ieri era già al lavoro un'impresa per iniziare a sistemare il tetto della casa danneggiata. Nella serata di mercoledì i pompieri sono stati impegnati anche per una serie di altri eventi dovuti al forte temporale, come la caduta di alberi a Sant'Angelo, Vidardo, Marudo, a Lodi e per un altro tetto in parte scoperchiato a Cavenago d'Adda. Matteo Brunello

**CS - MILLEBICI IN MONFERRATO SI PEDALA FRA CONVEGNI E KERMESS
E****Comunicati.net**

"CS - MILLEBICI IN MONFERRATO SI PEDALA FRA CONVEGNI E KERMESS"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Home » Aziende » Alimentari

CS - MILLEBICI IN MONFERRATO SI PEDALA FRA CONVEGNI E KERMESS 05/lug/2012 10.13.25 luciana rota

Informazioni alla Stampa**MILLEBICI IN MONFERRATO SI PEDALA**

Dopo il cameo del convegno sulla bicicletta di Camagna e l'adrenalina delle mtb di Mirabello, mercoledì la prima prova del tipo pista e giovedì a Frassineto protagonisti i più piccoli. In attesa del convegno di Pomaro . E poi gli spettacoli teatrali a San Salvatore e Rosignano, ancora gimkana a Borgo San martino, sino all'attesissimo 15 mo giro del Monferrato a Sala.

Sintesi degli ultimi due giorni:

2 luglio Camagna - Convegno sulla storia della bicicletta, nella magia d una piazza illuminata dalla luna introdotto dal sindaco Scagliotti, moderato da Luciana Rota, con al centro del dibattito un ironico e affabulatore Giovanni Meazzo, brillante protagonista del ciclismo di Coppi & Bartali, ma anche amico intimo di Costante Girardengo, i cui ricordi, di fatiche e fughe epiche, si sono confrontati con Lorenzo Franzetti, firma del mensile tecnico Ciclismo, giovane appassionato *suiveur* di Giri e Classiche, anche lui figlio di un artigiano del ciclismo: un continuo flash back fra passato e presente che ha affascinato e spesso indotto alla risata gli spettatori presenti.

3 luglio: notturna di MTB a Mirabello

In archivio anche la quinta giornata di eventi MILLEBICI IN MONFERRATO con la disputa **del 1° Mirabello Race MTB**, svoltosi nel comune consociato EMAS di Mirabello Monferrato; gara Cross Country per tutte le categorie agonistiche della FCI aperto agli Enti della Consulta. Alla gara mirabellese, hanno preso parte i migliori Team ufficiali del panorama nazionale: il GIANT ITALIA TEAM e la TORPADO SURFING SHOP, oltre alle principali squadre regionali con i migliori esponenti delle ruote grasse piemontesi.

La gara è stata onorata della partecipazione contemporanea (cosa molto rara nelle gare XC piemontesi) di tre ex-Campioni Nazionali e quattro nazionali, un parterre de roi difficilmente riproponibile con un monte premi pantagruelico messo in atto da Zheroquadro e Bike School Mirabello.

Già nel pomeriggio i principali team hanno messo a disposizione di tutti i propri modelli per provare e testare direttamente la qualità dei propri prodotti, la TORPADO ha pure presentato le proprie novità per la stagione 2013 e gli spettatori hanno quindi usufruito di una primizia a livello nazionale.

***CS - MILLEBICI IN MONFERRATO SI PEDALA FRA CONVEGNI E KERMESS
E***

Per quanto riguarda i risultati nelle categorie giovanili si sono imposti: nella categoria esordienti Luca Patris (La Fenice Team) e Federica Tullino; nella categoria allievi Manuel Foresta (La Fenice Team); nella categoria juniores Martina Spiga si è imposta in volata su Federica Minguzzi (entrambe della FENICE TEAM).

Entusiasmante la gara in notturna con gli élite: tra i vicoli, le scalinate ed il limitrofo bosco di Mirabello, davanti ad un folto pubblico deliziato da una cena en plein air della Pro Loco, si è svolta una strenua lotta tra l'ex campione italiano e leader delle classifiche di rendimento stagionali, Andrea Tiberi e il campione colombiano Botero. Quest'ultimo, a causa di un incidente meccanico ha dovuto forse troppo presto lasciare via libera al biker italiano che ha portato a termine una cavalcata di circa 40Km previsti ad un ritmo altissimo. Anche l'altro titolato campione presente, Yader Zoli (34enne già 4 volte Campione Italiano ed ex olimpico) ha dovuto subire una foratura che ha condizionato il risultato di gara.

Infine da sottolineare la prova di due giovanissimi juniores, il nazionale Fumarola ed il campione provinciale Raseti che inserendosi nella lotta fra i big e ottenendo un lusinghiero piazzamento tra i primi 5, hanno dato vita ad una entusiasmante lotta per la vittoria di categoria.

Ecco i vincitori di categoria sono:

OPEN 1° TIBERI ANDREA – TORPADO SURFING; JUNIORES 1° FUMAROLA DENIS – GIANT ITALIA TEAM;
MASTER ELITE 1° CIOCCOLO ALESSIO – LA FENICE TEAM;

M 1 1° MONTANERA MAURO – LA FENICE TEAM; M2 1° BONGIOVANNI LORENZO – MASTER TEAM ASD;
M3 1° PERNIGOTTI FABIO – BICICLETTARIA; M4 1° PINATO VIRGINIO – ASD TEAM PINATO; M5/6/7 1°
SPIGA FRANCESCO – LA FENICE TEAM; MASTER WOMAN 1° CHINAGLIA ELISA – MASTER TEAM ASD.

ORDINE D'ARRIVO ASSOLUTO:

1° TIBERI ANDREA – TORPADO SURFING SHOP

2° SARAI PIETRO – GIANT ITALIA TEAM

3° BOTERO VIILEGAS JHONATAN . GIANT COLOMBIA TEAM

4° FUMAROLA DENIS – GIANT ITALIA TEAM

5° RASETI PATRICK – LA BICICLETTARIA

6° YADER ZOLI – TORPADO SURFING SHOP

7° BARONE ROBERTO – LA BICICLETTARIA

8° FERRERO DAVIDE SIMONE – DYTECH ASD

9° MONTANERA MAURO – LA FENICE TEAM MTB

**CS - MILLEBICI IN MONFERRATO SI PEDALA FRA CONVEGNI E KERMESS
E**

10° BONGIOVANNI LORENZO – MASTER TEAM ASD

I PROSSIMI APPUNTAMENTI**5 Luglio: Frassineto e 9 luglio Borgo San Martino : prima e seconda serata della Gimkana per bambini “Millebici Race Baby Cup”**

A Frassineto, il primo di 4 appuntamenti dedicati ai più piccoli, all'insegna della massima sicurezza: possono partecipare tutti i bambini dai 5 ai 15 anni, (soltanto se accompagnati dai genitori e con casco e bicicletta in ordine). Le gimkane della Millebici Race Baby Cup, sono manifestazioni non agonistiche nelle quali l'abilità tecnica prevale sulla forza fisica e sull'agonismo. Le capacità motorie dell'atleta associate all'abilità e al rispetto delle regole della sicurezza stradale formulano il protocollo ideato dalla Federciclismo per definire una graduatoria di merito tra i giovani atleti partecipanti. Questa tipologia di manifestazione si sposa perfettamente con il sistema “Licet” che vede nella sicurezza un punto fermo nella sostenibilità, alla base di un percorso che vuole essere prima di tutto di formazione per i giovani atleti monferrini e non solo.

ATTENZIONE: SI SEGNALE, A CAUSA DEL FORTE CALDO DI QUESTI GIORNI, UNA VARIAZIONE AL PROGRAMMA ORIGINARIAMENTE SEGNALATO: le promozionali giovanili Gimkane), QUINDI FRASSINETO 5 LUGLIO, BORGO SAN MARTINO 9/7 - CAMAGNA 12/7 E CONIOLO 18/7 , trattandosi di bambini in tenera età e per dare la possibilità di far raggiungere i luoghi interessati dai genitori dopo gli orari di lavoro hanno i seguenti orari: **Ritrovo e apertura iscrizioni ore 18,00 con inizio gare ore 19,30.**

6 Luglio - Pomaro – Convegno “Dal ciclismo giovanile al professionismo “

Il belvedere sopra le mura di Pomaro ospita il secondo convegno di Millebici in Monferrato. Il tema sarà la tutela della salute, dai giovani al professionismo. Ad esempio: come vanno seguiti e introdotti al ciclismo i bambini, l'intensità di gara e allenamento per i giovani - dall'allievo all'under 23 - e il giusto recupero, la tutela della salute del professionista a fronte di sforzi spesso troppo elevati e le normative antidoping. E ancora, l'importanza che il cicloturista effettui test di idoneità allo sport (anche se non obbligatori per legge) per evitare l'insorgere di patologie pericolose, specie cardiache. Con Luciana Rota a condurre la conversazione, ci saranno il dr. Marco Giacobbe, medico sportivo associato all'Associazione Italiana Medici Ciclisti e medico della nazionale italiana rugby (medico di gara di molte gare professionistiche e direttore sanitario del centro Sport Med. di Ovada), Gian Paolo Orlando , preparatore atletico della squadra regionale del Piemonte e membro del Centro Studi della FCI, di cui è anche responsabile dei corsi effettuati in Piemonte e Corrado Rendo, coordinatore provinciale del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Alessandria, professionista ben noto nel nostro

CS - MILLEBICI IN MONFERRATO SI PEDALA FRA CONVEGNI E KERMESS E

Monferrato per il suo impegno sui temi della prevenzione e della valorizzazione del territorio.

7 luglio, San Salvatore Monferrato (Arena del parco Torre o in caso di pioggia, Teatro Municipale)

“Il mago di Novi”, con Emanuele Arrigazzi, musiche dal vivo a cura di Andrea Albertini. (Fisarmonica , clarinetto e sax Giuseppe Canone, Pianoforte Andrea Albertini) e

10 luglio, Rosignano Piazza XI Settembre (in caso di pioggia presso il Teatro Ideal)

“L'altro Coppi” con Emanuele Arrigazzi e I Solisti dell'orchestra classica di Alessandria (Violino Massimo Barbierato ,Violino e percussioni Livia Hagiù , Viola Alessandro Buccini, Violoncello Luciano Girardengo , Vocalist Claudia Pastorino) . “Il teatro racconterà storie di bicicletta ma al tempo stesso storie di uomini al di là della bicicletta.

La bicicletta ci aiuterà a raccontare questi uomini e attraverso loro un pezzo d'Italia”. E' Emanuele Arrigazzi a introdurre il senso degli altri due momenti teatrali di Millebici , dopo l'omaggio a Malabrocca della performance di Conzano per l'inaugurazione della lunga kermesse.

Un omaggio quindi a due grandi uomini del ciclismo. Il primo a San Salvatore parla di Biagio Cavanna , uno che di campioni se ne intendeva e li scovava con le mani “sante” Era il massaggiatore cieco di Novi Ligure, scopritore di talenti, da Girardengo a Coppi. Un personaggio che nascondeva dietro i suoi occhiali scuri una figura arcana, quasi incomprensibile al mondo dello sport, un uomo amico del bandito Pollastri e malato di sifilide, proprio lui che dettava regole intransigenti ai suoi allievi.) Le musiche dal vivo sono di Andrea Albertini , pianoforte dell'Orchestra Classica di Alessandria.

-

Invece a Rosignano, l'omaggio è al grande Fausto Coppi: un inedito ritratto di un campione umano, troppo umano, come lo tratteggia Arrigazzi, che presenta uno spettacolo teatral-musicale dedicato appunto al grande airone, con adattamento drammaturgico di Allegra De Mandato, che prevede anche la presenza di Faustino Coppi, quale “voce della memoria”, in “supporto” alla voce narrante dell'attore Emanuele Arrigazzi. Ad esibirsi i Cameristi dell'Orchestra Classica di Alessandria con la Voce solista di Claudia Pastorino. Stralci originali sulla figura di Fausto Coppi... un modo di raccontare la storia d'Italia e quella di Coppi a cavallo tra la seconda guerra mondiale e gli anni sessanta, attraverso le vittorie e le sconfitte di un campione e i cambiamenti di un paese, facce, luoghi, momenti di oggi legati con un filo invisibile a un passato pieno di storia. Fausto Coppi verrà raccontato non attraverso la sua biografia cronologica ma attraverso stralci, flashback, memorie., la sua umanità, i ritagli della sua vita di padre e di uomo, di ciclista non sempre in bicicletta, nell'idea che un ciclista resta ciclista anche quando è a piedi...Un viaggio fatto di tappe, continue salite e discese, non quindi un racconto omogeneo ma sbalzi continui, rincorse, fughe e volate... per dare il ritmo di una gara in bicicletta e raccontare a flash un pezzo di storia d'Italia. Il programma prevede canzoni dedicate al ciclismo a partire dagli anni '30 fino ai giorni nostri (Sulla bici bicicletta, Passa la prima Milano-Sanremo, Girardengo, Bellezze in bicicletta, In fuga, Bartali, Ciao mama, Coppi, Ma le gambe, ecc.). Lo spettacolo è realizzato in collaborazione con la stagione concertistica dell'Orchestra Classica di Alessandria "Orchestra in provincia" 2012.

**CS - MILLEBICI IN MONFERRATO SI PEDALA FRA CONVEGNI E KERMESS
E**

Tutti gli spettacoli teatrali hanno inizio alle ore 21.30. L'ingresso è gratuito.

8 luglio a Sala , il 15 mo Giro del Monferrato

Dopo un anno di sosta ritorna il 15° Giro del Monferrato, una classica di ciclismo su strada per la categoria juniores. Quest'anno la scelta del percorso e la tipologia di gara è stata condizionata dal nuovo regolamento FCI, che prevede per la seconda domenica del mese l'effettuazione di una gara a frazioni, ovvero "in linea" al mattino e una cronometro nel pomeriggio.

La gara su strada si svolgerà a Sala Monferrato su un percorso molto impegnativo che porterà la carovana dei giovani "girini" a Ottiglio quindi toccherà in valle i comuni di Olivola, Frassinello e Vignale, poi Fons Salera e il comune di Camagna, la Roncaglia, Terruggia (GPM), Garriano, Valle Ghenza per poi risalire a Sala transitando nei comuni di Cella Monte, Rosignano e Ozzano.

E' un vero giro del Monferrato con un dislivello notevole di quasi 1000 m in 90 km, ma la salita non sarà comunque determinante poiché la classifica finale sarà poi aggiudicata con i tempi della cronometro individuale del pomeriggio su di un percorso che alternerà tratti veloci quando da Ottiglio si scenderà alla Fons Salera, ad altri più impegnativi quando oltrepassato il giro di boa, si ritornerà al punto di partenza, il tutto da ripetere per due volte, per un totale di circa 20 Km; fondamentale sarà quindi l'apporto della Federazione Cronometristi Italiana sezione di Alessandria a cui è stato affidato il servizio di cronometraggio ufficiale. Il primo corridore a partire sarà il trentesimo arrivato della corsa del mattino e partirà alle ore 15.30 e con scarti di 1 minuto uno dall'altro si succederanno le partenze fino all'ultimo corridore al via, vale a dire il leader momentaneo della gara, cioè il vincitore della gara in linea.

Da segnalare anche il notevole impegno dei Volontari della Protezione civile a presidiare la sicurezza della gara, perché il Monferrato tradizionalmente è attraversato da un numero elevato di strade comunali e provinciali che rendono complessa la gestione del traffico stradale. L'impegno dei comuni coinvolti nella competizione e degli organizzatori è senza dubbio pari a quello dei partecipanti che ricambieranno con la loro fatica per dare spettacolo al pubblico.

Atleti provenienti da Emilia e Romagna, Liguria, Lombardia e Piemonte daranno vita ad uno degli eventi tecnicamente più di livello ed importanti della lunga kermesse Millebici in Monferrato, una competizione dedicata a giovani campioni diciottenni con la voglia e i numeri per diventare famosi.

11 e 17 luglio due delle "Tre Sere del Monferrato". Tipo Pista

***CS - MILLEBICI IN MONFERRATO SI PEDALA FRA CONVEGNI E KERMESS
E***

Annulata per pioggia la prima delle tre sere Tipo Pista i prossimi appuntamenti saranno a Ticineto e Villanova, 11 e 17 luglio. Protagonisti i ragazzi tra i 13 e i 18 anni. Una competizione in notturna che rispecchia le gare in pista e in particolare la tipologia dell'individuale a punti. Ogni 5 giri di un percorso che sviluppa su un chilometro, si effettua uno sprint a punti e a fine gara vince chi ha accumulato il maggior punteggio. Le gare sono molto veloci e il riflesso delle biciclette illuminate dai lampioni nella notte rendono ancora più spettacolare l'evento. Una classifica finale con tanto di maglia di leader premierà il vincitore della "Tre sere del Monferrato", ciascuna per ognuna delle tre categorie in gara che saranno esordienti (13-14 anni), allievi (15-16 anni) e juniores (17-18 anni).

13 luglio Ponzano Parco Crea – Pedalata notturna “Bici in Maschera” ore 19

14 luglio Terruggia – Polo Bike ore 21,30

15 luglio Occimiano “Pedalata in Rosa” categoria femminile dalle ore 10

16 luglio Castelletto – Convegno “Sostenibilità e sicurezza sui pedali” ore 21,30

SITO WWW.MILLEBICIINMONFERRATO.IT

A seguire, dopo i crediti di ufficio stampa , il calendario completo.

€

Incendio a Tesero, ancora dubbi S'indaga su un «buco» di 25 minuti**Corriere del Trentino**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL TRENINO - TRENTO

sezione: Trento e Provincia data: 05/07/2012 - pag: 6

Incendio a Tesero, ancora dubbi S'indaga su un «buco» di 25 minuti

TRENTO La relazione tecnica dei vigili del fuoco del corpo permanente di Trento non scioglie i dubbi. Sono ancora molti gli aspetti da chiarire del vasto incendio che nella notte tra sabato 23 giugno e domenica 24, ha distrutto un antico edificio in piazza Nuova a Tesero. Quattro abitazioni sono state dichiarate inagibili, si parla di circa 400.000 euro di danni. Le dichiarazioni dei testimoni non sembrano collimare e ci sarebbe un «buco» di circa 25 minuti su cui i carabinieri della compagnia di Cavalese stanno cercando di fare luce. Sono i minuti in cui le fiamme si sono sprigionate per poi divampare in un furioso incendio che ha divorato praticamente tutta la struttura. Le cause sono ancora da chiarire e non è escluso che qualcuno involontariamente abbia contribuito a causare l'incendio, magari lasciando una sigaretta accesa. I vigili dal fuoco non hanno ancora individuato una causa certa e ora i carabinieri stanno sentendo nuovamente tutti i testimoni.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Focus sul clima Ecco il nuovo sito**Corriere del Trentino**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL TRENINO - TRENTO

sezione: Trento e Provincia data: 05/07/2012 - pag: 4

Focus sul clima Ecco il nuovo sito

TRENTO È on-line il nuovo sito www.climatrentino.it. Vi si trovano informazioni dedicate al clima e ai cambiamenti climatici con dati e rapporti a livello trentino, nazionale e internazionale. Non mancano i riferimenti e gli ambiti di approfondimento sulle questioni discusse a livello globale e locale sugli impatti derivanti dai cambiamenti climatici. Il sito è curato dall'Osservatorio trentino sul clima, lo strumento coordinato dal Dipartimento protezione civile della Provincia.

*Il Cenacolo si difende dai terremoti***Corriere della Sera (Ed. Brescia)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

sezione: Tempo libero data: 05/07/2012 - pag: 13

Il Cenacolo si difende dai terremoti

di ARMANDO STELLA

Ascoltare il Cenacolo per intercettarne sussulti e segnali di sofferenza. Il riverbero delle scosse emiliane ha sollecitato anche l'Ultima cena di Leonardo. Non ci sono stati danni, e per fortuna. Ma l'analisi dei rischi e la fragilità del capolavoro di fine Quattrocento hanno convinto la Soprintendenza a rafforzare il protocollo di sicurezza nel refettorio delle Grazie. Alle spalle di Leonardo sarà installato un accelerometro, cioè uno strumento capace di misurare «l'inerzia della massa» e registrare ogni minimo movimento della superficie: l'accelerometro consentirà ai tecnici di verificare in diretta la stabilità del dipinto nel caso di un terremoto, ad esempio e disporre eventuali misure d'emergenza. La parete nobile del Cenacolo è sottile e alta più di dodici metri; è stata bucata nel Seicento e ha resistito alle bombe del 1943. È una struttura delicata, che non può sopportare traumi: s'inchina già verso l'esterno, piega di 14 centimetri ed è sostenuta da una rete metallica. Il muro è attualmente sorvegliato da un sistema di fili a piombo con scansione laser, ma i dati sono comunicati ogni mezz'ora: «L'accelerometro spiega il soprintendente Alberto Artioli consentirà la lettura istantanea delle reazioni del dipinto alle scosse». RIPRODUZIONE RISERVATA

€'

Terremoto, decreto da riscrivere**Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Lombardia data: 05/07/2012 - pag: 13

Terremoto, decreto da riscrivere

«A Mantova il 4% dei fondi? Emergenza destinata a durare anni»

MANTOVA «Cosa si può fare con quei soldi? Sì e no rimettere in piedi la metà delle aziende agricole danneggiate nel mio comune»: Claudio Terzi, sindaco di Gonzaga, prova a fare un calcolo mentale di quanto può valere il 4% di 2,5 miliardi. Sembrano tanti soldi, invece sono briciole perché quella è la quota che il governo ha assegnato a tutti i comuni della provincia di Mantova colpiti dal terremoto del 29 maggio scorso; in teoria dovrebbero servire a rimettere in sesto le case, gli edifici pubblici, i capannoni e anche le chiese e i monumenti. Fosse così, Moglia, Gonzaga, Quistello e tutti gli altri paesi dovrebbero arrangiarsi senza poter contare sull'aiuto statale. La notizia del misero 4% riservato alla Lombardia aveva scatenato già martedì sera le ire del governatore Roberto Formigoni. Ieri il numero uno del Pirellone si è attaccato al telefono con Palazzo Chigi, ha parlato (i toni pare non siano stati sempre distesi) con il sottosegretario Antonio Catricalà fino a che ieri Formigoni stesso ha rilasciato una dichiarazione che apre qualche speranza. «I primi 500 milioni stanziati per il 2012 - dice - saranno provvisoriamente ripartiti secondo le quote stabilite ma entro fine anno, dopo le verifiche sui danni effettivi riportati dai singoli territori, verrà effettuato un conguaglio». In altri termini occorrerà riscrivere il provvedimento con il quale il governo aveva girato il 95% dei fondi per la ricostruzione all'Emilia e solo il 4% a Mantova: non resta che incrociare le dita e attendere. «Di sicuro molte cose fin qui non hanno funzionato - incalza Carlo Maccari assessore regionale e sub commissario per il sisma in Lombardia - perché ad esempio noi il testo del decreto non lo abbiamo mai visto. Ne deduciamo che la ripartizione è stata effettuata non in base alla conta dei danni effettivi ma in base al numero degli sfollati. E' vero che l'Emilia ne ha 12mila e noi meno di 3mila ma se parliamo del conto economico il discorso cambia: il 50% delle aziende agricole lesionate, ad esempio è nel Mantovano; a Cento e in altri comuni della zona di Ferrara le scuole sono salve mentre in quattro paesi lombardi bisognerà fare ricorso ai container per almeno un anno». Ieri la Regione ha aggiornato le cifre del sisma: fermo restante il numero delle persone ancora fuori dalla propria abitazione, quelle ospitate nei campi per gli sfollati sono scese a 376 (e da oggi delle due tendopoli di Moglia e San Giacomo delle Segnate solo la prima resterà attiva); gli edifici dichiarati inagibili sono 1.800 su 7.100 controllati; pericolanti risultano ancora 15 scuole e 38 chiese. Al di là dei numeri, lo scenario nei paesi dell'Oltrepò mantovano è identico a quello di un mese fa: macerie a terra, centro storici desolati, transenne ovunque. E su tutto una domanda: quanto durerà ancora questo immobilismo? Domani a Milano i sindaci riceveranno istruzioni su come compilare le schede relative a ogni singolo edificio lesionato, passaggio burocratico indispensabile per accedere poi ai finanziamenti statali. In teoria, a partire dalla fine di luglio la fase della ricostruzione potrebbe avviarsi. «Ma se i soldi arriveranno col contagocce - fa notare il sindaco Terzi - il traguardo è destinato ad allontanarsi. Faccio un esempio pratico: ogni famiglia, in attesa del risarcimento, potrebbe chiedere un mutuo alla banca e riparare la propria casa; ma quale istituto di credito, di questi tempi, apre i cordoni della borsa a un terremotato? E se quella famiglia ha già un mutuo sulle spalle? Insomma, se la quota di finanziamenti destinata a Mantova resta il 4%, lo stallo rischia di prolungarsi per mesi». Non resta insomma che sperare in una riscrittura del decreto; il quale, a una attenta lettura, riserva altre amare sorprese. Chi sa districarsi nella giungla della burocrazia ha fatto notare ad esempio che il comune di Mantova non è inserito nell'elenco di quelli che hanno subito danni. Eppure la cupola di Santa Barbara decapitata e le crepe negli affreschi del Mantegna sono lì da vedere. Claudio Del Frate RIPRODUZIONE RISERVATA

Rom, campi sgomberati a Bacula e in via Colico**Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Cronaca di Milano data: 05/07/2012 - pag: 6

Rom, campi sgomberati a Bacula e in via Colico

Una ventina di persone, due famiglie con bambini. Hanno smontato le tende senza protestare, rifiutando i servizi di accoglienza. «Glieli abbiamo offerti assicura l'assessore alla Sicurezza Marco Granelli ma avevano già esperienza in comunità, non volevano tornarci...». E allora sono andati via. Per poi tentare di tornare in serata, due volte, alle 18.30 e alle 19.30, fermati dai vigili. È stato sgomberato ieri l'insediamento abusivo di rom romeni tra il cavalcavia Bacula e via Colico. Prima i vigili urbani per allontanare, poi i mezzi Amsa per ripulire. Un'area abitata anche da 50-70 persone nelle scorse settimane. «Ma non un campo consolidato: era usato più come primo approdo, o alloggio di passaggio», dice Granelli. Qualcuno era già andato via perché lo sgombero era annunciato, qualcun altro è rientrato in Romania per l'estate. «Nel caso di accampamenti più grandi, come quello che ci accingiamo a sgomberare in via Gatto, interviene anche la protezione civile, con le sue strutture». A partire da via Barzaghi. Già cominciata la messa in sicurezza. Al proprietario Esselunga compete la sistemazione della recinzione di via Colico, da ieri sera sorvegliata da una guardia giurata. Una pattuglia della polizia locale vigilerà invece sul «pratone» del cavalcavia Bacula, area demaniale che sarà poi affidata a un'associazione. «Stiamo valutando diverse proposte». Tecnici del Comune stanno studiando da che parte sistemare l'entrata. Le Ferrovie Nord hanno assicurato il completamento dei lavori per sistemare la barriera tra i binari e il «pratone», il passaggio usato in questi mesi dai Rom per accedere all'accampamento. A. Cop. RIPRODUZIONE RISERVATA

QUEI RUMORI INSOPPORTABILI E IL SILENZIO DELLE ISTITUZIONI
I**Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Cronaca di Milano data: 05/07/2012 - pag: 10

QUEI RUMORI INSOPPORTABILI E IL SILENZIO DELLE ISTITUZIONI

Gentile signora Bossi Fedrigotti, sul «Corriere» di due giorni fa c'era una risposta del presidente di Assoedilizia a un lettore che si lamentava per i rumori provenienti da suo vicino che suonava il pianoforte a tutte le ore del giorno. Io ho un ufficio in via Mascheroni a Milano e sono mesi che sto subendo rumori fortissimi di perforazione e trapanature provenienti dal piano superiore in ristrutturazione e di fronte alle mie richieste di poter avere qualche ora a disposizione per poter fare e ricevere telefonate mi è stato risposto che loro hanno tutte le autorizzazioni e fanno i lavori quando vogliono. I limiti sono diventati intollerabili e le mie dipendenti vogliono stare a casa fino a quando non si fermeranno i forti rumori. Ho contattato la polizia locale, i vigili del fuoco e l'Arpa, che dovrebbe essere l'ufficio preposto a risolvere tali problemi. Ma nessuno ha il potere di intervenire. Mi hanno detto di rivolgermi alla protezione civile, cosa che ho fatto, e mi hanno risposto che anche loro non possono fare nulla. Noi non possiamo più lavorare e se abbiamo bisogno di fare delle telefonate dobbiamo scendere a farle in strada con i cellulari. Oltre ai gravi problemi dovuti alla crisi economica dobbiamo aggiungere questo fatto, che comporta gravi danni per la nostra attività. Il proprietario dell'immobile si è tirato fuori ma alla fine del mese pretende, giustamente, il pagamento del canone anche se noi non possiamo disporre dell'ufficio. Tutto questo per dimostrarle come sia difficile far valere i propri diritti. Se almeno qualcuno ci dicesse a chi rivolgerci. Forse tramite la sua rubrica qualcuno ci potrà dare indicazioni su cosa fare. Alessia C. Immagino che lei e le ragazze del suo ufficio invidiate tantissimo quel lettore costretto ad ascoltare tutto il giorno gli esercizi di piano del suo vicino. E confesso che anch'io mi sono detta che non sa quanto egli sia fortunato alla luce di quanto tocca a innumerevoli altri milanesi, e intendo i rumori notturni della cosiddetta «movida», dello sferragliare antelucano dei tram e di quello ancora più antelucano dei camion che raccolgono la spazzatura o svuotano i contenitori del vetro. Il vostro problema, è diurno, che qualcuno considererà, magari, meno grave, ma se addirittura vi impedisce di lavorare lo è, invece, altrettanto. Visto che le sette chiese le avete girate invano già tutte, a me pare che l'unica cosa che possiate ancora fare sia quella di formare un gruppo di protesta più numeroso possibile. Nessuna garanzia di successo, naturalmente, però forse un po' di più di quanto ne abbiate fin qui avuto nella vostra battaglia solitaria. ibossi@corriere.it

Mercato e ricostruzione Alla Fiera Millenaria riaprono 52 negozi**Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Lombardia data: 05/07/2012 - pag: 13

Mercato e ricostruzione Alla Fiera Millenaria riaprono 52 negozi

MANTOVA Una vetrina in prestito. Non ci stanno, i commercianti della Bassa mantovana ad arrendersi al terremoto. E quando la Confcommercio ha chiesto loro cosa potesse fare per aiutarli, la risposta è stata una sola: «Fateci ricominciare». Così l'associazione ha pensato a un mercato della solidarietà al quale tutte le attività dei comuni colpiti dal sisma potranno partecipare. Una bella idea che sarebbe rimasta sulla carta senza la disponibilità della Fiera Millenaria di Gonzaga che metterà a disposizione gratis 1500 metri quadrati di tensostruttura per ospitare il mercato. «Dobbiamo far ripartire la macchina», spiega il presidente di Confcommercio Mantova, Ercole Montanari, annunciando l'iniziativa «Le imprese vivono, viva le imprese»: nei prossimi tre fine settimana, il sabato dalle 15 alle 23 e la domenica dalle 10 alle 19, ci saranno eventi collaterali per intrattenere chi sceglierà di fare shopping e stand gastronomici. Per ora sono un centinaio le imprese interessate, 52 quelle che già dopodomani potranno ricominciare a lavorare. Il numero, però, è destinato ad aumentare. E non ci saranno problemi a ospitare nuove aziende se altri capannoni della Fiera, danneggiati dal terremoto, torneranno a essere agibili. La direzione ci sta lavorando grazie a un contributo di 150 mila euro della Camera di Commercio di Mantova, arrivato tempestivamente così come i 2 milioni stanziati per l'economia. «Bisogna dare un senso di normalità», aggiunge Nicola Dal Dosso, direttore dell'associazione di categoria. Non sarà facile. Nei 34 comuni più colpiti risultano coinvolti 2090 esercizi di vicinato e 1084 pubblici esercizi, oltre a 176 medie e grandi strutture, per un totale di 3.350. Oltre 200 le aziende ferme, per un totale di oltre 300 dipendenti e 200 soci e collaboratori coinvolti. Non sarà facile, ma a rendere il ritorno alla normalità almeno possibile contribuirà la generosità di tanti. Come quella dimostrata dai commercianti di Milano, Varese e Lecco che hanno dato la loro disponibilità a ospitare i colleghi mantovani, per aprire mercati di solidarietà anche a casa loro. Sabrina Pinardi RIPRODUZIONE RISERVATA

domenica al rifugio cercenà la festa degli aquiloni

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

DOMEGGE

Domenica al rifugio Cerenà la Festa degli aquiloni

DOMEGGE Al Rifugio Baion concerto del Coro Cai di Cividale e al Rifugio Cerenà c'è la Festa degli aquiloni. Si intensificano gli appuntamenti dedicati alla montagna di Domegge di Cadore. Il calendario, inaugurato con i festeggiamenti di San Giovanni al Rifugio Eremo dei Romiti, snocciolerà, di settimana in settimana per tutta l'estate iniziative culturali, escursionistiche e alpinistiche che coinvolgeranno tutti e quattro i rifugi di Domegge, la locale sezione del Cai e la Stazione del Soccorso alpino di Centro Cadore. Sabato scorso al Rifugio Baion è stata inaugurata la mostra dedicata alla montagna del pittore Orlando Fantin. E nel medesimo rifugio di Pian dei Buoi domenica alle 14,30 si esibiranno i cantori del Coro di Cividale. Tutta dedicata ai bambini è la Festa degli aquiloni al Rifugio Cerenà. Sabato 14 luglio si svolgerà il primo concatenamento delle Marmarole Orientali. L'idea è di farlo diventare un importante evento alpinistico. Non si tratta di una gara e neppure di una dimostrazione tecnica. Ma di una proposta che le Guide alpine Tre Cime fanno a quanti amano andar per rocce. I percorsi alpinistici per attraversare da est ad ovest, dal Rifugio Baion al Rifugio Ciareido, le Marmarole Orientali sono molteplici. Alcuni facilissimi e altri più impegnativi. Si va dal terzo all'ottavo grado di difficoltà. Il clou culturale delle iniziative sostenute dal Comune di Domegge che vanno sotto il titolo *Un estate di montagna da vivere* è senza dubbio la Mostra dedicata alla storia dell'alpinismo sulle Dolomiti del Cadore che sarà inaugurata sabato 21 con una conferenza sul ruolo di Domegge nell'ambito dell'esplorazione degli Spalti di Toro. A questo tema sarà dedicato anche il seminario internazionale che si svolgerà sabato 1 settembre al Rifugio Padova dove sono conservati molti biglietti lasciati in vetta dai primi salitori. Un appuntamento che riveste un significato molto speciale è quello di sabato 28 luglio a Vallesella dove saranno festeggiati i 40 anni di generosa attività della Stazione del Soccorso alpino di Centro Cadore. Il giorno successivo, domenica 29 luglio, al Rifugio Eremo dei Romiti la Dolomiti Symphonia Orchestra di Belluno suonerà *La musica delle Dolomiti*. Il concerto è dedicato a tutti gli appassionati di montagna in generale e alle Dolomiti del Cadore in particolare. Domenica prossima a Domegge ci sarà anche la festa della solidarietà, sotto il tendone di Vallesella, a partire dalle 12. Festa organizzata dalla Parrocchia e dalla Pro loco di Domegge.

«Dopo un anno nulla è cambiato, speravamo almeno in qualche ruspa»

Corriere di Como, II

"«Dopo un anno nulla è cambiato, speravamo almeno in qualche ruspa»"

Data: **05/07/2012**

Indietro

«Dopo un anno nulla è cambiato, speravamo almeno in qualche ruspa»

Giovedì 05 Luglio 2012

Commosso e amareggiato il primo cittadino: «È una fitta al cuore»

Il fango e i detriti non ci sono più, ma i segni sono ancora ben visibili. Come se, a Brienno, il tempo non fosse mai passato. Poco è cambiato dal 7 luglio 2011, quando una terribile alluvione ha colpito il centro storico del paese portando con sé paura e distruzione. Un triste anniversario, reso ancora più doloroso dal fatto che nulla è stato fatto in questi mesi. Le case squarciate sono ancora lì, il ponte romanico non c'è più e le porte delle abitazioni più a valle, quelle vicino al lago, portano ancora i segni della devastazione.

«A distanza di un anno, vedere che nulla è cambiato fa male. È una fitta al cuore». Lo dice con la commozione negli occhi il sindaco di Brienno, Patrizia Nava, a pochi giorni da questa triste ricorrenza.

«I fondi ci sono e gli interventi inizieranno a settembre; l'amministrazione provinciale sta provvedendo all'appalto per la ricostruzione dei manufatti pubblici - aggiunge - ma la nostra speranza era di vedere qualche ruspa in azione già a maggio. Un po' di movimento avrebbe reso diversa questa giornata, soprattutto per gli abitanti che quotidianamente hanno davanti queste immagini».

Mezzi in funzione però non ce ne sono, operai all'opera nemmeno e, a dodici mesi di distanza, l'impatto di fronte ai segni di quell'alluvione è ancora devastante. Nella mente scorrono le immagini dei giorni successivi al disastro, quando vigili del fuoco, Protezione civile, ma anche volontari e cittadini, tutti uniti instancabilmente si adoperavano per tornare al più presto alla normalità. Ma la normalità ancora non c'è: gli interventi verranno fatti, ma nulla potrà cancellare quel triste ricordo.

«Tra i primi lavori - spiega la Nava - la messa in sicurezza della montagna, con il posizionamento delle briglie filtranti per bloccare i detriti. Dove possibile verrà costruita una strada per rendere più semplice la pulizia delle barriere paramassi. Questo è un aspetto importante, anche per far sentire più sicura la gente che vive in queste zone. Gli interventi però sono tanti, dalla ricostruzione dei ponti e delle scalinate demolite agli impianti».

Il primo cittadino non nasconde la speranza di vedere al più presto la ricostruzione del simbolo del paese, quel ponte romanico lungo la via Canova che, nel tardo pomeriggio di quel terribile giovedì, venne spazzato via dalla frana.

«È sempre stato un punto strategico per Brienno - ricorda - era il collegamento pedonale delle zone a monte, ma anche il simbolo del paese».

Patrizia Nava ha scelto di organizzare un momento di incontro in occasione di questo triste anniversario, una manifestazione in piazza della Chiesa «per togliere il grigiore che si è abbattuto sul paese».

Previsto l'intervento di rappresentanti dei vigili del fuoco e della protezione civile, intrattenimento per bambini e un concerto. Prevista anche un'asta benefica di litografie "pro Brienno". Francesca Guido

Nella foto:

I segni del disastro ancora evidenti in paese (fotoservizio Mattia Vacca)

I residenti abbandonati: «Il morale è a terra»

I residenti di Brieno abbandonati: «Il morale è a terra»

Corriere di Como, Il

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

I residenti di Brieno abbandonati: «Il morale è a terra»

Giovedì 05 Luglio 2012

La rabbia di chi ci abita

Brieno è un paese triste. Gli abitanti sono amareggiati e delusi. Tutti speravano, vista la grande mobilitazione dei giorni successivi alla frana, di vedere interventi in tempi rapidi. Ad oggi, però, lo scenario è sempre uguale.

«Siamo allo stesso punto di un anno fa – dice Sergio Comitti – forse anche peggio. Il morale di tutti è a terra».

La paura, insomma, è di essere abbandonati. Il sindaco ha rassicurato su questo aspetto, spiegando che i fondi sono stati stanziati e che a settembre partiranno i primi interventi. Ad oggi, spiegano in molti, quello che è stato fatto è frutto dei singoli cittadini e del Comitato di Soccorso che, fin dalle prime ore dopo la tragedia, si è attivato per tornare in tempi brevi alla normalità. Tra i brienesi regna l'amarrezza, anche perché alcuni hanno perso la casa e sono stati costretti a trasferirsi.

Francesca Canzani è tra loro: la sua abitazione è diventata simbolo della frana, perché è stata squarciata dalla potenza del fiume di fango e detriti, proprio nel centro del paese.

«Mia sorella è stata costretta a trasferirsi in una casa in affitto – racconta il fratello, Abbondio Canzani – siamo amareggiati e, oltre al danno, c'è anche la beffa. In una lettera ci avvisano che, essendo proprietaria dell'immobile, deve provvedere all'abbattimento dell'abitazione a sue spese. Mi sembra assurdo. I pochi soldi che sono arrivati fino ad oggi sono di privati».

Accanto all'immobile della signora Canzani, il sindaco ha voluto un'automobile accartocciata, recuperata dopo l'alluvione. L'auto, spazzata via dalla furia dell'acqua, resterà un emblema di quelle drammatiche ore.

L'arrivo dei finanziamenti e l'inizio dei lavori preoccupano gli abitanti e in molti hanno deciso di fare da soli, a spese proprie. In particolare chi, a Brieno, ha un'attività e, seppur tra mille difficoltà, è riuscito a risollevarsi. Un anno fa, la frana ha spazzato via anche parte dell'immobile dove ha sede la falegnameria Ortelli.

«Siamo stati fermi per circa quattro mesi – spiega Gianluca Ortelli che assieme al padre Armando, da anni porta avanti l'attività – poi, grazie ai privati, abbiamo sistemato i motori di alcune macchine: anche le imprese ci hanno dato fiducia. Abbiamo ripreso ma, da un anno, non esistono sabati o domeniche, sono distrutto e inizio a sentire la fatica».

Gianluca ha due figli piccoli e deve garantire loro un futuro. «Noi ci sentiamo abbandonati, nessuno si è più fatto vivo – conclude - Dopo un anno è venuta l'Anas per sistemare un muro, hanno messo un new jersey in attesa di decidere come procedere».

Francesca Guido

Nella foto:

Sergio Comitti

ECCO A VOI L'EFFICIENZA ITALICA**Corriere di Como, Il**

"ECCO A VOI L'EFFICIENZA ITALICA"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

ECCO A VOI L'EFFICIENZA ITALICA

Giovedì 05 Luglio 2012

Brienno: ancora ruderi e macerie un anno dopo la terribile frana

Il 7 luglio 2011 il paese di Brienno veniva devastato da una frana provocata dal maltempo. A un anno di distanza ruderi e macerie sono ancora lì. I segni di quel terribile giorno sono ben visibili, come se il tempo non fosse passato. Lapidario il sindaco, Patrizia Nava: «Vedere che nulla è cambiato fa male. È una fitta al cuore». La speranza (ma purtroppo tale deve rimanere, visti i tempi della burocrazia nel nostro Paese) è che le ruspe entrino in azione a settembre.

Emilia, agibile il 34,5% dei 24.000 edifici terremotati "verificati" Il 42,5% è invece inagibile (10.136). Fino al 31 luglio spesi 23,9 milioni

Emilia, agibile il 34,5% dei 24.000 edifici terremotati "verificati" | DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Emilia, agibile il 34,5% dei 24.000 edifici terremotati "verificati"

Il 42,5% è invece inagibile (10.136). Fino al 31 luglio spesi 23,9 milioni

BOLOGNA - Sono arrivate a quota 23.836 le strutture controllate in Emilia-Romagna dai tecnici della Protezione civile per verificare l'agibilità su edifici pubblici e privati danneggiati dal terremoto del 20 e 29 maggio: il 34,5% è risultato agibile (8.219 strutture) e il 42,5% è invece inagibile (10.136). I restanti 5.481 edifici sono parzialmente o temporaneamente inagibili. In parallelo, spiega la Protezione civile in una nota, le verifiche speditive fatte dai Vigili del Fuoco su un numero più ampio di edifici nell'area interessata dal sisma hanno superato i 52.000 interventi. Dei pompieri ha parlato, oggi in Assemblea legislativa, anche l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo, rispondendo a una domanda di attualità del capogruppo Fds, Roberto Sconciaforni.

Nelle zone terremotate ad oggi sono attivi 981 Vigili del Fuoco, con 373 mezzi a disposizione. Oltre alle verifiche sugli edifici, sono stati fatti anche "36.800 interventi di soccorso e 14 demolizioni- conteggia Gazzolo- restano da evadere 11.139 verifiche, 546 interventi di soccorso e 7 demolizioni.

Complessivamente, la spesa preventivata per le attività svolte dai Vigili del Fuoco fino al 31 luglio è stimata in 23,9 milioni di euro". Gazzolo conferma poi che "è in fase di studio l'allestimento di un nuovo Centro operativo con moduli abitativi adatti a garantire migliore qualità dei Vigili impegnati nella nostra regione, in considerazione delle alte temperature e dell'eventualità del prolungarsi dell'emergenza".

La realizzazione del campo base, denuncia però Sconciaforni in aula, "va a rilento ed è in ritardo", sottraendo quindi personale alle attività di verifica e assistenza. Anche Gazzolo ammette che l'insediamento dei centri operativi dei Vigili del Fuoco ha "comportato la richiesta di una serie di servizi necessari al loro funzionamento quali pulizie, erogazione di pasti al personale e ulteriori attività ordinarie di gestione. A questi servizi è stato destinato personale operativo dei Vigili del Fuoco in numero progressivamente decrescente- aggiunge però l'assessore- grazie all'attivazione di collaborazioni con l'Associazione nazionale dei Vigili del fuoco in congedo e con gli istituti alberghieri".

4 luglio 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Terremoto in rete, Hera porta il wi-fi gratis nei campi sfollati di Modena

| DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire

"Terremoto in rete, Hera porta il wi-fi gratis nei campi sfollati di Modena"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Terremoto in rete, Hera porta il wi-fi gratis nei campi sfollati di Modena

"Servizio importante per contribuire a migliorare la qualità della vita"

BOLOGNA - L'accesso a internet diventa libero nei campi di accoglienza a Mirandola. Acantho, società di telecomunicazioni del Gruppo Hera, ha deciso di sostenere le popolazioni colpite dagli eventi sismici attivando a titolo gratuito il servizio di accesso internet senza fili in cinque tendopoli allestite nel Comune della Bassa modenese, in cui sono alloggiate temporaneamente oltre 1.500 persone. "Nei confronti di coloro che ancora non possono rientrare nelle proprie abitazioni, si tratta di un servizio importante per contribuire al miglioramento della qualità della vita, in un contesto comunque di grande disagio", si legge in una nota di Hera.

Grazie al servizio di Acantho, gli sfollati del Comune di Mirandola potranno navigare in internet gratuitamente e senza effettuare registrazioni. Per usufruire del servizio sarà, infatti, necessario selezionare soltanto la rete "Acantho", che sarà riconosciuta da smartphone, pc e altri dispositivi con possibilità di connessione Wi-Fi. Con un solo clic nella prima pagina web che sarà visualizzata, si potrà navigare senza limiti di tempo, con 2 Mb di banda garantita.

Il primo campo che potrà collegarsi alla rete Acantho è a San Giacomo Roncole. Il servizio è in fase di attivazione nei campi presenti a Quarantoli, a Mirandola in Piazza Costa, Via Toti e nella zona piscine. A San Giacomo Roncole e nella zona piscina di Mirandola sono stati posizionati due Hot Spot. È in corso di valutazione l'attivazione di altri Hot Spot, per ampliare ulteriormente la copertura Wi-Fi.

Gli apparati tecnologici per l'attivazione del servizio (access point) sono stati forniti gratuitamente da Townet, azienda leader in Italia nella realizzazione di soluzioni complete wireless broadband. Hera "aggiunge così una nuova iniziativa di solidarietà in favore delle popolazioni terremotate a quelle già messe in campo nelle scorse settimane", ricorda la nota della multiutility.

5 luglio 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Fondi dimezzati ai partiti: è legge. La tranche di luglio andrà ai terremotati

| DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire*"Fondi dimezzati ai partiti: è legge. La tranche di luglio andrà ai terremotati"*Data: **05/07/2012**

Indietro

Fondi dimezzati ai partiti: è legge. La tranche di luglio andrà ai terremotati

Approvato l'art.16: 165 milioni dal taglio dei finanziamenti. E Monti approvato il decreto che istituisce il Fondo per la ricostruzione: il 95% dei soldi va in Emilia

ROMA - Via libera definitivo del Senato al testo sul dimezzamento dei fondi pubblici ai partiti che contiene anche la destinazione della rata di luglio ai terremotati dell'Emilia e dell'Abruzzo (165 milioni in due anni). I si' sono stati 187, i no 17, gli astenuti 22.

A votare a favore sono stati Pdl, Pd (tranne, in dissenso, Della Seta e Ferrante che non hanno partecipato), il Terzo Polo (Udc-Fli-Api) piu' il gruppo di Coesione nazionale-Grande Sud.

Contrari l'Idv, Antonio Del Pennino (Pri) e i tre senatori Radicali Perduca, Poretti, Bonino che hanno denunciato "un ritorno al finanziamento pubblico per legge" nonostante il referendum abrogativo del 1993. La Lega si e' astenuta perche', ha spiegato Sergio Divina, "volevamo di piu', non siamo soddisfatti e soprattutto avremmo voluto che i partiti non pesassero piu' sulle tasche dei cittadini. La nostra astensione non e' una bocciatura ma un'astensione benevola".

Da sottolineare che Cn-GS e Api, che pure hanno votato si', sono stati molto critici durante gli interventi. Francesco Rutelli ha detto: "Non possiamo che votare a favore ma esprimo il rammarico su questo modo di legiferare, e' un grave errore che un ramo del parlamento approvi un testo sapendo che e' pieno di lacune". Coesione nazionale, Grande Sud e Radicali hanno lamentato il fatto che "ancora non e' stata data attuazione all'articolo 49 della Costituzione" sullo status giuridico ai partiti. Idv ha annunciato la raccolta di firme per un nuovo referendum abrogativo.

Il testo sul dimezzamento del finanziamento ai partiti, che ora e' legge con il si' del Senato, non ha subito modifiche rispetto alla versione licenziata in prima lettura dalla Camera, il 24 maggio scorso, dopo un accordo della maggioranza Abc: tutti gli emendamenti presentati sono stati respinti. Per Idv, Lega, Coesione nazionale e Radicali sarebbe stato meglio stralciare la parte sui soldi ai terremotati, approvandola subito, e approfondire le norme sui partiti.

Con la legge s'introduce un sistema misto di finanziamento sul modello tedesco: per il 70 per cento con erogazioni dirette da parte dello Stato e per il 30 per cento con cofinanziamento. Piu' le erogazioni dai privati che potranno godere di detrazioni fiscali (detrazioni armonizzate al 24 per cento dal 2013, e al 26 per cento dal 2014, anche per le donazioni alle onlus).

Alle forze politiche andranno d'ora in poi 91 milioni di euro annui, il 70 per cento dei quali (pari a 63.700.000 euro), e' corrisposto come rimborso delle spese per le consultazioni elettorali e quale contributo per l'attivita' politica. Il restante 30% (pari a 27.300.000), e' erogato, a titolo di cofinanziamento: i partiti ricevono cioe' 50 centesimi per ogni euro ricevuto a titolo di quote associative ed erogazioni liberali da parte di persone fisiche o enti. Per il calcolo del contributo viene stabilito il limite massimo di 10mila euro per quota.

Il testo sul dimezzamento di finanziamenti ai partiti, approvato in via definitiva dal Senato, all'articolo 16, contiene anche la destinazione dei risparmi derivanti dai tagli del 50 per cento della rata di luglio ai terremotati dell'Emilia e dell'Abruzzo: si tratta di 165 milioni in due anni (91 per il 2012 e 74 per il 2013). I risparmi saranno accertati con decreto del ministero dell'Economia entro 15 giorni dall'entrata in vigore della legge e saranno indirizzati agli interventi per i danni provocati dagli eventi sismici e dalle calamita' naturali che hanno colpito il territorio nazionale a partire dall'1 gennaio 2009.

Ci sono poi le norme sui controlli dei bilanci. Ci sara' una Commissione per la trasparenza composta da cinque magistrati (uno del Consiglio Stato, uno della Cassazione e tre dalla Corte dei Conti) che comminera' sanzioni a chi non e' in regola (con la decurtazione totale o parziale dei contributi). Proteste sono state sollevate, in particolare dai Radicali, per il fatto che i controlli sui bilanci non sono stati affidate alla Corte dei conti. Stamane in aula, Donatella Poretti ha letto la lettera che il presidente Luigi Giampaolino aveva inviato alla presidenza della Camera per dire che i controlli sarebbero spettati alla Corte da lui presieduta e che ogni altra soluzione (compresa la Commissione ad hoc) potrebbe essere incostituzionale.

Fondi dimezzati ai partiti: è legge. La tranche di luglio andrà ai terremotati

Per accedere ai fondi, i partiti dovranno conseguire almeno il 2 per cento alla Camera o avere eletto almeno un deputato o un senatore o un parlamentare europeo o un consigliere regionale o un consigliere delle province di Trento e Bolzano. In più, dovranno dotarsi di uno Statuto democratico per accedere al finanziamento (la norma alla Camera era stata ribattezzata anti Movimento 5 Stelle di Beppe Grillo).

LA TRANCHE DI LUGLIO AI TERREMOTATI - L'aula del Senato ha approvato l'articolo 16 del testo sul dimezzamento dei finanziamenti pubblici ai partiti che prevede che la tranche di luglio vada ai terremotati dell'Emilia e dell'Abruzzo. L'articolo 16 stabilisce che i risparmi derivanti dall'attuazione dell'articolo 1 della legge (ossia il dimezzamento dell'ultima rata 2008 che restava da incassare ai partiti) negli anni 2012 e 2013, calcolabili complessivamente in 165 milioni di euro (91 milioni per quest'anno più 74 per l'anno successivo), da accertare con decreto del ministero dell'Economia entro 15 giorni dall'entrata in vigore della legge, saranno indirizzate agli interventi per i danni provocati dagli eventi sismici e dalle calamità naturali che hanno colpito il territorio nazionale a partire dall'1 gennaio 2009. L'articolo 16 stabilisce che i risparmi calcolati con decreto del ministero dell'Economia, sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati ad apposito programma dello Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze relativo alla Presidenza del Consiglio dei ministri -Dipartimento della protezione civile, al fine di destinarli alle amministrazioni pubbliche competenti in via ordinaria a coordinare gli interventi conseguenti ai danni provocati dai terremoti avvenuti a partire dal primo gennaio 2009.

In dissenso dal Pd, i senatori Radicali, non hanno partecipato al voto per evitare un 'no' che, spiega Marco Perduca, "sarebbe stato un segnale sbagliato".

La Lega ha protestato perché "sarebbe stato meglio- ha detto Sergio Divina- dare il 100% della rata" di luglio e non la metà come previsto dalla legge. Idv ha votato sì ma Luigi Li Gotti ha sottolineato: "Non avevamo bisogno della norma scritta per destinare quei soldi, noi lo avremmo fatto comunque".

OK AL FONDO PER LA RICOSTRUZIONE - Il Presidente del Consiglio dei ministri Mario Monti ha approvato, di concerto con il Ministero dell'Economia, il decreto che istituisce il Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio. Su proposta dei presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, il Presidente del Consiglio stabilisce la ripartizione dei fondi fra le Regioni sulla base dei danni finora riscontrati. E' quanto si legge in una nota di palazzo Chigi.

Per il 2012 le risorse del fondo sono così ripartite: 95% in favore della Regione Emilia Romagna, 4% in favore della Regione Lombardia, 1% in favore della Regione Veneto. Per quanto riguarda gli anni successivi, 2013 e 2014, la ripartizione dei fondi sarà rideterminata dopo la definitiva valutazione dei danni da parte delle Regioni interessate anche eventualmente con conguaglio della quota per il 2012.

Per garantire la parità di trattamento tra i soggetti danneggiati, alla luce delle risorse disponibili, si riconosce:

a) Ai proprietari degli immobili in cui era presente l'abitazione principale un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori.

B) Ai titolari di attività produttive un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione degli immobili destinati ad uso produttivo e degli impianti fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori.

I contributi saranno erogati per un periodo di quattro anni dal momento del riconoscimento del contributo stesso. Il fondo verrà alimentato dalle risorse derivanti dall'aumento delle accise, per un limite di 500 milioni di euro; dal Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea; dalle somme derivanti dalla riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici. Inoltre per il 2013 e 2014 il fondo sarà alimentato per un miliardo di euro l'anno per complessivi 2 miliardi attraverso la riduzione delle principali voci della Pubblica Amministrazione.

5 luglio 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Metà rimborsi elettorali ai terremotati**Discussione, La**

"Metà rimborsi elettorali ai terremotati"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

Metà rimborsi elettorali ai terremotati

Venerdì 06 Luglio 2012 00:58 Redazione

È stato presentato a Roma il decimo rapporto annuale dell'Ispra : dall'acqua al clima dall'aria al suolo
Metà dei rimborsi elettorali ai partiti, 165 milioni di euro, andranno ai terremotati. Con 187 sì, 17 no e 22 astenuti, l'aula del Senato ha approvato l'articolo 16 del testo sul dimezzamento dei finanziamenti pubblici, che destina la tranche di luglio alle zone colpite dal sisma in Emilia e Abruzzo. La norma stabilisce in via definitiva che i risparmi derivanti dall'attuazione dell'articolo 1 della legge, il dimezzamento dell'ultima rata 2008 che restava da incassare ai partiti, negli anni 2012 e 2013, calcolabili in 165 milioni di euro (91 milioni per quest'anno più 74 per l'anno successivo), da accertare con decreto del ministero dell'Economia entro 15 giorni dall'entrata in vigore della legge, saranno indirizzate agli interventi per i danni provocati dagli eventi sismici e dalle calamità naturali che hanno colpito il territorio nazionale a partire dal'1 gennaio 2009.

Il resto dell'articolo è consultabile in edicola o sul sito dopo le ore 14:00

Cavo elettrico spezzato «Colpa di un fulmine»

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

Cavo elettrico spezzato

«Colpa di un fulmine»

Venerdì 06 Luglio 2012 PROVINCIA, e-mail print

L'incendio della baita a Frola Olmo al Brembo

«Nessuna mancanza di manutenzione. La rottura del cavo dell'alta tensione è stato provocato da un fulmine». La Terna, società che gestisce l'impianto, interviene all'indomani dell'incidente che, a Olmo al Brembo, ha provocato l'incendio in una baita.

«L'elettrodotto a 132 kV "Morbegno-Lenna" che mercoledì, verso le 19,30, ha subito la rottura di un conduttore poi all'origine dell'incendio – spiegano da Terna – è stato aggiustato oggi (ieri per chi legge, ndr): le attività di riparazione si sono concluse alle 13. Su quanto accaduto non è ammissibile parlare di mancanza di manutenzione della linea in questione. L'attività recente è chiaramente visibile: infatti, sul luogo, sono evidenti il taglio della vegetazione nell'area vicina all'elettrodotto e la pulizia dei sentieri, regolarmente effettuata a fine inverno, con riflessi positivi anche per la viabilità pedonale boschiva».

Terna precisa poi che a causare il guasto sarebbe stato un fulmine. «Il cavo è stato danneggiato in seguito a una fulminazione di origine atmosferica – spiegano ancora i tecnici –. A quell'ora c'erano generali condizioni di maltempo. Comunque, la logica sullo sviluppo del fenomeno è ancora in corso di approfondimento».

Infine la precisazione sulla tempestività degli interventi: «Il personale della Terna è giunto sul posto prima dei vigili del fuoco e dei volontari della Comunità montana, fornendo loro le informazioni necessarie per una corretta valutazione delle problematiche. I tecnici Terna hanno constatato la presenza di focolai d'incendio della boscaglia e tracce di fumo provenienti dal cascinale, al momento non abitato. Con celerità sono stati circoscritti ed eliminati tutti i focolai».

L'incidente si era verificato nella frazione Frola, ai piedi della Corna del Dente, sperone di roccia che sovrasta il paese, a monte della chiesa parrocchiale.

Il cavo spezzato ha provocato danni in una baita, quindi in paese l'illuminazione pubblica era parzialmente saltata e i telefoni erano rimasti muti. L'incendio e quanto accaduto aveva creato spavento nella popolazione a causa del boato. Erano stati proprio alcuni abitanti ad avvisare il 115 una volta accortisi dell'incendio che si era sviluppato.

Dagli «Amici» del bar Cavour 1.000 euro ai terremotati

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

Dagli «Amici»

del bar Cavour

1.000 euro

ai terremotati

Venerdì 06 Luglio 2012 PROVINCIA, [e-mail print](#)

Treviglio

Dagli «Amici» del bar Cavour di Treviglio 1.000 euro sul conto della Fondazione Cassa Rurale, a favore dell'iniziativa che la banca ha aperto per i terremotati dell'Emilia.

La raccolta fondi è stata organizzata attorno a una delle tante proposte lanciate dagli «Amici». «Il bar – afferma Angelo, uno degli assidui frequentatori del locale di via Sangalli – ci serve per ritrovarci in compagnia e misurare la nostra generosità a favore di chi ha bisogno, di un sorriso o qualcosa di più concreto. Siamo contenti quando riusciamo a raccogliere somme discrete».

Agli «Amici» del Cavour rispondono con altrettanta generosità gli «Amici» di via Sangalli, che hanno donato 400 euro alla Tau di Arcene.Sa. Vo.

Appalti, nel 2011 calo da 4 miliardi di euro**Edilportale***"Appalti, nel 2011 calo da 4 miliardi di euro"*Data: **06/07/2012**

Indietro

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Appalti, nel 2011 calo da 4 miliardi di euro

Arginare contenziosi rendendo più efficiente la spesa pubblica, le proposte dell'Authority di [Paola Mammarella](#)

06/07/2012 - Rendere più efficiente e trasparente la spesa nel mercato dei contratti pubblici. Ma arginare anche i ritardi nei pagamenti e ridurre varianti e contenziosi. È il monito lanciato dal presidente dell'Autorità per la vigilanza sugli appalti Sergio Santoro, che ha presentato in Parlamento la relazione annuale per il 2011 sull'andamento del mercato dei contratti pubblici.

Notizie correlate

03/07/2012

Appalti, senza sopralluogo imprese escluse dalle gare

11/04/2012

Semplificazioni, la legge in Gazzetta Ufficiale

Nel quadro delineato dall'Authority, i lavori pubblici hanno complessivamente perso 4 miliardi di euro rispetto all'anno precedente.

Secondo Santoro, sia nei lavori che nei servizi e nelle forniture sono presenti sacche di insufficienza che, se eliminate, comporterebbero un abbassamento dei costi. Nei lavori, ad esempio, occorre rendere più efficiente il sistema relativo alla durata di esecuzione perché i ritardi implicano oneri aggiuntivi per le amministrazioni, ma anche un ritardo allo sviluppo. A detta di Santoro una soluzione alla necessità di infrastrutture e alla scarsità di risorse sarebbe rappresentata dalla finanza di progetto, che ad oggi non riesce però a delineare un quadro normativo certo in modo da rendere gli investimenti sicuri e convenienti.

Per il presidente dell'Authority, la razionalizzazione della spesa pubblica passa attraverso l'implementazione della banca dati nazionale dei contratti pubblici, introdotta dalla Legge sulle semplificazioni, grazie alla quale dal 2013 le amministrazioni potranno consultare un fascicolo elettronico ed effettuare i controlli sul possesso dei requisiti delle imprese che partecipano alle gare, con un risparmio stimato in 140 milioni di euro all'anno.

Da arginare a parere di Santoro sono anche le opere appaltate sulla base di ordinanze emergenziali della Protezione Civile e le varianti in corso d'opera, che fanno aumentare i contenziosi, allungando i tempi di realizzazione, ma anche l'incertezza sulle cause di esclusione. Motivo che ha spinto l'Authority a emanare il bando quadro per fornire indicazioni generali interpretative sui contenuti fondamentali della documentazione di gara. Obiettivo del documento è fornire un orientamento alle stazioni appaltanti, semplificando così la partecipazione alle gare da parte delle imprese mediante una progressiva standardizzazione della documentazione di gara e della valutazione dei comportamenti ad essa conseguenti. Ma ad aggravare la situazione ci sono i ritardati pagamenti, per cui le imprese che hanno svolto un lavoro per conto della

Appalti, nel 2011 calo da 4 miliardi di euro

Pubblica Amministrazione si trovano a dover fronteggiare una grave crisi di liquidità. (riproduzione riservata)

Tagli ai partiti con incognita: legge a rischio incostituzionalità

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"*Tagli ai partiti con incognita: legge a rischio incostituzionalità*"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#) [Saturno](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [Tagli ai partiti...](#)

[Tagli ai partiti con incognita: legge a rischio incostituzionalità](#)

di [Wanda Marra](#) | 6 luglio 2012

[Tweet](#)

Parlare di controllo dei bilanci dei partiti fino a qualche tempo fa era come essere dei "cani in Chiesa". E anche adesso non è così banale, visto che la legge approvata ieri in via definitiva dal Senato che dimezza i finanziamenti dei partiti e devolve i soldi risparmiati ai terremotati dell'Emilia, è a rischio incostituzionalità proprio su questo punto. L'espressione è di Mauro Agostini che interviene nell'aula di Palazzo Madama per annunciare il sì del Pd al provvedimento per la "riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici", e le "misure per la trasparenza e i controlli dei rendiconti dei medesimi". Si riferisce al 2007, quando, da tesoriere del Pd, decise di far certificare da una società di consulenza il bilancio del suo partito (che rese pubblico persino in un libro, *Il tesoriere*). Ieri i partiti dopo mesi di

Tagli ai partiti con incognita: legge a rischio incostituzionalità

tentennamenti, rimandi e resistenze sono stati costretti ad approvare una legge (con 187 sì, 17 no e 22 astenuti, voto a favore di Pd, tranne i 3 Radicali, Pdl, Api e Udc, contro Idv e astensione della Lega) che dimezza i loro contributi annui (che smettono di essere chiamati rimborsi elettorali e tornano alla dizione corretta, "finanziamenti" (con buona pace del referendum che li abolì nel '93). A luglio, dunque, i partiti riceveranno 91 milioni di euro, invece di 182. Gli altri 91 andranno ai terremotati dell'Emilia. E negli anni i risparmi saranno variabili (saranno 50, 6 milioni a regime a partire dal 2015). Il dimezzamento, dunque, vale solo per quest'anno. IL TESTO per il resto è confuso e raffazzonato, nonostante i tre mesi di gestazione. Proprio a cominciare dal punto che riguarda i controlli. "Noi diamo dei soldi a dei soggetti che non hanno status giuridico definito e che soprattutto non potranno essere controllati da chi li dovrebbe controllare, cioè la Corte dei conti. C'è il rischio paventato dal Presidente della Corte dei conti che si possa da dopodomani andare incontro a problemi di costituzionalità", denuncia Marco Perduca (Pd), annunciando il voto in difformità del suo gruppo. Secondo il testo approvato, il controllo non è attribuito alla Corte dei Conti, l'organo preposto a vigilare sui soldi pubblici, ma a una Commissione composta da cinque componenti, di cui uno designato dal Primo Presidente della Corte di Cassazione, uno dal Presidente del Consiglio di Stato e tre dal Presidente della Corte dei Conti. Alla Commissione spetta verificare i bilanci dei partiti e poi trasmettere ai presidenti di Camera e Senato i risultati, ai quali toccherà casomai sospendere i fondi. Il controllato controlla il controllore. A sollevare i dubbi di incostituzionalità era stato lo stesso presidente della Corte dei Conti, Luigi Giampaolino, in una missiva al presidente della Camera Fini: "È mia opinione che la competenza a svolgere qualsiasi forma di controllo su tale pubblica contribuzione non possa che spettare alla Corte stessa, in ragione della sua posizione costituzionale di organo costituzionale di organo del Parlamento e suprema magistratura nelle materie di contabilità pubblica". Dunque, "soluzioni diverse" "non potrebbe non apparire "sospettabili di incostituzionalità". Giampaolino sarebbe dovuto essere audito dalla Commissione Affari costituzionali del Senato, ma non è stato possibile. Alla fine, dopo un mese e mezzo (la Camera aveva licenziato il testo il 24 maggio) in cui si è andati a rilento, ha prevalso la logica di fare il prima possibile. A Montecitorio si erano dimenticati, infatti, di inserire la clausola per cui entrava in vigore subito e non dopo i 15 giorni di prassi, e dunque il rischio era di non riuscire ad approvare la legge in tempo per bloccare la rata di luglio. In un primo momento il governo si era offerto di fare un decreto ad hoc per destinare i soldi ai terremotati. Ma dopo aver tergiversato per un paio di settimane, si è tirato indietro. "Mi ha telefonato il ministro Giarda per dirmi che i capigruppo di Camera e Senato avevano espresso perplessità sul decreto - racconta Vizzini, presidente della Commissione Affari costituzionali di Palazzo Madama - e a quel punto il nostro obiettivo era licenziare il testo il prima possibile, perché nessuno potesse dire che l'avevamo bloccato. Abbiamo fatto un comitato ristretto per valutare gli emendamenti respinti dall'aula". Intanto, ieri lo stesso Palazzo Madama che ha mandato in carcere l'ex tesoriere Dl, Luigi Lusi, in una seduta presieduta a tratti da Rosi Mauro, ha esaminato e approvato la legge in 6 ore complessive. Respinta la richiesta di sospensiva avanzata dalla Radicale Donatella Poretti proprio per i dubbi di costituzionalità avanzata dalla Corte dei Conti. Respinto ogni emendamento. Da notare che il taglio dei fondi colpisce soprattutto i partiti minori: infatti solo le formazioni maggiori possono arrivare al 70 per cento (63, 7 milioni) gli altri hanno diritto solo a una quota del restante 30 per cento a titolo di co-finanziamento. Confermata la famosa norma anti-Grillo e anti-liste civiche, quella secondo la quale per accedere ai finanziamenti bisogna avere uno statuto. Come le detrazioni del 26 % a chi doni soldi ai partiti rispetto al 19 per cento precedente (che significa meno soldi nelle casse dello Stato). Si aspetta sempre l'annosa riforma dei partiti con l'articolo 49 della Costituzione. Assieme a Giuliano Amato, il super consulente nominato ad hoc da Monti, che in questo dibattito non è praticamente mai intervenuto.

Tweet

0

Commenti

Tagli ai partiti con incognita: legge a rischio incostituzionalità

« RADIO

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

[Iscriviti alla newsletter](#)

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

[Termini e condizioni di utilizzo](#)

Server Dedicato Level iP

Sms terremoto, scontro in Parlamento. Il ministro: "Giusto affidarli alle banche"

Sms terremoto, scontro in Parlamento. Il ministro: Giusto affidarli alle banche Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Sms terremoto, scontro in Parlamento. Il ministro: Giusto affidarli alle banche

A Montecitorio l'Idv incalza Piero Giarda, titolare del dicastero dei rapporti con il Parlamento. Il governo conferma la buona riuscita del microcredito come a L'Aquila per gestire le donazioni via telefonino ai terremotati, in aperta contraddizione con quanto detto dal commissario straordinario per l'Emilia Vasco Errani

di Giulia Zaccariello | Emilia Romagna | 5 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: donazioni, Enimos, franco gabrielli, Guido Bertolaso, idv, microcredito, piero giarda, sms, terremoto, vasco errani.

La questione delle donazioni via sms per la ricostruzione in Abruzzo, sollevata da un articolo del Fatto Quotidiano, approda anche alla Camera. "Che fine hanno fatto quelle risorse?" ha domandato al ministro per i rapporti con il Parlamento, Piero Giarda, il deputato dell'Italia dei Valori, Fabio Evangelisti. Che ha poi chiesto i dettagli del progetto di microcredito voluto da Guido Bertolaso, dopo il terremoto del 2009. Una soluzione costata 470 mila euro e difesa ancora oggi sia dal governo, sia dall'attuale numero uno della Protezione civile, Franco Gabrielli. Nonostante non venga nemmeno presa in considerazione dal commissario per l'emergenza in Emilia, Vasco Errani: "Le donazioni non andranno alle banche" ha messo in chiaro il governatore dell'Emilia Romagna qualche giorno fa.

Come rivelato dal Fatto Quotidiano all'indomani del terremoto del 2009, che mise in ginocchio l'Abruzzo portandosi in pochi minuti intere città, vennero raccolti 5 milioni di euro attraverso i messaggi del cellulare. Di quei soldi i terremotati però non videro nemmeno uno spicciolo. Finirono infatti nei forzieri della Enimos, un consorzio finanziario di Padova, che usò quei fondi per garantire le banche in caso di piccoli prestiti chiesti dai terremotati. Un progetto di microcredito a tasso agevolato, voluto dall'allora capo della Protezione civile Guido Bertolaso, e che in tre anni è costato 470 mila euro solo di spese di gestione.

"Qualcuno ci fa la cresta" ha commentato Evangelisti perché non è possibile che, per gestire 5 milioni di euro, 500 mila euro siano impegnati per oneri di gestione. Noi su questo faremo attenzione, vigileremo, perché non vogliamo che i terremotati dell'Emilia Romagna finiscano come i terremotati de L'Aquila, in qualche modo dimenticati e in qualche modo abbandonati a loro stessi".

Nel corso del dibattito alla Camera, il ministro Giarda, difendendo il sistema del microcredito, ha parlando di "risultati lusinghieri", aggiungendo che i 5 milioni raccolti "hanno consentito l'attivazione di linee di credito per complessivi 45 milioni di euro, a condizioni di assoluto vantaggio per le categorie sociali che hanno subito dal terremoto le più gravi conseguenze finanziarie".

Ha poi spiegato nel dettaglio quale sarà il percorso delle donazioni arrivate via telefono per aiutare la ricostruzione in Emilia. "Le risorse ricavate vengono trasferite dal fondo per la Protezione civile alle contabilità speciali, al direttore

Sms terremoto, scontro in Parlamento. Il ministro: "Giusto affidarli alle banche"

dell'agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia Romagna, al direttore generale della direzione generale della Protezione civile, polizia locale e sicurezza della regione Lombardia e al dirigente regionale dell'unità di progetto Protezione civile della regione Veneto".

A differenza del ministro, Vasco Errani non vuole nemmeno sentir parlare di microcredito. Qualche giorno fa il presidente dell'Emilia Romagna ha assicurato che i fondi raccolti attraverso le donazioni saranno interamente devoluti alla ricostruzione delle città colpite dal terremoto. Ai Comuni, che li utilizzeranno per le case, per le aziende, per i negozi. In altre parole, i soldi arrivati dagli sms per dare una mano agli emiliani non faranno la stessa fine di quelli raccolti dopo il terremoto in Abruzzo.

Precedenti di questo articolo Rimborsi ai partiti per i terremotati, il Senato approva il disegno di legge Terremoto, wi-fi gratis per 1500 sfollati di Mirandola

Finanziamento ai partiti, approvata la legge. Idv e Radicali contro: "Solo un bluff"

Finanziamento ai partiti, approvata la legge. Idv e Radicali contro: Solo un bluff Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

Finanziamento ai partiti, approvata la legge. Idv e Radicali contro: Solo un bluff

Il Senato approva in via definitiva il testo: i 165 milioni risparmiati nei prossimi due anni dal taglio dei contributi sarà destinato alle popolazioni terremotate. Ma è polemica tra le forze politiche. Idv e Radicali parlano apertamente di bluff. Il partito di Di Pietro annuncia la raccolta firme per un referendum abrogativo

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 5 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: finanziamento ai partiti, idv, radicali, referendum, terremoto.

Via libera definitivo dell'aula del Senato con 187 sì, 17 no e 22 astenuti al ddl sul dimezzamento del finanziamento pubblico ai partiti, che devolve la rata di luglio ai terremotati di Abruzzo ed Emilia. Hanno votato a favore Pd, Pdl, Api e Udc; contro Idv e Antonio Del Pennino (Pri), la Lega si è astenuta. Hanno votato in dissenso dal loro gruppo, i Radicali Emma Bonino, Marco Perduca e Donatella Poretti. I senatori del Pd Roberto Della Seta e Francesco Ferrante non hanno partecipato al voto. In dissenso anche Riccardo Villari (Coesione Nazionale) che si è astenuto. Alle popolazioni colpite dal sisma o calamità naturali a partire dal primo gennaio 2009, vengono destinati 91 milioni di euro nel 2012 e 74 milioni di euro nel 2013: in tutto, 165 milioni. Il provvedimento, che ha avuto il via libera della Camera lo scorso 24 maggio, è stato approvato senza modifiche e quindi diventa legge.

Ma se per il Pd si tratta di un'ottima legge, pesanti critiche sono piovute dall'Idv e dai Radicali. Il Parlamento ha detto Felice Belisario dell'Idv ricorre a trucchi da illusionista e spaccia come oro colato un pessimo provvedimento, niente altro che un grande bluff con cui la maggioranza ABC spera di rifarsi una verginità. Il ddl aggiunge non si occupa di superare il finanziamento pubblico ai partiti, di affrontare il cancro della corruzione nella politica, di attuare l'articolo 49 della Costituzione, di imporre il controllo dei bilanci da parte della Corte dei conti e di sbarrare le porte delle istituzioni a rinviati a giudizio e condannati. È un provvedimento di cartapesta, la questione dei fondi alle popolazioni colpite dal sisma è solo il pretesto utilizzato per mascherare questo raggirò. Il partito di Di Pietro ha già annunciato che raccoglierà le firme per un referendum.

Ecco i principali punti della legge

- RIMBORSI DIMEZZATI: Taglio del 50% dei rimborsi ai partiti. Dai 182 attuali si passa a 91 milioni. Il 70% di questi saranno erogazioni ricevute direttamente dallo Stato (63.700.000 euro); il 30% (27.300.000 euro) sarà di cofinanziamento. Il che significa che i partiti riceveranno 50 centesimi per ogni euro ricevuto da persone fisiche o enti. E ogni contributo non potrà superare i 10.000 euro.

- 165 MILIONI AI TERREMOTATI: I 165 milioni di euro risparmiati nel 2012 e nel 2013 dal taglio del finanziamento verranno destinati alle popolazioni colpite (dal 2009 in poi) da terremoti e calamità naturali.

- DETRAZIONI FISCALI: Un privato che voglia finanziare il partito del cuore potrà avere una detrazione fiscale del 24%

Finanziamento ai partiti, approvata la legge. Idv e Radicali contro: "Solo un bluff"

per il 2013 e del 26% dal 2014. Stessa detrazione si avrà per chi sceglie le Onlus. Perché i donatori abbiano diritto alla detrazione basterà che il partito abbia presentato una lista.

- QUOTE ROSA: Se più di due terzi dei candidati di un partito sono dello stesso genere la forza politica si vedrà decurtata del 5% la quota di rimborso che le spetta.

- COMMISSIONE PER LA TRASPARENZA: Ci sarà un task force di 5 magistrati: 3 della Corte dei Conti, uno del Consiglio di Stato e uno della Corte di Cassazione a vigilare sui bilanci dei partiti. Avrà sede presso la Camera e comminerà sanzioni.

- SU BILANCI VIGILERANNO SOCIETÀ DI REVISIONE: Società di revisione iscritte nell'albo Consob verificheranno i conti e i bilanci finali dei partiti. Stileranno una relazione che poi dovrà essere trasmessa alla Commissione di controllo.

- TESORIERI TRASPARENTI : Per tutti i tesoreri, anche non eletti, scatterà l'obbligo di pubblicare redditi e patrimonio anche di moglie (se c'è comunione dei beni) e figli a carico. I tesoreri che sbagliano non potranno più sottoscrivere i bilanci del partito per almeno 5 anni.

- COME ACCEDERE AI RIMBORSI: I partiti, per avere i finanziamenti, dovranno ottenere il 2% alla Camera o avere almeno un eletto. Dovranno dotarsi di uno Statuto democratico e dovranno farne esplicita richiesta dopo le elezioni.

- TETTI DI SPESA: Sono previsti per elezioni politiche, europee e amministrative. I Comuni si divideranno in tre fasce. La I da 15 mila a 100 mila abitanti; la II da 100 mila a 500 mila; la III da 500 mila in su. Se si tratta di candidati sindaci: per la I fascia potranno spendere 25 mila euro, più un euro per ogni iscritto nelle liste elettorali. Nella II, 125 mila euro più un euro per ogni iscritto. Per la III, 250 mila euro più 0,90 centesimi per ogni iscritto. Tetti ridotti per i consiglieri.

- SI INVESTE SOLO IN TITOLI DI STATO UE: I partiti potranno investire esclusivamente in titoli di Stato europei.

NO CASE IN AFFITTO DA ELETTI: Partiti e movimenti non potranno più prendere in affitto o acquistare a titolo oneroso immobili da persone elette in Parlamento, in Europa e nei consigli regionali.

- SANZIONI: La pena massima è il taglio del rimborso. Ma ci sono anche altre sanzioni che vanno dalla decurtazione dei due terzi di rimborsi e contributi a seconda della gravità della violazione.

trema il sud, in pianura solo due scosse lievi. errani: servono accertamenti sul fracking

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- *Attualità*

Trema il Sud, in pianura solo due scosse lievi. Errani: servono accertamenti sul fracking

Mentre la terra ora comincia a tremare in modo importante al Sud (alle Isole Lipari è stata registrata una scossa di magnitudo 4.1, nello Ionio la potenza di un'altra scossa è stata di ben 4.7 gradi), ieri nella zona della pianura padana l'attività sismica è stata limitata a due soli episodi di lieve entità. Alla una e mezza circa, vicino a Finale Emilia, c'è stata una scossa di magnitudo 2.3; il secondo episodio a metà pomeriggio, quando alle 16.52 si è verificato un sisma di intensità 2.6 che ha avuto il proprio epicentro nel territorio tra i comuni di Moglia, Rolo, Concordia sulla Secchia e Novi di Modena. Intanto non è più così sicuro che non ci sia legame tra scavi di esplorazione nel sottosuolo (legati alla ricerca o allo stoccaggio di gas, una pratica indicata col termine inglese fracking) e i terremoti. Il possibile collegamento «va verificato e a farlo deve essere la commissione internazionale sulla previsione dei terremoti per la protezione civile». A chiederlo ufficialmente è stato il governatore dell'Emilia-Romagna, Vasco Errani (in foto), in una lettera spedita al capo del dipartimento nazionale di protezione civile, Franco Gabrielli. La missiva è stata resa nota ieri in una seduta dell'Assemblea legislativa regionale dal sottosegretario Alfredo Bertelli, durante la discussione della risoluzione presentata dal consigliere regionale grillino, Giovanni Favia, che chiedeva l'istituzione di una commissione d'inchiesta sulle cause del sisma.

sisma report villa poma

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 05/07/2012

Indietro

- *Attualità*

sisma»REPORT VILLA POMA

VILLA POMA Ammontano complessivamente a quasi sette milioni di euro i danni calcolati fino ad oggi nel Comune di Villa Poma, in conseguenza al terremoto che ha colpito la bassa mantovana, modenese e ferrarese. A denunciare i problemi maggiori, in questo comune, sono le attività produttive: quattro aziende agricole tra cui il Caseificio Andrease e la Latteria Carlo Poma, incluso il magazzino di stoccaggio delle forme di Parmigiano Reggiano, per un totale di 4.620.000 euro di danni; la vetreria Veralia e La Vetr.i, costrette ad un rapidissimo adeguamento delle norme antisismiche per continuare a lavorare, per un totale di 250.000 euro; e poi artigiani e commercianti, una decina in tutto che hanno denunciato danni alle proprie attività per altri 100.000 euro. È dunque, il cuore produttivo del paese ad aver riportato le maggiori ferite. Poi ci sono i danni alle abitazioni, con un danno calcolato in un milione e 500.000 euro. Al termine dei 300 sopralluoghi, alcuni ripetuti tra una scossa e l'altra, le case inagibili sono risultate venti, di cui una quindicina totalmente e 5 solo parzialmente. È andata decisamente meglio agli edifici pubblici, dove i danni sono calcolati in appena 200.000 euro: fessurazioni al magazzino comunale e ai minialloggi in via Pomponazza, da sistemare il tetto del municipio e le controsoffittature della sala civica. In ogni caso, la spesa per il ripristino non sarà a carico della comunità perché gli edifici comunali sono tutti assicurati contro il terremoto. «Tutte le scuole e la palestra, anche la sala civica, hanno resistito bene alle scosse - spiega il sindaco Roberto Pedrazzoli - e questo perché negli anni si sono sempre fatte regolari manutenzioni e adeguamenti. Abbiamo visto inoltre che costruire secondo criteri antisismici significa investire in sicurezza e questo è un aspetto con cui dobbiamo fare i conti». «Il terremoto - va avanti il primo cittadino - ha cambiato il nostro modo di vivere, abbiamo tutti il dovere di accettare questa nuova realtà adeguarci. Nel nostro Comune sono state pesantemente colpite le attività produttive, quelle che caratterizzano la comunità, e la cosa ci preoccupa molto perché queste attività rappresentano il sostegno di tante famiglie. Come Comune abbiamo dato tutto l'appoggio possibile, soprattutto nel momento dell'emergenza, per la messa in sicurezza degli stabili a rischio, e ora siamo in attesa di interpretare le disposizioni regionali per vedere come intervenire - prosegue il sindaco - Ci siamo attivati perché l'ufficio postale riaprisse al più presto, e per questo ringrazio il direttore provinciale delle Poste, Perla Gobbi, che sollecitamente ci ha fatto avere il container, in modo che i cittadini potessero continuare ad usufruire del servizio. Purtroppo l'intera palazzina in cui erano alloggiati le Poste e la Cooperativa I.G. ora è inagibile, e questa è stata la nostra preoccupazione maggiore, essendo il palazzo affacciato sulla statale 12». Un segnale di ripresa fortemente voluto dall'amministrazione comunale è il mercato settimanale, che è iniziato alcune settimane fa, dopo la fase del terremoto. Questa sera il consiglio comunale delibererà il regolamento per la sua istituzione e il mercato tra qualche mese diventerà ordinario. «Ma abbiamo voluto che iniziasse subito - conclude il sindaco Pedrazzoli - anche per aiutare i commercianti ambulanti modenesi, che infatti ci hanno ringraziato per aver offerto loro la possibilità di lavorare in un momento come questo. E fino a quando il mercato settimanale sarà straordinario, nessun ambulante pagherà il plateatico». Il mercato di Villa Poma si tiene ogni domenica dalle 7 alle 13 nel piazzale Granatieri che si affaccia sulla statale 12 Abetone Brennero.

Roberta Bassoli

formigoni alza la voce otterremo più fondi

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 05/07/2012

Indietro

- *Attualità*

Formigoni alza la voce «Otterremo più fondi»

Telefonata di fuoco al sottosegretario: «Inaccettabile il 4%, ridiscutiamolo» Conguaglio a fine anno. Alla Gazzetta assicura interventi rapidi sulle scuole

di Nicola Corradini wMANTOVA «Il decreto sulla ripartizione dei fondi governativi per il terremoto verrà modificato. Ho telefonato al sottosegretario Catricalà dicendogli che era un provvedimento inaccettabile. Ora verrà riscritto». Quando sentiamo il presidente Roberto Formigoni, le agenzie hanno da poco battuto la notizia del risultato portato a casa dalle sue proteste per quella suddivisione delle risorse governative che assegnavano al Mantovano solo il 4% dei due miliardi e mezzo di euro stanziati. Il governatore lombardo, che aveva saputo del decreto dalle parole dette in conferenza stampa dal presidente dell'Emilia Romagna (a cui va il 95%) Vasco Errani, era andato su tutte le furie. Sia per il contenuto del provvedimento sia per le modalità con cui è stato reso noto. Come è possibile che con danni stimati di almeno seicento milioni, al Mantovano arrivino soltanto gli spiccioli? E come è possibile che il presidente della più importante Regione d'Italia abbia appreso del decreto soltanto dalle agenzie battute dopo la conferenza stampa del suo collega emiliano? «Infatti non è ammissibile e così ho telefonato al sottosegretario alla presidenza del consiglio sia ieri sera sia questa mattina dice Formigoni usando termini molto forti, devo dire. Ma i risultati sono arrivati subito». Riassunto. Il presidente lombardo spiega che per il momento il mezzo miliardo previsto per il 2012 (la prima tranche degli stanziamenti) rimane ripartito con le percentuali previste: 95% all'Emilia Romagna, 4% alla Lombardia e 1% al Veneto. «Ma entro la fine dell'anno rivedremo questa ripartizione sulla base dei danni oggettivi riportati da imprese, chiese, scuole, case e infrastrutture dice il governatore non è possibile, infatti, basare la ripartizione sul numero di evacuati. Il fatto che nel Mantovano una percentuale maggiore di evacuati abbia potuto rientrare in casa è un dato positivo, non da penalizzare». Ma ormai sulla suddivisione dei primi 500 milioni è tutto deciso, no? «No precisa Formigoni la revisione riguarda anche il mezzo milione per il 2012. A fine anno ci sarà un conguaglio sulla base di quei criteri oggettivi che chiediamo». Al Pirellone non hanno preso bene il fatto di essere stati presi di contropiede dall'annuncio di Errani. «E poi escono con questa trovata dei danni basati sul numero di evacuati sbotta il presidente La scorsa settimana avevamo proposto di riunire un tavolo tecnico prima di stabilire le modalità e le quote di ripartizione. Non ci hanno nemmeno risposto. Ma non siamo stati fermi, abbiamo reagito e ci siamo fatti valere». Eppure l'Emilia Romagna ha già i container destinati ad ospitare le scuole distrutte dal sisma. Nel Mantovano, invece, si rischia di dover rimandare l'inizio delle lezioni perché non ci sono né prefabbricati né container. Il Pirellone che fa? «Ah no, l'inizio regolare dell'anno scolastico è sacrosanto e non si tocca risponde il presidente Ho appena avuto un colloquio telefonico con il presidente della Provincia Pastacci e gli ho garantito che la Regione farà ciò che deve per assicurare le scuole. Ci attendiamo eque risorse dal governo, ma anche la Regione ha fondi propri per le zone del Mantovano colpite dal terremoto». C'è anche un patrimonio artistico (un patrimonio Unesco) da restaurare, presidente. «Ho delle idee innovative a questo proposito spiega ma prima di parlarne devo fare alcune verifiche. Le posso dire questo: è inammissibile che il Patto di stabilità, ingiusto di per sé, venga fatto valere anche per la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto».

dal venezuela il messaggio del pronipote di carlo poma

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

SOLIDARIETÀ

Dal Venezuela il messaggio del pronipote di Carlo Poma

VILLA POMA «Come nipote di un nipote di Carlo Poma mi preoccupo di sapere se il terremoto non ha fatto danni al paese che porta il mio nome. Mi sembra che Villa Poma sia vicino all'epicentro del sisma e spero che tutto sia tranquillo. Miei auguri per i giorni che vengono, Giacomo Poma». Dei tanti messaggi arrivati nei giorni del sisma questa e-mail, partita dal Venezuela, è di certo la più significativa. A scrivere al sindaco Roberto Pedrazzoli è infatti Giacomo Poma, pronipote del martire di Belfiore Carlo Poma, in nome del quale il consiglio comunale deliberò, il 13 novembre 1868, di cambiare il nome del paese da Mulo in Villa Poma. «La nostra comunità in occasione del terremoto ha dato segnali di coesione e di maturità. Per quanto impreparati ad un tale evento commenta il sindaco - è scattata molta collaborazione e i ringraziamenti da fare sono numerosi. Prima di tutto all'assessore Alberto Borsari e al capogruppo Paolo Zerbinati che da subito si sono dati fare. Ringrazio tutti i dipendenti comunali, in particolare l'ufficio tecnico, per l'impegno; le associazioni locali che hanno dato una mano, in particolare il Gruppo Giovani e l'Auser che si sono davvero spesi, e i tanti cittadini che si sono fatti avanti per aiutare, supportare e incoraggiare chi aveva bisogno. Grazie alla Cri per le derrate alimentari e al Comune di Sona che ha fatto arrivare alimenti, coperte, abbigliamento. Un grazie infine alla Protezione Civile e ai vigili del fuoco e ai tanti extramuros che si sono fatti sentire». (r.b.)

il maresciallo anzisi si congeda dall'arma

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Il maresciallo Anzisi si congeda dall Arma

SUZZARA Tre medaglie d oro per i 25 anni di servizio e per il lungo comando, il titolo di cavaliere al merito, una pubblica benemerenzza della Presidenza del Consiglio per le attività connesse ad eventi di protezione civile e un nastrino d oro per l attività di comandante di una stazione territoriale dei carabinieri. Tante soddisfazioni per il luogotenente Onorato Anzisi, il comandante dei carabinieri di Suzzara che ieri si è congedato dall Arma. Anzisi e la moglie Ornella sono stati ricevuti dal sindaco Wainer Melli che ha ricordato il prezioso e delicato lavoro al servizio della comunità ringraziandolo per l intensa attività svolta dal 1993. Alla cerimonia che si è tenuta in municipio, erano presenti il capitano Alessandro Zelasio, il comandante della polizia locale Sergio Cantoni, e una rappresentanza dei militari di Suzzara, che attualmente sono dodici. Anzisi, originario di Salerno, si è arruolato nell Arma nel 1976 e ha frequentato la scuola allievi carabinieri di Iglesias. Ancora minorenne, ma già carabiniere effettivo, ha prestato servizio a Roma all ottavo battaglione. Promosso vicebrigadiere, ha ricoperto diversi incarichi tra cui quello di capo equipaggio nucleo radiomobile di bergamo e comandante della squadra di polizia giudiziaria a Zogno. In attesa del sostituto il comando della stazione è stato provvisoriamente affidato al maresciallo ordinario Antonio Scungio. (g.c.)

ferite la parrocchiale e la chiesa di ghisione

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- *Attualità*

Ferite la parrocchiale e la chiesa di Ghisione

Per San Michele servono 110mila euro, l'oratorio necessita di una completa opera di restauro

VILLA POMA Sono le due chiese, la parrocchiale San Michele Arcangelo e l'Oratorio romanico di Sant'Andrea del Ghisione, i due edifici pubblici maggiormente lesionati dalle scosse del 20 e del 29 maggio. Entrambi necessitano di importanti lavori di recupero e ristrutturazione, che dovrebbero essere seguiti da due comitati appositamente costituiti: di questa proposta si sta discutendo in questi giorni. La parrocchiale ha riportato danni seri al campanile, alla volta sopra al presbiterio, al frontone e alle navate laterali. L'edificio è inagibile soprattutto a causa delle numerose lesioni strutturali provocate dal movimento impresso dalle scosse nel campanile. Il progetto di messa in sicurezza è stato già presentato dalla Curia in Comune e si è in attesa dell'autorizzazione alla spesa da parte della Protezione Civile, che dovrebbe farsene carico. I lavori costeranno 110.000 euro. Nel frattempo le celebrazioni liturgiche sono spostate sotto il tendone allestito davanti al Circolo Anspi. «Sistemeremo la sala civica al più presto, per poterla mettere a disposizione della comunità anche per la celebrazione della messa, qualora ve ne fosse bisogno» assicura il sindaco Roberto Pedrazzoli - La chiesetta del Ghisione aveva resistito bene alla prima scossa, ma purtroppo la seconda ha causato la rottura dell'estremità superiore del campanile, che è crollata all'interno perforando il tetto - prosegue il sindaco - In questo caso non ha senso spendere per mettere in sicurezza ma conviene partire direttamente con il recupero. Abbiamo fornito alla Curia tutta la documentazione relativa al restauro messo a punto tra il 1999 e il 2006, al quale il Comune aveva contribuito in modo importante grazie alla volontà delle amministrazioni del sindaco Besutti. Anche la nostra amministrazione ha creduto molto nella valorizzazione di quest'area, che i nostri investimenti infatti stanno trasformando e migliorando. A giorni la Curia presenterà il progetto di restauro e anche stavolta, se fosse necessario, saremo pronti, come Comune, a fare la nostra parte». (r.b.)

in arrivo i rimborsi per le prime spese anticipate dai comuni

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

EMERGENZA

In arrivo i rimborsi per le prime spese anticipate dai Comuni

MANTOVA A partire da oggi i Comuni mantovani colpiti dal sisma inizieranno a vedersi accreditati rimborsi per le spese sostenute per l'emergenza terremoto e il cui pagamento abbia già ottenuto il via libera dalla Regione. La conferma viene dalla protezione civile. Fino a ieri, infatti, pur avendo la sicurezza di ottenere il rimborso delle spese sostenute nelle prime 72 ore dell'emergenza, e per le spese successive autorizzate, nessuna delle amministrazioni si era vista accreditare le somme.

stasera si parla di terremoto

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

- *Attualità*

Stasera si parla di terremoto

SERMIDE

Il terremoto spiegato alla popolazione. Conoscere, per avere almeno un po' meno paura. Questo l'intento con cui il Comune di Sermide ha organizzato una serie di incontri. Le prime due saranno focalizzate sul terremoto, poi consigli e buone pratiche. Si comincia stasera alle 21 in piazza Gonzaga, con l'intervento di un esperto dell'Istituto nazionale di vulcanologia. Seguiranno le relazioni dell'amministrazione, della comandante della Protezione civile Carla Marubbi e del Gruppo Delta infine gli ingegneri Maurizio Biancardi e Lorenzo Varini illustreranno le modifiche post sisma alle normative, per abitazioni civili e attività produttive.

appuntamento contro la paura

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- *Attualità*

Appuntamento contro la paura

POGGIO RUSCO

Nuovo appuntamento, a Poggio Rusco, del ciclo di incontri che hanno la finalità di aiutare la gente a conoscere meglio il terremoto e reagire in modo corretto in caso di scosse. L'appuntamento è per le 18 nella biblioteca comunale. Stavolta toccherà agli esperti di vigili del fuoco, protezione civile Delta e a un ingegnere spiegare come è possibile evitare il più possibile gli infortuni. Domenica, invece, torna l'appuntamento con il mercato dell'antiquariato, che verrà come al solito organizzato dalla mattina nel centro del paese. Un altro segnale di ritorno alla normalità dopo le settimane difficili per la cittadinanza poggese seguite al sisma del 20 e del 29 maggio.

oggi focus a moglia con la russa e maccari

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

- *Attualità*

Oggi focus a Moglia con La Russa e Maccari

I sindaci dei paesi colpiti dal sisma avranno una prima occasione per discutere del decreto sulla ripartizione, e studiare possibili contromisure, già oggi. Nel campo d accoglienza di Moglia è in programma una tavola rotonda con gli assessori regionali Romano La Russa (Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza) e Carlo Maccari (Semplificazione e Digitalizzazione) per fare il punto sul lavoro sin qui svolto per affrontare il post-terremoto. Sono stati invitati il vescovo, Roberto Busti, il prefetto Mario Rosario Ruffo, il presidente della provincia Alessandro Pastacci, il sindaco di Mantova Nicola Sodano. Domani, invece, nuovo vertice con Maccari, vicecommissario per l emergenza terremoto, nella sede del Consorzio Oltrepò, a Pieve di Coriano. Lunedì è atteso nel Mantovano il presidente dell Anci, nonché sindaco di Reggio Emilia, Graziano Delrio.

famiglia sfollata, il sindaco attacca

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

VIADANA

Famiglia sfollata, il sindaco attacca

Penazzi: facciamo il possibile, ma rifiutano ogni proposta di alloggio

VIADANA «Il Comune ha fatto il possibile per i Biba». Il sindaco Giorgio Penazzi e l'assessore Carmine Tipaldi intervengono sul caso della famiglia di Cavallara che dal 29 maggio dorme in macchina. La scossa aveva reso l'abitazione inagibile, e nell'immediato l'amministrazione municipale aveva offerto ai cinque componenti (padre, madre e tre figlie da 20 a 7 anni) ospitalità in albergo. Poiché si era parlato di una sistemazione per pochi giorni in attesa di trovare una soluzione più stabile, la famiglia aveva però rifiutato l'offerta. Hamdy Biba afferma che da allora il Comune non è più riuscito a trovare un alloggio. Una ricostruzione che l'amministrazione municipale contesta. «Il decreto della Protezione civile regionale spiega Penazzi e Tipaldi - recita che proprietari ed affittuari delle case colpite dal terremoto devono cercare sistemazione autonoma, stipulare regolare contratto di affitto e poi, tramite il Comune, presentare in Regione la documentazione per ottenere un contributo pro capite di 100 euro per due mesi. Il Comune e il datore di lavoro di Biba si sono interessati per trovare un alloggio, magari vicino al posto di lavoro; ma tutte le proposte sono state rifiutate. Ci rendiamo conto delle difficoltà; ma non si può accusare l'amministrazione e neppure tentare di impietosire i lettori. Se l'intento è di ottenere un alloggio senza pagare l'affitto, siamo spiacenti ma non è possibile. Il Comune di Viadana non ha alloggi liberi; e la famiglia Biba, pur con le difficoltà che le riconosciamo, ha un capofamiglia che percepisce regolare stipendio e una figlia che lavora». (r.n.)

il boato tira giù dal letto mezza città

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 05/07/2012

Indietro

- Cronaca

Il boato tira giù dal letto mezza città

L'esplosione avvertita fino a San Silvestro e Valletta Valsecchi. Panico tra i vicini: due anziani si barricano nel seminterrato

La paura è la stessa del terremoto. Non sai che cos'è, quando finirà, che cosa ti accadrà. Non capisci. Così puoi scappare o rimanere bloccato, ma la sostanza è la stessa: comanda la paura. Le testimonianze dei vicini di casa di Giulio Tamburini evocano i racconti dei giorni del grande sisma. Ma per Valerio e Lina Girelli, marito e moglie in pensione, non c'è stata fuga. Non subito almeno: «Stavamo dormendo nel seminterrato come facciamo sempre d'estate, perché sotto c'è più fresco», racconta lui, «è stato un botto secco, violentissimo. Che cos'abbiamo fatto subito dopo? Siamo rimasti chiusi nel seminterrato, avevamo troppa paura per uscire. Siamo andati fuori a vedere che cos'era successo solo quando abbiamo sentito arrivare le sirene». Rannicchiati in attesa che tutto finisca, abbracciati senza capire. Angoscia senza nome. «Il cane era fuori e abbaïava con la stessa agitazione che aveva quando stava per arrivare il terremoto, eravamo già spaventati per questo», prosegue la pensionata, «poi all'arrivo dei carabinieri ci siamo fatti spiegare». Ora che hanno capito, l'angoscia ha un nome ma non passa: «La paura vera è adesso», dice Girelli, «e se accadesse di nuovo? Avete visto cos'è successo a Brindisi, è morta gente che non c'entrava proprio niente». Giulia Facchini abita di fronte a Tamburini: «Mi sono svegliata all'improvviso e non ho capito niente. Ho guardato fuori dalla finestra (al primo piano, ndr) e il fumo già superava quell'altezza. Mio marito è corso fuori, io mi sono precipitata nella stanza dei bambini». I piccoli di casa sono due e la calma non l'hanno mai persa, perché nemmeno una bomba ha saputo interrompere il sonno beato. Nemmeno se l'esplosione ha svegliato gente a qualche chilometro di distanza. Il botto lo hanno sentito a San Silvestro, Eremo, Angeli, Valletta Paiolo e più in là fino a Valletta Valsecchi. L'esplosione ha fatto sobbalzare chi era più vicino e disturbato la quiete di chi abita più lontano. I più ansiosi, nonostante la distanza, hanno preso il telefono e chiesto informazioni ai vigili del fuoco e alle forze dell'ordine. Non tutti però hanno perso la lucidità. Ad esempio l'orecchio di Fioravante Ponchioli, pensionato che abita nel condominio alle spalle della villetta di Giulio Tamburini, ha colto al volo di cosa potesse trattarsi: «Mi è sembrata subito un'esplosione provocata volontariamente», racconta, «anche se mi era parso un rumore lamellare. Pensavo che qualche ladro avesse fatto saltare per aria la cassaforte del supermercato del quartiere per svuotare le casse». L'orecchio del pensionato s'è avvicinato al bersaglio: sì, qualcuno ha provocato quel botto apposta. Ma chi l'ha fatto non cercava soldi. Voleva spaventare a morte un magistrato e tutta la sua famiglia. Gabriele De Stefani

i tour della gazzetta

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

I TOUR DELLA GAZZETTA

di Stefano Scansani Palazzo Bonacolsi è un'arca e la Torre della Gabbia è il suo pennone. Edifici rossi e vecchi, squassati dalle onde del terremoto nel mare delle argille e delle sabbie della depressione del Mincio, Mantova. Il sisma ha riaperto le palpebre a uno dei più emozionanti, misteriosi, celati e morenti tesori dipinti della nostra storia. È la Cappella Bonacolsi, ricavata nel Trecento nell'antro costruito sul cavalcavia che ancora si legge nella trama muraria della facciata, piazza Sordello. Affreschi trecenteschi realizzati in un ambiente duecentesco all'ombra della Torre, prima sede del libero comune post matildico, probabilmente eretta nel Millecento sull'isola, come la Torre dell'Occhio Sauron del Signore degli Anelli: antenna d'avvistamento, segnalazione, ostentazione del potere, obelisco sulla pianura. E che affreschi abbiamo rivisto dopo un paio di decenni, ancora eroicamente aggrappati con le aureole ai mattoni e alle malte. Per loro il conto alla rovescia per la sopravvivenza è in esaurimento e la perdita andrà imputata a una gigantesca, testarda e ottusa dimenticanza collettiva. Scandalosa, perché le pitture sono appena successive all'esperienza di Giotto fra la Cappella degli Scrovegni di Padova e il soggiorno milanese databili nel primo decennio del Trecento. La cappella con l'annessa sagrestia, ricavate sul cavalcavia che connetteva i due palazzi bonacolsiani, sono quindi un punto di saldatura alla lezione giottesca. Ricordiamo che sotto questo volto (visibile in facciata sopra i negozietti dell'inizio del Listone di piazza Sordello) procedeva la via pubblica verso l'interno, quindi l'antico palazzo del libero comune con Torre, prolungando la direttrice della frontale via Tazzoli (lato corto della piazza). Il terremoto di maggio - che ancora si riverbera - ha drammaticamente riaperto le porte di queste fantastiche stanze. Che sono condominiali, perse in un labirinto di granai, sottotetti, abbaini, sorprendenti muri medievali celati, camini e vedute. E crepe, vecchie e nuove, pitture lacerate, già ferite dagli strappi praticati oltre un secolo fa. Un frammento col Matrimonio mistico di Santa Caterina è stato acquistato negli anni Ottanta sul mercato antiquario dall'imprenditore Romano Freddi, particolari di angeli sono di proprietà dell'ex Bam, santi si mostrano in alcuni musei del mondo. E noi, che la cappella Bonacolsi l'abbiamo in casa, la sopportiamo chiusa. Anzi: non la ricordiamo proprio.

nicolini: bella idea, richiama l'attenzione su mantova

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- *Attualità*

Nicolini: bella idea, richiama l'attenzione su Mantova

L IDEA: EVENTO PARALLELO AL festivaletteratura

Mettere in mostra i capolavori delle chiese terremotate della Bassa Mantovana nei giorni del Festivaletteratura?

«Un'ottima idea far conoscere quadri che non si sa quando potranno tornare nelle loro chiese, sia per l'aspetto artistico che per il richiamo ai problemi dei paesi feriti dal sisma - commenta Luca Nicolini, presidente del comitato organizzatore del Festivaletteratura -. L'ipotesi di scegliere i giorni del festival è comprensibilissima, la coincidenza ovviamente darebbe una visibilità esterna importante». Nicolini spiega che, a suo avviso, conviene fare alla svelta. «Bisogna essere tempestivi, è una iniziativa da fare subito, cioè all'inizio di settembre. Ovviamente noi non siamo coinvolti, però mi pare che non dovrebbe essere troppo difficile fare in tempo ad allestire la mostra in modo da aprirla nei giorni del Festivaletteratura. Sarebbe utile richiamare l'attenzione su Mantova e la provincia rispetto ai danni del terremoto». La direttrice regionale dei Beni culturali ha immediatamente pensato al Festivaletteratura. «Mi fa piacere, ma sinceramente non mi stupisce, siamo alla sedicesima edizione».

Festa degli anziani per le popolazioni terremotate**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

LONGARONE

Festa degli anziani

per le popolazioni

terremotate

Giovedì 5 Luglio 2012,

Momenti di spensieratezza per un gruppo di anziani del Centro servizi "Barzan" di Longarone: i nonni sono stati invitati a un pranzo all'aperto, nella frazione di Desedan, organizzato dalla signora Fiorentina, la vedova dell'alpino Giorgio D'Ambros. La giornata è stata promossa con l'intento di raccogliere fondi a favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia: anche gli anziani ospiti della struttura longaronese si sono adoperati per raccogliere una piccola somma da destinare agli sfollati di Modena e Ferrara. (M.D.I.)

*Giochi, cibo e vestiti per i bambini terremotati***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

PROTEZIONE CIVILE

Giochi, cibo e vestiti

per i bambini terremotati

Giovedì 5 Luglio 2012,

La Protezione civile feltrina in aiuto alle popolazioni dell'Emilia. Si è concretizzata domenica la raccolta di giochi, cibo e vestiario messa in atto dal coordinamento di Feltre e da quello di Pieve di Cadore che ha permesso di riempire due furgoni. «I giochi - spiega Nicola Bibelia del Radio Club Feltrino - sono stati consegnati all'asilo di Finale Emilia, una casa privata perché l'asilo è distrutto, e i capi di vestiario e cibo a un istituto di Cento».

Bibelia racconta la sua esperienza: «La situazione non è, com'è comprensibile, delle migliori. Le differenze che ho riscontrato fra Emilia e L'Aquila sono psicologiche. Mentre in Abruzzo dopo la grande scossa lo sciame si è ridotto di intensità riportando le persone a una normalità relativa, in Emilia la terra è tornata a tremare in modo importante. Si vede la paura negli occhi della gente». Assieme ai feltrini anche l'Associazione antincendio "Antelao". (D.M.)

© riproduzione riservata

Rientrata la squadra ProCiv Padova Nordest**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

VIGODARZERE

Rientrata la squadra ProCiv Padova Nordest

Giovedì 5 Luglio 2012,

(L.Lev.) «Siamo tornati ma un po' di noi è rimasto lì nel campo di San Felice». Parola di Salvatore Taccini di Vigodarzere, coordinatore del distretto di protezione civile Padova NordEst che comprende anche i Comuni di Vigonza, Cadoneghe, Campodarsego e Noventa Padovana. Dopo una settimana passata tra gli sfollati del terremoto in Emilia Romagna, la sua squadra è rientrata. Oltre a Taccini c'erano i coordinatori del gruppo di Cadoneghe, Sergio Zampieron, e di Vigonza, Simone Massarotto, che insieme ai colleghi della Provincia di Padova, hanno lavorato fianco a fianco per una settimana al campo allestito a San Felice sul Panaro, in provincia di Modena, dove sono ospitate circa 40 tende per un totale di 270 sfollati, in maggioranza extracomunitari di diverse etnie. «Dopo quasi un mese dal sisma abbiamo trovato una situazione ancora con qualche difficoltà - dice Taccini, che a San Felice aveva l'incarico di capo campo - abbiamo messo in sicurezza il campo predisponendo un sistema di chiusura, e realizzato lo scarico fognario e quello della cucina che ancora mancavano. Abbiamo installato i condizionatori arrivati da Vigonza e avviato una profonda pulizia e igienizzazione del campo. Abbiamo allestito nuovi bagni e docce e ora a disposizione degli ospiti ci sono 7 wc e 6 docce. Ringrazio i miei colleghi del distretto e tutta la squadra dei volontari per l'ottimo lavoro».

Maurizio Bait**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Maurizio Bait

Giovedì 5 Luglio 2012,

TRIESTE - «La nottata dell'assestamento è andata bene, ma il 70% dell'attenzione sulla manovra estiva è andato al caso del film su Eluana e dei soldi ai film in generale. Non è giusto, abbiamo messo in campo ben altro». Renzo Tondo, a notte fonda, è stato visto vergare in aula una serie di fogli manoscritti: un suo discorso di fine maratona. Ma era troppo tardi, quasi le 4 di mattina.

Presidente, troppo clamore attorno ai film?

«Per quanto importante sia il cinema, e lo è senz'altro, avrei preferito una maggiore volontà del Consiglio concentrata su una manovra che complessivamente attribuisce circa 300 milioni a famiglie e imprese. Il taglio dell'addizionale Irpef ai nostri cittadini, i fondi alla Protezione civile, i soldi a chi deve fare lavori in casa e tante altre misure, effettive e dirette».

Questa storia della Film Commission è nata male e stava per finire peggio.

«Si è posto rimedio a errori che sono stati commessi».

Quali errori?

«Quell'ordine del giorno votato a dicembre, che impegnava la Giunta a non finanziare il film di Bellocchio, fu certamente un errore. Occorreva assumere un atteggiamento più istituzionale, come ho sempre fatto io, su questa delicata vicenda».

Un errore che ha condotto ad altri errori.

«La questione è semplice: su temi del genere non bisogna mai politicizzare».

Veniamo ai grandi temi sul tappeto, la terza corsia A4 e la riforma sanitaria.

«Cominciamo dalla A4: ognuno deve fare il suo mestiere: dai tecnici alle imprese, da Autovie a Friulia, al commissario. Le banche provano a ottenere il massimo vantaggio, la politica interviene a sostegno della strategicità dell'opera».

Riccardi, assessore e commissario, promosso?

«Senza dubbio. E tengo a precisare, anche dopo gli ultimi e ingiusti attacchi, che Riccardi ha la mia piena fiducia. Piuttosto riscontro con amarezza che per la prima volta alcuni nostri parlamentari si stanno battendo contro la devoluzione di poteri a vantaggio dell'autonomia del Friuli Venezia Giulia».

Lei sta parlando del Pd e della vicenda della proroga del commissario.

«Certo. Ma per fortuna il viceministro Ciaccia è venuto a Trieste a rassicurarci».

E lunedì prossimo a Venezia lei vedrà il ministro Passera.

«Confido vivamente che confermi questa impostazione».

Sanità: allora siamo alle battute finali prima di presentare la riforma in Giunta?

«È così, un paio di settimane al massimo e la porto in Giunta».

Tre Aziende territoriali, una ospedaliera e due ospedaliere-universitarie. Ma la delega?

«La attribuirò subito dopo. Sto riflettendo».

Allora mettiamo in fila le cose: lei ci smentirebbe se le diciamo che la Sanità andrà al vicepresidente Luca Ciriani, le deleghe di Ciriani (Ambiente e Protezione civile) all'assessore alle Finanze Sandra Savino e quelle che furono di Garlatti (Funzione pubblica e Autonomie locali) a Elio De Anna?

(Sorridente e non risponde).

Presidente, gli attacchi su Garlatti si sono sprecati in questi giorni. Incarico su misura alla Scuola di formazione pubblica, risultati conclamati ma mai raggiunti...

«Dico soltanto che con lui abbiamo già conseguito risparmi della macchina regionale per 50 milioni all'anno, che stanno per diventare 73 a regime. Non mi pare davvero poco. Ma un grazie anche a Sandra Savino, assessore al Bilancio sempre al pezzo».

Ci avviciniamo alla fine della legislatura e alle elezioni. Il clima si fa rovente non soltanto per il meteo.

«Debito vigorosamente tagliato, grandi infrastrutture in corso, riforme importanti in campo. Questi non sono temi di

Maurizio Bait

destra o di sinistra: sono sfide per i cittadini e le imprese del Friuli Venezia Giulia. Per questo rivolgo un appello al Consiglio».

Un appello?

«Sì, a ritrovare quello spirito di coesione che ci ha consentito di superare ben altre prove».

Anche perché parliamoci chiaro: dal Governo, Ciaccia e commissario A4 a parte, non è che arrivino petali di rose.

«Infatti. Abbiamo aperto il tavolo sulle risorse finanziarie, aperto il tavolo sui destini della Protezione civile, aperto il tavolo sull'edilizia ospedaliera e sui fondi che non si sbloccano mai...».

Troppi tavoli.

«E sempre aperti, questo è il punto. Sul Tribunale di Tolmezzo e in generale sulla giustizia in regione non siamo riusciti a ottenere nemmeno di parlare. Non rispondono alle nostre richieste».

Ma lei, presidente, non ha propriamente un carattere remissivo.

«Eh no, se sulla terza corsia ora arriva un *soccorso*, sulle risorse invece ci hanno presi in giro e continuano a farlo.

Credete a me: la luna di miele con Monti e il suo Governo volge al termine».

TRIESTE - Via libera dal Consiglio regionale all'emendamento che autorizza la Regione a stanziare...**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 05/07/2012

Indietro

Giovedì 5 Luglio 2012,

TRIESTE - Via libera dal Consiglio regionale all'emendamento che autorizza la Regione a stanziare 150 milioni di euro a garanzia dell'investimento da parte del sistema finanziario sulla terza corsia dell'A4. L'approvazione arriva con i voti della maggioranza, l'astensione del Fli e dell'opposizione.

In Aula l'assessore Riccardi si dichiara pronto «a rimettere gli impegni da commissario e assessore, ma la deroga all'ordinario è l'unica risposta per quest'opera fondamentale». Lo applaude la maggioranza, il presidente Tondo gli stringe la mano. Intanto, il senatore del Pdl Ferruccio Saro fa sapere che il direttore del Dipartimento della Protezione civile Gabrielli «ha tassativamente escluso la possibilità di una proroga del commissariamento per la realizzazione della terza corsia oltre il 31 dicembre 2012». Dichiarazioni che stridono con quanto dichiarato appena due giorni fa dal viceministro alle infrastrutture Ciaccia sulla necessità dei commissari per le grandi opere che devono terminare i lavori. «Gabrielli – riferisce Saro, che sulla questione ha interpellato il direttore della protezione civile in audizione – ha ribadito la disponibilità all'approvazione di una norma che consenta la deroga per la realizzazione di queste opere rispetto alle procedure ordinarie e quindi a garantire ad Autovie Venete la possibilità di realizzare l'opera con procedure semplificate oggi in capo al commissario». Storace il naso il consigliere del Pdl Tononi: «Saro dovrebbe farsi un altro affare fuori dal partito. Nessuno gli ha chiesto nulla e si permette di porre veti su chicchessia».

E.B.

€

Bombola di gpl tra le fiamme, esplosione evitata**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

SAN LEONARDO Incendio in via della Madonna. Un ciclista si è fermato e l'ha spostata

Bombola di gpl tra le fiamme, esplosione evitata

Giovedì 5 Luglio 2012,

SAN LEONARDO - (c.a.) Un giovane ciclista di passaggio non ha esitato a gettarsi tra le fiamme per spostare una bombola di gpl ed evitare una possibile esplosione. È successo nel primo pomeriggio di ieri in via della Madonna, al civico 28 di a San Leonardo Valcellina. In quel momento il proprietario, Diego F., non era in casa.

La sala operativa dei vigili del fuoco ha ricevuto la chiamata di soccorso alle 13.23 da parte di alcuni vicini, molto preoccupati: stavano bruciando una siepe e degli alberi. In pochi minuti il rogo ha distrutto un'ondulina di plastica verde usata per coprire del materiale che veniva utilizzato nell'orto e altre masserizie. A quel punto è spuntata la bombola del gas. A notarla è stato un ciclista di passaggio, che buttata la bicicletta da una parte, ha scavalcato il cancello dell'abitazione (era chiuso a chiave) e portato lontano dall'incendio la bombola. Pochi minuti dopo sono arrivati i pompieri del distaccamento di Maniago, che hanno provveduto allo spegnimento delle fiamme.

E il giovane ciclista? «Era di passaggio - hanno spiegato i vigili del fuoco - Ha spostato la bombola e ha proseguito per la sua strada, non sappiamo chi possa essere. Di certo è stato molto coraggioso».

L'intervento si è chiuso nel giro di una trentina di minuti. Le fiamme hanno distrutto il materiale ammassato sotto l'ondulina, parte della siepe e della vegetazione circostante, senza creare pericolo per l'abitazione.

Le cause dell'incendio? I vigili del fuoco non escludono che a originare il rogo possa essere stato un mozzicone di sigaretta gettato distrattamente dalla strada. Ma è soltanto un'ipotesi.

© riproduzione riservata

Polizia municipale, undici agenti entro settembre**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

PORCIA Si chiude il lungo periodo di transizione nato dopo l'inchiesta. Concorsi e trasferimenti

Polizia municipale, undici agenti entro settembre

Giovedì 5 Luglio 2012,

PORCIA - (mm) Da settembre l'organico della polizia municipale arriverà a quota undici agenti, compreso il comandante Luciano Sanson. Si concluderà così un periodo di transizione caratterizzato da partenze e arrivi, tra cui il ritorno da Sacile-Caneva del citato comandante Sanson. Una volta ritrovata la stabilità, il comando, associato con Brugnera, potrà contare su quel vigile in più che da tanto tempo attendeva. «Con il rientro di due persone, l'assunzione di due nuovi vigili e del comandante - ha riferito l'assessore alla Polizia municipale Sandro Finotello - il corpo potrà funzionare a pieno regime».

La maggiore disponibilità di uomini consentirà così nei prossimi tempi un rafforzamento del servizio. «Le pattuglie saranno sul territorio in più turni, garantendo quindi un miglior controllo della città. Accanto agli agenti ci sono poi tutti i volontari, ai quali va un ringraziamento speciale per il lavoro svolto, in particolare all'entrata e uscita da scuola per l'incolumità degli scolari. Ci auguriamo che con l'inizio del nuovo anno scolastico l'impegno continui e accanto a loro si possano arruolare nuovi iscritti». In azione sul territorio ci sono i volontari della sicurezza, nonni vigile, aderenti al progetto Porcia sicura e anche i membri del gruppo comunale di Protezione civile.

Discorso a parte va fatto per le guardie ecologiche della Congeav, che garantiscono un controllo ambientale del territorio, in accordo con il Comune. Comune e Congeav che hanno rinnovato in questi giorni la convenzione in essere dal 2005. La nuova intesa avrà una durata di due anni. Tra i compiti principali ci sono la sorveglianza delle aree verdi, dell'utilizzo regolare della piazzola ecologica e del corretto conferimenti dei rifiuti solidi urbani, segnalazione di eventuali discariche abusive, controlli sul randagismo e tutela degli animali, in sintonia con la **polizia municipale.**

© riproduzione riservata

***PORDENONE - Il modo migliore per superare la delusione del Crostis?
Allungare i chilometri in Friuli...*****Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Giovedì 5 Luglio 2012,

PORDENONE - Il modo migliore per superare la delusione del Crostis? Allungare i chilometri in Friuli Venezia Giulia del Giro d'Italia. È il senso del progetto presentato ieri nella sede di Udine della Regione dall'assessore regionale allo Sport, Elio De Anna. Con lui Ezio Cainero, patron e project manager, che lega da oltre un decennio le sue capacità manageriali alla "Corsa rosa". La volontà è quella di ospitare due tappe sia nell'edizione 2013 che di quella del 2014, entrambe intervallate da una giornata di riposo, quindi con l'intera carovana dei professionisti in loco. C'è poi la richiesta di opzionare una tappa del Giro 2015, in concomitanza con la ricorrenza dei 100 anni dall'ingresso dell'Italia nella Grande guerra. Grazie all'assestamento di bilancio sono stati stanziati 420mila euro per il 2013, corrisposti in sinergia dagli assessorati a Sport, Agricoltura, Montagna, Turismo e Protezione civile. Per capirsi, acquisire i diritti di partenza di una tappa costa 50mila euro (150mila quelli di arrivo), da definire con l'organizzatrice Rcs-La Gazzetta dello Sport. Cainero ha segnalato di avere predisposto ben 28 percorsi alternativi, quattro dei quali sono stati già sottoposti all'attenzione del direttore Mauro Vegni, per l'edizione 2013 e altrettanti per il 2014. *Top secret* sulle sedi di partenza e arrivo, che comunque si legheranno alle province di Pordenone e Udine (con Carnia e Tarvisiano). Nel 2015 verrebbero invece coinvolti i territori di Gorizia e Trieste.

Una cosa è però già certa: l'anno venturo una tappa terminerà a Erto e Casso, sopra la Diga del Vajont, per ricordare i 50 anni dalla tragedia. L'altra si svilupperà a sua volta lungo le strade di montagna. Le probabili date sono quelle del 14 e 15 maggio. Nel 2014 la farà da padrone lo Zoncolan, ormai entrato nella collaudata epopea del Giro d'Italia, intorno al quale ruoteranno le due giornate in rosa friulane. Le decisioni in proposito saranno rese note entro fine mese, una volta che Rcs avrà espresso le proprie valutazioni. Almeno per il momento non dovrebbero maturare sconfinamenti in Austria (Cainero ne aveva selezionati quattro) e neppure in Slovenia.

De Anna ha voluto rimarcare «l'attenzione costante della Regione nei confronti del ciclismo», evidenziata dal sostegno economico garantito sia ai Giri del Friuli Venezia in linea dei professionisti (sospeso quest'anno, ma in calendario per il prossimo), sia alle analoghe competizioni a tappe riservate a dilettanti, Juniores e Amatori del pedale.

© riproduzione riservata

Un aiuto ai terremotati di Mirabello**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

CC MOTORDAY

Un aiuto ai terremotati di Mirabello

Giovedì 5 Luglio 2012,

(g.f.) Il Cc Motorday sposa la causa dei terremotati dell'Emilia Romagna. Partenza da Adria con destinazione Mirabello (Ferrara), per gli aderenti al motoclub degli appartenenti all'Arma dei Carabinieri, delle Forze di polizia e simpatizzanti che si sono portati nel Ferrarese per consegnare alcuni aiuti umanitari. Il lungo corteo, composto anche da un furgone pieno di materiale didattico, del valore di quasi tremila euro, è stato stato accolto al suo arrivo in paese dal primo cittadino, Angela Poltronieri, e dal responsabile della protezione civile, Marco Gavioli. Dopo i saluti e le foto di rito, i biker hanno visitato il paese duramente colpito dal sisma del maggio scorso. Il motoclub nel primo semestre dell'anno ha percorso 7.140 chilometri in 31 uscite. A breve, inoltre, saranno ufficializzate altre donazioni: al reparto di Pediatria dell'ospedale civile Santa Maria Regina degli Angeli di Adria e a una associazione che si prende cura dei bambini provenienti da Chernobyl.

*Decalogo per l'estate in salute***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

EMERGENZA CALDO Attivata la prevenzione

Decalogo per l'estate in salute

Giovedì 5 Luglio 2012,

(m.l.) Un'estate di benessere per tutti. È questo l'obiettivo dell'assessorato ai Servizi sociali che insieme all'Ulss 18, alle forze dell'ordine, alla Croce rossa italiana, alle associazioni per la terza età e alla Protezione civile, ha messo insieme una task force per fronteggiare le elevate temperature dei mesi più caldi.

Sono partiti in questi giorni i volantini che verranno affissi nelle sale d'aspetto dei medici, nelle parrocchie, nelle associazioni con tutti i numeri utili e le informazioni volte a cercare di alleviare le sofferenze che, in particolare gli anziani, devono sopportare quando la colonnina di mercurio sale. Nel dépliant anche il "decalogo per un'estate in salute" che offre consigli per superare al meglio il caldo torrido dell'estate.

L'assessore ai Servizi Sociali Antonio Saccardin ha spiegato come, dopo una serie di incontri con tutti i soggetti del territorio coinvolti, il Comune abbia attivato una serie di servizi rivolti soprattutto alla terza età. La popolazione anziana a Rovigo è particolarmente elevata: su un totale di 53.389 residenti, gli over 65 sono 11.687, di cui 3.560 vivono da soli mentre gli ultra ottantacinquenni sono 1852, di questi 507 sono maschi e 1345 femmine.

© riproduzione riservata

€

Parmigiano a cena per aiutare i terremotati**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

SOLIDARIETÀ

Parmigiano a cena per aiutare i terremotati

Giovedì 5 Luglio 2012,

QUINTO - (N.D.) Una cena a base del prelibato formaggio parmigiano reggiano. È quella in programma questa sera alla "Festa sul Sile" di Quinto riservata alle associazioni, alle attività produttive e ai lavoratori. Il presidente della Pro loco, Alessandro Barban, e il presidente dell'associazione Botteghe di Quinto, Isabella Da Forno, hanno promosso l'iniziativa a sfondo umanitario a favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia. Sono stati acquistati 4 quintali di parmigiano che verrà messo in vendita durante le "Festa sul Sile" per aiutare i comuni colpiti dal sisma. Tra i piatti serviti alla cena di stasera ci sarà anche il saporito parmigiano. Alle 21.30 l'esibizione della Compagnia "Suenos y Son" con lo spettacolo di danze gitane. Alle 22.30 Serata Giovani. Sabato l'attesa elezione di "Miss Botteghe di Quinto", valida quale tappa per la selezione al concorso di Miss Italia. Titolo di "Miss Botteghe" vinto l'anno scorso da Alice Bellotto.

*Non pianterò la tenda, ma per noi è "una prima volta"***Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

IL SINDACO

«Non pianterò la tenda, ma per noi è "una prima volta"»

Giovedì 5 Luglio 2012,

CIVIDALE - Ha confessato di non essere un fan sfegatato di Ligabue «non sono tra quelli che pianta la tenda» e di non essere stato a Campovolo «ero impegnato nel riconoscimento Unesco», ma anche Stefano Balloch, sindaco di Cividale, sta attendendo con trepidazione la tappa del «Sotto Bombardamento - Rock in 2012» di Ligabue. «L'aria che si respira è di forte curiosità - spiega - soprattutto per gli allestimenti imponenti (il palco è alto 14 metri ndr) e le cento persone che da una settimana ci lavorano». L'impegno dell'amministrazione è durato un anno e porterà in città il più grande evento mai ospitato in una sola serata, vero banco di prova per prossimi appuntamenti di questo tipo: «Questa «prima volta» servirà per imparare, ma se non avessimo avuto le prerogative giuste non saremmo mai riusciti ad avere l'ok di Ligabue». Un evento non fine a sè stesso, tra gli obiettivi vi è la valorizzazione del Parco della Lesa sconosciuto a chi non abita nel cividalese: «Questa è l'occasione adatta per vincere la scommessa e far crescere l'appeal su una Cividale più naturalistica». Un grande lavoro che ha visto impegnate molte amministrazioni «che voglio ringraziare per l'aiuto che, ad esempio, ci permetterà di ampliare la pianta organica della Polizia Municipale o i molti comuni che si sono offerti per fornirci volontari della Protezione Civile». Ligabue punto di partenza per una «nuova» Cividale, dunque, ma anche volano economico capace - nonostante la crisi - di «garantire una forte ricaduta economica su b&b, agriturismo o alberghi di tutta la zona». E il popolo della musica pare aver già promosso Cividale: «Con soddisfazione diciamo che questa è, tra le cinque, la tappa che ha venduto più biglietti, superando anche Napoli - sottolinea Balloch - notizia che fa capire quanta curiosità ci sia per una località fuori dal solito giro dei concerti».

T.G.

*Paolo Causero***Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Paolo Causero

Giovedì 5 Luglio 2012,

Dopo la cocente delusione del Crostis, vicenda che lo scorso anno ha un po' "disamorato" molti tifosi nostrani del ciclismo, il **Friuli Venezia Giulia** ci riprova a promuovere la propria immagine salendo sulla bici da corsa. È il significato del suggestivo progetto presentato, ieri, nella sede di Udine della Regione dall'assessore **Elio De Anna** affiancato da **Ezio Cainero**, patron udinese, che lega da oltre un decennio le proprie capacità manageriali al **Giro d'Italia**. Infatti, al centro dell'iniziativa, c'è infatti la popolare gara in "maglia rosa", di cui si intendono ospitare due tappe sia nell'edizione 2013 che in quella 2014, entrambe intervallate da una giornata di riposo (quindi con l'intera carovana che avrà modo di stazionare in vari centri regionali). Inoltre c'è la richiesta di opzionare anche una tappa del **Giro 2015**, in concomitanza con la ricorrenza dei cent'anni dell'ingresso dell'Italia nella "Grande guerra" (della quale il Fvg è stata purtroppo tragico teatro).

Sono stati al riguardo stanziati 420mila euro annuali (corrisposti assieme dagli assessorati a Sport, Agricoltura, Montagna, Turismo e Protezione civile) necessari per acquisire i diritti di partenza (50mila euro) e arrivo (150mila euro) di ogni tappa da parte dell'organizzatrice Rcs-La Gazzetta dello sport. **Cainero** ha rivelato di avere predisposto ben 28 percorsi alternativi, quattro dei quali sono stati già sottoposti alla attenzione del direttore del **Giro**, **Mauro Vegni**, per l'edizione 2013 e altrettanti per il 2014. Top secret su sedi di partenza ed arrivo, comunque sempre con interessate le province di **Udine** (con **Carnia** e **Tarvisiano**) e **Pordenone**, mentre nel 2015 verrebbero coinvolte **Gorizia** e **Trieste**.

Di sicuro c'è solo che l'anno venturo, in cui il **Giro** partirà da **Napoli**, una tappa terminerà ad **Erto** per ricordare i 50 anni dalla tragedia del **Vajont**. L'altra sarà anch'essa lungo strade di montagna (probabili date di svolgimento il 14 e 15 maggio). Mentre, nel 2014, la farà da padrone lo **Zoncolan**: ormai entrato nella collaudata storia del **Giro d'Italia** ed attorno al quale ruoteranno le due giornate in rosa friulane. Decisioni in merito saranno note fra una decina di giorni, una volta che Rcs avrà espresso le proprie valutazioni. È però possibile azzardare che, almeno per ora, non ci saranno sconfinamenti in Austria (**Cainero** ne aveva selezionati quattro in tutto), nè in **Slovenia**.

De Anna ha tenuto inoltre a rimarcare l'attenzione della **Regione** per il ciclismo evidenziata, ad esempio, dal sostegno economico garantito a **Giri del Fvg** il linea per Professionisti (sospeso quest'anno ma che si intende riprendere nel 2013) e a tappe riservati a Dilettanti, Juniores e Amatori, nonché a numerose altre competizioni di rilievo.

È un'area difficile da raggiungere Dubito si sia trattato di un incidente**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

IL VICESINDACO TESO

«È un'area difficile da raggiungere

Dubito si sia trattato di un incidente»

Giovedì 5 Luglio 2012,

CAORLE - «Purtroppo siamo praticamente certi che si tratti di un incendio doloso», ha spiegato il vicesindaco di Caorle Sabrina Teso. «Ho fatto un sopralluogo con i vigili del fuoco, con le fiamme che partivano da due focolai verso la spiaggia - continua - Al momento non sono stati trovati elementi utili alle indagini. Di certo quella è un'area difficile da raggiungere, pertanto sembra escluso l'incidente. Voglio complimentarmi con i vigili del fuoco, la Protezione civile, i carabinieri di Villanova e le Fiamme gialle di Caorle, che hanno lavorato in modo esemplare».

Intanto l'assessore alla Protezione civile di Caorle, Francesco Gusso, con la Polizia provinciale e i rappresentanti di Veneto Agricoltura hanno fatto un sopralluogo per sincerarsi dell'accaduto. Qualche giorno fa è stata incendiata anche una torretta di avvistamento di Veneto Agricoltura: forse un gesto premonitore. (M.Cor.)

© riproduzione riservata

***Asta di beneficenza di opere d'arte per i terremotati dell'Emilia promossa dai
Giovani imprenditori*****Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

CASTELGOMBERTO

Asta di beneficenza

di opere d'arte

per i terremotati

dell'Emilia promossa

dai Giovani imprenditori

Giovedì 5 Luglio 2012,

CASTELGOMBERTO - Dal Veneto solidale e creativo parte un'altra iniziativa senza scopo di lucro, questa volta in aiuto delle popolazioni emiliane duramente colpite dal sisma. Si tratta di "Art speed date", asta di beneficenza di opere d'arte in programma domani alle 20.30 nella suggestiva cornice di villa da Schio di Castelgomberto.

Promossa dai Giovani imprenditori del Veneto, l'asta raccoglie le opere di dieci artisti che si sono distinti per le loro capacità creative, i loro successi e l'inserimento nel mercato dell'arte. Le loro opere sono state esposte in Italia e all'estero, hanno partecipato alle più prestigiose esposizioni d'arte e alle più intime, e riservate personali. Sei gli artisti veneti selezionati: Massimo Casagrande, Luca Desienna, Loris Drago, Federico Meneghello, Sergio Favotto, Raffaele Minotto, Alessandro Rinaldi. Gli altri artisti che partecipano con le loro opere all'asta sono: Carla Mura, Salvatore Scafiti, Pierantonio Tanzola e Nadia Volpi.

Ma non solo. "Art speed date" è l'occasione per aggiudicarsi le opere di alcuni dei più grandi maestri del '900. Il risultato è un win-to-win: gli appassionati d'arte hanno la possibilità di aggiudicarsi un'opera quotata ed aiutare le popolazioni terremotate dell'Emilia. Per informazioni, www.artspeeddate.it.

Silvia Campagnaro

Mauro Giannotti gestirà una tendopoli in Emilia

Il Giornale di Castelnuovo - notizie

Giornale di Castelnuovo.it,Il

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Mauro Giannotti gestirà una tendopoli in Emilia

Il contributo della Protezione Civile alle popolazioni terremotate

05/07/2012 - La redazione

Cronaca

L'Unione Comuni Garfagnana partecipa alle attività di soccorso alle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto. L'Unione subentrata alla Comunità Montana Garfagnana, vanta una lunga esperienza di gestione del Centro Intercomunale di Protezione Civile per l'intera Garfagnana. Una struttura all'avanguardia concentrata in un'unica area, in posizione strategica e ben servita dalle vie di comunicazione in cui si integrano Forze di Polizia, Vigili del fuoco e Struttura operativa dell'Unione, con uomini e mezzi operativi 24 h su 24.

Presso il Centro è localizzato un eliporto attrezzato per l'atterraggio e il decollo anche in notturna. L'organizzazione si avvale di un gruppo tecnico - operativo che può rispondere in tempo reale sia a interventi di lieve entità che, attraverso il Piano Intercomunale di Protezione Civile, a gravi emergenze - siano esse dovute a eventi sismici, di natura alluvionale o criticità dovute alla fragilità del territorio.

Con questo bagaglio di esperienza il Responsabile dell'U.O. di Protezione Civile ed esperto Disaster Manager – Mauro Giannotti – assumerà la gestione della tendopoli allestita a San Possidonio, nelle immediate vicinanze della zona epicentrale di Mirandola, ove già hanno operato tecnici dei Comuni della Garfagnana.

Il Vice – Presidente dell'Unione Comuni Garfagnana e Assessore alla Protezione Civile, Paolo Fantoni, nel rimarcare il ruolo centrale che l'Unione svolge nel settore, a breve porterà agli Amministratori Locali dell'Emilia la vicinanza dell'Unione e coglierà l'occasione per verificare ulteriormente il modello “Protezione Civile Garfagnana” con le realtà del territorio emiliano.

"www.facciamo adesso.it": la rinascita passa dal web

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"www.facciamo adesso.it": la rinascita passa dal web"

Data: **05/07/2012**

Indietro

"www.facciamo adesso.it": la rinascita passa dal web

Parola d'ordine: ricominciare, ricostruire , ripartire, guardare avanti. E non da soli. Una società di consulenza e una di sviluppo software, già all'indomani della prima forte scossa che ha devastato parte dell'Emilia, si sono chieste cosa fare per dare una mano alle aziende danneggiate dal terremoto. E hanno creato "facciamo adesso.it"

Giovedì 5 Luglio 2012 - Attualità -

Come fare per aiutare le aziende colpite dal terremoto? E' la domanda che si sono posti alla E-2 di Modena, società di consulenza direzionale, subito dopo la prima forte scossa di terremoto del 20 maggio scorso: Alberto Franchini e i suoi colleghi, consapevoli del fatto che le tante aziende che fino a quel momento avevano costituito la dorsale del reticolo economico regionale, quando non nazionale, si sarebbero a breve ritrovate con magazzini inutilizzabili colmi di materie prime, semilavorati e attrezzature, i commercianti e gli agricoltori con prodotti difficilmente accessibili o parzialmente danneggiati, proprio nel momento in cui invece sarebbero occorse risorse disponibili per poter ristrutturare, ricostruire e ripartire, si sono chiesti come mettere la loro esperienza e conoscenze a disposizione di queste aziende.

Che fare dunque? E' così che nasce www.facciamo adesso.it, portale che espone i prodotti di imprese colpite dal sisma per facilitare l'incontro con chi è disposto ad acquistare e/o contribuire.

Abbiamo chiesto ad Alberto Franchini, ideatore insieme a Massimo Azzolini di Red Turtle di questo progetto, di raccontarcene la genesi e gli sviluppi .

Dott. Franchini, da chi è nata l'idea del portale?

"L'idea è nata da noi di E-2, una società di consulenza direzionale con sede a Modena. Il giorno dopo la prima scossa, quella del 20 maggio, ci siamo chiesti cosa avremmo potuto fare con le nostre conoscenze per metterci a disposizione delle aziende colpite dal terremoto. L'idea è stata subito di focalizzarci sull'aiutare le imprese a vendere i propri beni e prodotti a nuovi clienti in modo da poter avere rapidamente risorse liquide disponibili per poter ripartire. Ci siamo mossi immediatamente contattando Red Turtle, una softwarehouse di Ferrara, che ha aderito subito al progetto e con cui abbiamo proseguito con l'ingaggio di altri soggetti che a titolo assolutamente volontario e gratuito ci aiutassero a promuoverlo e renderlo operativo".

Entriamo nel merito: il portale è una sorta di vetrina dove le aziende emiliane che hanno subito danni in seguito al terremoto hanno la possibilità di "esporre" i loro prodotti e di proporli per la vendita al pubblico, ma la transazione avviene per contatto diretto venditore / compratore...

"Esatto, l'impostazione non è quella del portale di e-commerce, dal momento che non avvengono transazioni economiche on line. Abbiamo pensato a questo tipo di gestione fundamentalmente per due motivi, il primo è che non c'era tempo materiale per organizzare un vero e proprio portale e-commerce, in secondo luogo le aziende inserzioniste sono imprese e commercianti non avvezzi a muoversi in questo tipo di mercato. Questa impostazione permette loro di avere a che fare direttamente con il compratore, lavorando quindi con metodica più affine alla loro attuale consuetudine di attività"

Come avete contattato e scelto le aziende attualmente inserite sul vostro portale?

"Abbiamo lavorato un mese per lo sviluppo del portale poi ci siamo mossi sul territorio per promuovere l'iniziativa e farla conoscere alle aziende che avevano subito danni in conseguenza al sisma. Diverse associazioni di categoria hanno immediatamente riconosciuto la validità dell'iniziativa e la hanno promossa presso i loro associati. Anche una Associazione come "Emiliano", nata proprio a seguito del sisma per supportare donne imprenditrici le cui attività sono state colpite, ha deciso di utilizzare www.facciamo adesso.it per creare vetrine in cui le imprese aderenti possono offrire i

"www.facciamo adesso.it": la rinascita passa dal web

propri prodotti. Tutti i prodotti offerti su "facciamo adesso" sono proposti da aziende chiaramente identificate e che possono raccontare anche le difficoltà specifiche che stanno incontrando".

E nella pratica come avvengono le transazioni?

"Il meccanismo è il seguente: il potenziale acquirente si iscrive al portale e lascia i propri dati ed esegue la prenotazione di acquisto. Il venditore a quel punto riceve un sms sul proprio cellulare (e questo è molto importante perché nelle zone terremotate non tutti hanno la possibilità di accedere a internet mentre il telefono ce l'hanno tutti) con i dati del l'acquirente, dopodiché decide se accettare la transazione e contatta direttamente il potenziale cliente per gli accordi su consegna e pagamento. I prezzi sono tutti chiaramente menzionati sul portale, si possono inoltre chiedere informazioni aggiuntive sulla merce prima di prenotarla, tramite un apposito spazio di commento in calce, creando in questo modo un vero e proprio forum sul prodotto proposto".

Il portale però non propone solo prodotti finiti ma anche materiali che le aziende danneggiate dal sisma al momento non possono utilizzare o non vendere perché hanno perso i propri clienti:

"Proprio così: gli inserzionisti possono offrire anche materie prime, semilavorati, attrezzature e arredi dell'impresa, materiali che al momento non sono più funzionali alla loro attività".

Come vi difendete dagli abusi?

"Il fatto che non avvenga una transazione economica on-line è già di fatto una difesa, perché venditore e compratore entrano in contatto e si rapportano l'un l'altro via telefono o di persona, quindi per l'azienda non cambia sostanzialmente il modo consueto di trattare la vendita.

Sul fronte invece di eventuali abusi da parte di aziende che tentassero di approfittare del portale senza averne i requisiti, noi contiamo su un forte meccanismo di controllo sociale: le aree colpite dal terremoto sono relativamente delimitate, pertanto, specie se saranno molte le persone di quelle zone a frequentare il portale, sarà facile che vengano segnalate eventuali aziende inserzioniste 'abusive'. Inoltre, di fianco al nome degli inserzionisti, possono apparire i loghi delle associazioni a cui appartengono (es. Confersercenti) con una sorta di "accreditamento" a maggior garanzia del fatto che si tratta di una impresa conosciuta e in reale emergenza post terremoto.

La vostra iniziativa ha avuto il sostegno importanti: la regione Emilia Romagna, le Province di Modena e Ferrara, Bologna, la camera di Commercio, alcuni Comuni emiliani..

"Sì, l'assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna ha apprezzato e sostenuto da subito l'iniziativa al punto che noi abbiamo intestato formalmente a loro il dominio e la titolarità del portale: in questo modo la stessa assemblea legislativa si fa garante del fatto che l'attività del portale sia assolutamente no-profit e sorveglia sulla trasparenza delle operazioni in qualità di responsabili e del trattamento dei dati personali inseriti. Ciò significa che sia l'azienda inserzionista sia il compratore, nel momento in cui si registrano al portale, accettano le condizioni previste per il trattamento dei dati personali e quindi sottoscrivono una sorta di autocertificazione, divenendo perseguibili ai fini di legge in caso di dichiarazione mendace".

Vi siete dati una scadenza per l'attività del portale?

"Si tratta indubbiamente di un progetto 'temporary' per si può ipotizzare una durata di sei mesi, ma, in ogni caso, rimarrà aperto fino a che sarà utile a qualcuno".

Avete avuto notizia o conoscenza diretta di esperienze similari in passato o in corso ora?

"Esistono certamente forum, siti di scambi, offerte così via ecc. tutti con caratteristiche diverse e meritevoli finalità. La peculiarità di "facciamo adesso" è che si propone come un canale a disposizione di chiunque lo voglia utilizzare, rinforzato dal fatto che si cerca di agevolare in ogni modo l'imprenditore colpito dal terremoto supportandolo anche dal punto di vista tecnologico, qualora avesse difficoltà nella gestione del portale, della presentazione o del caricamento sul web dei

"www.facciamo adesso.it": la rinascita passa dal web

propri prodotti. Questo attraverso l'attività di volontari. Inoltre, proprio in questi giorni, è stata attivata la collaborazione con l'Università di Modena che ha identificato l'iniziativa per l'effettuazione di stage da parte di studenti che potranno sperimentare quanto appreso sui temi di marketing a supporto delle aziende colpite.

Altro tema a cui teniamo particolarmente è la sezione dedicata alle storie delle aziende che offrono i loro prodotti.

Riteniamo sia importante che gli inserzionisti raccontino la storia che stanno vivendo: visto che si tratta di acquisti "solidali" è importante che chi compra abbia consapevolezza delle difficoltà in cui si trovano le specifiche aziende da cui comprano.

Ma qual'è stata la spinta che vi ha portato a creare "facciamo adesso"?

"Noi abbiamo deciso di crearlo e di "andare su" rapidamente (siamo operativi da qualche giorno) per dare un supporto immediato agli imprenditori, sperando anche di aiutare alcuni di questi a trovare una strada differente per entrare in contatto con nuovi clienti, magari fuori dal loro circuito o dalla zona abituale, e quindi a "guardare avanti". L'invito a tutti è a comprare su www.facciamo adesso.it per sostenere queste imprese, ed a seguire [facciamo adesso](https://www.facebook.com/facciamo adesso) su Facebook e Twitter per essere sempre aggiornati sulle nuove proposte.

Noi, insieme a tutti i partner che hanno collaborato e sostenuto l'iniziativa e che sono elencati nella sezione "Il progetto" del portale, partendo da ciò che meglio sappiamo fare nella nostra vita professionale, abbiamo messo a disposizione un canale, ora sta nei cittadini e negli imprenditori far sì che diventi un luogo di rinnovata speranza e ri-partenza verso la normalità."

Patrizia Calzolari

DPC: 13.965 in un anno le chiamate al call center

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"DPC: 13.965 in un anno le chiamate al call center"

Data: **05/07/2012**

Indietro

DPC: 13.965 in un anno le chiamate al call center

Il Contact Center del Dipartimento della Protezione Civile, realizzato in collaborazione con Linea Amica - Formez PA (organismo in house del Dipartimento della Funzione Pubblica) traccia un primo bilancio della sua attività

Giovedì 5 Luglio 2012 - Attualità -

800.840.840: questo il numero del Contact Center della Protezione civile, a cui in un anno esatto di attività, si sono rivolti quasi 14.000 utenti.

In questi dodici mesi infatti, il Contact Center ha preso in carico 13.965 richieste, il 73% delle quali per eventi emergenziali; in particolare, i picchi di chiamate sono stati raggiunti in occasione delle intense precipitazioni nevose che hanno interessato undici regioni nei mesi di gennaio e febbraio 2012 (2.308 contatti) e del recente sisma che ha colpito le regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. In quest'ultimo caso, il Contact Center ha registrato 4.798 contatti, di cui 2183 per avere informazioni sull'evento o sulle ripercussioni in termini di viabilità, 1788 per offrire beni e aiuti o per manifestare la propria disponibilità come volontari - a dimostrazione della grande solidarietà di cui è capace il Paese davanti a una situazione di emergenza -, ma anche 381 richieste sulla prevedibilità di ulteriori scosse (che purtroppo allo stato attuale delle conoscenze scientifiche non è possibile prevedere) e 179 contatti per chiedere consigli sulle norme di comportamento da adottare per ridurre il rischio.

Il canale telefonico si conferma quello più utilizzato dagli utenti: al numero verde 800.840.840 infatti è pervenuto l'80,1% delle richieste, per un totale di 11.186 telefonate.

In ordinario il servizio è attivo dalle 9.00 alle 18.00, dal lunedì al venerdì. In caso di emergenza, come avvenuto da ultimo per il terremoto in Emilia, il Contact Center può estendere la sua attività a tutti i giorni della settimana, 24 ore su 24; nell'arco di quest'anno, i giorni di attività con orario esteso sono stati 60. È importante, comunque, sottolineare che anche in questi casi il numero verde non sostituisce i normali numeri di soccorso, come il 112, il 115 o il 118.

Il Contact Center è nato dall'esperienza del terremoto del 2009 in Abruzzo, con il progetto "Sportello per il cittadino": un sistema integrato di gestione delle relazioni con i cittadini colpiti dal sisma realizzato in via sperimentale dal Dipartimento della Protezione Civile. L'esperienza abruzzese ha rappresentato l'esperienza fondante e il valore aggiunto per il Contact Center: gli operatori del Front Office sono quasi tutti giovani abruzzesi e la sala di ascolto da cui rispondono ha sede proprio a L'Aquila.

red/pc

fonte: Dipartimento Protezione civile

Cambia il tempo: in arrivo piogge e temporali al Nord

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Cambia il tempo: in arrivo piogge e temporali al Nord"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Cambia il tempo: in arrivo piogge e temporali al Nord

Arriva dalla Francia la perturbazione che porterà un po' di sollievo alla calura di questi giorni: già da oggi pomeriggio infatti si prevedono forti piogge, temporali e vento su Piemonte, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia

Giovedì 5 Luglio 2012 - Attualità -

Una perturbazione proveniente dalla Francia interesserà le regioni settentrionali del Paese, determinando condizioni di marcata instabilità.

Lo comunica in una nota il Dipartimento della Protezione Civile che, sulla base delle previsioni disponibili, ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dal pomeriggio di oggi, giovedì 5 luglio, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Come sempre, il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

red/pc

fonte: DPC

Elena e Fabio: il privilegio di essere volontari

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Elena e Fabio: il privilegio di essere volontari"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Elena e Fabio: il privilegio di essere volontari

Riceviamo e volentieri pubblichiamo la toccante testimonianza di Elena e Fabio, volontari Anpas Lazio, che hanno trascorso una settimana nel campo di Mirandola (MO) a disposizione e in aiuto dei terremotati emiliani

Giovedì 5 Luglio 2012 - Attualità -

"Non caricate sulla vostra schiena tutto il dolore che incontrerete, non cercate di strafare ma siate soltanto voi stessi: sarà più che sufficiente. Tornate con la divisa sporca e l'anima pulita".

Con queste parole un collega, un amico, un volontario ci aveva augurato buon servizio alla vigilia della nostra partenza per il Campo di Mirandola.

Noi, Fabio ed Elena, marito e moglie e volontari ANPAS da Aprile 2009, da quando, ancora individualmente, abbiamo sentito l'irrefrenabile istinto di correre in soccorso dei terremotati Aquilani. Noi, che quell'istinto non lo abbiamo mai perso e ci ha permesso di crescere come individui, come soccorritori ed ultimo, non per importanza, ci ha anche fatti conoscere ed innamorare. Noi e quell'istinto che non si può spiegare: quello che solo un volontario sa cosa sia e cosa intimamente rappresenti.

Siamo rientrati dal campo Costa di Mirandola dove abbiamo trascorso sette indimenticabili giorni: una settimana intensa che lascia nel cuore e nell'anima un ricordo dolce ed amaro allo stesso tempo. Dolce come lo sguardo dei bimbi del campo, dolce come il suono di un "grazie". Amaro come la polvere che respiri nell'aria, amaro come la paura che leggi negli sguardi degli ospiti del campo.

Abbiamo cercato di essere un pezzetto di ognuno dei volontari che conosciamo e con i quali affrontiamo ogni giorno la vita associativa. Ne abbiamo conosciuti altri da tutta Italia, persone genuine, volontari veri, Maestri D'Umanità.

Siamo stati felici ma anche profondamente tristi: tristi per chi, alle tre e mezzo di notte, usciva per andare a lavorare e, passando davanti alla porta carraia, sorridendo, ci dava il buongiorno, cercando di riprendere una normalità che è ancora un traguardo lontanissimo. Tristi per chi ci chiedeva una bottiglietta di acqua fresca ma i frigoriferi non facevano in tempo a fare il loro lavoro. Tristi per chi, all'inizio, ci guardava con diffidenza e, alla fine, ci ha abbracciato piangendo: in un abbraccio pieno di gratitudine, in un abbraccio che voleva dire speranza, amore, comprensione.

Ci sentiamo però, sopra ogni cosa, dei privilegiati. Privilegiati nel poter essere stati d'aiuto ma, soprattutto, privilegiati nell'aver toccato con mano cosa significhino le parole "forza", "determinazione", "coraggio". La forza, la determinazione ed il coraggio che solo gli ospiti del campo potevano insegnarci. Un insegnamento che vale più di mille teorie. Privilegiati nelle lacrime che scendevano quando, alla partenza dal campo, abbiamo salutato gli ospiti con le nostre sirene. Privilegiati nel rientrare alle nostre attività quotidiane con una consapevolezza in più: quella di credere fermamente nelle persone e nel loro valore.

La nostra divisa è tornata sporca ma, per mille altre volte ancora, vogliamo pulirci l'anima.

Fabio ed Elena

ANPAS LAZIO

Radio e non Solo Roma

VI Contingente Campo Costa, Mirandola.

Invitano a boicottare le spiagge emiliane: non è solidarietà

Il Giornale di Vicenza Clic - LETTERE - Articolo

Giornale di Vicenza, 11

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

CALABRIA

«Invitano
a boicottare
le spiagge
emiliane: non è solidarietà»

e-mail print

giovedì 05 luglio 2012 **LETTERE**,

Lasciate stare la riviera romagnola, Rimini è pericolosa, non vorrete mica passare un'estate con la psicosi della faglia, che nessuno sa bene cosa sia, figuratevi prevedere i sussulti, i movimenti sotterranei e in superficie, che si trasformano in crolli, macerie, vittime. Fuggite lontano da lì come dall'intera Emilia minacciata, venite in vacanza da noi, dove la terra resta salda sotto i piedi. Già qualche settimana fa, dei tour operator francesi e tedeschi nei loro giornali invitavano i loro cittadini a non trascorrere le vacanze nella riviera romagnola. Qualche giorno fa sul sito amanteaonline, cittadini italiani invitano a trascorrere le vacanze estive nella loro bellissima Calabria. Da dove esce questa follia, questo bisogno di attirare i turisti sciacciando sul terremoto del Emilia-Romagna? Forse queste persone si dimenticano che anche nella bellissima loro Calabria ci sono stati dei terremoti. Ne cito qualcuno: 8 settembre 1905 6,8 Richter XI scala Mercalli, epicentro nel golfo di Santa Eufemia con gravi danni ai centri abitativi circostanti. 23 ottobre 1907: 5,9 Richter VIII-IX scala Mercalli, Canolo provincia di Reggio Calabria danni e vittime. 28 dicembre 1908 Calabria e Sicilia: 7,2 Richter XI-XII Mercalli, un terremoto di 30 secondi e soprattutto l'onda di maremoto successiva ha raso al suolo le città di Reggio Calabria e Messina e tutti i villaggi nell'area. Si tratta della più grave sciagura naturale in Italia, per numero di vittime a memoria d'uomo. 26 ottobre 2006: isole Lipari, Calabria e Sicilia: 5,6 Richter. Il sisma ebbe come epicentro una zona al largo di Stromboli, si registrò un successivo piccolo tsunami sulle coste dell'isola. 17 per dicembre 2008 provincia di Cosenza al largo della costa calabra 5,3 Richter; l'epicentro del sisma fu localizzato in mare a 45 km. circa dal lago di Paola (Cosenza) a una profondità di 261 km. La distanza della costa e la profondità dell'evento ha attutito di moltissimo terremoto. Sarebbe questa la solidarietà, l'aiuto per le persone che soffrono e che hanno perso casa e lavoro, insomma tutto? Io spero di cuore che queste persone chiedono scusa ai terremotati emiliani.

Giuliano Zanon

Vicenza

Miracoli di "Velo ok" Multe ridotte del 74% Via agli autovelox

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

ISOLA VICENTINA. Il progetto "Noi sicuri"

Miracoli di "Velo ok"

Multe ridotte del 74%

Via agli autovelox

Positivi riscontri per le torrette di controllo in via Vallorcola

e-mail print

giovedì 05 luglio 2012 **PROVINCIA**,

I misuratori di velocità installati per rallentare i guidatori. C.R. I "Velo ok" funzionano, ora arrivano gli autovelox. Con l'installazione in paese dei cinque totem arancioni che misurano la velocità di transito dei veicoli, come forma preventiva e in funzione deterrente adottata nell'ambito del progetto "Noi Sicuri" che oltre a Isola coinvolge i comuni di Caldogeno, Creazzo e Sovizzo, le infrazioni al codice della strada si sono ridotte di oltre due terzi: del 74%. Il felice risultato, per ora ottenuto senza l'inserimento di autovelox e quindi senza emettere sanzioni, è stato reso pubblico all'incontro cittadino, svoltosi in paese nei giorni scorsi, riguardante un primo bilancio dell'esperimento avviato in via Vallorcola nel mese di maggio.

Da un confronto tra i valori rilevati dalla polizia locale prima e dopo l'installazione delle colonnine, risulta che la percentuale degli automobilisti che non rispettava il limite dei 50km orari e il totale di multe giornaliere sono passati rispettivamente dal 17% al 4,3% e da un numero di 647 a 154.

«Siamo soddisfatti del risultato - dichiara l'assessore alla protezione civile Gianfranco Fietta - continueremo a verificare i dati anche nei prossimi mesi con l'obiettivo, se si manterrà questa reale riduzione delle infrazioni, di estendere il progetto ad altre vie sensibili dal punto di vista della sicurezza». Nel frattempo, dalla fase sperimentale si passa a quella repressiva: si inizierà ad installare all'interno delle torrette gli autovelox. Gli incalliti della velocità sono avvertiti.C.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Notte dell'"Oro rosso" tra musica e solidarietà

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

CHIAMPO. Pro terremotati e fibrosi cistica

Notte dell'"Oro rosso"

tra musica e solidarietà

[e-mail print](#)

giovedì 05 luglio 2012 **PROVINCIA,**

Successo di pubblico allo spettacolo musicale durante la notte dell'Oro Rosso. La serata denominata "Canzoni e ciliegie sotto le stelle" è stata una kermesse di esibizioni di alta qualità a cura dell'Accademia del canto diretta da Roberto Clerici. Dino Antoniazzi ha presentato l'iniziativa invitando il pubblico a inviare messaggi al 45500 pro terremotati, un piccolo aiuto alle popolazioni colpite dal sisma abbinando musica e solidarietà.

Relativamente al sociale, altro grande successo è stato registrato dall'Accademia del canto al Talentezze durante l'antica festa di San Luigi, dove alla realtà artistica è andata una targa d'argento della Fidas per la presenza nelle manifestazioni a scopo benefico.

Il prossimo appuntamento sarà domenica 8 luglio a San Pietro Mussolino con il "Talentiere italiano" a favore della Fondazione per la ricerca contro la fibrosi cistica. Le iscrizioni al "Talentiere Italiano" si ricevono all'Accademia del canto, presente su facebook. M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Cori a Ca' Cornaro" in aiuto ai terremotati

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

ROMANO. Offerte al Comune di Finale Emilia

"Cori a Ca' Cornaro"

in aiuto ai terremotati

[e-mail print](#)

venerdì 06 luglio 2012 **BASSANO**,

Torna a Romano l'appuntamento estivo con la musica corale. Domani, secondo una tradizione pluridecennale, il Coro Ezzelino presenterà la 34a rassegna folcloristica internazionale "Cori a Ca' Cornaro". Un appuntamento che per questa edizione regalerà al pubblico non solo il piacere di ascoltare buona musica all'interno del parco di villa Ca' Cornaro, ma anche la possibilità di dare un aiuto concreto alle popolazioni colpite dal terremoto dell'Emilia. Le offerte raccolte nel corso della serata saranno infatti interamente devolute ai terremotati del Comune di Finale Emilia.

Le esibizioni dei cori avranno inizio alle 20.45. Ad aprire le danze saranno i padroni di casa, ossia i componenti del Coro Ezzelino che, diretti dal nuovo maestro Alessandro Simonetto e accompagnati dal chitarrista Manuel Mocellin, proporranno cinque brani. Seguirà la performance del coro modenese Raimondo Montecuccoli, diretto da Massimo Orlandini e Alberto Ambram, esibitosi in tournée in Inghilterra, Romania, Germania e Israele. La chiusura del concerto sarà affidata alla band musicale Classic Soul di Patrizia Vedovato, che presenterà un coinvolgente repertorio di standard jazz e soul, blues, gospel e Christmas carols. Attualmente la band è composta da Paola Ronzani, voce, Patrizia Vedovato, piano e voce, Andrea Scalco al contrabbasso e Cesare Valdese alle percussioni.C.Z.

Senza titolo...

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

BRENDOLA. Domani sera per le vie del paese

Alla "Notte Bianca"

brindisi solidali

per aiutare l'Emilia

Isabella Bertozzo

Musica e animazione fino alle 2 con spaghettonata al chiaro di luna

e-mail print

venerdì 06 luglio 2012 **PROVINCIA**,

I commercianti di Confcommercio, la Pro loco di Brendola e la Polisportiva con il patrocinio dell'amministrazione comunale e la collaborazione della Cassa rurale di Brendola, ripropongono domani la "Notte Bianca", con un ricco programma di iniziative dalle 20 alle 2 del mattino nelle principali strade e piazze del paese. Dalle 2 la festa si sposterà poi nei campi sportivi con una spaghettonata al chiaro di luna.

La manifestazione coinvolgerà in particolare via Croce, via Revese, via Rossini e piazza Mercato: tutta l'area per l'occasione sarà chiusa al traffico dalle 19 alle 2.30. Per agevolare l'afflusso e la viabilità alternativa al centro del paese sarà garantito un collegamento gratuito tra i parcheggi di Madonna dei Prati e Piazzetta delle Risorgive con l'area della manifestazione.

La musica di Andrea dj (musica italiana), Monsk Mongers (rock), Roberto Ceron dj (karaoke), Gain Over (rock), Righetti (musica italiana) farà da colonna sonora della festa. Tra gli intrattenimenti, i gonfiabili del Golf Club, il Gruppo Medievale di Montecchio, il cabaret di Rumba, giochi per bambini, il ballo di Sala 10, ritratti e caricature, le dimostrazioni di guida sicura con Blue Runner, attività di palestra, ping pong, ginnastica e danza, esposizioni di autovetture.

Anche le associazioni del paese allestiranno i loro stand per spiegare le attività e ci sarà spazio per la solidarietà nei confronti delle popolazioni terremotate dell'Emilia: durante la "Notte Bianca" verranno vendute le birre artigianali di un birrifico che, pur non avendo avuto particolari danni strutturali, ha perso il suo mercato. Parte del ricavato della vendita sarà devoluto ad una onlus emiliana.

Varie associazioni collaborano alla riuscita della "Notte Bianca": Protezione civile, Sala della comunità, Iod, Il senso della vita-Città della Speranza, Gruppo sportivo di Vo', Alpini di Brendola, Alpini di S. Vito, Fidas, Aido e il comitato Notte Bianca. Per tutta la durata della manifestazione aperte le attività commerciali del centro, Saranno allestiti punti enogastronomici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mandiamo i politici in Cassa integrazione

Il Giornale di Vicenza Clic - LETTERE - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

Mandiamo i politici
in Cassa integrazione

e-mail print

venerdì 06 luglio 2012 **LETTERE**,

Siamo in piena crisi occupazionale, il lavoro manca, le commesse non ci sono, tutto diventa maledettamente più complicato. Le aziende, da parte loro, continuano a licenziare, e quelle più strutturate aprono procedure di mobilità, preludio al licenziamento. Per i più anziani significa perdita della possibilità, distrutta dall'avvento dei tecnici al Governo, di agganciarsi successivamente alla pensione. Speranze in frantumi, per sempre.

Ci sono poi aziende che aprono la Cigo (Cassa integrazione guadagni ordinaria) e, quando la situazione è gravissima, passano alla Cigs (Cassa integrazione straordinaria) autorizzata dal ministero del lavoro. L'inizio del Governo tecnico non soltanto ha sancito l'incapacità della politica di "traghetare" l'Italia fuori dal pantano, ma ha confermato la crisi occupazionale anche di senatori e deputati: non a caso il Parlamento è spesso vuoto. In una delle ultime sedute solo 20 senatori erano in aula per approvare - o meglio, disapprovare - il finanziamento pubblico ai partiti.

Allora chiedo al presidente Monti: come per le aziende in crisi occupazionale temporanea viene chiesta la cassa integrazione, perché non lo si può fare anche per i due rami del Parlamento, applicando le stesse, identiche regole e disposizioni vigenti? Non sarebbe un bel gesto di giustizia sociale e lavorativa? Gli elementi ci sono tutti: poco lavoro, grazie ai tecnici, quindi scarsa attività. È vero, noi dirigenti non abbiamo la cassa integrazione, solo il licenziamento. E infatti, di 500 mila dirigenti in Italia, ne sono stati licenziati oltre 100 mila.

Essendo i politici eletti dal popolo, si guardano bene dall'andarsene a casa. Mettiamoli, quindi, in cassa integrazione a zero ore fino alle prossime elezioni. Perché per loro non può valere?

Giorni fa, a causa della terribile situazione dei terremotati in Emilia, il Governo dei professori ha provveduto a un primo stanziamento di 240 milioni. Doveroso, niente da dire, ma mi domando: perché nessun politico, nessun giornalista, nessun "salottiere" dei media - compreso il "peso massimo" di Qui Radio Londra - propone il congelamento per due anni, ma basta anche uno, del vitalizio ai parlamentari? È esattamente la stessa cifra: 240 milioni all'anno, e li diamo ai terremotati. Un Dini, un Amato e altri come loro... non è certo una tragedia se per un paio d'anni non ricevono lo spropositato stipendio di oltre 40 mila euro al mese.

Di fronte all'attuale situazione dovrebbero vergognarsi. Anche lei, caro presidente, non fa nulla su questo fronte. E non ripeta la solita storiella ("Rischiemo ricorsi"). Intanto agisca!

Sa meglio di me che in Italia chi ha a che fare con la giustizia deve aspettare decenni prima di ottenere un risarcimento, e nel frattempo saremmo fuori dalla crisi, e finalmente respireremmo un po' di giustizia sociale per la povera gente non appartenente alla casta.

Caro Monti, nella vicina Svizzera le pensioni hanno un tetto: c'è la minima e c'è la massima. Il ministro Fornero, con la sua intelligenza di professoressa old style, non ha pensato di proporre una riforma dove, se la minima pensione è 500 euro, la massima non potrà esser superiore, per esempio, a dieci volte, cioè 5 mila? Se ci pensa la Svizzera, che non è certamente un Paese antidemocratico e comunista, non ci possiamo pensare anche noi?

Presidente, si impegni a reperire risorse per gli esodati, altrimenti lei e i suoi professori avrete vita dura. Dice sempre che dobbiamo avere fiducia e coraggio: cominci lei a dare esempio di coraggio.

Maurizio Pini

Presidente Federmanager Vicenza

Mandiamo i politici in Cassa integrazione

CONCERTO ALLA CAVA IN AIUTO AI TERREMOTATI

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

PEDEMONTE

CONCERTO ALLA CAVA
IN AIUTO AI TERREMOTATI

Venerdi alle 20.30 nella Cava Molino la pianista di fama internazionale Azumi Nishizawa e la ditta Sipeg, si uniscono a sostegno delle famiglie bisognose. E.CU.

e-mail print

venerdi 06 luglio 2012 **PROVINCIA**,

Fondi terremoto Ora aumentano i risarcimenti per la Lombardia

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Prima

05-07-2012

VINCE LA REGIONE**Fondi terremoto Ora aumentano i risarcimenti per la Lombardia**

Le proteste dalla Lombardia si erano levate alte. Sembrava che il governo volesse stanziare fondi solo per i terremotati dell'Emilia, trascurando Mantova e la sua popolazione. E invece alla fine ha ottenuto un risultato la protesta del presidente Roberto Formigoni sugli aiuti dello Stato alle zone terremotate.

Sarà infatti cambiato il decreto del presidente del consiglio sulla ripartizione dei fondi stanziati dal governo. Lo annuncia lo stesso governatore, dopo aver ottenuto che nel testo del decreto sia esplicitato che la ripartizione 95% per l'Emilia, 4% per la Lombardia e 1% per il Veneto è del tutto provvisoria e sarà modificata una volta effettuate le verifiche sui danni effettivamente riportati dalle diverse regioni. In questo modo, ogni Regione avrà diritto ad una percentuale dei fondi, in linea con la percentuale dei danni subiti. «In altri termini - spiega Formigoni - i primi 500 milioni stanziati per il 2012 saranno provvisoriamente ripartiti secondo le quote stabilite. Ma entro fine anno, dopo le verifiche sui danni effettivi, verrà effettuato un conguaglio».

L'attenzione della giunta ai danni del terremoto rimane alta. Gli assessori regionali Romano La Russa (con delega alla Protezione civile) e Carlo Maccari (che è sub commissario per il terremoto) oggi saranno a Moglia, nel Mantovano, per illustrare il lavoro sin qui svolto per affrontare il post-terremoto. Sono stati invitati anche i sindaci dei Comuni interessati dal sisma.

€

Brienno, la rinascita non può attendere i fondi della Regione**Giorno, II (Como-Lecco)***"Brienno, la rinascita non può attendere i fondi della Regione"*Data: **06/07/2012**

Indietro

LAGO E VALLI pag. 8

Brienno, la rinascita non può attendere i fondi della Regione Soldi bloccati a un anno dalla frana

Patrizia Nava

di ROBERTO CANALI BRIENNO È PASSATO un anno da quando la montagna è caduta sulla testa degli abitanti del paese. Eppure da allora poco o nulla è cambiato. E sì che di miracoli da quel 7 di luglio ne sono avvenuti almeno un paio. Il primo è che non ci sono stati morti. Il secondo che, già 48 ore dopo la frana, grazie a tanta buona volontà e olio di gomito di residenti e volontari, strade e vie del paese erano state ripulite e riaperte. Da allora, paradossalmente, tutto sembra essersi fermato. Nel centro del paese, la casa portata via dalla forza delle acque rimasta come una ferita che non si è ancora rimarginata. «Noi ci siamo dati da fare subito - assicura il sindaco Patrizia Sala -. Purtroppo, per i lavori di ripristino occorrono i fondi della Provincia e della Regione. Finora ci sono state solo promesse. Ci hanno detto che i soldi sarebbero stati disponibili a mesi, poi a giorni. Finora, tolti gli 80mila euro con i quali abbiamo iniziato la messa in sicurezza delle vallette sulla montagna, non si è visto alcun finanziamento». UNA BUONA NOTIZIA potrebbe essere arrivata proprio ieri. «Mi hanno detto che il presidente Leonardo Carioni ha firmato il decreto di assegnazione dei 330mila euro che la Provincia aveva stanziato - rivela il primo cittadino -. Adesso aspettiamo di avere anche i fondi (un milione di euro e rotti) della Regione . Con questi fondi speriamo di riuscire a partire con i lavori a settembre. C'è il ponte romanico, un po' il simbolo della nostra comunità, da ricostruire e tanti altri interventi da attuare». I privati, invece, dovranno arrangiarsi da soli, visto che per la legge e le assicurazioni quello che è successo a Brienno è una fatalità e non una catastrofe. «Abbiamo cercato di dare una mano ai privati costituendo un comitato che ha raccolto dei fondi - continua il sindaco -. Domani in paese ci sarà una manifestazione che abbiamo voluto organizzare a un anno dalla frana. Non abbiamo invitato i politici ma i volontari che ci hanno aiutato spalando nel fango. Sono tante le persone che alle quali dobbiamo dire grazie, molte di loro ci hanno mandato tele e pezzi di stoffa con i quali confezioneremo un grande patchwork che sarà un po' il simbolo di quel che c'è stato nonché della ricostruzione». Image: 20120706/foto/1138.jpg

€

Incendi nei campi a causa del caldo Bruciano le sterpaglie**Giorno, II (Legnano)**

"Incendi nei campi a causa del caldo Bruciano le sterpaglie"

Data: **06/07/2012**

Indietro

MAGENTA pag. 8

Incendi nei campi a causa del caldo Bruciano le sterpaglie CORBETTA

CORBETTA CALDO asfissiante e gli incendi nei campi sono dietro l'angolo. Nel giro di due giorni si sono verificati due roghi di sterpaglie a Corbetta. Uno l'altro ieri lungo via Monte Rosa, la strada che collega Magenta a Corbetta. A bordo strada sono andati in fiamme una trentina di metri di sterpaglie. Incendio sedato dai vigili del fuoco volontari di Corbetta la cui caserma dista poche centinaia di metri. Il giorno prima, in pieno pomeriggio, un altro rogo è avvenuto tra Corbetta e la frazione robecchese di Castellazzo dè Barzi e anche in questo caso sono intervenuti i vigili del fuoco corbettesi. Ad andare in fiamme sono state le sterpaglie che costeggiano la strada di campagna che porta alla frazione di Cerello, una cinquantina di metri in tutto. Una zona dove spesso vengono abbandonati rifiuti in quantità. Ignote le cause degli incendi che potrebbero essere benissimo dolosi. Anche una sigaretta, gettata inavvertitamente, in un campo, è capace di innescare un incendio. Graziano Masperi

«Ho sentito una voce nella boscaglia» Via alle ricerche delle forze dell'ordine**Giorno, 11 (Lodi)**

"«Ho sentito una voce nella boscaglia» Via alle ricerche delle forze dell'ordine"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

CODOGNO CASALPUSTERLENGO pag. 8

«Ho sentito una voce nella boscaglia» Via alle ricerche delle forze dell'ordine CAMAIRAGO MOBILITAZIONE ALLE PORTE DEL PAESE

CAMAIRAGO UNA VOCE straziante tra la vegetazione, squadre di emergenza al lavoro per ore temendo si tratti di un bimbo. L'allarme è stato dato alle 19.20 di ieri vicino all'ingresso di Camairago, a 7 chilometri di Codogno, in viale dei Tigli quando, a lato della pista ciclabile, un cittadino ha sentito un lamento. Forse la voce di un bambino, di un uomo ferito o di un animale. Anche se, almeno fino a ieri, non sono ancora state presentate denunce di scomparsa. Sul posto sono immediatamente arrivati i carabinieri della compagnia di Codogno, la protezione civile, un'ambulanza della Croce casalese e i vigili del fuoco di Lodi e Casalpusterlengo che si sono dati il cambio in serata per continuare a battere il territorio. Tutto per non lasciare nulla di intentato. Verso le 22 è arrivato il gruppo cinofilo dei pompieri. La vegetazione in quel punto è fittissima tanto che, per cercare di arrivare a quella "voce", i pompieri si sono fatti largo, fino a un vicino fosso colmo d'acqua che si infila sotto la provinciale, tagliando rami. La speranza, ieri alle 22, era che non si trattasse di una persona. P.A. €'

Sgomberato il campo di via Gatto Il parcheggio sfratta 200 rom**Giorno, Il (Milano)**

"Sgomberato il campo di via Gatto Il parcheggio sfratta 200 rom"

Data: **06/07/2012**

Indietro

CRONACA MILANO pag. 12

Sgomberato il campo di via Gatto Il parcheggio sfratta 200 rom Le famiglie saranno tutte trasferite in via Barzaghi MILANO SMANTELLATO L'INSEDIAMENTO abusivo di via Gatto, in zona Forlanini e di altri tre micro-insediamenti presenti in un'area privata vicina, in totale sono stati allontanati dall'area circa 200 rom di nazionalità romena.

L'intervento, che l'assessore alla Sicurezza Marco Granelli ha concordato con la questura, è stato realizzato dalla polizia locale insieme a polizia e carabinieri. Sul posto anche la protezione civile, i servizi sociali e il nucleo di intervento rapido.

Il campo di via Gatto, occupato da circa 150 persone di cui la maggior parte provenienti da via Sacile dopo l'incendio del 15 aprile scorso, era su un'area demaniale sequestrata dalla magistratura per reati ambientali: ragione per cui gli occupanti abusivi erano già stati denunciati all'autorità giudiziaria. Com'era stato fatto per gli occupanti di via Sacile, a tutte le famiglie presenti in via Gatto è stata proposta una sistemazione alternativa nelle strutture della Protezione civile.

Soluzione accettata da 4 nuclei familiari, per un totale di 20 persone, subito trasferite in via Barzaghi. «Per sottrarre quest'area al degrado - afferma l'assessore Granelli - abbiamo già chiesto all'autorità giudiziaria di destinarla a nuovo uso come area di cantiere o parcheggio e stiamo effettuando gli opportuni sopralluoghi tecnici. Impensabile, infatti, recintare uno spazio così vasto. In attesa della soluzione definitiva, sorveglieremo per evitare nuove intrusioni». «Questo allontanamento - aggiungono gli assessori Marco Granelli e Pierfrancesco Majorino (Politiche sociali) - è stato svolto con professionalità dagli operatori della polizia locale e dei servizi sociali e dimostra che è possibile contrastare il degrado offrendo alle persone soluzioni dignitose». E intanto, a riguardo dello sgombero in via Bacula, il Comune precisa che dopo lo sgombero, i rom hanno tentato di ritornare sull'area, ma la polizia locale ha bloccato il tentativo e allontanato i nomadi. Image: 20120706/foto/506.jpg €'

Alta moda all'happy hour Modelle in passerella per aiutare i terremotati**Giorno, 11 (Milano)**

"Alta moda all'happy hour Modelle in passerella per aiutare i terremotati"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MILANO pag. 17

Alta moda all'happy hour Modelle in passerella per aiutare i terremotati HOTEL HERMITAGE APPUNTAMENTO BENEFICO

MILANO ATMOSFERA elegante nelle raffinate sale dell'hotel Hermitage, l'altra sera, per la sfilata di abiti da sogno durante l'happy hour benefico dedicato ai terremotati dell'Emilia e dal titolo «Insieme per un sorriso». Alle 19, infatti, si è aperto il defilé dello stilista Antonio Oliver, che ha organizzato l'evento insieme alla trend setter Francesca Lovatelli Caetani e al magazine WebSpot. Sul red carpet, un trionfo di abiti molto femminili dallo stile ricercato, fatto di dettagli preziosi e raffinati, creazioni che parevano scolpite sul corpo delle indossatrici. TRENTA IN TUTTO i modelli proposti sulla terrazza dell'hotel. Insieme agli abiti, anche i gioielli, che sulla passerella sono stati abbinati con le creazioni sartoriali. Protagonisti assoluti i monili creati da Fausta Viglialoro di Myosotis: pietre dure rivisitate in una chiave totalmente innovativa, tanto da farli apparire veri e propri capolavori di design. A fare da colonna sonora all'appuntamento, la musica del dj Paolo Paleologo, protagonista al mixer. Musica, moda e stile ma con un obiettivo preciso, dicevamo: aiutare chi è in difficoltà. In questo caso, i terremotati dell'Emilia ed Amai, per i bambini di strada di Rio de Janeiro. È proprio a loro che andrà la raccolta fondi. Per aderire all'iniziativa bastano 20 euro. Perché ci si può divertire facendo anche del bene. Image: 20120706/foto/2198.jpg

MILANO DUE EURO della discordia. Sono quelli, moltiplicati per la generosità di mi...**Giorno, 11 (Milano)**

"MILANO DUE EURO della discordia. Sono quelli, moltiplicati per la generosità di mi..."

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 16

MILANO DUE EURO della discordia. Sono quelli, moltiplicati per la generosità di mi... MILANO DUE EURO della discordia. Sono quelli, moltiplicati per la generosità di milioni di italiani, raccolti con gli sms solidali per i terremotati dell'Aquila. E in parte finiti a un fondo per il microcredito gestito dal consorzio finanziario padovano Etimos. Cinque milioni che sarebbero costati per lo start up del progetto e per la gestione bancaria' ben 470mila euro mentre avrebbero fatto da garanzia a prestiti a famiglie e imprese delle zone terremotate per poco più di 5 milioni. Il caso, ripreso dal popolo della rete che si chiede dove finiscono i soldi raccolti con gli sms al 45500, è approdato alla Camera con un'interpellanza di Fabio Evangelisti (Idv) che ha ripreso le critiche sulla presunta cresta' da 500mila euro. Critiche respinte dall'Etimos, dall'attuale capo della Protezione Civile Gabrielli e dal ministro Giarda che ha spiegato che con quei 5 milioni sarebbero stati messi in moto linee di credito per complessivi 45 milioni. I NUMERI, a dire il vero, cominciano a non tornare anche se confrontati con quelli della Protezione civile secondo la quale dei quasi 18 milioni di euro raccolti con gli Sms per il terremoto dell'Aquila circa 17 sono finiti al Progetto case e poco più di uno per la ricostruzione della scuola di Onna. E i 5 milioni del microcredito? Potrebbero uscire dalla somma complessiva raccolta (67 milioni). Comunque sia andata, quel che è chiaro è che chi ha donato i 2 euro pensava che sarebbero finiti subito nelle tasche dei terremotati. Ma adesso che cosa succederà con gli oltre 15 milioni raccolti con il 45500 (prolungato al 10 luglio) per l'Emilia. Saranno le Regioni (Emilia, Lombardia e Veneto) a decidere. Ma il commissario straordinario Vasco Errani ha già messo le mani avanti: neanche un soldo al microcredito o alle banche e tutti i progetti trasparenti e online. Come dire: sono finiti i tempi di Bertolaso. Achille Perego

Terremoto, arrivano i soldi Via al decreto per la ricostruzione**Giorno, Il (Milano)**

"Terremoto, arrivano i soldi Via al decreto per la ricostruzione"

Data: **06/07/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 16

Terremoto, arrivano i soldi Via al decreto per la ricostruzione Girati alle zone colpite anche i rimborsi elettorali tolti ai partiti

Stefano Grassi ROMA IN ARRIVO i soldi per i terremotati. Il Senato ha approvato l'articolo 16 del testo sul finanziamento pubblico ai partiti che prevede che la tranche di luglio vada alle vittime del sisma. L'articolo 16 stabilisce che i risparmi derivanti dall'attuazione dell'articolo 1 della legge (ossia il dimezzamento dell'ultima rata 2008 che restava da incassare) negli anni 2012 e 2013, calcolabili in 165 milioni (91 per quest'anno più 74 per l'anno prossimo), saranno indirizzate agli interventi per i danni del sisma. In realtà, attraverso «il ricatto dell'emergenza terremoto», come ha denunciato la vicepresidente del Senato Emma Bonino, la maggioranza ha fatto passare con una discussione tutt'altro che approfondita, la legge che stabilisce «un ritorno al finanziamento pubblico per legge» nonostante il referendum abrogativo del 1993. NELLE STESSE ore, il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto che istituisce il Fondo per la ricostruzione stabilendo la ripartizione fra le regioni sulla base dei danni riscontrati: il 95% andrà all'Emilia, il 4% alla Lombardia e l'1% al Veneto. Si riconosce un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione fino all'80% per le abitazioni principali ed identica percentuale ai titolari di attività produttive. I contributi saranno erogati per un periodo di quattro anni. I soldi verranno dall'aumento delle accise, dal Fondo di Solidarietà Ue e dalla riduzione dei contributi ai partiti. Per il 2013 e 2014 un miliardo di euro l'anno, per complessivi 2 miliardi, saranno reperiti dai tagli alla Pubblica amministrazione. Se il governo porrà la fiducia, sarà votato entro il prossimo 12 luglio. Per quanto riguarda invece la legge sul finanziamento dei partiti, s'introduce un sistema misto sul modello tedesco: per il 70 per cento con erogazioni dirette da parte dello Stato e per il 30 con cofinanziamento. Alle forze politiche andranno d'ora in poi 91 milioni di euro annui, il 70 per cento dei quali (pari a 63 milioni 700 mila euro), è corrisposto come rimborso delle spese per le consultazioni elettorali. Il restante 30% (27 milioni 300 mila), è erogato, a titolo di cofinanziamento: i partiti ricevono cioè 50 centesimi per ogni euro ricevuto come quota associativa ed erogazione liberale. Per il calcolo del contributo viene stabilito il limite massimo di 10mila euro per quota. Una Commissione per la trasparenza composta da cinque magistrati potrà decurtare in parte o in toto i contributi in caso di irregolarità. Per accedere ai fondi, i partiti dovranno conseguire almeno il 2 per cento alla Camera o avere eletto un parlamentare, un consigliere regionale o un consigliere delle province di Trento e Bolzano.

Nel Mantovano solo le briciole Sindaci in rivolta**Giorno, Il (Milano)**

"Nel Mantovano solo le briciole Sindaci in rivolta"

Data: **06/07/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 17

Nel Mantovano solo le briciole Sindaci in rivolta Venti milioni di euro: è il 4%

Gabriele Moroni MANTOVA BRICIOLE. Fondi per la ricostruzione dopo il terremoto. Il decreto del governo che ripartisce i primi 500 milioni di euro sui 2.500 previsti ne assegna soltanto 20 (il 4 per cento) ai comuni terremotati del Mantovano contro i 475 all'Emilia-Romagna. Questo quando su 51 Comuni del «cratere» sismico 14 si trovano nella provincia virgiliana. Sono 34 in tutto i centri colpiti, che la Regione Lombardia chiede vengano portati a 41. Briciole. Un'assegnazione che non corrisponde ai danni realmente patiti. Rabbia di sindaci e popolazione. Pressing della Regione Lombardia che ha portato alla riscrittura del decreto e alla prospettiva che, una volta fotografati i danni effettivi, si apra la possibilità di un «conguaglio». Per ora ci si dovrà arrangiare con quel poco. Storia paradossale, all'italiana. La racconta Carlo Maccari, assessore regionale alla Semplificazione e commissario delegato all'emergenza dal governatore Formigoni. «Dei nostri 2.500 sfollati 2.000 sono tornati nelle loro abitazioni o hanno trovato una sistemazione grazie ai fondi governativi. Domani (oggi, Ndr) chiuderà il campo di San Giacomo delle Segnate, a fine mese quello di Moglia. In Emilia i campi hanno accolto 17mila persone, anche quelle che avevano la casa ancora agibile. È accaduto che nel riparto degli stanziamenti il governo ha tenuto conto del dato degli sfollati. Questo mentre noi usavamo tutta la nostra forza per convincere chi poteva a rientrare nelle case. Ridicolo. Paradossale. Offensivo. Si dovrebbe concludere che per noi sarebbe stato meglio tenere la gente nei campi». Un Maccari decisamente polemico prosegue: «Noi abbiamo riempito quasi tutte le schede della Protezione civile e possiamo dire con esattezza quante sono le abitazioni civili lesionate, quante imprese industriali, quante attività commerciali. L'Emilia si è concentrata sui capannoni di Mirandola. Oggi si trova a gestire il 95 per cento degli stanziamenti senza avere una stima dei danni accertati. Noi, con 600 milioni di danni, ci ritroviamo con una pipa di tabacco. Per ora». PER ORA perché la Regione nelle ultime ore ha contrattaccato. «Quando ho saputo dal prefetto Gabrielli che la ripartizione dei fondi era 95 per cento all'Emilia, 4 alla Lombardia, 1 per cento al Veneto, ho riferito a Formigoni che ha scritto a Monti e al sottosegretario Catricalà per chiedere un tavolo tecnico. Non è stato ascoltato. Allora Formigoni ha alzato la voce nei confronti di chi doveva e ha ottenuto che il decreto fosse riscritto». E' entrato un punto 2 che stabilisce che la ripartizione dei fondi «per gli anni successivi al 2012 verrà rideterminata all'esito della definitiva e asseverata valutazione dei danni da parte delle Regioni interessate ivi inclusi i conguagli relativi all'anno 2012». Conguagli che farebbero giustizia di una ripartizione inesatta, ingiusta e sparagnina che ha penalizzato il territorio mantovano. gabriele.moroni@ilgiorno.net Image: 20120706/foto/3903.jpg

Un milione dalla Regione per la frana di Panperduto**Giorno, 11 (Varese)**

"Un milione dalla Regione per la frana di Panperduto"

Data: **06/07/2012**

Indietro

24 ORE pag. 6

Un milione dalla Regione per la frana di Panperduto SOMMA

SOMMA LOMBARDO «LA REGIONE conferma gli impegni presi per mettere definitivamente in sicurezza il terreno in località Porto della Torre, tra la diga del Panperduto e la spiaggia di Somma Lombardo dove il 2 maggio è avvenuta una frana». Lo comunica l'assessore alle Infrastrutture e Mobilità Raffaele Cattaneo (foto) spiegando che, a questo scopo, l'assessore al Bilancio Romano Colozzi ha depositato un emendamento all'assestamento di bilancio che prevede lo stanziamento di un milione di euro. «Regione Lombardia - spiega Cattaneo - seppur in questo difficile clima di tagli e di penuria di risorse, è intervenuta concretamente affinché ci fosse una risposta tempestiva. Ora tocca agli altri enti, in primis al Comune, procedere celermente con le opere». Image: 20120706/foto/792.jpg

Sì al taglio dei rimborsi ai partiti: dai risparmi soldi ai terremotati

Il Tempo - Politica -

Il Tempo.it

"Sì al taglio dei rimborsi ai partiti: dai risparmi soldi ai terremotati"

Data: **06/07/2012**

Indietro

06/07/2012, 05:30

La buona politica Il Senato ha approvato il provvedimento in via definitiva: dai 182 milioni attuali si passerà a 91. Il 70% dallo Stato

Sì al taglio dei rimborsi ai partiti: dai risparmi soldi ai terremotati

La proposta di legge che modifica la normativa sul finanziamento dei partiti è stata approvata con 187 sì, 17 no e 22 astenuti in via definitiva al Senato.

Home Politica prec succ

Contenuti correlati Grillo for President. Ecco il potere 5Stelle Ripristinati i rimborsi per i malati oncologici Adriano fa la predica ma con i soldi in tasca Nei partiti vincono i pessimisti: «Così si smantella lo stato sociale» Ghost Recon Future Soldier

torna la guerra in stile Tom Clancy I pensionati si riprendono i soldi

Tra le novità del testo: il risparmio di 165 milioni ottenuto sui rimborsi sarà devoluto ai terremotati. Questi alcuni dei contenuti del provvedimento. **Rimborsi dimezzati ai partiti:** Dai 182 attuali si passa a 91 milioni. Il 70% di questi saranno erogazioni ricevute direttamente dallo Stato (63.700.000 euro); il 30% (27.300.000 euro) sarà di cofinanziamento. Il che significa che partiti riceveranno 50 centesimi per ogni euro ricevuto da persone fisiche o enti. E ogni contributo non potrà superare i 10.000 euro. **165 milioni ai terremotati:** Sono i risparmi nel 2012 e nel 2013 dal taglio del finanziamento che verranno destinati alle popolazioni colpite (dal 2009 in poi) da terremoti e calamità naturali.

Detrazioni fiscali: Un privato che voglia finanziare un partito potrà avere una detrazione fiscale del 24% per il 2013 e del 26% dal 2014. Stessa detrazione si avrà per chi sceglie le Onlus. Perché i donatori abbiano diritto alla detrazione basterà che il partito abbia presentato una lista. **Quote rosa:** Se più di due terzi dei candidati di un partito sono dello stesso «genere» la forza politica si vedrà decurtata del 5% la quota di rimborso che le spetta. **Commissione per la trasparenza:**

Ci sarà un task force di 5 magistrati: 3 della Corte dei Conti, uno del Consiglio di Stato e uno della Corte di Cassazione a vigilare sui bilanci dei partiti. Avrà sede presso la Camera e comminerà sanzioni. **Sui bilanci vigileranno società di**

revisione: Società di revisione iscritte nell'albo Consob verificheranno i conti e i bilanci finali dei partiti. Stileranno una relazione che poi dovrà essere trasmessa alla Commissione di controllo. **Tesorieri «trasparenti»:** Per tutti i tesoreri, anche non eletti, scatterà l'obbligo di pubblicare redditi e patrimonio anche di moglie (se c'è comunione dei beni) e figli a carico. I tesoreri che «sbagliano» non potranno più sottoscrivere i bilanci del partito per almeno 5 anni. **Si investe solo in**

titoli di stato Ue: I partiti potranno investire esclusivamente in titoli di Stato europei. **No a case in affitto da eletti:**

Partiti e movimenti non potranno più prendere in affitto o acquistare a titolo oneroso immobili da persone elette in Parlamento, in Europa e nei consigli regionali. **Sanzioni:** La «pena» massima è il taglio del rimborso. Ma ci sono anche altre sanzioni che vanno dalla decurtazione dei due terzi di rimborsi e contributi a seconda della gravità della violazione.

Tetti di spesa: Sono previsti per elezioni politiche, europee e amministrative.

Zamberletti promuove la legge

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"Zamberletti promuove la legge"

Data: **06/07/2012**

Indietro

06/07/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Ricostruzione L'ex ministro partecipa alla seduta della Commissione speciale

Zamberletti promuove la legge

Anche se il provvedimento sarebbe dovuto arrivare prima

Meglio tardi che mai, ma la nuova legge sul terremoto, che il Governo sembra ormai prossimo a varare, sarebbe dovuta arrivare prima.

[Home](#) [Abruzzo](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Scontri e feriti dopo adozione della legge sulla lingua russa](#) [Nessuna intesa sulla legge elettorale Scalata Unipol a Bnl. L'appello ribalta tutto](#) [Abete promuove la nazionale: meritano 8 e mezzo](#) [Si schianta ultraleggero](#) [Due le vittime](#) [Corruzione. Il Pdl voterà la fiducia](#)

È questa l'opinione dell'onorevole Giuseppe Zamberletti, che ieri ha partecipato alla seduta della Commissione speciale istituita per monitorare la ricostruzione, presieduta dal consigliere regionale Emilio Iampieri. L'ex Ministro e padre fondatore della moderna Protezione Civile ha dichiarato di considerare positivamente la nuova legge per l'Abruzzo. «Mi pare che il provvedimento sia stato disegnato tenendo conto soprattutto delle precedenti esperienze come quella del Friuli e pertanto credo che la legge potrà produrre effetti efficaci e accelerare la ricostruzione nella vostra regione. Ho detto al Ministro Fabrizio Barca che ha fatto un buon lavoro». Un buon lavoro ma tardivo: «Questa volta - osserva ancora l'on. Zamberletti - è passato troppo tempo dalla conclusione della fase emergenziale; ricordo, ad esempio, che in Friuli la legge per la ricostruzione fu varata immediatamente durante il periodo dell'emergenza; stessa cosa è accaduta per l'Irpinia e per il terremoto dell'Umbria-Marche. Qui, in effetti, c'è stato un periodo troppo lungo; perché senza una legge specifica non si può avviare la vera ricostruzione». Zamberletti si è espresso anche sul processo in corso ai componenti della commissione Grandi rischi, di cui è presidente emerito. «Nessuna rassicurazione dalla riunione della commissione Grandi rischi. Per questo motivo non credo che dal Tribunale arriverà una condanna. Si parla impropriamente di processo alla "commissione Grandi rischi" perché erano solo quattro i componenti a partecipare a quella riunione. Nessuno di loro ha pronunciato parole rassicuranti, ma hanno messo in guardia sempre dal trascurare misure di sicurezza e ribadito che ai terremoti bisogna prepararsi sempre con molto scrupolo». Facendo un paragone tra il terremoto aquilano e quello dell'Emilia in relazione alla gestione della fase di emergenza, ha detto: «In tutti e due i casi la Protezione civile è stata efficiente, si tratta ormai di uno strumento collaudato». «L'audizione dell'onorevole - ha infine spiegato il presidente della commissione speciale per la ricostruzione, Emilio Iampieri - è stata molto importante e fa seguito a numerosi incontri che abbiamo fatto per la conoscenza delle problematiche connesse al terremoto».

G. Ales.

Cala la scure sui rimborsi elettorali ai terremotati andranno 160 mln

Approvato il ddl. Partiti e movimenti costretti a pubblicare i bilanci online

I terremotati possono tirare un sospiro di sollievo. Arriveranno i soldi risparmiati con il taglio dei rimborsi elettorali. Sì, perché ieri il Senato ha approvato in via definitiva il ddl. E così, grazie alle nuove norme, ci sarà il dimezzamento dei soldi pubblici ai partiti nel 2012 e una riduzione negli anni successivi ed entrerà in vigore un sistema misto di finanziamento pubblico e privato con tanto di controlli dei bilanci affidati a una commissione ad hoc composta da 5 magistrati. Il tutto, poi, deve essere condito con la massima trasparenza ovvero con la pubblicazione online dei conti. Dunque, quest'anno i rimborsi elettorali ai partiti vengono dimezzati, da 182 milioni a 91 milioni. Nel 2013 vanno ai partiti sempre 91 milioni ma il risparmio per lo Stato è di 69 milioni circa, visto che la quota destinata ai partiti sarebbe stata già ridotta a 160 milioni circa, per effetto dei tagli già decisi nelle manovre economiche di Tremonti. Il risparmio di questi due anni, circa 160 milioni di euro, verrà destinato alle popolazioni colpite da terremoti o calamità naturali dal primo gennaio 2009 a oggi. Con l'entrata in vigore del ddl il 70% del fondo a favore dei partiti continua ad essere erogato a titolo di rimborso per le spese sostenute in occasione delle elezioni, ma il restante 30% è legato alla capacità di autofinanziamento del partito ed è erogato in maniera proporzionale alle quote associative e ai finanziamenti privati raccolti. I partiti ricevono cioè 50 centesimi per ogni euro ricevuto a titolo di quote associative ed erogazioni liberali da parte di persone fisiche o enti. Per il calcolo del contributo viene stabilito il limite massimo di 10mila euro per quota. Confermata la norma battezzata anti-Grillo. Infatti, è sancito per legge che i partiti che aspirano alla ripartizione dei rimborsi e dei contributi devono dotarsi di un atto costitutivo e di uno statuto redatti nella forma di atto pubblico indicando l'organo competente ad approvare il rendiconto e l'organo responsabile per la gestione economico-finanziaria e sono trasmessi ai presidenti delle Camere. Ancora. Le nuove norme obbligano ai partiti di sottoporre i bilanci a società di revisione iscritte nell'albo della Consob. Il controllo dei bilanci è affidato ad una Commissione ad hoc composta da 5 magistrati designati dai vertici delle massime magistrature (uno dalla Cassazione, uno dal Consiglio di Stato, tre dalla Corte dei conti). In caso contrario si incorrerà in sanzioni che possono arrivare anche alla decurtazione dell'intero importo dei contributi nel caso di mancata presentazione del bilancio. E come conseguenza saranno puniti anche i tesorieri. Della serie: il caso Lusi scotta. Per Anna Finocchiaro, capogruppo del Pd al Senato, l'erogazione dei risparmi ai terremotati è «una promessa mantenuta dal Pd». Ha votato a favore Francesco Rutelli, ma «la legge è ancora insufficiente». Soddisfazione anche tra gli scranni del Pdl.

Sisal e la responsabilità sociale, dal decalogo del giocatore alla raccolta per il terremoto

Il programma di Gioco responsabile, il progetto ItaliaCamp con gli universitari, il restauro di una parte del teatro Grassi di Milano, la raccolta fondi per i terremotati. Lo sviluppo di un'azienda passa dalla responsabilità sociale, che si traduce in investimenti sulla formazione, sulla cultura, nell'impegno sulle emergenze del territorio. Per questo Sisal si è impegnata in queste attività e in molte altre, come ha rimarcato ieri il presidente della società che opera nei settori del gioco e dei servizi di pagamento, Augusto Fantozzi, durante la presentazione del rapporto sociale 2011 insieme con l'amministratore delegato Emilio Petrone. La Corporate social responsibility (Csr) è parte integrante del dna di Sisal e rappresenta un driver essenziale delle strategie di crescita e di differenziazione dell'azienda. La presentazione è stata anche l'occasione per segnalare l'ultima iniziativa in termini di tempo: la campagna di raccolta fondi, libera e disgiunta dal gioco, a favore delle popolazioni colpite dal terremoto dell'Emilia che coinvolge i clienti, la rete di vendita e i dipendenti di Sisal. Il programma di Gioco responsabile rappresenta l'elemento centrale del piano di Csr di Sisal, in considerazione della consapevolezza di operare in un settore che richiede grande attenzione verso i propri consumatori. Ispirato alle best practices internazionali, il programma prevede un articolato piano di interventi di lungo periodo per la tutela dei minori da una parte e la prevenzione delle forme di eccesso di gioco e l'assistenza ai giocatori problematici dall'altra. Il «Decalogo del Giocatore», consultabile su tutti i siti internet di Sisal, contiene suggerimenti utili per un gioco consapevole ed equilibrato. Sisal è stata anche promotrice della redazione del Codice di autodisciplina pubblicitaria che è ispirato alle linee guida della European Lotteries Association e realizzato in collaborazione con la Federazione Sistema Gioco Italia. Il programma di sostegno alla comunità ha visto invece Sisal impegnata nel progetto ItaliaCamp, con circa 60 università nazionali e internazionali, che ha portato alla raccolta di oltre 700 proposte a sostegno della crescita economica, sociale e civile del Paese. Le dieci idee ritenute più valide sono state «adottate» da Sisal e dalle altre importanti aziende italiane che hanno aderito al progetto. Inoltre, Sisal ha contribuito al restauro del Chostro del Bramante del Teatro Grassi di Milano.

Regioni, dal fondo terremoto almeno 2,5 mld per ripartire

Terremoto, alle regioni colpite oltre 2,5 miliardi di euro per affrontare i danni. Mezzo miliardo proviene dall'aumento delle accise; 2 miliardi nei prossimi due anni dalla riduzione degli sprechi della p.a. Senza contare i soldi dell'Unione europea e quelli provenienti dalla riduzione dei contributi ai partiti. È stato approvato ieri dal presidente del consiglio Mario Monti, di concerto con il ministero dell'economia, il decreto che istituisce il fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio. Le risorse per il 2012 sono così ripartite: il 95% in favore dell'Emilia Romagna, il 4% in favore della Lombardia e l'1% per il Veneto. Nel 2013 e 2014, invece, la ripartizione dei fondi sarà rideterminata dopo la definitiva valutazione dei danni anche eventualmente con conguaglio della quota per il 2012. Ai proprietari degli immobili in cui era presente l'abitazione principale è riconosciuto un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori. E ai titolari di attività produttive è concesso un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione degli immobili destinati ad uso produttivo e degli impianti fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto. I contributi saranno erogati per un periodo di quattro anni dal momento del riconoscimento del contributo stesso. Il fondo verrà alimentato dalle risorse derivanti dall'aumento delle accise, per un limite di 500 milioni di euro; dal Fondo di solidarietà dell'Ue; dalle somme derivanti dalla riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti. Inoltre per il 2013 e 2014 il fondo sarà alimentato per un miliardo di euro l'anno per complessivi 2 miliardi attraverso la riduzione degli sprechi della pubblica amministrazione.

Treviso, bimba scomparsa ritrovata a Venezia**Julie news**

"Treviso, bimba scomparsa ritrovata a Venezia"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

LA PICCOLA SCAPPATA PER PAURA DI UNA PUNIZIONE

Treviso, bimba scomparsa ritrovata a Venezia

ore 17:48 -

TREVISO - E' stata trovata a Venezia dai Carabinieri la piccola Malak, la bambina di 11 anni scappata dalla sua casa di Revine Lago (Treviso), forse per paura di una punizione da parte dei suoi genitori. La madre e i carabinieri di Vittorio Veneto, che si sono occupati della vicenda, si stanno ora recando nel capoluogo veneto per le procedure di identificazione del caso.

Secondo quanto si è appreso da fonti dei Carabinieri di Venezia, la bambina è in buone condizioni di salute. Ad aver riconosciuto la piccola sono stati alcuni veneziani che ieri sera avevano seguito la trasmissione di Rai3 "Chi l'ha visto", ed avevano quindi chiamato i Carabinieri. Era proprio lei la bambina, notata mentre camminava tranquillamente in piazza San Marco, con il suo trolley marcato "Hello Kitty". Varie telefonate sono giunte anche alla Polizia municipale di Venezia, e tutte dello stesso tono: cittadini che affermavano "mi sembra di avere visto la piccola scomparsa nel trevigiano in piazza".

Magistrato e investigatori dovranno poi accertare anche come l'11enne abbia trascorso la notte. Intanto nella sponda destra del lago di Revine i Carabinieri del battaglione di Mestre, i Vigili del Fuoco, gli uomini della Protezione civile e del Soccorso alpino stanno attendendo dalla prefettura di Treviso l'autorizzazione per concludere definitivamente le ricerche. A coordinare le indagini, il comandante dei Carabinieri della Compagnia di Vittorio Veneto Da Treviso, giunto nel capoluogo lagunare, dopo che la mamma della piccola 11enne ne aveva denunciato la scomparsa. La piccola aveva detto alla famiglia che si sarebbe recata sulla riva per giocare, e poi non è più tornata a casa.

Due squadre di vigili, di cui una su un'imbarcazione, e una del Soccorso alpino delle Prealpi trevigiane, hanno cercato nel lago per ore ma - per fortuna - senza successo. Ieri sera, prima che le ricerche venissero sospese intorno alle 4 di notte, è arrivata anche un'unità cinofila da traccia del soccorso alpino Dolomiti bellunesi. Da diversi punti di partenza il segugio ha sempre portato il suo conduttore nello stesso posto, su una strada.

Ballabio, l'ottantenne non si trova In azione anche i cani molecolari

- Cronaca - La Provincia di Lecco - Notizie di Lecco e Provincia

La Provincia di Lecco.it

"Ballabio, l'ottantenne non si trova In azione anche i cani molecolari"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Ballabio, l'ottantenne non si trova

In azione anche i cani molecolari

[Tweet](#)

5 luglio 2012 Cronaca [Commenta](#)

Soccorso Alpino al lavoro (Foto by Carlo Pozzoni - Como)

Ballabio, donna dispersa Soccorso alpino al lavoro Ballabio, ritrovata l'ottantenne E' cosciente, portata in ospedale

Ballabio - Ancora nessuna novità dell'ottantenne di Ballabio dispersa sulle montagne sopra i Piani Resinelli da ieri pomeriggio. Le ricerche sono state interrotte dopo la mezzanotte e sono riprese questa mattina all'alba, con un grande spiegamento di uomini e mezzi, i volontari del Soccorso alpino e i vigili del fuoco di Lecco ai quali si sono aggiunti, nella tarda serata di ieri, gli uomini del gruppo di Protezione civile dell'Anc di Giussano con i cani molecolari. Della donna però, purtroppo, ancora nessuna traccia.

Aggiornamenti nelle prossime ore

© riproduzione riservata

Terremoto. Il laser scanning per lo studio delle deformazioni subite da campanili e torri

| News-LR

LiberoReporter

"Terremoto. Il laser scanning per lo studio delle deformazioni subite da campanili e torri"

Data: **06/07/2012**

Indietro

Terremoto. Il laser scanning per lo studio delle deformazioni subite da campanili e torri

Dalle prime scosse del terremoto che ha coinvolto la regione della Pianura Padana Emiliana, un gruppo di ricercatori della sezione INGV bolognese (Arianna Pesci, Giuseppe Casula e Maria Giovanna Bianchi) si sono attivati per effettuare misure laser scanning utili a fornire preziose informazioni sul danneggiamento subito dagli edifici storici, in particolare i campanili.

Gli esperimenti che gli scienziati hanno realizzato negli ultimi anni hanno permesso di valutare con certezza che la strumentazione in dotazione presso la Sezione di Bologna, cioè un very long terrestrial laser scanner, è particolarmente adatto per lavorare rapidamente e in sicurezza prevenendo ogni rischio per gli operatori che lavorano nelle zone rosse (cioè le zone non accessibili se non accompagnati dai vigili del fuoco).

“Siamo in grado di ottenere in poche ore di lavoro una conoscenza estremamente dettagliata delle strutture in esame e di creare delle vere e proprie mappe di deformazione mediante precise analisi morfologiche che sono di vitale importanza per aiutare gli ingegneri strutturisti ad effettuare interventi tempestivi ed efficaci per la messa in sicurezza delle persone e programmare in modo più incisivo i possibili lavori di recupero. Riusciamo a completare ed integrare spesso il quadro fessurativo ottenuto dall'osservazione scrupolosa degli edifici con un dato reale di deformazione, e quindi di quantificare gli effetti del terremoto”, dice la Dott.ssa Arianna Pesci.

In una terra frustata dal sisma, il contributo dell'INGV assume una rilevante importanza perché fornisce dati oggettivi di grande utilità.

Gli esperti hanno lavorato nelle zone di San Carlo di Sant'Agostino (FE), Mirandola (MO), San Giacomo Roncole (Mirandola, MO), Ficarolo (RO) e, naturalmente, nella città di Bologna con il monitoraggio delle Due Torri. Da precisare che alcune di queste strutture sono state rilevate anche prima del sisma, nel quadro di una collaborazione preziosa con il Dip. Di Geoscienze e Ingegneria

Civile dell'Università di Padova e quindi è stato possibile anche un confronto diretto tra la misura precedente e quella post terremoto.

Dal punto di vista meramente scientifico è anche importante avere la possibilità di rilevare il più possibile i campanili lesionati dal terremoto e creare un data base che possa:

- a) Fissare nel tempo la memoria storica di queste strutture;
- b) Fornire chiare informazioni sulle reazioni delle stesse in caso di sisma;
- c) Analizzare il tipo di danneggiamento per capire e identificare possibili precursori di crollo in seguito ad altre sollecitazioni;
- d) Studiare gli effetti di sito e le loro ripercussioni sulle strutture dall'integrazione tra i dati relativi al terreno e quelli acquisiti su edificio.

La concretezza dell' intervento, delle misure, nonché dei risultati si riflette nella gratitudine della popolazione che vede i ricercatori e tecnici dell'INGV non solo come degli studiosi di fisica o geologia ma anche come una presenza utile e disponibile.

Monticelli, gita sulla Calpurnia per aiutare i terremotati emiliani

Articolo

Libertà

""

Data: 06/07/2012

Indietro

Monticelli, gita sulla Calpurnia
per aiutare i terremotati emiliani

La Calpurnia. Sabato una gita benefica sul Po organizzata dalla Pubblica assistenza

MONTICELLI - Un ponte di beneficenza tra associazioni a favore dei terremotati modenesi. A promuovere l'iniziativa di solidarietà è la Pubblica assistenza di Castelvetro-Caorso-Monticelli, che ha organizzato per dopodomani, sabato, una gita sul Po in motonave. Il ricavato della quota di partecipazione verrà devoluto a una Pubblica assistenza del Modenese: attualmente, la scelta è tra quella di Mirandola e quella di San Felice e si valuterà il grado di necessità più alto per destinare i fondi. Il programma dell'iniziativa prevede la partenza alle ore 20 da San Nazzaro, mentre al termine della navigazione (intorno alle 21) chi vorrà potrà fermarsi a cena in trattoria, con un menu di cucina piacentina. Le prenotazioni andranno effettuate entro venerdì mattina contattando Doriana Soressi, Luigi Vecchia o Daniela Tosi è presso la sede della Pubblica assistenza oppure l'Agenzia Calpurnia. Il numero massimo di posti disponibili è 75 e fino a ieri le prenotazioni ammontavano a una quarantina. La Pubblica assistenza della Bassa (che ha sede a Monticelli e che coinvolge anche i paesi di Caorso e Castelvetro) conta 180 volontari e presta servizio 24 ore su 24 per il 118, oltre a coprire i viaggi programmati. «Al momento - spiega il presidente Giuseppe Boiocchi - riusciamo a svolgere tutta l'attività prevista, ma facciamo molta fatica: manca gente e rinnoviamo l'appello per nuovi volontari». Il parco automezzi della Pubblica assistenza monticellese conta 6 ambulanze e un Fiat Doblò; recentemente, l'associazione ha ricevuto l'accreditamento e si appresta a compiere un ulteriore sforzo sotto il profilo formativo al fine di migliorare il servizio. Lo scorso 3 giugno la Pubblica assistenza Castelvetro-Caorso-Monticelli ha festeggiato il trentesimo compleanno e ad aprile del prossimo anno rinnoverà il consiglio direttivo.

Luca Ziliani

05/07/2012

€

Centauri in pista per sostenere l'Emilia terremotata

Articolo

Libertà

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

Castiglione

Centauri in pista

per sostenere

l'Emilia terremotata

CASTIGLIONE - (*p. ar*) Previsto sabato e domenica il "Weekend per l'Emilia" in via XX Settembre a Castiglione. L'evento è rivolto soprattutto ai centauri e ha lo scopo di raccogliere fondi per favorire l'associazione "Terremoto. volontariato. com". Domenica alle 11 è previsto un aperitivo in memoria di Marco Simoncelli, alla presenza del pilota Fabio Spiranelli. Sarà a Castiglione anche il campione superbike Giancarlo Falappa (dalle ore 18 di sabato alle 24 di domenica). L'evento sarà accompagnato da esposizioni a carattere motoristico, musica con dj e dalla presenza delle "ombrelline" da paddock.

05/07/2012

Il mistero svelato delle «Cose»

IL MANIFESTO 2012.07.05 -

Manifesto, II

"*Il mistero svelato delle «Cose»*"

Data: **05/07/2012**

Indietro

MEETING

Il mistero svelato delle «Cose»

TAGLIO BASSO - Ro. Ci.

TAGLIO BASSO - Ro. Ci.

Presentato il programma del «Festival di filosofia» di Modena, Carpi e Sassuolo Dal lavoro alla società della conoscenza, dall'essere alle identità ridotte a merci. Tre giorni di seminari e workshop in una terra ferita dal terremoto

«Cose» è il tema della dodicesima edizione del festival di filosofia di Modena, Carpi e Sassuolo che si svolgerà dal 14 al 16 settembre. Tra i 200 appuntamenti annunciati in 40 luoghi delle tre città ci sono con Lezioni magistrali, mostre, spettacoli, letture, giochi per bambini e cene filosofiche. Agli ospiti tradizionali del festival, come Massimo Cacciari, Emanuele Severino, Stefano Rodotà o Umberto Galimberti, Remo Bodei (presidente del Consorzio che organizza il festival), Maurizio Ferraris, tra le lezioni magistrali di questa edizione ci saranno l'epistemologo Bruno Latour, il filosofo americano John Searle, oltre che Krzysztof Pomian e Peter Sloterdijk. Forte è anche l'attenzione sul lavoro. Se il sociologo britannico Richard Sennet interverrà sulle matrici comuni tra lavoro artigiano e artistico (sull'onda della riflessione del suo ultimo volume «Insieme»), Ota de Leonardis rifletterà sulle sue trasformazioni, mentre Enzo Rullani tornerà a occuparsi dei mutamenti del processo produttivo e di lavoro della conoscenza.

Quello della «cosa» è un argomento tra i più fondamentali del sapere filosofico. Non riducibile a oggetto di consumo, né di puro e semplice dominio, nella «cosa» si manifesta in realtà il carattere immutabile dell'Essere oppure l'eccedenza del suo significato rispetto alla capacità di nominare gli oggetti o le esperienze. Alla riflessione metafisica, si aggiungerà quella sui meccanismi di reificazione e omologazione, in una società dove le identità vengono consumate come merci. Ne parlerà Zygmunt Bauman, che riflette da anni sulla condizione della «società liquida». E poi il sociologo britannico Scott Lash che si occupa dell'industria del consumo. Roberto Esposito presenterà una riflessione sulle conseguenze delle bioingegneria sul corpo umano. Quello della «cosa» costituisce un interrogativo anche per le teorie morali e l'economia. Interverrà Serge Latouche che affronterà un concetto molto usato di questi tempi in Italia, quello dell'«austerità», mentre Enzo Bianchi e Sergio Givone si soffermeranno sul carattere di gratuità del dono e sul concetto di debito, anch'esso molto presente nel dibattito di questi ultimi mesi.

Promosso dal «Consorzio per il festival filosofia» composto dai Comuni di Modena, Carpi e Sassuolo, la Provincia di Modena, la Fondazione Collegio San Carlo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, il festival ha registrato l'anno scorso 176 mila presenze. Il terremoto che ha colpito a ripetizione la Bassa Modense ha lasciato il segno anche sul festival della filosofia. «Il tema scelto per quest'anno - ha sostenuto il sindaco di Modena Giorgio Pighi - ha una permeabilità che si presta ad abbracciare temi che andranno per forza toccati, senza che ciò risulti come una forzatura». Numerose sono le mostre dedicate al tema del festival. Segnaliamo quella alla manifattura Tabacchi di Modena dedicata al fotografo statunitense Edward Weston che espone 110 stampe originali. Il programma completo del festival è consultabile su www.festivalfilosofia.it.

[**stampa**]

il gruppo cinofili punta all'onu

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

- *PROVINCIA*

Il gruppo cinofili punta all Onu

Intanto Il Gelso ha partecipato a un'esercitazione internazionale

PONTE SAN NICOLÒ Le Nazioni Unite: un obiettivo grande come una casa, ma non per questo irraggiungibile se si ha talento e si ha tanta, tanta voglia di migliorarsi. Punta in alto il gruppo cinofilo sannicolesse Il Gelso, presieduto da Sandro D Alò, già balzato agli onori della cronaca per gli interventi all'Aquila nei giorni del terremoto, le ricerche di dispersi sui Colli Euganei e, da ultimo, per l'addestramento del cane prodigio Hook, capace di aprire il frigo o accendere la luce. «Vogliamo diventare il primo gruppo di soccorso italiano riconosciuto dall'Onu», spiega D Alò. Usar (Urban search and rescue Ricerca e soccorso in città) è il nome della certificazione che permette a questi soccorritori d'élite di poter dipendere unicamente dalle Nazioni Unite, scavalcando, dunque, ogni giurisdizione locale. «In caso di disastri potremo agire liberamente in perfetta autonomia», precisa D Alò, ancora memore dei disguidi di ogni tipo affrontati all'Aquila. Le squadre Usar, in Europa, si contano sulle dita di una mano: una è in Francia, una in Germania, una, organizzatissima, in Israele. La scorsa settimana D Alò e i suoi hanno compiuto un ulteriore passo avanti verso la realizzazione di questo sogno: in Spagna, ad Almagesi, Il Gelso ha preso parte, unico gruppo azzurro, a un'esercitazione internazionale, con sette uomini, cinque cani, attrezzatura certificata d'avanguardia e il supporto della Protezione civile di Noale. Sono state 24 ore di esercitazioni effettive, con un'unica sosta di due ore. Una maratona che ti stronca. Gli organizzatori hanno riprodotto, in una distesa sterminata di macerie, gli effetti di un sisma del settimo grado: decine di giovani figuranti coinvolti, camuffati da feriti e collocati chi in cunicoli, chi dentro un pozzo, chi, persino, murato vivo. Compito delle squadre individuare i dispersi con l'ausilio di cani e di sonde, per poi portarli al sicuro. Ottima, secondo i giudici spagnoli, la performance dei volontari del Gelso, migliore persino di alcuni gruppi che già operano sotto l'egida delle Nazioni Unite: «Abbiamo recuperato i nostri dieci feriti in largo anticipo», racconta soddisfatto D Alò, «per far passare il tempo hanno deciso di nascondere altri due, però abbiamo trovato subito anche questi. Così ci hanno chiesto di aiutare il gruppo portoghese». Estasiati questi ultimi per l'aiuto italiano: l'ultima prova, infatti, per i portoghesi, consisteva nel trasportare lungo un tunnel di 70 metri un ferito dal peso di 130 chili. Senza barella. Uno sforzo piccolissimo se comparato agli estenuanti allenamenti e alla continua formazione a cui i soccorritori del Gelso si stanno sottoponendo per poter, in futuro, dipendere direttamente da Ban Ki Moon e da nessun altro. (a.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA €

Daniela De Crescenzo La Regione ha la massima attenzione sulla questione del prezzo del ter...**Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

05/07/2012

Chiudi

Daniela De Crescenzo «La Regione ha la massima attenzione sulla questione del prezzo del termovalorizzatore che sta analizzando con gli organi competenti. Del pagamento dell'impianto abbiamo parlato anche con il governo. Noi non abbiamo intenzione di sottrarre nemmeno un euro al sistema produttivo campano»: il governatore Caldoro è chiaro. Ma il costo dell'inceneritore e la scelta del governo di farlo pagare alla Regione, nonostante l'emendamento già approvato alla Camera, continuano a essere una mannaia che grava sul bilancio campano. Il governo con i decreti del 2 marzo e del 15 maggio 2012 ha introdotto due sostanziali novità rispetto alla legge 26 del 2010 che aveva precedentemente disciplinato la materia. La prima: ha deciso di pagare a Impregilo, la società che ha costruito l'inceneritore, 355 milioni come indicato dall'Enea, ma senza prevedere le detrazioni contemplate dall'articolo 7 della norma precedente che ammontavano a circa cento milioni. Una decisione maturata a seguito del ricorso presentato da Impregilo e della conseguente ordinanza del consiglio di Stato che scriveva: «appare verosimile che detto valore non sia riferibile all'inizio del 2010» e rinviava alla Suprema Corte la valutazione di Costituzionalità. La seconda modifica. Mentre la versione del 2010 stabiliva che ad acquistare l'impianto potessero essere la Protezione civile o la Regione utilizzando risorse «a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota nazionale o regionale» e lasciava quindi aperte due opzioni, la norma del 2012 decide di trasferire direttamente a Impregilo i soldi prendendoli dalle risorse del Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 relative al Programma attuativo regionale». A pagare, quindi, sarà la Regione che si troverà a gestire risorse ancora più limitate per rispettare il patto di stabilità. Infatti nel decreto si chiarisce che i 355 milioni vengono trasferite alla società «a saldo di ogni sua pretesa, da parte del competente Dipartimento del ministero dello Sviluppo economico, con corrispondente riduzione dei limiti di spesa di cui al patto di stabilità». Insomma la Regione non potrebbe più investire un euro. Una rovina. Per questo Caldoro sottolinea: «Continueremo a seguire la vicenda come continueremo a lavorare con le parti sociali che sono, con noi, in prima linea». E infatti i sindacati confederali e l'Ugl hanno preparato un ricorso al Tar che sarà presentato nei prossimi giorni, sostenendo di essere danneggiati dal provvedimento. Secondo i rappresentanti dei lavoratori «non si è compiuta alcuna istruttoria sulla "sopportabilità" di questo trasferimento, avendo scelto la Regione Campania come vittima sacrificale senza un fondato motivo giuridico ed organizzativo». E spiega la segretaria regionale Cisl, Lina Lucci: «Non un euro dei fondi campani deve finire fuori Regione: quei soldi devono servire per aiutare il nostro territorio a uscire dalla crisi». Una linea che vede schierati compatti anche la segretaria regionale della Uil, Anna Rea, e il responsabile Cgil, Franco Tavella. E i rappresentanti campani di tutti i partiti, questa volta si sono schierati al fianco della Regione per evitare di finire nel baratro. © RIPRODUZIONE RISERVATA

rogo all'impianto rifiuti indagati i 4 responsabili

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

- *Gorizia*

Rogo all'impianto rifiuti indagati i 4 responsabili

Chiuse le indagini preliminari sull'incendio nello stabilimento in via Gonars La Procura: «Non vennero attivati i sistemi di spegnimento automatico»

di Alessandra Ceschia Ci furono comportamenti omissivi da parte di alcuni dei responsabili dell'impianto di selezione rifiuti all'interno dello stabilimento di via Gonars, distrutto da un incendio nella notte fra il 29 e il 30 settembre 2011. Questa la tesi dell'accusa a conclusione delle indagini preliminari avviate dalla Procura della Repubblica di Udine in seguito alla quale ora risultano indagate quattro persone. Si tratta del 46enne milanese Bernardino Filipponi, legale rappresentante della Daneco (la ditta che gestiva la linea di selezione dei rifiuti all'interno dello stabilimento della Net), di Egildo Panfili, 53enne di Latisana responsabile operativo dell'impianto, del 44enne milanese Maurizio Oddo, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, e del 46enne di Campofornido Andrea Golles, capo impianto. Ad avviare le indagini coordinate dal procuratore aggiunto Raffaele Tito sull'incendio che distrusse l'impianto di selezione dei rifiuti sono stati i carabinieri di polizia giudiziaria. I vigili del fuoco, giunti con quattro squadre dal comando provinciale di via Popone, dovettero lavorare tutta la notte per domare le fiamme impedendo che si propagassero l'intero stabilimento e mettendo in sicurezza l'area. Con la notifica dell'avviso di conclusione delle indagini è arrivato anche l'avviso di garanzia nei confronti dei responsabili della Daneco e la nomina dell'avvocato Francesco Falconieri come difensore di fiducia. A provocare l'incendio di vaste proporzioni nello stabilimento sarebbe stato il surriscaldamento di una parte metallica contenuta nei rifiuti trattati in uscita dal mulino trituratore, che si sarebbero depositati sul nastro trasportatore di alimentazione del magnete provocando una scintilla che avrebbe innescato l'incendio al materiale combustibile e quindi ai nastri trasportatori. Né, visto che le fiamme si svilupparono fra le 23 del 29 settembre e l'una del mattino successivo quando i dipendenti non c'erano, fu possibile qualsiasi intervento per contenere il rogo. Eppure esisteva l'impianto automatico di spegnimento a pioggia a protezione dei nastri trasportatori in ingresso e uscita dal mulino di triturazione, comandato da un impianto di rilevazione incendio anche se da anni non era sottoposto a manutenzione e quindi era disattivato. Proprio la mancata attivazione dell'impianto sarebbe una delle accuse mosse agli indagati. Non solamente: fra gli addebiti contestati dalla pubblica accusa c'è anche quella legata alla mancata organizzazione del lavoro, dei compiti e dei turni del personale dipendente in modo da predisporre nelle ore notturne sistemi di controllo e di allarme visivo e umano volti ad attivare gli impianti antincendio in presenza di inneschi latenti anche se non immediatamente percepibili nel momento in cui terminava il turno di lavoro. Presidi di sicurezza che avrebbero anche potuto bloccare in tempo il rogo. Si tratta quindi di accuse legate a comportamenti omissivi, che ora gli indagati avranno la possibilità di contestare presentando, entro 20 giorni, memorie difensive o chiedendo di essere sentiti in via preliminare dal pubblico ministero. Nel frattempo il difensore d'ufficio, avvocato Falconieri, ha presentato istanza in Procura per ottenere copia degli atti a tutela degli assistiti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ecco il poliambulatorio aprirà a settembre

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: **06/07/2012**

Indietro

PONTEBBA

Ecco il poliambulatorio Aprirà a settembre

PONTEBBA È in fase di ultimazione la costruzione del nuovo poliambulatorio. Ormai è stata portata a termine la realizzazione della parte strutturale, con Comune e Azienda per i servizi sanitari che si stanno occupando degli arredi e della sistemazione interna. Un'opera che ha avuto un costo di 794 mila 696 euro, di cui 416 mila provenienti dalla sottoscrizione Un euro per il Friuli (attivata dal Tg5 dopo l'alluvione dell'agosto 2003), 100 mila euro dalla finanziaria regionale, 250 mila euro dalla Protezione civile regionale e la quota rimanente attraverso fondi propri del Comune di Pontebba. «Il nuovo poliambulatorio afferma il sindaco Isabella De Monte sarà inaugurato il 7 settembre, nell'ambito dei festeggiamenti paesani. Sarà un'occasione per ringraziare tutti coloro che ci hanno permesso di realizzare questo presidio sanitario: il Tg5 innanzitutto, poi la Protezione civile nazionale e quella regionale, infine gli amministratori regionali di ieri e di oggi». In questi giorni si sta provvedendo a tinteggiare il poliambulatorio con un giallo Siena. «Un colore molto usato nei centri storici aggiunge il sindaco De Monte e che ben si presta per un edificio che, sia pure nuovo, ha uno stile omogeneo al municipio. Siamo molto soddisfatti di quest'opera conclude perché finalmente il poliambulatorio avrà una destinazione consona, così come la guardai medica, che avrà degli spazi riservati all'interno della nuova struttura. Una soluzione che garantirà ai cittadini un accesso più diretto e comodo ad un servizio essenziale qual è quello sanitario». Il poliambulatorio, la cui costruzione è stata seguita dall'assessore Luigi Clauderotti, una volta inaugurato, resterà di proprietà del Comune, ma sarà gestito dall'Ass 3 Alto Friuli. Saranno dismessi, invece, i locali che oggi ospitano l'ambulatorio in un'ala della scuola media. Alessandro Cesare

i dottori sono solo tre, medicina in tilt

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

- *Gorizia*

I dottori sono solo tre, Medicina in tilt

L improvvisa malattia di un medico costringe i colleghi agli straordinari. Anche il primario fa i turni di notte

OSPEDALE»EMERGENZA PER ASSISTERE I PAZIENTI

di Vincenzo Compagnone Non c'è solo il Punto nascita, né il Pronto soccorso. Per un altro reparto del San Giovanni di Dio è suonato, in questi giorni, l'allarme rosso legato a una situazione di sottorganico, particolarmente preoccupante visto che si tratta della Medicina, ovvero quello con la maggior dotazione di posti letto (58, costantemente saturi). In teoria la Soc (Struttura operativa complessa) diretta dal dottor Carlo Donada dovrebbe contare su nove medici più il primario. In realtà in questo periodo, che è uno dei più delicati dell'anno per l'ondata di ricoveri quasi esclusivamente di persone anziane, in reparto non ci sono più di tre medici (quattro nella migliore delle ipotesi). «Una condizione ammettono i dottori che, peraltro, si prodigano in modo encomiabile per far fronte all'emergenza che può ripercuotersi negativamente sulla qualità dell'assistenza ai pazienti». E aggiungono: «La situazione è sempre sul filo del rasoio: basta un'assenza imprevista per mettere in crisi il reparto». E così è stato con la frattura a un piede che ha messo ko uno dei dottori. Con due sanitari in ferie, un altro in servizio part time (il dottor Marino Delfrate, sindaco di Gonars), i turni di notte seguiti dalle necessarie giornate di riposo, lo staff del dottor Donada si è ridotto all'osso. Al punto che lo stesso primario è stato costretto durante questa settimana a sobbarcarsi ben due turni di notte. Ed è successo, in questi giorni di tutto esaurito, che, nell'attesa che si liberasse un posto-letto, qualche paziente sia stato provvisoriamente accolto in reparti meno sovraffollati come l'Urologia. E così i pochi dottori della Medicina hanno dovuto saltabeccare da un piano all'altro per prendersi cura di tutti i casi di loro pertinenza. Difficile che la situazione migliori in breve tempo. I dottori della Medicina caldeggiavano una razionalizzazione adottata da tempo in altri ospedali quali Palmanova, Latisana, Tolmezzo e San Daniele, vale a dire l'abolizione dei ricoveri notturni. Nei nosocomi citati, a occuparsi delle emergenze by night sono i medici del Pronto soccorso o della Rianimazione. «Se non dovessimo fare le notti sottolineano i medici goriziani migliorerebbe enormemente la continuità assistenziale di un dottore nei confronti dei suoi pazienti. Già, ma una soluzione di questo tipo al San Giovanni è improponibile, visto che anche il Pronto soccorso soffre per la carenza di personale e tre stanze dell'osservazione temporanea su quattro non sono mai state aperte. Quindi, bisognerebbe potenziare l'equipe della Medicina: almeno con due dottori in più. **GUARDA IL SITO E COMMENTA** www.messaggeroveneto.it

dignano: due progetti per animare il centro estivo

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

- *Gorizia*

Dignano: due progetti per animare il centro estivo

DIGNANO Ha appena preso il via nel capoluogo e proseguirà per tutto il mese di luglio il centro vacanze per bambini gestito dalla cooperativa Aracon. Il tema conduttore di quest'anno è Peter Pan e l'isola che non c'è. «All'interno del centro vacanze - spiega l'assessore comunale alle politiche giovanili Donatella Bertolissio -, l'amministrazione comunale propone due progetti. Il primo vuole far conoscere ai bambini il ruolo della Protezione civile, per cui ci saranno degli interventi, con alcune dimostrazioni concrete. Il secondo riguarderà un ciclo di interventi per avvicinare i bambini alla lettura di un quadro o di un autore; naturalmente fatto a livello di gioco e di scoperta guidata. A nome dell'amministrazione comunale ringrazio tutte le associazioni presenti che danno un contributo fattivo all'organizzazione di questa e altre iniziative rivolte ai bambini e ai ragazzi». L'amministrazione comunale di Dignano, in collaborazione sempre con la Cooperativa Aracon, propone inoltre da quest'anno ai ragazzi e alle ragazze dagli 11 ai 15 anni una settimana di attività dal 9 al 13 luglio: il programma del summer week prevede di dedicare ogni giorno a un'attività diversa. (r.s.)

€

i bonus dei consiglieri tra parrocchie e malghe

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

- Regione

I bonus dei consiglieri tra parrocchie e malghe

Alcuni finanziamenti decisi nell'assestamento di bilancio della Regione Galasso: abbiamo risposto alle richieste degli enti e delle comunità locali

di Anna Buttazzoni wUDINE Spiccano due stanziamenti da 500 mila euro ciascuno. Alla parrocchia di Maria Madre e Regina di Trieste per le spese sostenute per la manutenzione del Tempio di Monte Grisa. E al Comune di Porcia per realizzare il nuovo Polo scolastico comunale e integrare così le scuole elementari e dell'infanzia. C'è anche un contributo da 600 mila euro, conferma di soldi già assegnati e non ancora utilizzati, al Comune di Pasian di Prato per lavori di edilizia scolastica. È un'altra delle tappe nel viaggio tra le somme particolari inserite nella manovra estiva della Regione. Un assestamento che vale circa 300 milioni e nel quale trovano spazio come in ogni bilancio cifre puntuali, piccole o grandi, volute da centrodestra e centrosinistra. Ce n'è per tutti i gusti. Al Comune di Polcenigo 15 mila euro da assegnare ai titolari di malghe per impianti fotovoltaici; a Cercivento per la viabilità (150 mila); a Gonars (35 mila) per costruire un marciapiede a Fauglis; per una rotatoria a Cordenons (200 mila); a Vito d'Asio per sistemare il municipio di Anduins (100 mila); alla Casa della gioventù (100 mila) gestita dalla parrocchia San Paolo Apostolo di Pasiano di Pordenone. Non solo. Un contributo di 40 mila euro arriverà all'assessore regionale all'Ambiente per il funzionamento e il personale della struttura commissariale della Laguna di Grado e Marano. E 200 mila alla Provincia di Udine per gestire il settore agricoltura. Poste così puntuali da arrivare fino all'arredo del self-service Varmost a Forni di Sopra (50 mila) e alla realizzazione (20 mila) di un sistema di depurazione acque al monastero benedettino di Santa Maria di Poffabro. In generale la manovra estiva muove 300 milioni. «E abbiamo centrato spiega il capogruppo del Pdl Daniele Galasso gli obiettivi strategici che ci eravamo prefissati, fornendo le risposte di scala possibili ai bisogni della comunità regionale». Galasso sottolinea i 20 milioni per le manutenzioni straordinarie e l'efficientamento energetico delle case; 20 per l'acquisto della prima casa; 8 per il social housing; 15 per le opere di protezione civile; 5 per la viabilità; 7 per gli interventi in montagna; 20 di opere pubbliche di Comuni e Province; 10 per manutenzioni straordinarie su immobili pubblici e viabilità; 13 per attività produttive, agricoltura e turismo; 100 per i vari Frie. «Di grande valore sociale e solidale aggiunge Galasso rivestono anche i 15 milioni per le politiche attive del lavoro; i 12 per ridurre l'Irpef e gli 8 a cultura e sport». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

pegorer e pertoldi (pd) interrogano in senato sul commissario

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 06/07/2012

Indietro

- *Gorizia*

Pegorer e Pertoldi (Pd) interrogano in Senato sul commissario

I senatori del Pd Carlo Pegorer e Flavio Pertoldi hanno presentato un'interrogazione al ministro delle Infrastrutture, Corrado Passera, per chiedere se il Governo intenda procedere alla proroga del commissariamento per la terza corsia della A4 Venezia-Trieste. Nell'interrogazione, i senatori chiedono se il Governo «non ritenga inopportuno prorogare tale gestione oltre il termine previsto». I due senatori ricordano che il Governo ha approvato un ordine del giorno che impegna l'esecutivo a considerare prioritario il rientro alla gestione ordinaria delle emergenze in atto nel Paese, evitando in futuro il ricorso allo strumento delle gestioni commissariali se non per quei casi di necessità. Aggiungono poi che successivamente il viceministro alle infrastrutture e trasporti, Mario Ciaccia, ha rilasciato dichiarazioni affermando di essere a favore del Commissario dell'autostrada A4. Infine che in una recente audizione in Senato, il capo della protezione civile, Franco Gabrieli, sembra avere escluso ogni possibile proroga della gestione commissariale della A4 oltre il 31 dicembre 2012.

andrea, tedoforo a londra

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

IL SOGNO OLIMPICO

Andrea, tedoforo a Londra

PORDENONE Portare la fiaccola olimpica, un'esperienza unica e irripetibile. L'esperienza che hanno fatto due friulani, Andrea Candotto Carniel, 22 anni, di Roveredo in Piano e Daniele Adragna, 30 anni, bujese, grazie a Samsung Italia: l'azienda, partner tecnologico delle Olimpiadi di Londra, ha regalato a 30 italiani la possibilità di partecipare alla staffetta olimpica in Inghilterra. Tutti i tedofori sono stati scelti per aver sostenuto o realizzato progetti e iniziative per la collettività. In particolare, Candotto Carniel, attivo volontario della Protezione civile, ha raccontato il proprio impegno al servizio della comunità sul sito dei Giochi di Londra 2012. Ed è stato premiato. Cinquecento metri percorsi sapendo di portare tra le mani non una semplice torcia, ma il simbolo più autentico delle Olimpiadi e dei valori, su tutti l'amicizia e la pace tra i popoli, di cui i Giochi sono portatori. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

€

allevatori in rivolta la regione non versa i finanziamenti ue

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

- *Pordenone*

Allevatori in rivolta La Regione non versa i finanziamenti Ue

Spilimbergo, parla il titolare di un'azienda agricola «Le imprese non pagano il latte e i soldi sono bloccati»

TRAMONTI DI SOPRA

Si fa male alla spalla, elicottero mobilitato

Stava scendendo con una comitiva il sentiero del versante ovest del Cretò, a Tramonti di Sopra, dopo un acquazzone, quando è scivolato provocandosi una sospetta frattura dell'omero. Un escursionista di 63 anni di Ossola, Pierluigi Mascetti, è stato recuperato dai volontari del soccorso alpino di Maniago e dall'elisoccorso del 118 e portato all'ospedale di Pordenone. Gli amici che erano con lui, una cinquantina, facenti parte di una comitiva dell'Associazione genitori Limbiate in vacanza nella casa parrocchiale a Tramonti di Sotto, constatati i traumi riportati e l'impossibilità a proseguire la discesa, hanno dato l'allarme. Sul posto, oltre ai sanitari giunti con l'elicottero, i carabinieri e i volontari del Soccorso alpino di Maniago che con un verricello hanno recuperato l'uomo permettendogli di ricevere le prime cure prima del trasporto in ospedale.

SPIILIMBERGO «Altro che prezzo vicino alla soglia vitale, qui stiamo lavorando in perdita ormai da mesi e la situazione è altamente critica». Ha il sapore della disperazione lo sfogo di Francesco Avoledo, allevatore di Spilimbergo, messo alla corde come tanti altri suoi colleghi dal crollo del prezzo del latte. Secondo Avoledo, o il quadro cambia immediatamente o entro fine anno saranno numerose le piccole realtà a conduzione familiare costrette a chiudere i battenti. «Il latte ci viene pagato 0,35 centesimi al litro quando la soglia minima vitale per un'azienda è di 0,42 cent ha spiegato l'imprenditore agricolo. Significa che non si può continuare a lungo. Le origini del problema sono molteplici ma non si può disconoscere un certo grado di responsabilità nell'attuale gestione dei consorzi. Non si tratta quindi solo di concorrenza straniera e di cali dei consumi». Cosa fare allora? «A breve prenderemo provvedimenti ha concluso Avoledo. Sarebbe un peccato disperdere un patrimonio storico come quello del latte friulano. Da anni il nostro prodotto è unanimemente indicato come il più buono d'Italia. Vengono a prenderlo da oltre confine. Perché abbandonare tutto?». La crisi che si sta abbattendo sulle aziende agricole friulane rischia di far scoppiare una pentola che da troppi anni è in ebollizione. Un esempio è quello dei finanziamenti 2007-2011 che la Regione deve ancora liquidare a molti imprenditori del Pordenonese. Alcuni casi eclatanti riguardano proprio la zona di Spilimbergo e Maniago. Gli allevamenti in questione sono stati premiati dall'Europa con sovvenzioni perché hanno innovato e investito nel miglioramento delle condizioni di lavoro. Ma i soldi sono rimasti nel cassetto e i creditori ora non fanno più sconti. Da Bruxelles è arrivata la conferma che il denaro è stato materialmente erogato all'ente pagatore e che quindi l'intoppo va ricercato in Italia. Fabiano Filippin

©RIPRODUZIONE RISERVATA

corsa nel parco per l'emilia

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

con Maratonina e Fiasp

Corsa nel parco per l'Emilia

UDINE, al parco del Cormôr Oggi, ritrovo alle 17.30, partenza alle 18.30

Oggi è il grande giorno della beneficenza a favore dell'Emilia: alle 18.30, al Parco del Cormôr, sarà dato il via alla corsa non competitiva a passo libero organizzata da Maratonina Udinese e Fiasp Udine a favore delle popolazioni terremotate. La manifestazione è aperta a tutti e omologata per i percorsi: Nazionali Fiasp, Piede Alato Internazionali IVV, partecipazioni e distanze parziali. Percorsi possibili a scelta di 3, 7 e 14 chilometri. Ritrovo nella zona dei chioschi del parco alle 17.30, partenza alle 18.30. Le quote di iscrizione per i soci Fiasp è di 2 euro, per i non soci di 2,50 euro; il contributo minimo di solidarietà, da aggiungersi all'iscrizione, parte da 3 euro. Sia quote di iscrizione sia contributi di solidarietà saranno devoluti al comune di Mirandola (Modena), per la ricostruzione di una scuola o di un asilo infantile crollati a seguito al recente terremoto. Saranno accettati contributi anche da chi non partecipa direttamente alle competizioni in programma.

Pronta a fine anno la scuola elementare di Rocchetta Vara**Nazione, La (La Spezia)**

"Pronta a fine anno la scuola elementare di Rocchetta Vara"

Data: **06/07/2012**

Indietro

ARCOLA / VEZZANO / VAL DI VARA pag. 9

Pronta a fine anno la scuola elementare di Rocchetta Vara ALLUVIONE APPROVATA LA VARIANTE

SARÀ pronta entro la fine dell'anno la nuova scuola elementare di Rocchetta Vara. Il consiglio comunale nella seduta di mercoledì scorso ha approvato la variante al Puc che permetterà la costruzione del nuovo insediamento nei pressi del centro storico del paese, dopo che la vecchia scuola, realizzata a pochi metri dal fiume, era stata gravemente danneggiata dall'alluvione dello scorso 25 ottobre. «Entro i primi giorni di agosto provvederemo ad approvare il progetto esecutivo, ed entro la fine dello stesso mese affideremo i lavori spiega il sindaco Riccardo Barotti . Purtroppo i tempi hanno subito un leggero slittamento, ma devo comunque ringraziare tutte le istituzioni che hanno dimostrato la massima disponibilità». Il progetto, redatto dall'architetto Fabio Andreatta direttore della Protezione civile della Provincia autonoma di Trento prevede la realizzazione di un edificio di 750 metri quadrati, disposti su due livelli, con le migliori tecnologie e nel pieno rispetto dell'ambiente. Legno e pietra i materiali che «domineranno» la costruzione, che disporrà anche di un impianto fotovoltaico e che ospiterà circa una cinquantina di bambini del comune di Rocchetta. 1,5 milioni di euro il costo complessivo dell'opera: la Provincia di Trento ne ha stanziati la metà, l'altra parte è stata raccolta grazie alla solidarietà di Enti ed istituzioni, compresi i centomila euro raccolti da La Nazione attraverso la campagna «Aiutiamo gli alluvionati». «Dispiace non riuscire ad iniziare il nuovo anno scolastico nella nuova scuola, ma non ce l'abbiamo messa davvero tutta» sottolinea il primo cittadino di Rocchetta Vara. Matteo Marcello

Va a fuoco un deposito Danni e paura nella notte**Nazione, La (La Spezia)**

"Va a fuoco un deposito Danni e paura nella notte"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

LERICI / PORTOVENERE / CINQUE TERRE pag. 11

Va a fuoco un deposito Danni e paura nella notte DEIVA MARINA EVACUATE DUE FAMIGLIE

NOTTE di paura a Deiva Marina per l'incendio di un capannone con all'interno materiale idraulico e edile. Per precauzione sono state evacuate due famiglie che abitano nelle vicinanze. Le squadre dei vigili del fuoco hanno dovuto lavorare l'intera nottata e buona parte della mattina di ieri per poter spegnere definitivamente le fiamme. E' accaduto attorno alle 24,30. Gli abitanti della zona, nel tratto fra l'uscita dell'autostrada e il centro di Deiva hanno visto del fumo uscire dal capannone e hanno dato l'allarme chiedendo l'intervento dei vigili del fuoco. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della locale stazione, gli uomini della Vab di Deiva con il responsabile della protezione civile, il vice sindaco Maurizio Zangrandi e ambulanze e militi della Pubblica assistenza di Deiva «Croce d'oro», pronti ad intervenire in caso di necessità. Le cause dell'incendio che ha tenuto in allarme numerose persone sono ancora da accertare, anche se un primo accertamento escluderebbe episodi di origine dolosa. Gravi i danni al capannone che dopo un sopralluogo effettuato dagli stessi vigili del fuoco, unitamente a tecnici e amministratori comunali è stato dichiarato parzialmente inagibile. Nessun danno invece nelle abitazioni, dove sono potute rientrare le famiglie evacuate. «Un grazie ai vigili del fuoco per il lungo e difficile intervento portato a termine nel migliore dei modi ha detto il vice sindaco Zangrandi come Vab abbiamo operato di supporto restando in servizio fin quasi alle 4».

un milione e mezzo per opere idrauliche nelle aree urbane

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

CONCORDIA

Un milione e mezzo per opere idrauliche nelle aree urbane

CONCORDIA La giunta regionale ha finalmente preso una decisione riguardo i lavori di adeguamento funzionale delle opere idrauliche a servizio delle aree urbane dei bacini Bandoquerelle, Palù Grande, località di Concordia Sagittaria. Ad annunciarlo è l'assessore alle politiche ambientali Maurizio Conte al quale si unisce con soddisfazione l'assessore Daniele Stival, impegnato ed interessato da diverso tempo dal locale comitato per l'approvazione di questo progetto. Un milione e cinquecento mila euro derivanti dai canoni dovuti per le concessioni di derivazione di acque superficiali e di acque sotterranee destinate a qualsiasi uso; è questa la cifra stanziata dal consorzio di bonifica Veneto Orientale per i lavori di adeguamento funzionale delle opere idrauliche sul primo lotto esecutivo del nuovo impianto idrovoro sul fiume Lemene, mentre per il progetto complessivo della messa in sicurezza, si parla di circa tre milioni di euro. «Dovremmo riuscire a reperire le risorse mancanti», ha dichiarato l'assessore Stival, «dalla rimodulazione e da risparmi di precedenti ordinanze della protezione civile che hanno interessato lo stesso settore del rischio idraulico e idrogeologico». «Questa specifica assegnazione», ha aggiunto l'assessore Maurizio Conte, «va incontro alla particolare urgenza di garantire condizioni di sicurezza idraulica al territorio di Concordia Sagittaria».(g.can.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

BAMBINA SCOMPARSA RIABBRACCIA LA MADRE

| Oggi Treviso | News | Il quotidiano con le notizie di Treviso e Provincia: Oggitreviso

Oggi Treviso

"BAMBINA SCOMPARSA RIABBRACCIA LA MADRE"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

BAMBINA SCOMPARSA RIABBRACCIA LA MADRE "Non le voglio chiedere nulla"

REVINE LAGO - Un lungo abbraccio, tra le lacrime di mamma e figlia, ha sancito poco fa davanti alla caserma dei Carabinieri la conclusione dell'avventura di Malak, la bimba marocchina di 11 anni scomparsa ieri pomeriggio da casa e trovata stamane a Venezia. Madre e figlia sono rimaste abbracciate un paio di minuti, mentre intrecciavano un fitto dialogo in lingua marocchina.

La piccola, ritrovata a Venezia dopo 24 ore di ricerche, era stata riconosciuta da alcuni veneziani che ieri sera avevano seguito la trasmissione di Rai3 "Chi l'ha visto", ed avevano quindi chiamato i Carabinieri. Era proprio lei la bambina, notata mentre camminava tranquillamente in piazza San Marco, con il suo trolley di Hello Kitty. Varie telefonate sono giunte anche alla Polizia municipale di Venezia, e tutte dello stesso tono: cittadini che affermavano "mi sembra di avere visto la piccola scomparsa nel trevigiano in piazza". Da Treviso, nel frattempo, era giunto nel capoluogo lagunare il comandante dei Carabinieri della Compagnia di Vittorio Veneto, che ha coordinato le indagini dopo che ieri la madre aveva denunciato la scomparsa della figlia.

"Voglio solo abbracciarla e baciarla. Non le voglio chiedere nulla" ha dichiarato la madre di Malak, Naima El Berjji, dopo aver appreso la notizia del ritrovamento della piccola. "Voglio dimenticare e forse un giorno, fra un mese, le chiederò il perché". Naima, che ha gli occhi incavati, quelli di una persona che non ha mai dormito la notte, racconta di aver passato "delle ore terribili. Appena chiudevo gli occhi - spiega - mi immaginavo le cose peggiori. Pensavo fosse annegata perché Malak non sa nuotare. Pensavo che qualcuno l'avesse rapita e non potevo chiamarla, perché non ha il cellulare. Non glielo avevo mai comperato perché pensavo fosse troppo piccola. Ora, dopo quello che è successo gliene regalerò uno".

Non è tuttavia la prima volta che Malak, il cui nome in italiano si traduce come Angela, ha fatto passare ore di angoscia ai familiari. Era successo già lo scorso anno quando, a 10 anni di età, era rientrata a casa oltre due ore dopo il previsto. "In quell'occasione - racconta la madre - era andata dalla psicologa del Comune, e rincasando aveva incontrato un'amichetta con la quale si era fermata a giocare, perdendo la cognizione del tempo". Naima vive a Revine Lago da 12 anni dove lavora come operaia presso uno stabilimento tessile della zona. E' separata dal padre di Malak che risiede in Marocco ed ha avuto un'altra figlia, che oggi ha 2 anni, da un altro compagno.

Malak sembra comunque essere in buone condizioni di salute. Verrà sentita dal magistrato della Procura del Tribunale dei Minori al fine di capire le motivazioni che l'hanno spinta a lasciare la sua casa e le modalità con cui ha raggiunto dal trevigiano Venezia. Magistrato e investigatori dovranno poi accertare anche come l'11enne abbia trascorso la notte.

[I soccorsi in riva al lago di Santa Maria](#)

REVINE LAGO MOBILITATA PER LA PICCOLA MALAK

REVINE LAGO - Hanno condotto le ricerche finchè, verso le 11,30, è arrivata la notizia - confermata ufficialmente solo qualche ora dopo - che Malak, Angela, era viva e si trovava a Venezia.

Un centinaio di uomini del soccorso da ieri sera, mercoledì, sono giunti a Revine Lago per perlustrare il territorio e il lago alla ricerca dell'11enne.

«Alle 21,30 abbiamo messo in moto la macchina del soccorso - ripercorre il sindaco di Revine Lago Battista Zardet - e

BAMBINA SCOMPARSA RIABBRACCIA LA MADRE

alle 22 vigili del fuoco, soccorso alpino e protezione civile erano già operativi». Fino alle 4 di questa mattina le operazioni di ricerca sono proseguite senza sosta, poi uno stop, per riprendere all'alba, alle 6, fino al momento in cui le prime indiscrezioni sul ritrovamento dell'1enne sono arrivate anche a Revine.

In quelle ore, le unità cinofile e il saf dei vigili del fuoco avevano perlustrato tutta l'area attorno ai due laghi, quello di Santa Maria e di Lago, alla ricerca di qualsiasi indizio. I volontari del soccorso alpino delle Prealpi Trevigiane e Belluno erano arrivati ieri sera a Revine anche con un cane molecolare. Da Trieste le unità cinofile dei vigili del fuoco, oltre ai carabinieri impegnati nel sorvolo del territorio a bordo del loro elicottero e i numerosi volontari dei gruppi locali di protezione civile.

Poi, verso le 11,30, la notizia che tutti aspettavano: Angela stava bene, era viva e si trovava a Venezia.

I soccorritori hanno abbandonato Revine Lago solo nel primo pomeriggio, quando l'identificazione della piccola è stata ufficializzata.

Claudia Borsoi

Data di pubblicazione: 05-07-2012

Data ultima modifica: 05-07-2012

Colletta pro terremotati

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

POPOLO, II

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

» Home Page » Diocesi » Colletta pro terremotati

Colletta pro terremotati

Domenica 10 giugno

Grande dolore e partecipazione. Così il Papa ha rinnovato la vicinanza a quanti sono stati colpiti dal terremoto che continua a fare vittime e danni in Emilia Romagna.

CEI: 3 milioni di euro

Anche i Vescovi italiani partecipano alle sofferenze della popolazione provata dal terremoto. La Presidenza della Cei, dopo aver messo a disposizione tre milioni di euro provenienti dai fondi dell'otto per mille, indice una Colletta nazionale da tenersi in tutte le chiese domenica 10 giugno, solennità del Corpus Domini. Il ricavato sarà consegnato tempestivamente alle rispettive Caritas diocesane, che provvederanno a inoltrarlo a Caritas Italiana, già operativa nelle zone colpite con un proprio Centro di coordinamento. L'invito è alla piena collaborazione con le diocesi colpite.

Purtroppo la terra continua a tremare. Immediata è stata l'attivazione della rete Caritas, in prima fila le Caritas più colpite. Il direttore di Caritas Italiana, don Francesco Soddu, è tornato più volte sui luoghi del terremoto. Dopo l'aggravarsi della situazione Caritas Italiana ha messo a disposizione centomila euro e rafforza la sua presenza inviando operatori da affiancare alla delegazione regionale Caritas dell'Emilia Romagna. È stato allestito a Finale Emilia un Centro di coordinamento per organizzare risposte mirate.

Da Family 2012: 500 mila euro

Alla fine della Santa Messa di domenica 3 giugno, Monsignor Erminio De Scalzi, Presidente della Fondazione Milano Famiglie 2012, ha annunciato che delle offerte raccolte dalla Diocesi di Milano in occasione della visita del Santo Padre, 500mila euro sono stati devoluti dal Papa alle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia e della bassa Lombardia.

Raccolta fondi a favore dei terremotati

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

POPOLO, II

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

» Home Page » Friuli Occidentale » Raccolta fondi a favore dei terremotati

Raccolta fondi a favore dei terremotati

PORCIA - Pesca per i diversamente abili

Le manifestazioni musicali del contenitore estivo denominato "E.....state con noi", organizzato dall'Assessorato alla Cultura di Porcia, con il sostegno della Fondazione Crup, la collaborazione dell'Associazione Amici della Musica Salvador Gandino stanno per incominciare. La serie degli attesi appuntamenti che coprono con iniziative di qualità il mese di luglio - in agosto le varie iniziative rientrano nella cornice della Sagra dell'Assunta - inizia venerdì 6 luglio, con il Concerto dell'Electrobrass Harmonie Brass Ensemble - contaminazioni musicali dal medioevo alla musica contemporanea - che si terrà in piazzetta Conte Silvio alle ore 21.00. Seguirà mercoledì 11 luglio, sempre alle ore 21.00, in centro storico, il concerto dell'Ensemble Trombe diretto dal maestro Mario Cal. Venerdì 13 luglio alle ore 21.00 invece, in Piazza Forniz, in collaborazione con il Conservatorio di Musica di Udine, si terrà il concerto del Brass Ensemble diretto dal maestro Beppino Delle Vedove. Infine, venerdì 20 luglio alle 21.00 presso il pattinodromo della Scuola Media, si svolgerà la serata, negli anni scorsi riservata all'opera, e quest'anno dedicata all'operetta. Infatti, sarà rappresentata La Vedova allegra, operetta in due atti di Franz Lehar, con adattamento curato da Maurizio Baldin e Maurizio Perrotta. Direttore Maurizio Baldin, regia di Vincenzo Muriano. Per informazioni inerenti l'operetta rivolgersi all'Associazione Amici della Musica "S. Gandino". In occasione delle manifestazioni, proseguirà anche la raccolta volontaria di fondi - avviata durante la Festa Europea della Musica - a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna, da destinare all'iniziativa promossa dalla Fondazione Scuola di Musica Carlo Guglielmo Andreoli di Mirandola, per istituire Borse di studio a favore di allievi, le cui famiglie hanno perso casa e lavoro. (L. F.)

Lo scorso sabato pomeriggio presso il laghetto di Pieve, si è svolta la seconda edizione di pescasportiva per diversamente abili, organizzata dall'Associazione di pesca sportiva La Purliliese.

L'associazione presieduta da Giorgio Bortolin ha voluto riprendere una bella iniziativa, realizzata qualche anno fa, con la volontà di riproporla quest'anno come seconda edizione e proseguirla nei prossimi anni. L'iniziativa è promossa con lo scopo di far trascorrere agli ospiti diversamente abili delle varie associazioni, in questo caso quelli dell'Anfass, un sereno e gioioso pomeriggio.

Dopo la pesca delle 5 trote previste a tutti gli ospiti dell'Anfass in ricordo della giornata è stato donato un cappellino ed una coppa.

Il saluto dell'amministrazione comunale di Porcia è stato portato dal vicesindaco e assessore allo sport Dorino De Crignis, presente il nuovo assessore al patrimonio Alberto Basso, mentre quello dell'Ente Tutela Pesca è stato portato dal consigliere dell'ETP, Dino Spaggiari. La bella manifestazione si è conclusa con il saluto e l'arrivederci alla prossima edizione. (L.F.)

Il Presidente degli italiani

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

POPOLO, II

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

» Home Page » L'Editoriale » Il Presidente degli italiani

Il Presidente di tutti gli italiani

Bruno Cescon

Pordenone conosce la malabestia del terremoto. Comprende perché il Presidente, Giorgio Napolitano, sia stato costretto a ridurre la sua visita alla città. Il terribile terremoto dell'Emilia Romagna lo ha obbligato a concentrare la sua presenza solo nel municipio di Pordenone. Il duplice abbraccio con la società politica, della polis, cioè del governo del territorio, e con la società civile rappresentata dal Polo tecnologico, quale convergenza delle forze economiche, sociali, intellettuali, tecniche, è diventato unico. Niente male.

La distinzione era un modo per esemplificare non una divisione, ma le funzioni diverse a beneficio del bene comune, spesso trascurato, e a livello politico e a livello sociale.

Nel primo caso perché non raramente prevale il tornaconto di partito con la scusa di rappresentare i propri elettori, dimenticando che l'eletto governa per tutti. E il Presidente, guarda caso, ci ha tenuto a rimarcare la neutralità del suo ruolo, oltre i partiti, le ideologie, gli interessi di parte.

Nel secondo caso in quanto le categorie economiche e sociali debbono armonizzare il loro interesse secondo le necessità di tutti i cittadini per l'equilibrio della società. E Napolitano ha elogiato lo sviluppo e la civiltà del nostro territorio. Alla fin fine l'unificazione delle due componenti, amministrativa e socio-economica, è stata significativa in quanto entrambe sono chiamate a collaborare, a convergere come ha ricordato il Presidente. Il miracolo economico e sociale di questa terra si deve alla collaborazione di entrambe le forze, dove la stessa Chiesa locale ha esercitato una spinta propulsiva, e anche per questo giustamente invitata da Napolitano nella figura del vescovo, Mons. Giuseppe Pellegrini. Il crogiuolo, la fucina di questo amalgama fu indubbiamente, come riconoscono oggi anche i suoi avversari, un partito, la democrazia cristiana, pur con i suoi limiti.

Riconosciamolo. I cattolici hanno svolto un grande ruolo nella crescita di questo territorio. Una buona economia, una buona amministrazione, una retta dialettica sociale necessitano di un afflato morale, etico che sta dentro la prima parte della Costituzione, elogiata e difesa da Napolitano. La seconda Repubblica non ha trovato onestamente forze in grado di interpretare uno spirito unitario per il bene comune. Troppe faziosità, sprechi, ruberie e, persino, tracotanza fino a chiedere al governo di realizzare oggi ciò che in anni di poltrone non si è fatto.

Nella festosa accoglienza a Napolitano la città ha detto il suo grazie a colui che, come ha ricordato il sindaco Pedrotti, è davvero il Presidente di tutti gli italiani. Lo ha dimostrato nella tragedia di Porzùs, quando, negando persino la sua storia personale, legata all'errore della scelta comunista, ha affermato: "Questa strage fu la grande macchia della Resistenza". Specialmente è il suo modo di gestire la crisi - lo ha affermato il presidente del Consiglio comunale, Nisco Bernardi - di questo nostro straordinario, seppure ammaccato Paese, a confermarci che ama l'Italia senza partigianerie. E' l'uomo delle istituzioni in dialogo con il suo popolo.

Di rispetto delle istituzioni ne avevamo bisogno, così vilipeso con incredibile leggerezza e superficialità dai partiti. E di un Presidente, padre di questa nostra Patria, ne sentivamo l'urgenza. €'

Protezione civile, temporali al nord

- Panorama

Panorama.it

"Protezione civile, temporali al nord"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Protezione civile, temporali al nord

Nuovo allerta meteo, quattro regioni interessate 05-07-2012 14:06 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

[Leggi anche](#)

Tag: Protezione civile temporali al nord ANSA

(ANSA) - ROMA, 5 LUG - Temporali sono in arrivo nel nord Italia, fin da oggi pomeriggio. In un nuovo allerta meteo del Dipartimento della protezione civile si prevedono precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia. "I fenomeni - avverte la Protezione civile - potranno dar luogo a rovesci di forte intensita', frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento".

Allerta temporali anche in zone sisma

- Panorama

Panorama.it

"Allerta temporali anche in zone sisma"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Allerta temporali anche in zone sisma

Dalle 17 di oggi alle 14 di domani, previsti grandine e vento 05-07-201214:46 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

[Leggi anche](#)

Tag: Allerta temporali anche in zone sisma ANSA

(ANSA) - BOLOGNA, 5 LUG - Allerta temporali dalle 17 di oggi alle 14 di domani su una vasta area dell'Emilia-Romagna. La Protezione civile regionale spiega che potranno presentarsi accompagnati da grandine e raffiche di vento, e saranno più probabili sulle aree di pianura a ridosso del fiume Po e con probabilità minore sulle zone costiere. Si prevedono quantitativi orari non superiori a 20-30 mm, con cumulate totali che potranno raggiungere 50 mm. Interessati anche i comuni colpiti dall'emergenza terremoto.

fondi per l'asilo terremotato di crevalcore

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

INIZIATIVA DELLA FAMIGLIA BENVENUTI

Fondi per l'asilo terremotato di Crevalcore

Cena Harry s for children organizzata dalla Fondazione Luchetta: raccolti oltre 10mila euro

Oltre diecimila euro come primo passo per avviare la ricostruzione dell'asilo di Crevalcore abbattuto dalle due terribili scosse del maggio scorso. È il bilancio della prima edizione di Harry s for children, il nuovo progetto annuale di solidarietà organizzato dalla Fondazione Luchetta Ota D Angelo Hrovatin Onlus, promosso per iniziativa della famiglia Benvenuti di Harry s Grill Grand Hotel Duchi d Aosta. «Una serata di solidarietà dice il presidente della Fondazione Luchetta, Enzo Angiolini - che abbiamo voluto dedicare in questa prima edizione ai bimbi delle popolazioni terremotate dell'Emilia, e in particolare di Crevalcore, paese fra i più danneggiati, per sostenere la ricostruzione dell'asilo comunale che non aveva retto alle scosse, ma che potrebbe essere messo in sicurezza entro settembre». L'impegno di un centinaio di commensali che l'altra sera ha preso parte alla cena di solidarietà di Harry s for children organizzata all'Harry s Grill, si è dunque tradotto in una testimonianza di immediata operatività, visto che oggi stesso - come ha anticipato nel corso della serata Giovanni Marzini, consigliere della Fondazione Luchetta - il bonifico di oltre diecimila euro, tutto l'incasso senza alcuna detrazione, sarà eseguito sul conto corrente del Comune di Crevalcore. Trieste e Fondazione Luchetta quindi legate in un ideale gemellaggio alla cittadina emiliana: «Terremo uno stretto contatto con il Comune di Crevalcore - ha aggiunto Angiolini - e cercheremo di renderci disponibili per ulteriori esigenze che la ricostruzione dell'asilo potrà eventualmente implicare». Tutti i costi relativi alla cena sono stati sostenuti dalla famiglia Benvenuti, alcuni famosi produttori di vini e di grappe hanno completato l'offerta mentre La Fondazione Luchetta si è caricata dei costi organizzativi. Alla serata ha preso parte il vicesindaco di Crevalcore Rita Baraldi, assessore comunale all'istruzione. Accanto a lei un triestino da molti anni a Crevalcore, l'agroeconomista Andrea Segrè. L'iniziativa Harry s for children è nata per idea e fattivo impegno dello chef di Harry s Grill, Federico Sestan, che ha recentemente operato come volontario alla Fondazione Luchetta. Info: www.fondazioneLuchetta.org.

vigili del fuoco distaccamento attivo fino al 30 settembre

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

RIAPERTURA

Vigili del fuoco distaccamento attivo fino al 30 settembre

I Vigili del fuoco sono di nuovo presenti a Grado. Il distaccamento rimarrà attivo sino a fine settembre, ma il prossimo anno, è stato annunciato nel corso di una semplice cerimonia, il periodo sarà sicuramente più ampio. Ieri c'è stato in particolare una doppia di stretta di mani. Quella fra il comandante provinciale Natalia Restuccia e il sindaco Edoardo Maricchio, e quella fra Pier Regolin, in pensione dal primo luglio, ed Elia Zucchi che diventa il nuovo capo del distaccamento gradese. Per Grado la presenza dei vigili del fuoco è decisamente importante, poiché diversamente dovrebbero arrivare da Monfalcone con perdite di tempo che potrebbero anche risultare determinanti. Il sindaco ha ricordato che per vari motivi quest'anno si è partiti in ritardo, ma che nel 2013 la riapertura sarà sicuramente anticipata, e ha aggiunto che ai Vigili del fuoco verrà fornita la massima collaborazione sia dal Comune sia dalla Protezione civile. Se la riapertura del distretto gradese dei Vigili del fuoco è avvenuta anche quest'anno, merito è pure degli stessi pompieri che, al di fuori del loro orario di lavoro, si sono adoperati per ripristinare la sede dell'ex scuola Leopardi che sembrava destinata ad accogliere l'Ufficio anagrafe. Il comandante Restuccia ha infine precisato che il presidio acquatico regionale sarà attivo dal 14 luglio al 19 agosto. (an.bo.)

giro d'italia, 3 anni in fvg nel 2015 torna a trieste

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

- *Sport*

Giro d'Italia, 3 anni in Fvg Nel 2015 torna a Trieste

Nelle prossime due edizioni la carovana rosa resterà in regione per 3 giorni Fra 10 mesi tappa a Erto, nel 2014 tornerà invece protagonista lo Zoncolan

sinergia con la rcs

E in futuro arriveranno altri grandi eventi

Giro d'Italia, ma non solo. Il rapporto instaurato con la Rcs continuerà infatti anche su altri fronti nel futuro medio-lungo.

Già in passato la sinergia aveva funzionato bene permettendo, ad esempio, di organizzare a Udine il test match di rugby fra Italia e Sud Africa e di indicare Trieste come sede dell'ultimo All Star Game di basket (poi spostato a Pesaro a causa dell'infornuto mortale verificatosi al PalaTrieste durante l'installazione del palco per il concerto di Jovanotti). Ora si guarda avanti e sebbene non siano ancora stati svelati i piani per il futuro è certo che Trieste e la regione saranno sede di altri grossi momenti di sport. Oltre al Giro d'Italia.

di Guido Barella wUDINE Il Giro d'Italia tornerà in Friuli Venezia Giulia per due anni consecutivi nel 2013 e nel 2014. In più, c'è un'opzione per avere la corsa rosa in regione anche nel 2015. Nel 2013 e nel 2014 la carovana si fermerà in quest'angolo d'Italia per 3 giorni: due tappe e un riposo. I fondi per garantire i diritti di tappa per il prossimo anno sono stati stanziati l'altro giorno dalla Regione con la manovra estiva della Finanziaria: 420mila euro raccolti tra diversi capitoli di spesa, dallo Sport all'Agricoltura, alla Protezione civile (100mila euro a testa), dalla Montagna (70mila euro) al Turismo (50mila euro). Nei prossimi due anni il Giro correrà solo sulle strade delle province di Udine e Pordenone, nel 2015, se sarà confermata l'opzione, toccherà anche le province di Trieste e di Gorizia. Gli itinerari delle tappe sono in fase di studio in questi giorni da parte della Rcs (il braccio della Gazzetta dello Sport che organizza i grandi eventi), che può scegliere in una rosa predisposta dal patròn delle tappe friulane Enzo Cainero (il quale garantisce attraverso sponsor privati la copertura delle spese di organizzazione sul territorio): Cainero ha studiato complessivamente 28 tracciati (4 dei quali coinvolgono anche la Carinzia e altri la Slovenia), tra i quali sono rimaste sul tavolo quattro proposte per il 2013 e quattro per il 2014. Al momento vi è una sola certezza per ciascuno dei 2 anni: nel prossimo maggio una tappa arriverà a Erto per ricordare i cinquant'anni della tragedia del Vajont mentre nell'edizione 2014 tornerà a essere protagonista lo Zoncolan, e l'idea è quella di proporre la doppia ascensione al Kaiser, prima da Sutrio, poi da Ovaro (la più dura). Nel 2015, invece, toccando anche Trieste e l'Isontino, la corsa rosa dovrebbe celebrare i cent'anni dall'inizio della Prima guerra mondiale. «In questo modo il Giro toccherà la nostra regione per 9 volte in 12 anni», ha sottolineato con soddisfazione Enzo Cainero nel corso di una conferenza stampa organizzata ieri a Udine. «L'impegno della nostra Regione a favore dello sport non ha eguali in Italia», gli ha fatto eco l'assessore regionale allo sport, Elio De Anna. Azzardato in questo momento ipotizzare con precisione sedi di partenza e di arrivo delle tappe, al di là di Erto 2013 e dello Zoncolan 2014. Con però una (quasi) certezza: difficilmente il Giro affronterà il Crostis (la salita carnica dirimpetto allo Zoncolan cancellata all'ultimo momento lo scorso anno), anche se Cainero non ha ancora perso tutte le speranze. Lo stesso Cainero e il direttore generale di corsa Mauro Vegni (che ha preso il posto di Angelo Zomegnan) hanno svolto numerosi sopralluoghi nelle ultime settimane: cancellate al momento le ipotesi di espatriare in Austria (per motivi organizzativi) e in Slovenia (per motivi tecnici legati alla percorribilità delle strade individuate). Rimane la certezza della lunghezza delle singole tappe (di poco inferiore ai 200 km) e le date: 13 e 14 maggio il prossimo anno (un arrivo in salita e uno in semi-salita nella seconda settimana della corsa, che partirà da Napoli), nella terza settimana di gara nel 2014. Ma già nei prossimi giorni se ne saprà di più. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Busto, calabroni in casa? I vigili ti danno una mano

- Cronaca - La Provincia di Varese - Notizie di Varese e Provincia

Provincia di Varese online, La

"Busto, calabroni in casa? I vigili ti danno una mano"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

[Busto, calabroni in casa?](#)

[I vigili ti danno una mano](#)

[Tweet](#)

[6 luglio 2012 Cronaca](#) [Commenta](#)

Dp5291 varese squadra disinfestazione calabroni dai vigili del fuoco (Foto by varesepress/genuardi)

BUSTO ARSIZIO Il Comune, aderendo all'iniziativa promossa dalla Provincia di Varese e dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, invita i bustocchi che dovessero rinvenire in casa nidi di vespe e calabroni ad agire con cautela. In particolare, ad avvisare il Comando di Polizia locale al numero verde 800098713. A sua volta, il Comando contatterà la Protezione civile "Pronto Intervento Garibaldi" che, con personale specificatamente addestrato e formato, si attiverà per sanare il disagio.

Nell'eventualità che il nido di imenotteri si trovi ad una altezza superiore a due metri, la squadra della Protezione Civile si attiverà per richiedere l'assistenza dei vigili del fuoco.

L'amministrazione comunale ringrazia per la disponibilità l'Associazione Garibaldi, al secondo anno di attività di contrasto alle emergenze da imenotteri.

© riproduzione riservata

Terremoto, iniziativa di solidarietà per sostenere le scuole di danza delle province emiliane colpite dal sisma

Quotidiano del Nord.com

"Terremoto, iniziativa di solidarietà per sostenere le scuole di danza delle province emiliane colpite dal sisma"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Terremoto, iniziativa di solidarietà per sostenere le scuole di danza delle province emiliane colpite dal sisma
Giovedì 05 Luglio 2012 14:36 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Riccione - 5 luglio 2012 - Presso la sede del Municipio di Riccione, Sala della Giunta, è stata presentata in conferenza stampa l'iniziativa La terra non trema, la terra balla proposta da Cruisin' Idea di Modena. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di sostenere le scuole di danza delle province emiliane colpite dal terremoto e di aiutarle a trovare spazi e risorse per la regolare ripresa autunnale delle lezioni.

Sono intervenuti: il Sindaco Massimo Pironi, l'Assessore al turismo Simone Gobbi, Ennio Tricomi, Presidente Cruisin' Idea srl Modena, Alessia Goldoni, Presidente della Scuola di danza Les Artes di Mirandola, Antonella Bartolacci direttrice dell'Accademia di Danza di Riccione, Marina Tofi direttore artistico dell'Umbria Ballet.

LA TERRA NON TREMA... LA TERRA BALLA!

Guidati dal motto "La terra non trema... la terra balla!" Cruisin' ha deciso di attivare diverse iniziative con l'obiettivo di sostenere le scuole di danza delle province di Modena, Ferrara, Bologna, Reggio Emilia e Mantova colpite dal terremoto con l'obiettivo di aiutarle a trovare spazi e risorse per la regolare ripresa autunnale delle lezioni.

Sono diverse le occasioni durante le quali verranno raccolti fondi per riabilitare le strutture in tempi brevi e tali da consentire la riapertura delle scuole nei periodi tradizionalmente previsti. La raccolta di contributi avverrà anche attraverso la vendita di t-shirt con la scritta "La terra non trema... la terra balla!", acquistabili in Viale Ceccarini e presso tutte le sedi di Riccione Estate Danza.

Il mondo della danza si dà appuntamento dal 22 al 31 luglio 2012 a Riccione, capitale estiva della danza mondiale. La nuova edizione di Riccione Estate ospita i più prestigiosi coreografi e ballerini del pianeta ed è dedicata alle scuole di danza delle province emiliane colpite dal terremoto con diverse iniziative volte a raccogliere fondi per sostenere la loro ricostruzione e la ripresa delle attività

La nuova edizione di Riccione Estate Danza 2012, organizzata da Cruisin' in collaborazione con l'Accademia Antonella Bartolacci di Riccione e dell'Umbria Ballet, con il patrocinio del Comune di Riccione e la partecipazione attiva nella logistica dell'ospitalità, del consorzio Costa Hotels, presenta dieci giorni all'insegna della formazione d'eccellenza a passi di classica, modern, contemporaneo e hip hop e quattro grandi serate dedicate alla danza ma non solo.

"La bellezza di questa regione - è il commento del Sindaco Massimo Pironi - è proprio questa: siamo impegnati a tenere alta una stagione turistica difficile e a coniugarla con iniziative di solidarietà con le realtà colpite dal terremoto. Il rischio, ora, è proprio quello che sulle popolazioni colpite si spengano i riflettori. La costa può essere una vetrina mediatica importante per tenere viva l'attenzione. Con l'iniziativa "Scuole aperte a Finale Emilia" Riccione ha scelto di sostenere la scuola. Grazie a questa iniziativa della Cruisin' di Ennio Tricomi in favore delle scuole di danza dell'Emilia rimaniamo nel campo dell'educazione e della formazione. Un grande in bocca al lupo anche a questa iniziativa."

L'Assessore al turismo Simone Gobbi ha sottolineato invece l'eccellenza del programma dell'evento che Riccione ospiterà dal 22 al 31 luglio al Palazzo dei Congressi e sul palco di piazzale Roma. "Un grande evento che coniuga il mondo della cultura, della danza e del turismo. Grazie a questo e agli altri eventi già in cartellone, in luglio Riccione si candida a capitale della danza italiana".

LE GRANDI NOTTI DELLA DANZA

25 luglio 2012 Palazzo dei Congressi Riccione - DANCE THEATRE "Sotto lo stesso cielo"

Mercoledì 25 luglio il Palazzo dei Congressi si trasforma nel più innovativo teatro underground, per ospitare la più grande compagnia di danza urbana italiana. DaCruDanceCompany e Cruisin Arts presentano KAZE MONONOKE... From Tokyo to Modena; La compagnia DaCru mette in scena la sua ultima produzione ispirata all'hanami, la fioritura dei

Terremoto, iniziativa di solidarietà per sostenere le scuole di danza delle province emiliane colpite dal sisma

ciliegi che a solo un anno dal terribile evento in Giappone, sono tornati a fiorire, splendidi e poetici, come fossero speranza e coraggio..

L'ingresso dello spettacolo è a offerta libera e il ricavato verrà interamente devoluto alle scuole di danza dell'Emilia colpite dal terremoto.

26 - 27 luglio Piazzale Roma Riccione - DANCEXPERIENCE RASSEGNA & CONCORSO

Giovedì 26 e venerdì 27 luglio va in scena il talento dei giovani danzatori nazionali: il prestigioso palcoscenico di piazzale Roma si riempie di colori, movimenti e giovani talenti e ospita il concorso internazionale DancExperience 2012. La selezione è riservata a ballerini solisti, gruppi e compagnie che, presentando un lavoro coreografico ed interpretativo di buon livello, esplorano le aree della danza urbana, modern jazz e contemporanea. La serata di giovedì 26 luglio è dedicata al modern jazz & contemporaneo, mentre venerdì 27 luglio spazio alle danze urbane. Una giuria composta dai migliori coreografi nazionali ed internazionali che collaborano con Cruisin', avrà il compito di determinare i lavori vincenti che conquisteranno un ricco montepremi in euro e numerose borse di studio.

Ai ballerini delle zone terremotate che non hanno potuto effettuare il saggio di fine anno, per l'improvvisa sospensione dell'attività e l'inagibilità delle location scelte, viene offerta l'opportunità di presentare un brano tratto dal saggio sul grande palco di piazzale Roma in occasione delle serate di danza e spettacolo DanceXperience (giovedì 26 o venerdì 27 luglio).

La rassegna di danza internazionale DancExperience 2012 ospita le compagnie nazionali più prestigiose e special guests internazionali che presenteranno esplosive e innovative performance davanti al grande pubblico riccionese. Atteso direttamente da New York JAVIER NINJA primo ballerino al Super Bowl con Madonna. L'ingresso alle serate è libero

28 luglio Piazzale Roma Riccione - GRAN GALÀ INTERNAZIONALE RICCIONE ESTATE DANZA

Sul palco di Piazzale Roma, grazie al sodalizio realizzato dall'a.s.d. Cruisin' di Modena, dalla scuola professionale Umbria Ballet di Gubbio e Bastia Umbra e dall'Accademia Antonella Bartolacci di Riccione, va in scena un grande galà della danza con i prestigiosi primi ballerini dei teatri più importanti del mondo: Alicia Amatriain (prima ballerina Stuttgart Ballet), Evan Mckie (primo ballerino Stuttgart Ballet), Alexander Jones (primo ballerino Stuttgart Ballet), Iana Salenko (prima ballerina Staats Ballet Berlin), Marian Walter (primo ballerino Staats Ballet Berlin), Rachele Buriassi (solista Stuttgart Ballet), Daniel Camargo (Halbsolisten Stuttgart Ballet), Miles Pertl (Het Nationale Ballet - Amsterdam), Alessandra Tognoloni (Halbsolisten Stuttgart Ballet), Marina Verbeni (Het Nationale Ballet - Amsterdam), Francesco Mariottini (già Stuttgart Ballet e Aterballetto), Elisa Badenes (Halbsolisten Stuttgart Ballet), Stefania Figliossi (Dominic Walsk Dance Theater - Houston).

Ingresso 25 euro che verrà in parte devoluto alle scuole di danza dell'Emilia colpite dal terremoto.

RICCIONE ESTATE DANZA - STAGE

Formazione, innovazione e divertimento: la nuova edizione di Riccione Estate Danza sorprende per un programma particolarmente ricco di qualità e proposte. Dal 22 al 28 luglio nella prestigiosa cornice del Palazzo dei Congressi di Riccione prende vita un'inarristabile staffetta della danza con 36 docenti di grande fama internazionale impegnati in 105 lezioni. Sette giornate dedicate alla danza contemporanea, pensate e progettate per arricchire il repertorio espressivo di ciascun partecipante: lezioni, workshop, conferenze, laboratori coreografici, master e spettacoli per incoraggiare i ballerini e gli street dancers a sviluppare il loro talento. Tra i coreografi presenti; Simonetta Vaccara Reynaud; Myrna Kamara; Alessia Gatta; Greta Bragantini; Valentina Pomari; Rosanna Brocanello; Luciano Di Natale; Daniel Tinazzi; Matilde De Marchi; Debora Ferrato; Carl Portal; Daniele Ziglioli; Erika Silgoner; Mauro Astolfi; Michele Merola, Francesco Nappa, Ricky Bonsignore, Vanessa Negrini, Sabatino D'Eustacchio e Federica Angelozzi, Laura Cristina e Matilde De Marchi, Laure Courtellemont, Camron, Marisa Ragazzo, Aminata, Sly, Marco Cavalloro Stefano Pastorelli, Swan, Shorty, Eva Shou, La B., Giorgia Lady Zone, Omid Ighani, Fritz, Benny e Javier Ninja.

Dal 29 al 31 luglio lo stage riprende nella magica atmosfera dell'Accademia Antonella Bartolacci, grazie alla collaborazione con l'Umbria Ballet di Marina Tofi, Alessandra Tognoloni e Francesco Mariottini. Un cast di coreografi e ballerini d'eccezione realizzato per la prima volta in Italia, grazie al sodalizio realizzato dall'a.s.d. Cruisin' di Modena, dalla scuola professionale Umbria Ballet di Gubbio e Bastia Umbra e dall'Accademia Antonella Bartolacci di Riccione. Tra i coreografi dello stage del 29/30 & 31 luglio, i primi ballerini che calciano quotidianamente i grandi palcoscenici dei teatri più prestigiosi: Alicia Amatriain; Evan Mckie; Alexander Jones; Alessandra Tognoloni; Francesco Mariottini.

I programmi sono pubblicati sui siti: www.cruisin.it - www.accademiariccione.com - www.umbriaballet.it

***Terremoto, iniziativa di solidarietà per sostenere le scuole di danza delle
province emiliane colpite dal sisma***

Ultimo aggiornamento Giovedì 05 Luglio 2012 14:38 €'

Terremoto, in piazza Maggiore a Bologna Morandi, Arisa, Littizzetto, Gabanelli e tanti altri per: Crevalcore**Quotidiano del Nord.com**

"Terremoto, in piazza Maggiore a Bologna Morandi, Arisa, Littizzetto, Gabanelli e tanti altri per: Crevalcore"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, in piazza Maggiore a Bologna Morandi, Arisa, Littizzetto, Gabanelli e tanti altri per: Crevalcore
Giovedì 05 Luglio 2012 14:29 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 5 luglio 2012 - Appuntamento a Bologna questa sera in Piazza Maggiore con "Rialziamo da terra il sole" lo spettacolo in favore delle popolazioni colpite dal terremoto.

A partire dalle 21.30 Gianni Morandi, Milena Gabanelli, Arisa, Luciana Littizzetto e tanti altri sono in piazza per partecipare all'iniziativa, promossa dal Comune e dalla Cineteca di Bologna, che vede in scena volti noti di musica, satira e giornalismo

Il ricavato dello spettacolo, che è a offerta libera, sarà devoluto alla scuola elementare "Gaetano Lodi" di Crevalcore, danneggiata per il terremoto.

Gianni Morandi, Milena Gabanelli e Arisa sono solo tra quelli che hanno deciso di unirsi ai tanti artisti che hanno aderito a "Rialziamo da terra il sole", spettacolo promosso da Comune e Cineteca di Bologna (con la collaborazione di Itc 2000 di Beppe Caschetto) che andrà in scena il 5 luglio alle 21.30 in piazza Maggiore a Bologna.

Il ricavato dello spettacolo, che sarà a offerta libera, verrà devoluto alla scuola elementare "Gaetano Lodi" di Crevalcore, danneggiata per il terremoto. Uno spettacolo che unisce non solo volti della musica ma anche della satira e del giornalismo non necessariamente nati in Emilia ma uniti dalla solidarietà con i terremotati.

La cantante Arisa si esibirà al pianoforte con un testo di Dalla. Fabio Fazio parlerà di arte, da Guido Reni ai Carracci insieme al professor Flavio Caroli; il comico Paolo Cevoli metterà a confronto la solidarietà delle famiglie emiliane e romagnole; Luciana Littizzetto scenderà dal palco rendendo partecipe la platea con le sue performances; Gianni Morandi canterà con Luca e Paolo, Daria Bignardi parlerà della sua vita trascorsa a Ferrara, città natale; Michele Serra leggerà una sua satira preventiva sulla ricostruzione dell'Emilia. E poi la sarda Geppi Cucciari dirà la sua sugli emiliani. L'ex Iena Pif presenterà un suo video realizzato all'Aquila e Victoria Cabello porrà domande ad alcuni rappresentanti delle istituzioni emiliane delle zone terremotate, come il sindaco di Finale Emilia. Maurizio Crozza e Giovanni Floris di Ballarò appariranno invece in video.

Duecentomila euro sono già in cantiere grazie alle donazioni degli sponsor che hanno aderito all'iniziativa (Hera, Unipol, Coop, Granarolo, Lavazza, Campari, Vodafone, Ricci Casa) mentre in piazza si prevede una raccolta di 25mila euro.

Ultimo aggiornamento Giovedì 05 Luglio 2012 14:31 €'

Terremoto. Oltre il danno la beffa. Per la sospensione dei contributi Inps necessaria l'autocertificazione di residenza**Quotidiano del Nord.com**

"Terremoto. Oltre il danno la beffa. Per la sospensione dei contributi Inps necessaria l'autocertificazione di residenza"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Terremoto. Oltre il danno la beffa. Per la sospensione dei contributi Inps necessaria l'autocertificazione di residenza
Giovedì 05 Luglio 2012 15:52 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 5 luglio 2012 - Gli eccessi, scandalosi, della burocrazia rischiano di soffocare la voglia di ripresa degli imprenditori e della comunità colpita dal sisma. Enti come l'Inps, malgrado la sospensione dei contributi sia prevista nel decreto del 6 giugno, vincolano il provvedimento alla presentazione di un'istanza nella quale l'imprenditore deve autocertificare di essere residente in uno dei comuni colpiti. Circa 15.000 i soggetti interessati, molti dei quali alle prese con oggettive difficoltà logistiche, che devono presentare l'istanza nel più breve tempo possibile e per via telematica, quando, tra l'altro, i computer aziendali e privati sono spesso inservibili o inutilizzabili.

Sin dalle prime ore del 20 maggio, dopo la prima scossa, CNA Modena aveva ammonito a impedire che la burocrazia soffocasse la voglia di ripresa degli imprenditori e della comunità. In qualche caso questo invito è stato colto, in altri no, aggiungendo al danno del terremoto, la beffa di dover certificare di risiedere nelle zone terremotate.

E' quanto accade rispetto ai contributi Inps: enti che, malgrado la sospensione sia prevista nel decreto del 6 giugno, vincolano il provvedimento alla presentazione di un'istanza nella quale l'imprenditore deve autocertificare, e farlo nel più breve tempo possibile, il fatto di essere residente in uno dei comuni colpiti dal sisma.

Di mezzo non c'è solo il pagamento dei contributi: se, infatti non viene presentata l'istanza, non solo si potrebbe incorrere nell'emissione di cartelle da parte dell'ente, ma si rischia la sospensione del Durc, un certificato indispensabile per svolgere determinati lavori, soprattutto in campo edilizio.

Non si tratta di un adempimento di poco conto, se si pensa che nei comuni coinvolti operano qualcosa come 25.300 imprese, delle quali oltre 10.000 sono aziende artigiane. Non è quindi esagerato stimare in circa 15.000 gli imprenditori, molti dei quali alle prese con oggettive difficoltà logistiche, che devono presentare l'istanza per vedersi riconosciuto un diritto sancito da un decreto legge, l'ennesimo esempio di una burocrazia cieca, incomprensibile, tanto più che altri enti hanno provveduto autonomamente alle varie sospensive. Ma c'è di più: l'autocertificazione deve essere inoltrata telematicamente, e non c'è bisogno di sottolineare le difficoltà – in più di un caso i computer aziendali e privati sono inservibili o inutilizzabili – di questa modalità di presentazione.

E dire che non dovrebbe essere difficile, attraverso la consultazione di una semplice anagrafica, individuare gli imprenditori in questione. Invece l'Inps nazionale ribalta l'onere sugli imprenditori, senza tener conto delle loro difficoltà quotidiane, contribuendo a produrre quello spreco di carta, di moduli che sono la rappresentazione "fisica" delle spese improduttive dello Stato.

CNA si sta muovendo per cercare di convincere l'Inps a risolvere un problema che già in condizioni normali sarebbe ben difficilmente giustificabile, figuriamoci nelle zone terremotate, ma rimane l'amarezza per l'incapacità di alcuni enti, in questo caso dell'Inps, di farsi interprete delle esigenze degli utenti.

Terremoto, firmato da governo Monti istituzione Fondo per ricostruzione: contributo fino all' 80% del costo**Quotidiano del Nord.com**

"Terremoto, firmato da governo Monti istituzione Fondo per ricostruzione: contributo fino all' 80% del costo"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, firmato da governo Monti istituzione Fondo per ricostruzione: contributo fino all' 80% del costo
Giovedì 05 Luglio 2012 15:33 Notizie - Bologna

(Sesto Potere) - Roma - 5 luglio 2012 - Il Presidente del Consiglio dei ministri Mario Monti ha approvato, di concerto con il Ministero dell'Economia, il decreto che istituisce il Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio. Su proposta dei presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, il Presidente del Consiglio stabilisce la ripartizione dei fondi fra le Regioni sulla base dei danni finora riscontrati.

Per il 2012 le risorse del fondo sono così ripartite: 95% in favore della Regione Emilia Romagna, 4% in favore della Regione Lombardia, 1% in favore della Regione Veneto. Per quanto riguarda gli anni successivi, 2013 e 2014, la ripartizione dei fondi sarà rideterminata dopo la definitiva valutazione dei danni da parte delle Regioni interessate anche eventualmente con conguaglio della quota per il 2012. Per garantire la parità di trattamento tra i soggetti danneggiati, alla luce delle risorse disponibili, si riconosce:

- a) Ai proprietari degli immobili in cui era presente l'abitazione principale un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori.
- b) Ai titolari di attività produttive un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione degli immobili destinati ad uso produttivo e degli impianti fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori.

I contributi saranno erogati per un periodo di quattro anni dal momento del riconoscimento del contributo stesso. Il fondo verrà alimentato dalle risorse derivanti dall'aumento delle accise, per un limite di 500 milioni di euro; dal Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea; dalle somme derivanti dalla riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici. Inoltre per il 2013 e 2014 il fondo sarà alimentato per un miliardo di euro l'anno per complessivi 2 miliardi attraverso la riduzione delle principali voci della Pubblica Amministrazione.

Ultimo aggiornamento Giovedì 05 Luglio 2012 15:36

Ritrovata a Venezia, in piazza San Marco, la bambina scomparsa

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Ritrovata a Venezia, in piazza San Marco, la bambina scomparsa"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Ritrovata a Venezia,
in piazza San Marco,
la bambina scomparsa

Era sparita da casa ieri a Revine Lago, nel Trevigiano

Ore d'ansia per una bambina di 11 anni scomparsa vicino a un lago nel Trevigiano

La piccola di 11 anni era uscita di casa ieri pomeriggio per andare a giocare vicino allo specchio d'acqua. I militari l'hanno ritrovata nella città lagunare. Rimane il giallo di come ci sia arrivata

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#)

[Due carabinieri in piazza San Marco a Venezia \(prisma\)](#)

[Articoli correlati](#)

Venezia, 5 luglio 2012 - I carabinieri di Venezia hanno ritrovato sana e salva la bambina di 11 anni scomparsa da casa, a Revine Lago (Treviso). La piccola Malak, chiamata anche Angela, di origine marocchina, è stata rintracciata in Piazza San Marco.

Proprio stamane i vigili del fuoco avevano ripreso alle prime luci del mattino le ricerche. L'allarme era stato dato dai genitori nel tardo pomeriggio di ieri. La piccola aveva comunicato alla famiglia che si sarebbe recata sulla sponda dello specchio d'acqua per giocare.

Secondo quanto si è appreso da fonti dei Carabinieri di Venezia, la bambina è in buone condizioni di salute. Malika, chiamata anche Angela, verrà sentita dal magistrato della Procura del Tribunale dei Minori al fine di capire le motivazioni che l'hanno spinta a lasciare la sua casa e le modalità con cui ha raggiunto dal trevigiano Venezia. Magistrato e investigatori dovranno poi accertare anche come l'11enne abbia trascorso la notte.

Intanto nella sponda destra del lago di Revine i Carabinieri del battaglione di Mestre, i Vigili del Fuoco, gli uomini della Protezione civile e del Soccorso alpino stanno attendendo dalla prefettura di Treviso l'autorizzazione per concludere definitivamente le ricerche.

La piccola Malika, la bimba marocchina di 11 anni ritrovata a Venezia dopo 24 ore di ricerche, era stata riconosciuta da alcuni veneziani che ieri sera avevano seguito la trasmissione di Rai3 "Chi l'ha visto", ed avevano quindi chiamato i Carabinieri. Era proprio lei la bambina, notata mentre camminava tranquillamente in piazza San Marco, con il suo trolley marcato 'Hello Kitty'. Varie telefonate sono giunte anche alla Polizia municipale di Venezia, e tutte dello stesso tono: cittadini che affermavano "mi sembra di avere visto la piccola scomparsa nel trevigiano in piazza".

Da Treviso, nel frattempo, era giunto nel capoluogo lagunare il comandante dei Carabinieri della Compagnia di Vittorio Veneto, che ha coordinato le indagini dopo che ieri la madre aveva denunciato la scomparsa della figlia.

[Condividi l'articolo](#)

"si indaghi sulle perforazioni prima del sisma" - luigi spezia

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Pagina V - Bologna

"Si indaghi sulle perforazioni prima del sisma"

Stoccaggio gas a Rivara, Errani scrive a Gabrielli. I grillini: nostra vittoria

LUIGI SPEZIA

UNA commissione internazionale d'inchiesta sulle trivellazioni, anche per capire se sia stata usata la tecnica del fracking,

frantumazione di rocce alla ricerca di idrocarburi. La chiede il presidente della Regione Vasco Errani, con una lettera al capo della Protezione Civile Franco Gabrielli. Non c'è nessuna prova che il fracking

sia mai stato fatto nel sottosuolo emiliano, ma anche la Procura di Modena ha aperto un'inchiesta ancora in corso per capire se ci sono relazioni tra trivellazioni di ogni tipo ed entità del terremoto.

Il governatore ha pensato opportuno vederci chiaro, dopo che i grillini in Regione hanno presentato la richiesta di una commissione d'inchiesta. Questa decisione non significa sposare le voci che si susseguono da settimane nei luoghi del terremoto, cioè che ci sia una relazione, data per certa da migliaia di persone e decine di siti web, tra le trivellazioni e il terremoto, ma per avere un quadro scientificamente attendibile. «In merito al dibattito che si è sviluppato sulla Rete - scrive Errani - su possibili relazioni tra le attività di esplorazione finalizzata alla ricerca di idrocarburi e l'aumento dell'attività sismica nell'area, chiedo

di attivare la commissione internazionale sulla previsione dei terremoti per la Protezione civile... Sarà importante anche per le scelte che gli amministratori dovranno assumere in futuro sul loro territorio». Il sottosegretario Alfredo Bertelli ha spiegato ieri in Assemblea che la Regione così prova a «togliere di mezzo un dibattito scientificamente irrilevante che si è aperto sulla Rete, ma si dà un livello opportuno a un problema rilevante». Due giorni fa, lo stesso Errani aveva stigmatizzato che sulla Rete circolino in libertà anche allarmi inattendibili di nuove scosse.

Occorre distinguere comunque tra le prospezioni fat-

te per cercare petrolio e il caso di Rivara a San Felice, dove la società a controllo inglese Ers - che smentisce di aver fatto trivellazioni - intende stoccare gas nelle fratture della roccia a 2500 metri di profondità (la Regione è contraria, L'Istituto di Geofisica con Enzo Boschi era favorevole). Nel suo documento, Giovanni Favia del M5S distingue fra i rischi del fracking

e quelli connessi allo stoccaggio di gas. «Siamo soddisfatti - ha detto -. Chiedevamo una commissione regionale e ce ne ritroviamo una internazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

€

nei container ma da abusivi: condannati - claudia brunetto

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Pagina IX - Palermo

Nei container ma da abusivi: condannati

Multa da mille euro agli ex occupanti di via Messina Montagne. "È una beffa"

CLAUDIA BRUNETTO

MILLE euro per avere occupato abusivamente il suolo del campo container di via Messina Montagne. È scritto nero su bianco nei decreti penali di condanna, emessi dal gip, nei confronti dei componenti delle famiglie entrate nei container della Protezione civile, senza l'autorizzazione del Comune. Si tratta però delle stesse famiglie che a dicembre dello scorso anno, l'ex sindaco Diego Cammarata, ha sistemato in alcuni appartamenti confiscati, utilizzati come "alloggio-parcheggio" per sei mesi, legittimando in qualche modo la loro posizione di senzatetto regolari.

Al momento i decreti in questione sono una decina, ma assicura l'avvocato Filippo Sabbia, difensore delle famiglie, ne arriveranno altri. "L'ultimo - dice il legale - è arrivato qualche settimana fa, ma altri certamente sono in arrivo. Sono decreti individuali

di condanna: significa che in una famiglia dovrebbero pagare sia il marito che la moglie. Abbiamo già predisposto l'opposizione. A tutto quello che queste famiglie hanno dovuto sopportare, si aggiunge anche questa beffa».

Tutti i componenti delle famiglie che risiedevano in via Messina Montagne sono stati identificati nel corso del tempo dai vigili urbani che poi hanno trasmesso tutto all'autorità giudiziaria. Da lì è partito l'iter che ha prodotto il decreto penale di condanna.

Per le famiglie che ancora non hanno certezze sul loro futuro e che dal 27 giugno tecnicamente risultano abusive anche negli appartamenti confiscati che, in base ai patti con l'amministrazione comunale, avrebbero dovuto liberare dopo sei mesi di permanenza, la notizia della multa è stata davvero troppo: «Ormai - dice Angela Cascino che nei container è diventata mamma due volte - siamo sempre abusivi, non c'è nulla da fare. E ci puniscono anche con la multa, è il massimo, dopo tutto quello che abbiamo passato, questa cosa ci lascia senza parole. Sono al terzo posto della lista dell'emergenza abitativa, ma ancora la casa definitiva per la mia famiglia non arriva. Quando hanno provato ad assegnarmela, poi, l'ho trovata occupata. Adesso sono anche gravemente malata, non so come farò».

La Cascino da sei mesi vive in una villa confiscata in via Lanza di Scalea con un costo delle utenze alle stelle. «Solo di acqua - dice - siamo arrivati a quattromila euro, più tutto il resto delle spese. Non abbiamo questi soldi e non possiamo pagare, più

volte ho fatto presente agli uffici comunali questa situazione e ho chiesto l'assegnazione della casa che mi spetta, ma nulla».

A Francesco Tumminia il decreto è arrivato quindici giorni fa. «È una vergogna - dice - il peggio sembrava passato e invece,

piove ancora sul bagnato. Non so che dire ai miei figli e a mia moglie che mi chiedono che fine faremo. In questi mesi abbiamo cercato di avere una vita normale come quella di tutti, ma per noi sembra che l'incubo non possa finire mai. È tutto inutile,

la giustizia, se di giustizia si può parlare, va avanti solo per la povera gente».

La vicenda ricorda quella del 2010, quando agli occupanti dei container arrivarono i bollettini per pagare la tassa della Tarsu con importi variabili da cento a

1.600 euro.

«Anche quella volta - dice Francesca Guardalà, anche lei in un bene confiscato dopo quattro anni nei container - sembrò davvero una presa in giro visto le condizioni in cui vivevamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

via i dirigenti, paralisi al comune - tiziana cozzi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Pagina V - Napoli

Via i dirigenti, paralisi al Comune

A rischio il 70 per cento dei servizi. Sodano: "Chiederemo una deroga"

TIZIANA COZZI

CINQUANTASEI dirigenti da mandare a casa entro il 27 luglio. Il Comune rischia la paralisi. È l'effetto della nota della Corte dei conti inviata il 25 giugno a Palazzo San Giacomo: un "richiamo" per aver sfornato i parametri di legge per la spesa del personale. Un rilievo della magistratura contabile che ora rischia di travolgere l'intera macchina comunale, già gravata da una situazione debitoria pesante, dai tagli di Stato e dalle ferie estive. Perdere professionisti che da anni occupano centri nevralgici di Palazzo San Giacomo significa imporre lo stop al 70 per cento dei servizi. Peppe D'Alessio, che ha progettato la Ztl del Mare di Chiaia, persona di riferimento dell'assessorato alla Mobilità. Il generale Luigi Sementa, dirigente della Polizia municipale. Paola Sabatin, punto di riferimento della ragioneria generale. Il direttore della municipalità del Vomero e altre decine di dirigenti di punta chiuderanno un'esperienza professionale decennale. L'ufficio urbanistica si ritrova senza la maggioranza dei tecnici, ne restano soltanto 2. Uffici che perdono collaboratori di rilievo, servizi che rischiano la paralisi di

qui a qualche giorno, sezioni bloccate per assenza di personale. Intanto restano ferme le progressioni verticali, lo scorrimento delle graduatorie. Il Comune ha sfornato del 3 per cento i parametri stabiliti dalla legge per la spesa relativa al personale. Ha speso cioè 50 milioni di euro in più, somma che oggi va tagliata.

Secondo la legge il Comune non può rinnovare 56 contratti tra cui 17 sono destinati ad andare via definitivamente, 39 torneranno

a fare i funzionari, altri 17 sono contratti esterni e quindi già fuori dalle stanze comunali. Tutti i servizi devono essere affidati agli 80 dirigenti interni, alcuni vicinissimi alla pensione, sui quali già gravano decine di sezioni. Soltanto 3 i tecnici "sopravvissuti", per il resto si tratta di ammini-strativi. «È una norma ingiusta che deriva dalla situazione del passato - chiarisce il vicesindaco Tommaso Sodano - discende infatti dal computo del 2011, quando avevamo già ridotto le spese. Chiederemo una deroga almeno di 6 mesi per riconfermare alcune figure, così non possiamo andare avanti. Si azzerano i tecnici interni, nel mio dipartimento vanno via 4 su 6 del reparto fognature, resta sguarnito tutto il settore della bonifica. Anche la responsabile della Protezione civile sta per andare via. Non si può ragionare con l'accetta».

La notizia è arrivata come un fulmine. I conti erano stati già

presentati dagli esperti del Comune, tutto sembrava a posto. Poi, la richiesta da parte della magistratura contabile di una relazione dettagliata sulle spese correnti effettuate, cioè la precisazione su ogni singolo capitolo. È così che i conti non sono tornati più. E tra i corridoi qualcuno mormora che mai era accaduto ai tempi della giunta Iervolino, sebbene anche allora la situazione fosse critica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

edilizia a prova di sisma, costa pochi euro in più

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 05/07/2012

Indietro

- R2-PRIMA

COME FARE

Edilizia a prova di sisma, costa pochi euro in più

Costruire e riqualificare: i consigli dell'esperto

ILENIA CARLESIMO

Edilizia a prova di sisma. Se ne è parlato dopo il terremoto che nel 2009 ha colpito l'Abruzzo, con oltre 300 morti, 70mila sfollati e danni per oltre 10 miliardi di euro. E se ne torna a parlare ora, con più convinzione (e paura), a poco più di un mese dal sisma che in Emilia Romagna ha provocato 17 vittime, 15mila sfollati e danni di cui ancora si fanno i conti.

Qualcosa si poteva fare? Forse. Sicuramente, qualcosa si può fare per prevenire. Costruire bene e riqualificare quello che già c'è.

Banale ma efficace. E possibile, visto che oggi «le norme sono buone, la competenza dei progettisti è migliorata e le tecniche costruttive anche», come ci spiega Michele Calvi, presidente di Fondazione Eucentre e docente di ingegneria sismica alla Scuola Superiore Universitaria Iuss di Pavia.

Per chi deve "mettere su casa", l'appello è uno solo: non risparmiare sulla sicurezza. «Applicare bene le norme», spiega infatti Calvi, «è sufficiente per avere buone prestazioni. E poi bisogna ricordare che il costo delle strutture è circa il venticinque per cento del costo complessivo: una struttura ben fatta non costa molto più di una fatta male». Per la scelta dei materiali «un'idea il legno, leggero e capace di deformarsi, ma», continua il docente, «in realtà qualsiasi tecnologia costruttiva, se usata bene, può comportarsi in modo adeguato. Quello che non è chiaro è che le norme non garantiscono che non vi siano danni in caso di sisma, ma che la prestazione dell'edificio sia proporzionale all'intensità dell'evento».

Eppure ora la vera sfida italiana è un'altra: mettere in sicurezza l'esistente. Tanto più che nel prossimo anno la riqualificazione dovrebbe rappresentare il settanta per cento dei lavori: in sostanza, l'elemento in grado di rilanciare il settore edile. «La messa in sicurezza», conferma Calvi, «è il grande problema italiano: c'è un rapporto impossibile tra necessità e risorse. Eppure da un punto di vista di costi-benefici intervenire adeguando conviene: da stime affidabili risulta infatti che il danno medio atteso per un edificio ben progettato varia dallo 0,5 all'1 per cento all'anno rispetto a un costo di ricostruzione. Per un edificio progettato male o senza norme antisismiche questo valore cresce di almeno dieci volte».

Anche in questo caso, allora, ecco un promemoria per chi vuole ristrutturare. «Ci sono provvedimenti abbastanza semplici», spiega Calvi, «che non adeguano la casa alle norme ma ne migliorano molto il comportamento: ad esempio, in una casa in muratura si possono collegare i solai alle pareti, le pareti tra loro, il tetto alle pareti; si possono inserire catene e chiavi. Per un edificio con struttura in cemento armato è più difficile: magari si dovrà intervenire su singole travi o pilastri o inserire qualche parete. Per una sicurezza come quella che le norme impongono per le nuove costruzioni, invece, potrebbero servire interventi più drastici (come ad esempio accade con l'inserimento di un sistema di isolamento alla base dell'edificio) che contengono molto i danni anche in caso di eventi di forte intensità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRETTO SISMICO

Certificare gli edifici in base alla risposta attesa in caso di terremoto: la proposta di un "libretto sismico" è di Made Expo. «Permetterebbe di controllare lo stato della propria casa», spiega Andrea Negri, presidente Made eventi, «e di capire come e con quale budget intervenire. L'idea che sosteniamo da tempo è un'analisi del costruito a fini energetici e

edilizia a prova di sisma, costa pochi euro in più

antisismici»

Treviso, ritrovata la bambina scomparsa sta bene, era in piazza San Marco a Venezia

Treviso, ritrovata la bimba a Venezia si trovava illesa in piazza San Marco - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 05/07/2012

Indietro

VENETO

Treviso, ritrovata la bimba a Venezia

si trovava illesa in piazza San Marco

La piccola Malak, 11 anni, nel pomeriggio era andata a giocare sulla riva. Sembra fosse scappata per paura di una punizione da parte dei genitori

Revine Lago

TREVISO - La piccola Malak è stata finalmente trovata, e sta bene. Dopo due giorni di ricerche, i carabinieri hanno individuato la undicenne di origine marocchina a Venezia, in piazza San Marco. A farla scappare dalla sua casa di Revine Lago (Treviso), sarebbe stata la paura di una punizione da parte dei genitori. La madre e i carabinieri di Vittorio Veneto, che si sono occupati della vicenda, si stanno ora recando nel capoluogo veneto per le procedure di identificazione del caso.

Ad aver riconosciuto la piccola sono stati alcuni veneziani che ieri sera avevano seguito la trasmissione di Rai3 "Chi l'ha visto", ed avevano quindi chiamato i Carabinieri. Era proprio lei la bambina, notata mentre camminava tranquillamente in piazza San Marco, con il suo trolley marcato "Hello Kitty". Varie telefonate sono giunte anche alla Polizia municipale di Venezia, e tutte dello stesso tono: cittadini che affermavano "mi sembra di avere visto la piccola scomparsa nel trevigiano in piazza".

Da Treviso, nel frattempo, era giunto nel capoluogo lagunare il comandante dei Carabinieri della Compagnia di Vittorio Veneto, che ha coordinato le indagini dopo che ieri la madre aveva denunciato la scomparsa della figlia. La piccola aveva detto alla famiglia che si sarebbe recata sulla riva per giocare, e poi non è più tornata a casa. L'ultimo ad averla vista era stato lo zio.

Due squadre di vigili, di cui una su un'imbarcazione, e una del Soccorso alpino delle Prealpi trevigiane, hanno cercato nel lago per ore ma - per fortuna - senza successo. Ieri sera, prima che le ricerche venissero sospese intorno alle 4 di notte, è arrivata anche un'unità cinofila da traccia del soccorso alpino Dolomiti bellunesi. Da diversi punti di partenza il segugio ha sempre portato il suo conduttore nello stesso posto, su una strada.

(05 luglio 2012)

Terremoto, approvato decreto ricostruzione Risorse distribuite in base ai danni

- Repubblica.it

Repubblica.it

"Terremoto, approvato decreto ricostruzione Risorse distribuite in base ai danni"

Data: **05/07/2012**

Indietro

SISMA EMILIA

Terremoto, approvato decreto ricostruzione

Risorse distribuite in base ai danni

Per il 2012 il 95% del fondo andrà all'Emilia Romagna, il 4% alla Lombardia e l'1% al Veneto. Per il 2013 e il 2014 ci sarà un'ulteriore valutazione dei danni. Ai proprietari degli immobili in cui era presente l'abitazione principale contributo pari all'80% per ristrutturazione

Un edificio danneggiato dal sisma (ansa)

ROMA - È stato approvato, dal presidente del Consiglio dei ministri Mario Monti, di concerto con il ministero dell'Economia, il decreto che istituisce il fondo per la ricostruzione delle aree terremotate colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio. Su proposta dei presidenti delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, si legge in una nota di Palazzo Chigi, il presidente del Consiglio stabilisce la ripartizione dei fondi fra le regioni sulla base dei danni finora riscontrati.

Per il 2012 le risorse del fondo sono così ripartite: 95% in favore della regione Emilia Romagna, 4% in favore della regione Lombardia, 1% in favore della regione Veneto. Per quanto riguarda gli anni successivi, 2013 e 2014, la ripartizione dei fondi sarà rideterminata dopo la definitiva valutazione dei danni da parte delle regioni interessate anche eventualmente con conguaglio della quota per il 2012.

Per garantire la parità di trattamento tra i soggetti danneggiati, alla luce delle risorse disponibili, il decreto riconosce ai proprietari degli immobili in cui era presente l'abitazione principale un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori e ai titolari di attività produttive un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione degli immobili destinati ad uso produttivo e degli impianti fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori.

"I contributi saranno erogati per un periodo di quattro anni dal momento del riconoscimento del contributo stesso - spiega il governo -. Il fondo verrà alimentato dalle risorse derivanti dall'aumento delle accise, per un limite di 500 milioni di euro; dal fondo di solidarietà dell'unione europea; dalle somme derivanti dalla riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici. Inoltre per il 2013 e 2014 il fondo sarà alimentato per un miliardo di euro l'anno per complessivi 2 miliardi attraverso la riduzione delle principali voci della pubblica amministrazione".

(05 luglio 2012)

Bordighera: prosegue la raccolta di firme del Comitato per la Salvaguardia del 'Saint Charles'

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Bordighera: prosegue la raccolta di firme del Comitato per la Salvaguardia del 'Saint Charles'"

Data: **05/07/2012**

Indietro

POLITICA | giovedì 05 luglio 2012, 07:44

Bordighera: prosegue la raccolta di firme del Comitato per la Salvaguardia del 'Saint Charles'

Condividi |

Sabato prossimo, davanti al Palazzo del Parco di Bordighera, il comitato si propone di aprire con i cittadini un dibattito sul turismo.

Continua la raccolta delle firme del Comitato per il 'Saint Charles' di Bordighera. L'iniziativa è stata avviata:

- per non far ridurre il Pronto Soccorso in Punto di Primo Soccorso;
- per far rispettare la convenzione firmata, per l'utilizzo di tutta l'area del Saint Charles;
- per il potenziamento di tutti i servizi territoriali;
- per la riduzione delle liste d'attesa.

Sabato prossimo, davanti al Palazzo del Parco di Bordighera, il comitato si propone di aprire con i cittadini un dibattito sul turismo:

- quale turismo senza un reale Ospedale, e un vero Pronto Soccorso?
- Quanto ha inciso e quanto incideranno le decisioni dei nostri politici regionali, sulle presenze turistiche, e sulla compravendita degli immobili a Bordighera e nelle città limitrofe, Vallecrosia, Ventimiglia, Camproso, Vallebona, Isolabona, Dolceacqua, Pigna, Seborga, Olivetta, Airole, Perinaldo, Ospedaletti, e anche a Mentone?

"Aspettiamo i suggerimenti - scrive il Comitato - che i cittadini vorranno darci, ascolteremo e annoteremo quali sono state le loro esperienze personali, per comunicarle in seguito alle autorità competenti. Oltre alle interviste che faremo sotto il Gazebo tutto il giorno, apriremo un dibattito dalle 18 alle 19 con sindaci e operatori del settore che vorranno intervenire".

Il Comitato diffonderà anche un volantino, scaricabile cliccando [QUI](#).

€'

Albenga, anche il calciatore uruguayano Alvaro Invernizzi all'iniziativa "Un calcio alle macerie"

Albenga, anche il calciatore uruguayano Alvaro Invernizzi all'iniziativa "Un calcio alle macerie" - Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

EVENTI & SPETTACOLI | giovedì 05 luglio 2012, 17:25

Albenga, anche il calciatore uruguayano Alvaro Invernizzi all'iniziativa "Un calcio alle macerie"

Condividi |

"Un calcio alle macerie" acquista valore internazionale. All'iniziativa benefica pro-terremotati che si svolgerà Venerdì 6 Luglio allo Stadio "Annibale Riva", con il patrocinio e la collaborazione di Comune di Albenga, Comune di Alassio, Comune di Loano, Provincia di Savona, Protezione Civile – Sezione di Albenga, Fieui di Caruggi, Fondazione Coldiretti Giovani Impresa – Savona e Leo Club Albenga, ha dato la propria adesione anche il talento uruguayano di origini italiane Álvaro Maximiliano Arias Invernizzi, classe 1988, difensore che ha militato nelle squadre del Penarol, Fénix e Rampla Juniors in Uruguay, nell'Astra Ploiesti in Romania ed attualmente indossante la casacca del Querétaro FC, nella "Primera Division" del Messico.

Dopo la comunicazione della presenza del neo-arbitro di Serie A Davide Massa, un altro ospite illustre per il maxi evento benefico evento sportivo a sfondo benefico, nato da un'idea di Massimo Baldini e Luca Michero, promosso dal Consigliere Comunale di Albenga Nicola J. Podio, con l'unico obiettivo di raccogliere fondi in favore del Comune di Mirandola (Modena).

Il triangolare calcistico vedrà scendere in campo le squadre "Arbenga", "Löa United" e "Real Moglio", veri e propri all-star team allenati da tre "big" della panchina quali Mario Beretta, Giuseppe Sannino e Sergio "Il Mitico" Viganò, e composti da stelle calcistiche del calibro di Massimo Carrera, Fabio Gallo, Luigi Gualco, Claudio Onofri, Paolo Ponzio, Gennaro Ruotolo, Ferdinando Signorelli, Fabio Vignaroli, e molti altri, tra cui amministratori comunali e volti noti della televisione come Luca Galtieri, inviato speciale di "Striscia La Notizia". A dare il calcio d'inizio, in veste di ospite d'eccezione, la giovane stella del Milan Stephan El Shaarawy.

Una vera parata di stelle, alla quale saranno presenti anche i Sindaci dei comuni coinvolti e lo stesso Presidente della Provincia, che sarà animata dalla musica dello staff di Magico DiscoPlastico di Loano. Alle ore 19.45 l'apertura al pubblico, seguita alle 20.00 dall'asta benefica di maglie ufficiali delle squadre di Serie A autografate dai campioni. Alle ore 20.15, in campo le selezioni giovanili con la "partita junior", mentre alle 21.00 avrà inizio la serata, con la presentazione di Stefano Mentil: alle 21.15 il fischio d'inizio del triangolare, diretto da arbitri federali per gentile collaborazione dell'Associazione Italiana. Ingresso ad offerta minima € 5.00.

com.

€

Il taglio dei fondi non era un bluff

Articolo

Secolo d'Italia

""

Data: 06/07/2012

Indietro

Partiti Via libera ai nuovi finanziamenti elettorali

Il taglio dei fondi non era un bluff

Era una bufala anche la "beffa" ai terremotati: 165 milioni all'Emilia. Gasparri: «Il Pdl è stato decisivo per mantenere questo impegno»

Valeria Gelsi

Anticipato da molte polemiche e da ancora più dubbi su un rapido via libera, il disegno di legge sul dimezzamento dei rimborsi elettorali ai partiti da ieri è legge. Dunque, i 165 milioni della tranches di luglio andranno effettivamente alle popolazioni colpite dal terremoto dell'Emilia. Il Senato ha approvato il testo in via definitiva con 187 voti a favore, 17 contrari e 22 astenuti. A dire no sono stati Antonio Del Pennino del gruppo misto, l'Italia dei Valori e i radicali. La Lega si è astenuta e lo stesso hanno fatto i senatori ecodem Roberto Della Seta e Francesco Ferrante. Il provvedimento, quindi, è passato grazie ai voti di Pdl, Pd, Udc, Api e Coesione Nazionale. E, per una volta, ha davvero messo d'accordo i due maggiori partiti della maggioranza.

«Il contributo del Pdl - ha sottolineato Maurizio Gasparri - è stato decisivo per mantenere un impegno con i cittadini: varare in tempi rapidi una legge che aumenta i controlli sui bilanci dei partiti, garantisce maggiore trasparenza, e riduce gli stanziamenti destinando una parte di quelli che erano stati già ipotizzati alle popolazioni colpite dal terremoto». «In tempi brevi, è stato così rispettato un impegno che era stato pubblicamente annunciato da tutto il Pdl e dai suoi vertici e che oggi è diventato legge dello Stato», ha aggiunto il capogruppo del Pdl al Senato. Anche la presidente dei senatori del Pd, Anna Finocchiaro, ha sottolineato che si tratta di «una promessa mantenuta», ricordando le strumentalizzazioni che vi sono state intorno alla vicenda.

Nelle ultime settimane e a più riprese, infatti, il Parlamento era finito sotto accusa per una presunta intenzione di affossare il provvedimento o, per lo meno, di mandarlo tanto per le lunghe da farlo decadere. Ancora sabato scorso, a una manifestazione dei grillini in provincia di Modena, quindi nel cuore delle zone terremotate, l'ex enfant prodige dei radicali Giulia Innocenzi aveva parlato di «una situazione di incertezza, che Monti deve sanare subito con un decreto». D'altra parte i rumors parlavano di un governo già pronto a intervenire con un provvedimento d'urgenza nel caso le Camere non avessero fatto la loro parte entro la scadenza fissata per il 10 luglio e, quindi, i fondi previsti per i terremotati fossero rimasti bloccati.

Il voto di ieri, però, non ha solo smentito le sirene dell'antipolitica, dimostrato che le Camere, in fin dei conti, non hanno bisogno di essere messe sotto tutela e che possono rimediare da sé alle storture che pure sono state provocate dalla politica, con casi come quello degli ex tesoriери della Margherita Luigi Lusi e della Lega Francesco Belsito. Ha anche risolto una questione vecchia quasi quanto i meccanismi di finanziamento pubblico: la necessità di garantire paletti e trasparenza nell'erogazione e nell'utilizzo dei fondi.

Oltre a portare i rimborsi a 91 milioni dai 182 attuali, infatti, il testo istituisce tutta una serie di sistemi di controllo che vanno dalla nascita di una Commissione per la trasparenza, che vigilerà sui bilanci e sarà composta da cinque magistrati (tre della Corte dei Conti, uno del Consiglio di Stato e uno della Corte di Cassazione), all'obbligo di verifiche sui conti e sui bilanci da parte di società di revisione certificate, fino all'obbligo di trasparenza "personale" per i tesoriери. Anche quelli non eletti nelle istituzioni dovranno pubblicare redditi e patrimoni propri, del coniuge e dei figli a carico. Inoltre, in caso di "errori" i tesoriери non potranno più sottoscrivere i bilanci del partito per almeno cinque anni. La legge prevede, poi, dei tetti di spesa per tutte le elezioni (politiche, europee e amministrative) e un confine molto rigoroso sulle possibilità di investimento: i partiti potranno investire esclusivamente in titoli di Stato europei. Non potranno più, invece, prendere in affitto o acquistare «a titolo oneroso» immobili da persone elette in Parlamento, in Europa e nei consigli

Il taglio dei fondi non era un bluff

regionali. E per chi contravverrà alle regole sono previste sanzioni che possono andare dalla decurtazione del rimborso fino al suo taglio totale. Ma il testo pensa anche alle pari opportunità: se più di due terzi dei candidati di un partito sono dello stesso sesso la forza politica vedrà decurtata del 5% la quota di rimborso che le spetta. Infine è previsto anche un incentivo ai finanziamenti da parte dei privati, che potranno detrarre parte della somma versata. Lo "sconto" fiscale sarà del 24% per il 2013 e del 26% dal 2014 e per ottenerlo basterà che il partito abbia presentato una lista. Per ottenere il rimborso elettorale, invece, ai partiti non basterà aver partecipato alle elezioni: dovranno aver ottenuto il 2% alla Camera o almeno un eletto, essersi dotati di uno Statuto e fare esplicita richiesta dopo le elezioni.

06/07/2012

<!--

basta piccoli comuni proposta choc da piverone

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 06/07/2012

Indietro

- *Provincia*

«Basta piccoli Comuni» Proposta choc da Piverone

Favaro: «I centri minori dovrebbero essere cancellati, non unirsi in comunità» Bellardi (Intorno al lago) contrario:

«Meglio la gestione associata delle funzioni»

di Mariateresa Bellomo wPIVERONE «Piccoli Comuni? Da cancellare». Parola del sindaco Benito Favaro.

Un'affermazione forte che Favaro è disposto a ribadire a chiare lettere anche oggi e domani alla conferenza nazionale dell'Anci di Arona dove si discute, appunto, di piccole realtà e associazionismo intercomunale. Ma il primo cittadino di Piverone va oltre e dice. «Sono uscito dalla comunità collinare Intorno al lago perché ero convinto che fosse solo una scatola vuota, aria fritta. I servizi comunali non potranno mai efficacemente essere accorpati. L'unica soluzione è la fusione dei Comuni, almeno di quelli più piccoli. Tra l'altro, oggi come oggi, le unioni di Comuni ricevono sempre meno finanziamenti dalla Regione Piemonte, perché sono solo un costo in più da tagliare». Giudizio lapidario, non condiviso dal presidente di Intorno al lago e sindaco di Borgomasino Gianfranco Bellardi, che, non andrà ad Arona, ma obietta: «I Comuni devono consorzio i servizi e devono continuare ad esistere come realtà singole, importanti riferimenti per la popolazione residente. Come comunità abbiamo consorzio già Protezione civile, polizia comunale e lo Sportello unico per le attività produttive, il Suap. Per quest'ultimo abbiamo stretto un accordo con il Cic e ora dobbiamo solo formare il personale. Partirà in autunno». In merito al calo dei finanziamenti alle comunità da parte della Regione ammette: «La Regione per quest'anno ci ha concesso 78mila euro, l'anno precedente so che i fondi erano stati maggiori, 108mila euro. Ma questa contrazione delle risorse economiche non vuol dire che la comunità non debba andare avanti, anzi, serve solo più chiarezza nella normativa di riferimento da parte del Governo che non c'è ancora». Ad Arona, a portare la propria esperienza in materia di unioni, ci sarà anche il sindaco di Parella, Roberto Comitini, presidente dell'unione Terre del Chiusella, sodalizio questo nato solo nel settembre dell'anno scorso e di cui fanno parte anche Quagliuzzo, Strambinello, Colletterto Giacosa. «Noi stiamo procedendo bene, gestiamo in forma associata scuole, Protezione civile e ora vorremmo anche attivare la polizia municipale che manca in tutti e quattro i nostri Comuni e che, invece, sarebbe importante per il controllo del territorio». Presente nel centro novarese per discutere di unioni anche il sindaco di Montalto Dora, Renzo Galletto, che alla necessità di gestire in forma associata i servizi ci crede tanto da avere fatto, già l'anno scorso, un passo avanti verso l'unione eporediese con Ivrea e altri sette Comuni limitrofi. «Bisogna unire, non dividere né cancellare servizi e tantomeno Comuni, ma il rapporto tra costi e benefici deve essere equilibrato».

Cena di solidarietà per i terremotati::Si tiene domani, alle...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Terzo

Cena di solidarietà per i terremotati [D. P.]

Si tiene domani, alle 21, alla Trattoria della stazione di Terzo, la «Cena degli amici e della solidarietà». Il costo è di 30 euro e il ricavato sarà consegnato al sindaco e devoluto a una famiglia di Finale Emilia, colpita dal recente terremoto.

Terremoto, solidali anche con cani e gatti::Con un passa-parola e...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Alessandria

Terremoto, solidali anche con cani e gatti [F. N.]

Con un passa-parola e la collaborazione di Protezione civile e Coop Gli Archi il gattile-rifugio «Il sogno di Romeo» (Apalus) di Alessandria ha raccolto un carico di cibo per cani e gatti dell'Emilia che hanno perso il padrone. E' stato inviato al canile di Mirandola, che si occuperà di distribuirlo. Servono ancora medicinali e antiparassitari. Contattare il 338-3411792 (Roberta).

€'

Courmayeur, incontro pubblico per la frana del Mont La Saxe::Un aggiornamento sugl...**Stampa, La (Aosta)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

STASERA A ENTREVES

Courmayeur, incontro pubblico per la frana del Mont La Saxe

Un aggiornamento sugli studi e sui movimenti della grande frana del Mont La Saxe, a Courmayeur. Ne parleranno ai cittadini oggi alle 20 il presidente della Regione Augusto Rollandin e l'assessore Marco Viérin in un incontro nel salone parrocchiale di Entrèves. La frana è monitorata da anni e il movimento aumenta in primavera, con il disgelo. La serata sarà anche l'occasione per un aggiornamento sui lavori sulla statale 26, chiusa tra Courmayeur e Entrèves a causa del pericolo di caduta massi.

Dal ristorante Caesar soldi ai terremotati::Il ristorante Caesar ...**Stampa, La (Aosta)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Solidarietà

Dal ristorante Caesar soldi ai terremotati

Il ristorante Caesar di via Giorgio Elter, ad Aosta, ha devoluto alle popolazioni terremotate di Mirandola (Modena) 2500 euro, raccolti mercoledì nella serata di beneficenza in cui ha proposto il menù «Romagna mia». Il ricavato della serata, in cui anche il personale ha lavorato gratis, è stato consegnato ai volontari del soccorso di Valpelline.

Monti: obbligatorio risparmiare::Potrebbe essere antic...**Stampa, La (Biella)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

GOVERNO LA SPENDING REVIEW

Monti: obbligatorio risparmiare

Il decreto coi tagli a statali e sanità pronto forse già oggi. I sindacati protestano. Scioperano gli avvocati ROBERTO GIOVANNINI

ROMA

Potrebbe essere anticipato ad oggi il Consiglio dei ministri che varerà il pacchetto dei tagli alla spesa pubblica. L'auspicato (e da molti temuto) decreto legge sulla spending review, che contiene sia le misure messe a punto dai ministri che la sforbiciata alla spesa elaborata dal Commissario Enrico Bondi, in realtà è ancora «aperto» nonostante siano già state diffuse abbondanti anticipazioni. E c'è da giurare - lo ammette lo stesso premier Mario Monti, che parla di «esercizio impegnativo» - che il governo dovrà lavorare molte ore per sistemare tutti i dettagli. E il Consiglio potrebbe slittare a domani. Colpa dell'oggettiva complessità delle materie trattate, ma anche delle resistenze che in queste ore i vari ministri stanno opponendo a questo o quell'aspetto del provvedimento. Il fronte più caldo per ora è quello della sanità, con il ministro della Salute Renato Balduzzi che fa sapere di essere contrarissimo (anche se isolato) al taglio dei piccoli ospedali. Il provvedimento (sulla base di anticipazioni che il governo ha definito «infondate») ha sollevato una vera e propria insurrezione delle categorie e dei settori colpiti dalla scure dei tagli, almeno 5 miliardi già da quest'anno. E sul fronte politico, mentre il Pdl plaude al giro di vite, il Pd di Pier Luigi Bersani appare decisamente in imbarazzo. Monti spiega che non ci sono alternative alla «revisione e riduzione della spesa pubblica», se si vuole ridurre gli sprechi ed evitare l'aumento di due punti dell'Iva da ottobre. ma servono risorse anche per finanziare gli interventi per il terremoto e risolvere il caso degli «esodati». E infine, per fronteggiare l'andamento negativo dei conti pubblici: giugno è andato bene, ma il deficit del primo trimestre è all'8%, e si pensa di chiudere il 2012 al 2%. Il che significa che c'è il rischio reale che l'anno prossimo un rincaro dell'Iva ci sarà comunque, sia pure di un punto. E così ecco la stretta sul numero di dirigenti e impiegati pubblici (con l'esclusione di sicurezza, giustizia e settore diplomatico), l'accorpamento di uffici, i tagli ai buoni pasto ed auto blu. E soprattutto risparmi sul fronte della sanità che, anche se non automaticamente, certo potrebbero portare alla chiusura dei piccoli ospedali.

Una partita politicamente esplosiva per il Partito Democratico quella dei tagli a pubblico impiego, sanità e università. Se infatti il Pdl, con gli ex ministri Mariastella Gelmini e Maurizio Sacconi dicono al governo di non farsi intimidire da minacce di scioperi e i veti delle sinistre, il Pd sa che la scure di Bondi colpisce il suo «popolo». «Sento dire e leggo tante cose - dice il segretario Pier Luigi Bersani - ma di carte non ne ho viste e aspettiamo di vederle». Tuttavia, se va bene tagliare spesa pubblica ed evitare il rincaro dell'Iva, «non saremmo d'accordo» su misure che tocchino «sanità, istruzione e servizi sociali di base dei Comuni». Alla sinistra del Pd già si spara a zero: per Nichi Vendola «le politiche drammatiche di austerità di questo governo» sono «irresponsabili e inaccettabili». Per Antonio Di Pietro, la spending review si traduce in un «gioco sporco».

Ma l'onda della protesta già sta montando. Protestano gli enti locali, i sindacati degli insegnanti e quelli dei dirigenti medici del servizio sanitario nazionale (Anao Assomed parla di «incubo», di «sanità soppressa»). Protestano gli avvocati dell'Organismo Unitario dell'avvocatura, che oggi si asterranno dalle udienze bloccando i tribunali. Si sfogano le public utilities, che temono il blocco delle tariffe: «è contrario a investimenti importanti», dice l'ad di Snam Carlo Malacarne. «Lo stop all'Iva non può risolversi in un semplice rinvio di qualche mese, sarebbe una presa in giro», denuncia il presidente di Confesercenti Marco Venturi.

«Ridurre gli sprechi per evitare l'aumento dell'Iva e finanziare terremoto e altre spese» Sul piede di guerra anche enti locali, insegnanti, sindacati dei dirigenti e medici

Spariti i soldi degli Aib Indagato l'ex capo::L'ex presidente del...**Stampa, La (Canavese)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Forno

Spariti i soldi degli Aib Indagato l'ex capo

L'ex presidente dell'Aib di Forno, Pier Giacomo Ricca, figura nel registro degli indagati nell'ambito dell'inchiesta della procura d'Ivrea sui presunti ammanchi nel bilancio dell'associazione di protezione civile. Soldi anche pubblici che, nel corso della gestione precedente (l'Aib ha azzerato e rinnovato il consiglio qualche mese fa), sarebbero spariti nel nulla. Si indaga su cospicuo gruzzolo: 89 mila euro che, secondo la procura, solo in parte sarebbero stati realmente utilizzati per le attività dell'associazione di volontariato. «Parlerò solo al momento opportuno ma le cose non stanno proprio così» commenta a caldo Pier Giacomo Ricca che, adesso, rischia di dover rispondere di peculato.

Morso da una vipera salvato in extremis::Volontari del soccors...**Stampa, La (Canavese)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Settimo Vittone

Morso da una vipera salvato in extremis

Volontari del soccorso alpino d'Ivrea al lavoro, l'altra sera intorno alle 19.30, per il recupero di un uomo di 56 anni, A.B. residente a Ivrea, morso da una vipera in località Cesnola di Settimo Vittone. L'uomo, sul sentiero di Conaley, stava aiutando lo zio nella pulizia di un vigneto quando è stato morso a una gamba dal serpente. È stato proprio lo zio a chiamare immediatamente i soccorsi. L'equipe medica del 118, però, una volta sul posto, si è dovuta fermare a oltre 500 metri dal ferito, ai piedi di una collina inaccessibile per l'ambulanza. Per questo motivo sono dovuti intervenire i volontari della dodicesima delegazione Canavesana del soccorso alpino, coordinati da Ilario Bertino. L'uomo, già alle prese con alcuni problemi di salute, è stato immobilizzato e portato d'urgenza all'ospedale di Ivrea. Resterà sotto osservazione ancora per qualche giorno.

Servizi e associazioni nella vecchia stazione::L'orologio della st...**Stampa, La (Novara)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

MEINA. CONVENZIONE CON LE FERROVIE**Servizi e associazioni nella vecchia stazione [C. BOV.]**

L'orologio della stazione di Meina ha ripreso a funzionare. Sono state da poco siglate una convenzione con le Ferrovie e un'intesa con gli «Amici del lago» per rivitalizzare l'immobile in via Roma. Attualmente ha sede il centro di solidarietà «La compagnia» che raccoglie e distribuisce viveri e generi di prima necessità per oltre cento famiglie. Ma, non appena i locali saranno risistemati, troveranno spazio la Protezione civile, Alpini, Pro loco e il servizio di distribuzione di vestiario usato. Le Ferrovie si occuperanno della manutenzione straordinaria mentre il Comune provvederà al verde e ai piccoli interventi, garantendo l'integrità dell'edificio con un sistema di videosorveglianza, a proprie spese per circa 5 mila euro. Il sindaco Paolo Cumbo: «La stazione è storica: nata nel 1905 è stata anche premiata come la più bella d'Italia nel 1928. Visto che da tempo non è più "presenziata", si sono verificati vandalismi. Per farla tornare graziosa come una volta, ci aiuteranno le associazioni e i volontari dei servizi socialmente utili, reclutati dagli Amici del lago per scontare pene pecuniarie».

Cade durante un'escursione in mountain-bike sedicenne ricoverato al S. Corona con l'elicottero::Cade dalla mountain-b...

Stampa, La (Sanremo)

""

Data: 05/07/2012

Indietro

Ieri pomeriggio sul monte Bignone

Cade durante un'escursione in mountain-bike sedicenne ricoverato al S. Corona con l'elicottero [C. G.]

L'elicottero dei vigili del fuoco

Cade dalla mountain-bike mentre percorre un sentiero sul monte Bignone e s'infortuna. Un sedicenne è stato soccorso dall'elicottero dei vigili del fuoco e ricoverato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. A dare l'allarme con un cellulare, ieri pomeriggio verso le 16,30, è stato un amico del giovane, anche lui impegnato nell'escursione. Sono stati immediatamente mobilitati il 118, un equipaggio della Croce Rossa di Sanremo e il Soccorso alpino, nonché l'elicottero dei vigili del fuoco. Il giovane ferito è stato recuperato e ricoverato all'ospedale del Savonese, dove i medici gli hanno diagnosticato lo schiacciamento della cassa toracica e la sospetta frattura di alcune costole. Le condizioni non sono gravi.

Picchio soccorso dai volontari Enpa::Un picchio verde è s...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Celle

Picchio soccorso dai volontari Enpa

Un picchio verde è stato soccorso dai volontari dell'Enpa savonese dopo essere finito nella rete di un campo da tennis di Celle e poi sottoposto alle cure dei veterinari. L'ente savonese ricorda che a giugno sono stati soccorsi quasi 400 animali selvatici e che è possibile sostenere le attività dei volontari (informazioni allo 019-824735).

***Per il gup non ci fu disastro colposo nella frana dei box in via
Belvedere::Non ci sarà un proce...***

Stampa, La (Savona)

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

NOLI ASSOLTI TECNICI E IMPRENDITORI

Per il gup non ci fu disastro colposo nella frana dei box in via Belvedere OLIVIA STEVANIN

SAVONA

Non ci sarà un processo per il reato di disastro colposo per la vicenda della frana di via Belvedere a Noli. Ieri mattina infatti il gup Fiorenza Giorgi ha pronunciato una sentenza di non luogo a procedere («perché il fatto non sussiste») per otto persone, tra tecnici ed imprenditori, che erano rimasti coinvolti nell'inchiesta della Procura. Ci sarà invece un procedimento penale per falsità ideologica in certificati commessa da persone esercenti un servizio di pubblica necessità per l'ingegner Giovanni Delfino, direttore del cantiere per la costruzione di 174 box in via Belvedere, che è stato assolto dall'accusa di disastro colposo, ma rinviato a giudizio per aver attestato falsamente, in una perizia tecnica consegnata al Comune di Noli, la «stabilità statico-strutturale del versante e dell'area del cantiere e di quella situata a monte dello scavo». Secondo la Procura, Delfino, nella sua relazione, presentata dopo che l'architetto del comune aveva disposto la sospensione dei lavori, aveva anche assicurato che «non c'erano fenomeni di dissesto in atto dovuti all'esecuzione delle opere per la realizzazione dei garage interrati».

Per l'accusa di disastro colposo sono stati prosciolti: Giuseppe Rivarossa (presidente della Z&R Srl, titolare del permesso di costruire e committente dei lavori), Giovanni Zoppi (amministratore delegato della stessa e di una società appaltatrice), Giampietro Filippi (geologo nominato dalla Z&R), Maurizio Passalacqua (amministratore unico della TP Perforazioni Srl), Roberto Carozzo (direttore dei lavori per la TP Perforazioni), Simona Rosso e Donato Fotia (membri del cda della Scavo-Ter che si occupava dei lavori di scavo) e appunto Giovanni Delfino. L'inchiesta era partita dopo che, il 14 dicembre del 2009, era stato necessario evacuare per motivi di sicurezza alcune palazzine in via Belvedere (26 alloggi). Erano stati i pompieri a rilevare che c'era un rischio di crolli per un «grave dissesto statico» e, di conseguenza, il sindaco aveva firmato l'ordinanza di sgombero.

Terremoto, via libera al decreto ricostruzione

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Terremoto, via libera al decreto ricostruzione"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Politica

05/07/2012 - IL CASO

Terremoto, via libera
al decreto ricostruzione

Il 95% dei fondi per la ricostruzione andrà all'Emilia Romagna

Risorse distribuite fra Regioni sulla base dei danni riscontrati

roma

«Il presidente del Consiglio dei ministri Mario Monti ha approvato, di concerto con il ministero dell'Economia, il decreto che istituisce il Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio». È quanto si legge in una nota di Palazzo Chigi.

«Su proposta dei presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, il Presidente del Consiglio stabilisce la ripartizione dei fondi fra le Regioni sulla base dei danni finora riscontrati», continua la nota.

«Per il 2012 le risorse del fondo sono così ripartite: 95% in favore della Regione Emilia Romagna, 4% in favore della Regione Lombardia, 1% in favore della Regione Veneto - si legge ancora - Per quanto riguarda gli anni successivi, 2013 e 2014, la ripartizione dei fondi sarà rideterminata dopo la definitiva valutazione dei danni da parte delle Regioni interessate anche eventualmente con conguaglio della quota per il 2012».

Terremoto Rai. Fini all'attacco di Schifani**Tempo, Il**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Terremoto Rai. Fini all'attacco di Schifani

05-07-2012

VigilanzaIl presidente del Senato sostituisce un componente del Pdl e scoppia la bufera Gianfry se la prende col suo omologo a Palazzo Madama: «Inaudito». La replica: «Sono sereno»

Il caso Alberto Di Majo

a.dimajo@iltempo.it

Sembrava un'altra fumata nera per le nomine al cda della Rai. Invece s'è trasformato in una vera e propria battaglia. Con tanto di accuse del presidente della Camera, Gianfranco Fini, al numero uno del Senato, Renato Schifani. Alla fine è il presidente di Palazzo Madama a essere travolto dalla bufera. La colpa? Aver sostituito Paolo Amato, componente Pdl in Commissione di Vigilanza, che aveva espresso l'intenzione di non votare secondo le indicazioni del suo partito, con Pasquale Viespoli di Coesione Nazionale. L'attacco di Fini è diretto: «Schifani ha ravvisato l'urgenza di intervenire solo oggi perché era chiaro che la libertà di voto di Amato avrebbe determinato un esito della votazione non gradito al Pdl? - si chiede - Se così fosse, saremmo in presenza di un fatto senza precedenti e di inaudita gravità politica». Il presidente della Camera chiede a Schifani di chiarire, proprio come fa il segretario del Pd, Pierluigi Bersani. «I modi e i tempi della sostituzione del senatore Amato lasciano senza parole. Credo che a questo punto sia indispensabile e urgente che il presidente del Senato riferisca in Aula». Schifani rimanda le critiche al mittente. Si dice «sereno», avendo impedito «che la Vigilanza Rai compisse atti viziosi da illegittimità», e motiva la sua scelta spiegando, in una lettera al presidente della Bicamerale, Sergio Zavoli, che «in seguito al ricalcolo proporzionale dei 20 seggi spettanti ai gruppi di Palazzo Madama è risultato che il gruppo del Pdl dovesse rinunciare a un componente». Componente indicato proprio in Amato, che in mattinata aveva affermato di voler votare per un candidato non di area, cioè Flavia Piccoli Nardelli, impedendo di fatto ai suoi di ottenere la maggioranza dei sette consiglieri di nomina parlamentare. Ma il presidente del Senato, hanno rimarcato i suoi fedelissimi, ha semplicemente seguito le regole e risposto alla legittima richiesta formulata da tempo, e ancora una volta ieri, proprio da Coesione Nazionale, unico partito fuori dalla Vigilanza. Il Pdl si schiera compatto in difesa di Schifani. «Non accettiamo alcuna critica - afferma il segretario Angelino Alfano - a maggior ragione da parte di chi, in pieno esercizio del suo alto ruolo istituzionale, ha fondato un partito». «Reazioni isteriche - replicano dalla presidenza della Camera - che non fanno altro che confermare i sospetti». Sullo sfondo della polemica istituzionale c'è lo stallo sulla gestione della Rai. «La situazione - avverte Zavoli - è sul punto di diventare gravemente pregiudizievole per la difesa dei compiti e dei valori del servizio pubblico». Una preoccupazione condivisa sia Bersani che da Pierferdinando Casini che chiedono al governo di commissariare la Rai se oggi le nomine non si sbloccheranno. Un'ipotesi che, spiegano esponenti di Pd e Udc, sarebbe realizzabile in caso di grave crisi economica aziendale (per la Rai sarebbe giustificata dal crollo delle entrate pubblicitarie) o di blocco nell'amministrazione dell'azienda. La decisione spetterebbe a Palazzo Chigi, che per il momento attende. In Vigilanza il posto di Amato assegnato da Schifani a Viespoli ha determinato anche una disputa regolamentare, perché secondo il centrosinistra per la sostituzione sono necessarie le dimissioni dalla Vigilanza, che Amato non ha presentato. Fatto sta che il Pdl, con il capogruppo al Senato e il vice, Maurizio Gasparri e Gaetano Quagliariello, ha annunciato l'uscita di Amato dal partito accusandolo di ordire complotti. Alla fine la riunione della Vigilanza si è risolta in un nulla di fatto perché Pdl e Lega Nord hanno fatto mancare il numero legale. Sui nomi c'è ancora confusione. La scelta di Amato avrebbe determinato probabilmente l'elezione di Flavia Nardelli, con voto trasversale, di Benedetta Tobagi e Gherardo Colombo, sostenuti dal Pd, di Rodolfo De Laurentiis, del Terzo Polo e di tre dei quattro candidati Pdl, Antonio Verro, Guglielmo Rositani, Luisa Todini e Antonio Pilati. Così non è stato e questa mattina si ricomincia. Viespoli dovrebbe presentarsi in Vigilanza, ma il Pd fa già sapere che farà di tutto per non farlo

Terremoto Rai. Fini all'attacco di Schifani

votare, quantomeno nella prima seduta. È immaginabile lo scontro, che toccherà a Zavoli risolvere. Sempre che il Pdl decida di presentarsi al voto, tenuto conto che ci sarebbero altri membri pronti a non seguire le indicazioni del partito. Non per nulla, a San Macuto, c'è stata una riunione in cui sarebbero volate accuse pesanti tra gli esponenti del Pdl. La Lega, poi - avverte il neosegretario Roberto Maroni - potrebbe chiamarsi fuori «se continuano i giochi tra Pd e Pdl» e il suo appoggio è fondamentale per gli alleati. In teoria il centrosinistra potrebbe anche tentare di avere il numero legale senza Pdl e Lega (ieri sarebbe bastata la presenza del radicale Marco Beltrandi per riuscirci), ma non mancherebbero le proteste. Insomma, la guerra sulla tv è appena cominciata.

Soldi ai partiti, Senato:ok a tagli

Partiti, ok del Senato al taglio dei rimborsi - Politica - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

politica ora per ora

Le notizie del giorno

<>

DI spending review, ok dal Cdm

6.7.2012 - ore 06.54

Spending review, 4,5 mld nel 2012

6.7.2012 - ore 01.21

Spending review, via metà province

6.7.2012 - ore 02:00

Scuole paritarie, saltano i fondi

6.7.2012 - ore 07.11

Rai, eletti membri del nuovo Cda

5.7.2012 - ore 12.05

5.7.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Partiti, ok del Senato al taglio dei rimborsi

Il disegno di legge, approvato con 187 voti favorevoli, prevede il dimezzamento dei contributi alle forze politiche e più trasparenza. Tra le novità, 165 milioni di euro da destinare ai terremotati

foto LaPresse

16:59 - Il Senato ha approvato definitivamente il disegno di legge sulla riduzione dei contributi pubblici a favore dei partiti e dei movimenti politici. I voti favorevoli sono stati 187, 17 i contrari, 22 gli astenuti. Il provvedimento prevede il dimezzamento dei rimborsi elettorali e 165 milioni di euro da destinare ai terremotati. Presenti anche misure per garantire la trasparenza e i controlli dei rendiconti.

Hanno votato a favore tutti i gruppi tranne l'Idv, i senatori Antonio Del Pennino (Pri), Roberto Della Seta (Pd) e i tre esponenti radicali che hanno espresso parere contrario. La Lega e il senatore Riccardo Villari (Cn) si sono astenuti.

Ecco nel dettaglio cosa prevede il provvedimento:

Soldi ai partiti, Senato:ok a tagli

RIMBORSI - Vengono dimezzati i rimborsi ai partiti che scendono da 182 a 91 milioni. Il 70% di queste erogazioni seguirà ad arrivare dallo Stato come rimborso per le spese sostenute in occasione di elezioni. Il restante 30% sarà di cofinanziamento: i partiti riceveranno 50 centesimi per ogni euro ricevuto da persone fisiche o enti. Ciascun contributo ha come limite massimo 10 mila euro per quota. I partiti, per avere i finanziamenti, dovranno ottenere il due per cento alla Camera o avere almeno un eletto.

TERREMOTATI - Vengono destinati 91 milioni di euro nel 2012 e 74 milioni di euro nel 2013 a favore delle popolazioni colpite, dal primo gennaio 2009 in poi, da terremoti.

DETRAZIONI FISCALI - Aumenta dall'attuale 19% al 24% nel 2013 e al 26% nel 2016 la detrazione fiscale per i privati che finanziano un partito. Le stesse quote riguardano anche le donazioni a favore delle Onlus.

CONTROLLI - I bilanci dei partiti saranno controllati da una apposita commissione, con sede presso la Camera, composta da tre magistrati della Corte dei Conti, uno del Consiglio di Stato e uno della Corte di Cassazione. I bilanci saranno sottoposti al giudizio di società di revisione iscritte nell'albo Consob che stileranno una relazione che verrà trasmessa alla commissione di controllo. I tesoriери avranno l'obbligo di pubblicare redditi e patrimonio anche di moglie (se c'è comunione dei beni) e figli a carico. In caso di errore i tesoriери perderanno la legittimazione a sottoscrivere i rendiconti relativi agli esercizi dei cinque anni successivi. Se più di due terzi dei candidati di un partito sono dello stesso "genere" la forza politica si vedrà decurtata del 5% la quota di rimborso che le spetta.

STATUTI - Per accedere ai rimborsi i partiti devono dotarsi di uno statuto e di un atto costitutivo conforme ai principi democratici nella vita interna, con particolare riguardo alla scelta dei candidati, al rispetto delle minoranze, ai diritti degli iscritti. Atto costitutivo e Statuto devono essere trasmessi ai presidenti delle Camere.

TETTI DI SPESA - Previsto un limite di spesa per le campagne elettorali europee, politiche, regionali e comunali.

INVESTIMENTI IN TITOLI DI STATO UE - I partiti potranno investire solamente in titoli di Stato emessi da paesi membri dell'Unione europea. Le forze politiche non potranno più prendere in affitto o acquistare a titolo oneroso immobili da persone elette nel Parlamento europeo, nazionale o nei Consigli regionali.

Spending review, province salve

Spending review, salvi mini-ospedali e province L'aumento dell'Iva slitta al primo luglio 2013 - Politica - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

politica ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Rai, eletti membri del nuovo Cda

5.7.2012 - ore 12.05

Spending review,salvi mini-ospedali

5.7.2012 - ore 12.43

Monti: proseguiremo col risanamento

4.7.2012 - ore 17.15

Merkel: da Monti riforme importanti

4.7.2012 - ore 17.30

Fornero, Camera conferma fiducia

4.7.2012 - ore 14.28

5.7.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Spending review, salvi mini-ospedali e province

L'aumento dell'Iva slitta al primo luglio 2013

Si tagliano le spese a Palazzo Chigi, meno soldi ai ministri senza portafoglio. Più esodati garantiti

foto Ap/Lapresse

Correlati

Spending review, scattano le proteste Vertice Ue, Monti: "Svolta positiva" Finanziamenti ai partiti, il Senato dice sì ai tagli
18:38 - Le province tirano un sospiro di sollievo: nell'ultima bozza della Spending review è assente il taglio del loro numero previsto nei testi precedenti. Questa parte dovrebbe "rientrare in un prossimo decreto" di agosto. C'è la riduzione degli stanziamenti per le politiche dei ministri senza portafoglio e dei sottosegretari, con un risparmio fino a 20 mln di euro per il 2012 e di 40 per il 2013. Il dl approderà alla Camera a parire dal 31 luglio.

Spending review, province salve

Ci sarà anche un intervento sulle uscite di Palazzo Chigi, che saranno tagliate di 5 milioni nel 2012 e di 10 a partire dal 2013. Grazie a questi e altri interventi, viene dunque confermato, nella bozza del decreto legge, che l'aumento dell'Iva di due punti per ora non ci sarà. Viene infatti prorogato al primo luglio 2013.

Salvi i mini-ospedali

L'ultima stesura del testo fa saltare la prevista chiusura automatica degli ospedali con meno di 80 posti letto. La competenza passa alle Regioni.

Esodati, aumentano quelli garantiti

I risparmi che questa operazione comporta permetteranno poi di salvaguardare altri esodati oltre a quelli già in precedenza messi al sicuro. Il testo indica quattro diverse categorie interessate al "salvataggio" che si aggiungono a quelli del precedente decreto.

Tagli ai trasferimenti statali per il 5-10%

I trasferimenti dello Stato per le spese per consumi intermedi, destinate agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della Pubblica amministrazione, sono ridotti del 5% nel 2012 e del 10% a decorrere dal 2013 rispetto alla spesa sostenuta nel 2010.

Utilities pubbliche

La stretta dei Cda prevista dalla bozza non riguarda le società a totale partecipazione pubblica, diretta e indiretta, che erogano servizi in favore dei cittadini. In pratica, non ci sarà alcuna stretta per società come Enel o Acea.

Fondo Università, taglio di 200 mln

La bozza del dl prevede un taglio di 200 milioni di euro del fondo per il finanziamento ordinario delle Università. La sforbiciata sarà operativa a decorrere dal 2013.

Tariffe, niente blocco

Il decreto prevede poi che non ci sarà nessun blocco delle tariffe.

Niente tagli agli armamenti

Salta il taglio, previsto in una precedente stesura del testo, di 100 milioni l'anno per il biennio 2013-2014 sulla spesa per gli armamenti. E viene cancellato anche il taglio di 10 milioni, nel 2012, del fondo per le vittime dell'uranio impoverito.

Terremoto, 9 milioni in arrivo

Secondo la bozza, saranno stanziati nove milioni di euro a favore delle zone colpite dal terremoto in Emilia Romagna.

Soldi in arrivo per i libri scolastici gratis

Arriva invece uno stanziamento per i libri scolastici gratuiti. La bozza prevede infatti lo stanziamento di 103 milioni di euro l'anno a partire dal 2013.

Meno soldi a radio e tv locali

Spunta anche la novità del taglio ai contributi di radio e tv locali. I fondi sono infatti ridotti di 30 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013.

Emergenza neve, autorizzati 9 milioni di spesa

Il documento autorizza poi la spesa di 9 milioni di euro, per l'anno 2012, per gli interventi legati alle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio a febbraio.

P.A., arriva la "pagella" per i dipendenti

Arriva anche la "valutazione organizzativa e individuale dei dipendenti pubblici", una sorta di "pagella" sull'attività dei singoli dipendenti pubblici. Nella P.A. saranno poi sospesi fino al 2015 i concorsi per dirigenti di prima fascia. Salta la norma che imponeva la chiusura degli uffici pubblici nella settimana di Ferragosto e in quella a cavallo tra Natale e Capodanno.

Via 295 uffici giudiziari

Previsto un taglio di 295 uffici giudiziari, destinati alla soppressione oppure all'accorpamento. Nel dettaglio, si tratta di 37 tribunali, 38 procure e 220 sezioni distaccate.

Treviso, ritrovata a Venezia la bambina scomparsa: riconosciuta dai passanti, sta bene

| tiscali.notizie

Tiscali news

"Treviso, ritrovata a Venezia la bambina scomparsa: riconosciuta dai passanti, sta bene"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Treviso, ritrovata a Venezia la bambina scomparsa: riconosciuta dai passanti, sta bene

[Tweet](#)

[Commenta](#)

Un lungo abbraccio, tra le lacrime di mamma e figlia, ha sancito la conclusione dell'avventura di Malak. Madre e figlia sono rimaste abbracciate un paio di minuti, mentre intrecciavano un fitto dialogo in lingua marocchina. Naima El Berjji, la madre di Malak, ha atteso con ansia nella caserma dei Carabinieri di Cison di Valmarino l'arrivo della figlia, di cui aveva denunciato la scomparsa ieri sera. Naima, che ha gli occhi incavati, quelli di una persona che non ha mai dormito la notte, racconta di aver passato "delle ore terribili. Appena chiudevo gli occhi - spiega - mi immaginavo le cose peggiori. Pensavo fosse annegata perché Malak non sa nuotare. Pensavo che qualcuno l'avesse rapita e non potevo chiamarla, perché non ha il cellulare. Non glielo avevo mai comperato perché pensato fosse troppo piccola. Ora, dopo quello che è successo gliene regalerò uno".

I ritardi della piccola - Non è tuttavia la prima volta che Malak, il cui nome in italiano si traduce come Angela, ha fatto passare ore di angoscia ai familiari. Era successo già lo scorso anno quando, a 10 anni di età, era rientrata a casa oltre due ore dopo il previsto. "In quell'occasione - racconta la madre - era andata dalla psicologa del Comune, e rincasando aveva incontrato un'amichetta con la quale si era fermata a giocare, perdendo la cognizione del tempo". Naima vive a Revine Lago da 12 anni dove lavora come operaia presso uno stabilimento tessile della zona. E' separata dal padre di Malak che risiede in Marocco ed ha avuto un'altra figlia, che oggi a 2 anni, da un altro

Riconosciuta da passanti - Malika era stata riconosciuta da alcuni veneziani che avevano seguito la trasmissione di Rai3 "Chi l'ha visto", ed avevano quindi chiamato i Carabinieri. Era proprio lei la bambina, notata mentre camminava tranquillamente in piazza San Marco, con il suo trolley marcato 'Hello Kitty'. Varie telefonate sono giunte anche alla Polizia municipale di Venezia, e tutte dello stesso tono: cittadini che affermavano "mi sembra di avere visto la piccola scomparsa nel trevigiano in piazza". Da Treviso, nel frattempo, era giunto nel capoluogo lagunare il comandante dei Carabinieri della Compagnia di Vittorio Veneto, che ha coordinato le indagini dopo che ieri la madre aveva denunciato la scomparsa della figlia.

05 luglio 2012

Redazione Tiscali

Bimba scomparsa ritrovata a Venezia

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Bimba scomparsa ritrovata a Venezia"*Data: **05/07/2012**

Indietro

Bimba scomparsa ritrovata a Venezia

Ansa

Tweet

Commenta

(ANSA) TREVISO - E' stata trovata a Venezia dai Carabinieri la bambina di 11 anni di cui la madre aveva denunciato la scomparsa da casa, a Revine Lago (Treviso). La piccola Malak, chiamata anche Angela, di origine marocchina, e' stata rintracciata in Piazza San Marco. Secondo quanto si e' appreso da fonti dei Carabinieri di Venezia, la bambina è in buone condizioni di salute. Malika, chiamata anche Angela, verra' sentita dal magistrato della Procura del Tribunale dei Minori al fine di capire le motivazioni che l'hanno spinta a lasciare la sua casa e le modalità con cui ha raggiunto dal trevigiano Venezia. Magistrato e investigatori dovranno poi accertare anche come l'1 lenne abbia trascorso la notte. Intanto nella sponda destra del lago di Revine i Carabinieri del battaglione di Mestre, i Vigili del Fuoco, gli uomini della Protezione civile e del Soccorso alpino stanno attendendo dalla prefettura di Treviso l'autorizzazione per concludere definitivamente le ricerche. La piccola Malika era stata riconosciuta da alcuni veneziani che ieri sera avevano seguito la trasmissione di Rai3 "Chi l'ha visto", ed avevano quindi chiamato i Carabinieri. Era proprio lei la bambina, notata mentre camminava tranquillamente in piazza San Marco, con il suo trolley marcato 'Hello Kitty'. Varie telefonate sono giunte anche alla Polizia municipale di Venezia, e tutte dello stesso tono: cittadini che affermavano "mi sembra di avere visto la piccola scomparsa nel trevigiano in piazza".

05 luglio 2012

fortebuso, finiti i lavori la strada riapre oggi

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 06/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Fortebuso, finiti i lavori la strada riapre oggi

Completata ieri la messa in sicurezza dopo la frana caduta il 20 maggio scorso. Nei prossimi mesi saranno messi in opera i paramassi in attesa della galleria.

di Francesco Morandini wPREDAZZO Lo aveva promesso il vicepresidente della Provincia Alberto Pacher nell'affollatissima assemblea di Predazzo di 2 settimane fa. E così sarà. Oggi pomeriggio, al massimo entro le 18 quando scade l'ordinanza di chiusura decisa dalla Provincia, riaprirà la ex Statale 50 del Rolle in corrispondenza del lago di Fortebuso dopo un mese e mezzo dalla caduta della frana (causata dal terremoto) che aveva interrotto le comunicazioni fra Fiemme e Primiero, sollevando un nugolo di preoccupazioni fra gli operatori turistici locali in vista dell'avvio della stagione estiva. I lavori di disaggio e di messa in sicurezza sono, infatti, appena terminati e nella giornata di oggi si concluderà l'asfaltatura del fondo stradale completamente rovinato dai massi, anche di grosse dimensioni, che in alcuni casi hanno creato delle grosse buche. L'assicurazione viene dal geometra Paolo Zotta dell'Ufficio strade della Provincia, ufficio di Cavalese, ed è stata confermata, con molta soddisfazione, dalla sindaco di Predazzo Maria Bosin. La strada sarà aperta in entrambi i sensi di marcia, ma resterà attivo il senso unico alternato nella zona fra il bivio di Castelir e la diga di Fortebuso, per i lavori di posa della fognatura e dell'acquedotto. La Provincia, cogliendo l'occasione della chiusura, aveva chiesto alla ditta Misconel di attivare una seconda squadra per accelerare i lavori di scavo dell'acquedotto proprio nelle adiacenze della frana. Resta attivo anche il divieto di transito nei giorni feriali per i mezzi superiori a 6 tonnellate, almeno fino al 13 luglio. Poi, assicura il geometra Zotta, si vedrà. In questi 45 giorni sono stati effettuati lavori di disaggio, di bloccaggio dei grossi massi, brillamento di quelli pericolanti e pannellature e chiodature con ancoraggi per mettere in sicurezza tutto il tratto più pericoloso. Nei prossimi mesi si provvederà al ripristino delle barriere paramassi e ai tomi di contenimento, in attesa di iniziare i lavori per la nuova galleria di 560 metri che è stata presentata da Pacher proprio nell'incontro di Predazzo, il quale ha promesso, a fronte di qualche perplessità, che sarà realizzata entro settembre 2013. Con oggi non saranno ovviamente più concessi i permessi di transito sulla strada forestale delle Carigole e di Cheta (fra Castelir e la Valle dei Buoi), che erano stati rilasciati dai Comuni di Fiemme e del Primiero per consentire almeno ai pendolari di bypassare la frana. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

€

con i cuochi di strada il menù per aiutare i terremotati

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

ALLA CASA DEL VINO

Con i cuochi di strada il menù per aiutare i terremotati

ROVERETO Si mangia - e con gusto - per aiutare i terremotati. Domani la Casa del Vino ospita una serata gastronomica dedicata all'Emilia, assieme ai giovani del programma Tv senza Tv del "Cuoco da strada". Questo gruppo sta viaggiando per l'Italia in bicicletta, alla scoperta delle ricette di una volta e di quelle dimenticate. Assieme a questo gruppo la Casa del Vino propone una serata gastronomica con pietanze emiliane, e non solo. L'incasso dell'iniziativa andrà in aiuto delle popolazioni terremotate, in particolare a San Felice sul Panaro, dove i "cuochi di strada" hanno già fatto tappa per una decina di giorni nel corso del mese di giugno, cucinando nel campo in una tenda. Il menù prevede gazpacho con speck croccante, piada con affettati, squacquerone, frico di parmigiano, pinzimonio di verdure; bocche di dama, arrosto di vitello al latte con insalata di radicchi di campo saltati con aceto, zuppa inglese. Costo 30 euro, bevande incluse. Meglio prenotare, telefono 0464 486057. (m.s.)

raccolta di materiale a madonna bianca per i terremotati

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

SOLIDARIETÀ

Raccolta di materiale a Madonna bianca per i terremotati

TRENTO TrentoAttiva, organizza una seconda giornata di raccolta di materiale per i terremotati dell'Emilia alla Sala Riunioni di Madonna Bianca per oggi, a partire dalle 20. TrentoAttiva chiede di evitare il vestiario invernale e di portare anche altro materiale, come materie per l'igiene, creme per bambini, saponette, sapone liquidi, shampoo, doccia schiuma, pasta Fissan per i bambini, repellente per insetti, creme idratanti, specie per viso e mani, prodotti da sole e dopo sole.

scuola a rischio sismico consiglio straordinario

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

SERNAGLIA

Scuola a rischio sismico Consiglio straordinario

SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA È stato convocato dalla giunta Fregolent per lunedì alle 20.30, il consiglio comunale straordinario sulla situazione antisismica della scuola primaria di Sernaglia, così come richiesto a gran voce dai tre gruppi di minoranza. Analogamente sarà discusso in consiglio comunale anche il progetto della nuova viabilità tra la piazza municipale e via San Rocco. Cittadini in Comune, Gruppo misto e Popolo della libertà hanno dunque ottenuto quanto richiesto nelle scorse settimane attraverso la formale richiesta indirizzata al sindaco Sonia Fregolent, poi affiancata da un duro volantino diffuso tra la popolazione di Sernaglia. Volantino nel quale erano elencate le perplessità dell'opposizione in materia economica, ma soprattutto sulle priorità degli interventi pubblici. Casus belli era stata non solo la tragedia del terremoto in Emilia, ma anche la successiva approvazione dell'aliquota Imu sulla prima casa. Per gli otto consiglieri Dino Bertazzon, Rolando Camilli, Ezio Coletto, Omar Frare, Francesco Ghizzo, Enrico Perferi, Cristian Signorotto e Fabio Zaccaron, considerando «la totale inadeguatezza sismica» della scuola primaria di Sernaglia, deve infatti essere assegnata priorità assoluta a questo intervento, «trovando una sistemazione provvisoria sin dall'inizio del prossimo anno scolastico e destinando tutte le risorse possibili per la messa in sicurezza della aule». In questo senso, i tre gruppi di minoranza continuano a contestare la recente realizzazione del terzo sottopasso lungo la Sp34 e il costosissimo progetto di ristrutturazione del centro anziani di Falzè. Sempre in tema di sicurezza, l'opposizione chiede la revisione della nuova viabilità a senso unico tra piazza Martiri della Libertà e le vie Roma, San Rocco ed Emigranti. Per gli otto consiglieri «non ha senso accanirsi se la cittadinanza la rifiuta e il risultato finale non è all'altezza delle aspettative». (g.z.)

la madre in diretta tv pensavo fosse annegata

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: 06/07/2012

Indietro

VENERDÌ, 06 LUGLIO 2012

- *PROVINCIA*

La madre in diretta tv «Pensavo fosse annegata»

L'idea di chiamare subito «Chi l'ha visto?» mentre si scandagliava il lago I carabinieri stanno verificando la posizione di un affittacamere veneziano

REVINE LAGO «Meno male che è finita così. Ho passato la notte più brutta della mia vita». Davanti ai microfoni e ai flash la madre dell'undicenne scomparsa e poi ritrovata può finalmente tirare un sospiro di sollievo. Nella caserma dei carabinieri di Cison ha potuto riabbracciare la figlia. «Avevo il terrore che fosse annegata. Grazie di cuore a tutti», sono state le lacrime della donna. La svolta nel mistero della ragazzina scomparsa è arrivata grazie a "Chi l'ha visto?". Ad avere l'idea di coinvolgere la trasmissione di Raitre è stata la zia che vive a Trieste. «È stato un amico a dirmi che stavano trasmettendo l'ultima puntata», racconta, «così ho chiamato la redazione e ho spedito via e-mail la foto di mia nipote». A dare ancora più pathos all'appello l'intervento in diretta televisiva alle 23 della madre dalle rive del lago di Revine dove era stato allestito il campo base della task force di ricerca. Intanto la zia, con il marito e il figlio neonato, alle 2 di notte si è messa al volante e ha guidato fino a Conegliano in cerca della nipote. «Abbiamo setacciato la stazione e i giardinetti fino alle 5 di mattina», racconta, «poi siamo andati da mia sorella a seguire tutte le operazioni di ricerca». Sulle sponde del lago a Santa Maria, coordinati dal capitano Giancarlo Carraro, i carabinieri di Vittorio, Cison e del battaglione Mestre, i vigili del fuoco di Vittorio, Conegliano e Treviso, il soccorso alpino di Belluno, la protezione civile, le unità cinofile di Trieste e Belluno, l'elicottero con la speciale telecamera a infrarossi. Ieri mattina prima di mezzogiorno la mamma ha ricevuto la telefonata di un carabiniere: «Ho una bella notizia. Abbiamo trovato una bambina a Venezia. Sta bene». Poco dopo la conferma che era proprio l'undicenne. All'origine della fuga potrebbero esserci i rapporti in famiglia. La ragazzina, che è nata in Italia e ha concluso la quinta elementare era nella stessa classe con il piccolo Emilio Masetto, il bimbo tragicamente investito davanti a scuola dal camper guidato dalla madre e già un anno fa si era allontanata da casa per alcune ore. L'avevano ritrovata nei boschi sopra Revine. Da allora era seguita da una psicologa del centro di ascolto. A quanto raccontato dalla bimba, la sua intenzione mercoledì era di andare a Trieste dagli zii. Ma ha sbagliato treno e si è trovata senza soldi a Venezia. I carabinieri stanno verificando il suo racconto e sulla notte passata dall'affittacamere, anche per controllare la posizione di chi le ha dato aiuto senza avvisare le autorità della presenza di una minore, completamente sola, nel pieno centro storico di Venezia. Dopo la brutta avventura è stata visitata da un medico e quindi è andata a Trieste dalla zia, dove passerà i prossimi giorni anche e soprattutto per dimenticare le tante ore di angoscia patite in questa avventura terminata fortunatamente con il lieto fine e l'abbraccio interminabile con la madre.(f.g.)

€'

via albona, otto case senz'acqua e gas

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: 06/07/2012

Indietro

Caldo e malore Muore in casa sul divano

Un malore, forse dovuto al caldo, forse al delicato equilibrio fisico. È morto così Claudio Trevisan, 50 enne residente in via San Trovaso (in foto). A trovare il corpo è stato il fratello andato in casa non avendo più notizie di Claudio. L'uomo era lì, in salotto, privo di sensi. immediata la telefonata al 118 che ha fatto immediatamente partire un'ambulanza ma la corsa dei medici non ha potuto fare nulla per salvarlo. Trevisan era morto già da alcune ore. Sul posto sono intervenuti per alcuni accertamenti anche gli agenti di polizia che verificato lo stato delle cose hanno dato il via libera alla rimozione della salma. Trevisan, che viveva a Sant'Angelo da sempre, verrà sepolto nel cimitero di Treviso. I funerali si terranno nella chiesa di Sant'Angelo, la data dei funerali deve ancora essere fissata.

di Federico de Wolanski Niente acqua per fare la doccia, niente gas per cucinare. E tutto non si sa per quanto. E poi il fumo che ha annerito le pareti di almeno tre appartamenti e i gravi danni che hanno reso inagibile l'alloggio al primo piano, quello sotto il quale si è scatenato l'inferno. È stata un'alba di problemi e paure quella vissuta ieri dai residenti del condominio al civico 22 che porta ancora evidenti segni dell'incendio divampato mercoledì sera nell'autorimessa, distruggendo tre auto, una decina di biciclette e alcuni motorini. Secondo i periti, che ieri mattina erano ancora lì ad eseguire dei rilievi, a scatenare le fiamme sarebbe stato il corto circuito di un motorino, esploso coinvolgendo gli altri mezzi ed innescando il rogo che ha gettato nel panico gli abitanti dello stabile. L'incendio ha devastato il parcheggio ma ha soprattutto danneggiato gli impianti che correvano tra l'isolante sul soffitto della rimessa e i muri, ovvero tubi dell'acqua e del gas. Ed è questo, oggi il problema più grande. Le otto famiglie che abitano lo stabile non hanno gas e acqua. Possono bere, riempire, innaffiare, per essere precisi, ma non scaricare. Quindi oltre alle cucine, non possono funzionare i bagni e le docce. «Io sono andata ad acquistare un fornello elettrico» dice allarmata Nadia Socal, «ma come faccio a lavarmi e andare in bagno?». Lei vive sola, può appoggiarsi alla figlia. Ma le altre famiglie? Molte sono di origine straniera, hanno più di un bimbo piccolo e hanno passato la giornata ad attendere l'arrivo dei bagni chimici promessi dalla Protezione civile dopo le insistenze dell'amministrazione condominiale che ieri era in via Albona con i tecnici dell'assicurazione. Molto di quello che succederà d'ora in avanti dipenderà dalle stime dei tecnici e dall'approvazione dei piani di intervento e risarcimento danni. Senza quelle, non potranno partire i lavori di restauro e ripristino della normalità. Quando arriveranno? «Non lo sappiamo» allargavano le braccia ieri residenti e amministratori. La situazione più critica è certamente quella vissuta da una famiglia che dopo lo scoppio si è ritrovata con un appartamento inagibile, gravemente danneggiato da fiamme e esplosione. Mamma e figlia di 4 anni hanno trovato riparo in un albergo della zona. Ma per quanto dovranno vivere così? «Dal Comune nessun aiuto e nessun sostegno» sottolinea dura l'amministratrice del condominio, Lorena Giroto, «hanno detto che è edificio privato e dobbiamo arrangiarci, ma qui vivino cittadini trevigiani o no?».

Intervento sulla frana, la Regione ci mette un milione

Somma Lombardo - | Gallarate/Malpensa | Varese News

Varesenews

"Intervento sulla frana, la Regione ci mette un milione"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Intervento sulla frana, la Regione ci mette un milione

Gli assessori Cattaneo e Belotti confermano l'impegno assunto: "Emendamento al bilancio per un milione di euro. Adesso tocca al Comune"

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

[Galleria foto](#)

La Regione è pronta a trovare un milione di euro per la messa in sicurezza della frana sul Ticino a Somma Lombardo: l'assessore regionale alle infrastrutture e mobilità Raffaele Cattaneo e l'assessore al territorio della Lombardia Daniele Belotti, che erano intervenuti al vertice di tre settimane fa a Somma, hanno dato l'annuncio oggi che «Regione Lombardia conferma gli impegni presi» e che, a questo scopo, l'assessore al Bilancio Romano Colozzi ha depositato oggi un emendamento all'asestamento del bilancio regionale che prevede proprio lo stanziamento di un milione di euro, fondamentale per poter dare copertura agli ingenti lavori da realizzare. «Regione Lombardia - spiega Cattaneo - seppur in questo difficile clima di tagli e di penuria di risorse, è intervenuta concretamente affinché ci fosse una risposta tempestiva. Ora tocca agli altri Enti, in primis al Comune, procedere celermente con le opere».

La conferma arriva a venti giorni dal vertice tra tutti gli enti coinvolti e a due mesi dal primo smottamento avvenuto tra Porto Della Torre e il Panperduto, a poca distanza dal lido di Somma. L'intervento finalmente possibile è salutato con favore anche dall'assessore al Territorio e

Urbanistica della Regione Daniele Belotti: «Quello che abbiamo apprezzato e speriamo sia d'esempio per altri casi è la concertazione tra i vari livelli istituzionali», tra cui Comune, Provincia, Regione, Aipo (l'ex magistrato del Po), Consorzio Villoresi.

[Tutti gli articoli sulla frana di Somma](#)

5/07/2012

In tour nella "casa" delle previsioni del tempo

Varese - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

"In tour nella "casa" delle previsioni del tempo"

Data: **05/07/2012**

Indietro

In tour nella "casa" delle previsioni del tempo

Siamo stati nelle sale del Centro Geofisico Prealpino dove si studiano i fenomeni atmosferici ma anche i terremoti e i movimenti della crosta terrestre

| Stampa | Invia | Scrivi

Video | Galleria foto

Via Andrea del Sarto numero 3. Da fuori potrebbe sembrare un'abitazione come tante altre ma basta mettere piede nel giardino per cambiare idea: i "fiori" del cortile del Centro Geofisico Prealpino di Varese, sono due pluviometri, un'antenna parabolica gigante, un igrografo, e un anemografo. Fiori che sono stati piantati nel lontano 1967 dal professor Salvatore Furia, purtroppo scomparso ormai due anni fa. «Questo centro geofisico, è uno tra i più importanti e completi tra i quarantaquattro che si trovano qui a Varese» spiega il meteorologo Paolo Valisa che insieme a Luca Buzzi segue e lavora all'interno della struttura.

Il nostro tour attraverso la "casa delle previsioni" inizia dall'interno dell'edificio dedicato alla sismologia e alla geodinamica: qui si studiano fenomeni sismici come terremoti e tsunami e si monitora ciò che accade al di sopra e al di sotto della crosta terrestre. In questa sala sono conservati gli strumenti del mestiere che venivano utilizzati circa vent'anni fa e che fanno da museo per le scolaresche accanto a quelli di ultima generazione. Si passa dai sismografi di una volta, dotati di un pennino libero di oscillare come un pendolo che lasciava la traccia su un rullo di carta, ai molto più sensibili e precisi sismometri elettronici costituiti da un geofono per catturare le onde e da un acquisitore, strumento elettrico collegato al computer.

Paolo Valisa spiega che, a causa del traffico e di tutti i mille disturbi della città, la sonda sismica che raccoglie i movimenti del terreno è stata posta al Campo Dei Fiori, dove regna la tranquillità. Ci mostra poi alcuni dati raccolti del terremoto abbattutosi in Emilia il mese scorso e di quello che il marzo dello scorso anno ha colpito il Giappone: questi strumenti consentono di fare una sorta di "elettrocardiogramma" alla terra e mostrare quello che potrebbe essere definito un attacco di tachicardia improvviso.

Dopo l'area dedicata ai terremoti, veniamo invece accompagnati nell'area dedicata alla meteorologia, quella "dove viene predetto il futuro". Ci viene mostrato tramite le immagini dei satelliti meteorologici che è in arrivo un temporale. Vento, pioggia, pressione, neve, temperatura, qui tutto è tenuto sotto controllo grazie ai diversi strumenti piazzati nel giardino. Quindi l'anemografo si occupa dell'intensità del vento, sia in quota che a terra, i pluviometri raccolgono la pioggia, e dopo essere stati riscaldati in inverno misurano anche la quantità di neve. L'igrografo controlla invece l'umidità mentre i vari termometri, alcuni vecchi del '67, altri più nuovi e precisi, ci fanno indicare che questo è stato il terzo giugno più caldo negli ultimi due secoli. Anche il tetto della casa ha le sue peculiarità: come gli strumenti che misurano la radiazione del sole, i piranografi o solarimetri termoelettrici. Tutti i dati raccolti da queste apparecchiature vengono poi inviati all'interno dello studio a diversi computer e inviati poi in tempo reale al sito web <http://www.astrogeo.va.it/> dove tutti possono usufruirne.

5/07/2012

Laura Balleriodedazione@varesenews.it

Il Parmigiano-Reggiano vado a prenderlo in camion

Cascina Costa di Samarate - | Gallarate/Malpensa | Varese News

Varesenews

"Il Parmigiano-Reggiano vado a prenderlo in camion"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Il Parmigiano-Reggiano vado a prenderlo in camion

Il Gruppo Lavoratori Agusta ha scelto di intervenire direttamente: hanno cercato un caseificio in difficoltà e hanno contribuito con le loro mani al recupero delle forme, per un totale di 8 tonnellate

[| Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

[Galleria foto](#)

Nell'impegno di solidarietà per l'Emilia terremotata, l'aiuto ai caseifici danneggiati dal sisma è diventato ormai un simbolo. Una bella storia arriva dal Gruppo Lavoratori Seniores Agusta, che ha deciso di dare una mano non solo acquistando il formaggio Parmigiano-Reggiano "terremotato", ma anche intervenendo direttamente per il recupero delle forme e per il confezionamento. «Siamo partiti con una raccolta di prenotazioni e in pochi giorni abbiamo fatto prenotazioni per 8mila chili» racconta Mauro Boschetti, che ha coordinato l'operazione del Gruppo basato a Cascina Costa di Samarate. Qualche settimana fa una delegazione da Samarate è scesa fino in Emilia, per cercare un caseificio che avesse bisogno di aiuto e contemporaneamente avesse disponibilità di formaggio (diversi gruppi stanno quasi faticando a trovare caseifici in grado di rispondere alla domanda). Alla fine hanno trovato il Caseificio cooperativo "Le quattro madonne" di Lesignano di Modena: «Siamo andati in una decina, abbiamo raccolto e tagliato personalmente una cinquantina di forme, una parte di quelle acquistate. L'operazione di recupero è lenta, perché i lavoratori dei caseifici devono recuperarle una ad una dai magazzini inagibili». Dopo che l'intero ordine di 8 tonnellate è stato completato, sabato scorso il gruppo da Cascina Costa è ripartito, «siamo andati giù con un camion messo a disposizione dalla stessa Agusta». E ora, in questi giorni, sta iniziando la mega-distribuzione di Parmigiano solidale.

5/07/2012

r.m.roberto.morandi@varesenews.it

Emergenze vespe e calabroni

Busto Arsizio - | Busto Arsizio | Varese News

Varesenews

"Emergenze vespe e calabroni"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

Emergenze vespe e calabroni

Ecco il numero verde da chiamare in caso di vespe o calabroni da debellare

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

L'Amministrazione Comunale, aderendo all'iniziativa promossa dalla Provincia di Varese e dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, invita i cittadini che dovessero rinvenire presso la propria abitazione nidi di imenotteri (vespe e calabroni) e avessero la necessità di liberarsene senza incorrere in situazioni pericolose, ad avvisare il Comando di Polizia Locale al numero verde 800098713.

A sua volta, il Comando contatterà la Protezione Civile "Pronto Intervento Garibaldi" che, con personale specificatamente addestrato e formato, si attiverà per sanare il disagio.

Nell'eventualità che il nido di imenotteri si trovi ad una altezza superiore a 2 metri, la squadra della Protezione Civile si attiverà per richiedere l'assistenza dei Vigili del Fuoco.

L'Amministrazione Comunale ringrazia per la disponibilità l'Associazione Garibaldi, al secondo anno di attività di contrasto alle emergenze da imenotteri.

5/07/2012

redazione@varesenews.it

Le news delle 18

Radio - | Insubria | Varese News

Varesenews

"Le news delle 18"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

Le news delle 18

Il gr di Varesenews con in primo piano il territorio, il lago e la cronaca

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Ascolta l'audio

Lago Maggiore, tornano le barche all'eremo

Il 14 luglio ripartirà il servizio estivo di navigazione sul Lago Maggiore che collega l'eremo di santa Caterina a Laveno in Provincia di Varese. E' questo l'esito dell'incontro che si è svolto questa mattina in prefettura a Varese al quale hanno partecipato l'assessore alle

infrastrutture e mobilità della Regione Lombardia Raffaele Cattaneo e altre personalità del territorio.

Cassano Magnago, il sindaco punirà l'evasore

Il sindaco di Cassano Nicola Polisenò dichiara guerra all'imprenditore che percepiva il sussidio comunale fingendosi povero. «All'evasore chiederemo indietro tutto - afferma - e con gli interessi»

Il caso dell'evasore col Bonus Famiglia ha creato scalpore. Nicola Polisenò in futuro vuole siglare anche una convenzione con l'Agenzia dell'Entrate per le verifiche

Somma Lombardo, proposto 1 milione per la frana

La Regione è pronta a trovare un milione di euro per la messa in sicurezza della frana sul Ticino a Somma Lombardo: l'assessore regionale alle infrastrutture e mobilità Raffaele Cattaneo e l'assessore al territorio della Lombardia Daniele Belotti hanno dato l'annuncio oggi. L'assessore al bilancio Romano Colozzi ha depositato oggi un emendamento all'assestamento del bilancio regionale che prevede proprio lo stanziamento di un milione di euro.

Varese, Balotelli in città

Passeggiata varesina per Mario Balotelli

Jeans e cappellino: Super Mario avvistato per le strade del centro storico. Foto e autografi ai giovanissimi tifosi. La sorella del campione lavora in un negozio a Varese e Mario è spesso a passeggio con lei.

Varese, cade in viale Milano è grave anziano

È ricoverato in gravi condizioni un anziano di 70 anni soccorso questa mattina in viale Milano nel centro di Varese dai sanitari del 118. Il settantenne è ricoverato in terapia intensiva del pronto soccorso. Arrivato in codice rosso come vittima di un investimento, ma non è escluso che non si sia trattato di un malore.

Lugano, bancari protestano

Agitazione sindacale al Credito Privato Commerciale di Lugano in via Zurigo. L'istituto è in liquidazione e i lavoratori, una trentina, dopo il mancato accordo con la Heliting di Agno, sono scesi in strada. Non è usuale in svizzera vedere proteste del genere, ma i bancari temono per il posto di lavoro.

5/07/2012

€'

Crolla vecchia fornace, quattro famiglie evacuate

Tradate - | Saronno/Tradate | Varese News

Varesenews

"Crolla vecchia fornace, quattro famiglie evacuate"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

Crolla vecchia fornace, quattro famiglie evacuate

Un fabbricato ha ceduto: nessun ferito. Sul posto vigili del fuoco e tecnici comunali. Quattro famiglie temporaneamente fuori casa

[| Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

[Galleria foto](#)

Un fabbricato abbandonato, una vecchia fornace, è crollato giovedì pomeriggio, 5 luglio, attorno alle 16 a Tradate: quattro famiglie di alcune ville vicine rientreranno nella loro abitazione solo in serata, dopo che sarà stato abbattuto tutto l'edificio rimasto in piedi.

Il fatto è avvenuto in via Gorizia, angolo via Rovetta. Non si registrano feriti, e sul posto sono arrivate diverse unità dei vigili del fuoco di Saronno e Varese per mettere in sicurezza l'area e per verificare la stabilità di alcune case vicine.

I muri della vecchia fornace crollata sono fatiscenti e parte della costruzione è pericolante.

La zona è stata transennata e sono stati chiamati i tecnici comunali per le verifiche di stabilità negli immobili adiacenti.

Resta da capire quali siano le cause del crollo: forse un cedimento dei muri portanti o un lieve abbassamento delle fondamenta possono aver contribuito alla rovina dell'edificio.

All'ora di cena sul posto erano ancora presenti i vigili del fuoco, oltre ai tecnici comunali, la protezione civile, e la polizia locale. Presente anche il sindaco Laura Cavalotti con diversi assessori.

Quattro, si diceva le famiglie per il momento diffidate ad entrare. Alle 20 sul posto è arrivata anche una ruspa per abbattere il rimanente muro dell'edificio abbandonato. I proprietari del capannone - una ex fabbrica - in disuso, si sono detti disponibili a farsi carico dei costi sostenuti da una delle famiglie che ha trovato alloggio in un albergo della zona.

5/07/2012

redazione@varesenews.it

"Siamo riusciti a far arrivare il parmigiano!"

Azzate - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews*"Siamo riusciti a far arrivare il parmigiano!"*Data: **06/07/2012**

Indietro

"Siamo riusciti a far arrivare il parmigiano!"

A buon fine l'iniziativa benefica a favore delle popolazioni colpite dal sisma. L'intervento del presidente della Proloco Nicola Tucci

| Stampa | Invia | Scrivi

Siamo riusciti a far arrivare il Parmigiano! Grazie della pazienza delle oltre 300 persone (di Azzate e della Valbossa in genere) che stanno attendendo il proprio pezzo di Parmigiano Reggiano dal 15 giugno 2012. Purtroppo è passato quasi un mese per via di una sfortunata coincidenza con il punto massimo di richiesta che ha portato ad inevitabili rallentamenti. Da sabato 7 luglio 2012 avviseremo direttamente chi ha prenotato il Parmigiano per poterlo ritirare.

La campagna "una 'forma' di solidarietà" che abbiamo iniziato qualche mese fa ha dato una splendida risposta in termini di sensibilizzazione del Parmigiano Reggiano terremotato. Grazie anche alla preziosa collaborazione della Cartolibreria Tibi di Azzate che ha fatto da punto di raccolta ordini. Come Associazione Pro Loco abbiamo aderito alla campagna indetta dall'UNPLI Emilia Romagna la quale faceva da collettore per l'invio degli ordini, questi venivano poi girati alla Coldiretti Emilia Romagna i quali poi venivano dati a loro volta ai caseifici terremotati in base alla disponibilità che i casari fornivano. Il presentarsi ai caseifici come gruppo Pro Loco da' la massima fiducia possibile nei loro confronti, visto che fin dall'inizio del terremoto ci sono stati balordi che ne hanno approfittato della situazione, già di per sé tragica, mettendo in difficoltà ancor maggiore la filiera di distribuzione solidale del formaggio terremotato.

Però oltre alla sensibilizzazione promossa dall'UNPLI, ci sono state nel frattempo (dai primi giorni di giugno in poi) in Italia altre migliaia di attività che sommatesi anche a richieste provenienti da tutto il mondo, hanno portato ad un rallentamento sull'evasione delle richieste e un serio problema a far fronte a tutti gli ordini. Infatti, dopo il nostro invio del 15 giugno, la situazione era molto critica e dopo qualche settimana ho cercato di contattare direttamente i caseifici che nel frattempo UNPLI e Coldiretti mi avevano fornito.

Nei contatti con la Segreteria della Coldiretti Emilia mi confermavano che i danni erano superiori a quanto s'immaginava poco dopo la prima scossa. Purtroppo la maggior parte del formaggio caduto a terra aveva pochissimi mesi di stagionatura (6/9 mesi) ed era irrecuperabile in quanto basta una piccola crepa che ne comprometteva le qualità.

Nel nostro ordine, di circa 1.700 Kg, erano presenti diverse stagionature pertanto ho compiuto molte telefonate con oltre quindici caseifici tra il modenese e il reggiano per poter coprire le richieste fatte con la nostra piccola raccolta solidale. Ho così avuto modo di sentire direttamente dai caseifici quanto succedeva.

Alcuni mi davano indicazioni d'altri loro colleghi casari che potevano aver lo stesso prodotto, una dimostrazione di grande coesione e senso di unità fra la categoria. Tutti indicavano i prezzi "calmierati" e mettevano in guardia che c'erano grosse partite di Parmigiano rubato dai caseifici terremotati e della presenza di formaggio proveniente dall'estero spacciato per vero Parmigiano.

Nelle tante telefonate effettuate, i piccoli caseifici mi confidavano che per far fronte alle richieste, facevano anche orari notturni per tagliare/pesare/confezionare il formaggio, pur di non perdere la fiducia delle persone che richiedevano il prodotto. Proprio una bella dimostrazione di grande forza di volontà e dedizione. In ogni modo ora abbiamo i contatti diretti con i caseifici del modenese e del reggiano con cui possiamo collaborare direttamente.

Venerdì 6 luglio si andrà a Begozzo (Mn) a recuperare una parte del Parmigiano, direttamente da un caseificio del basso mantovano colpito dal terremoto del 29 maggio 2012. La restante parte dei 1.700 Kg Parmigiano arriverà tramite corriere.

"Siamo riusciti a far arrivare il parmigiano!"

Andremo a Begozzo, una frazione di Gonzaga (Mn), con un mezzo della Protezione Civile del comune di Brunello gentilmente concesso dal Sig. Sindaco Giuseppe Ghiringhelli. Il viaggio potrà essere seguito in diretta sulla nostra pagina Facebook "Pro Loco Azzate".

Grazie ancora della pazienza,

Nicola Tucci - Presidente Pro Loco Azzate

5/07/2012

Venerdì Fraglia dei Musicisti in Concerto per le popolazioni colpite dal terremoto

» VicenzaPiù

VicenzaPiù

"Venerdì Fraglia dei Musicisti in Concerto per le popolazioni colpite dal terremoto"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

Quotidiano | Categorie: Musica, Spettacoli&Cultura

Venerdì Fraglia dei Musicisti in Concerto per le popolazioni colpite dal terremoto Di Redazione VicenzaPiù | ieri alle 21:00 | 0 commenti

[Condividi](#) | [Invia per email](#) [Stampa](#)

Fraglia dei Musicisti - Venerdì 6 luglio, alle ore 21, presso la Chiesa di San Gaetano in Corso Palladio a Vicenza, si terrà un Concerto di solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto. Verranno eseguite musiche di Vivaldi, Telemann, Mozart e Respighi. Sarà inoltre proposta in prima esecuzione assoluta l'Ave maria per soprano e archi composta dal musicista vicentino Antonio Piazza, per anni docente al Conservatorio di Vicenza e recentemente scomparso.

Sul palco l'ensemble d'archi Fraglia dei Musicisti, composto da otto giovani musicisti formati al Conservatorio di Vicenza: Filippo Crimì, Giulia Piazza, Angela Volpiana e Alberto Crimì al violino, Sandro Rogenski alla viola, Giuseppe Peronato e Davide Pilastro al violoncello, Alessandro Banovich al contrabbasso. Come solisti si esibiranno Erica Xodo alla voce soprano, Enrico Giacomini all'ottavino e Sandro Rogenski e Alberto Crimì alla viola.

«La nostra città - spiega il primo violino e Presidente della Fraglia dei Musicisti Filippo Crimì - ha già dato segno di una grande sensibilità e generosità con la raccolta fondi "Vicenza per l'Emilia" e speriamo che anche da questo nostro concerto possa venire un sostegno tangibile alle popolazioni dell'Emilia». «All'interno del programma - aggiunge il primo violoncello Giuseppe Peronato - proporremo alcune delle Antiche arie e danze per liuto del compositore emiliano Ottorino Respighi che all'inizio del secolo scorso riprende motivi delle corti italiane del '500 e '600. Un tributo ad una terra pesantemente colpita non solo nella perdita di vite umane, ma anche nei danni al suo patrimonio culturale». L'ingresso è ad offerta libera. L'intero ricavato della serata sarà versato sul fondo di solidarietà "Vicenza per Modena".

Leggi tutti gli articoli su: [Vicenza per Modena](#), [Fraglia dei Musicisti](#), [terremoto](#), [Filippo Crimì](#), [Giuseppe Peronato](#)

Cinema/ Osvart vince l'European Golden Globe della stampa

estera - Cinema - Spettacoli - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Cinema/ Osvart vince l'European Golden Globe della stampa"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Cinema/ Osvart vince l'European Golden Globe della stampa estera

Ha conquistato anche il Premio Biraghi ed è sul set con Besson postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma, 5 lug. (TMNews) - Andrea Osvart è stata premiata con l'European Golden Globe dai giornalisti della stampa estera accreditati in Italia. L'attrice ungherese ha ricevuto il prestigioso riconoscimento all'Accademia Tedesca a Villa Massimo a pochi giorni dalla consegna del Premio Biraghi come attrice rivelazione dell'anno vinto il 30 giugno a Taormina Il premio, deciso dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani (SNGCI), le è stato assegnato per l'interpretazione come protagonista di "Maternity Blues", il film di Fabrizio Cattani sul delicato tema della depressione post-partum.

La Osvart si è rivelata una conferma interessante della stagione cinematografica italiana. Sta tornando in Canada per terminare le riprese della serie internazionale "Transporter" di Luc Besson e sarà presto sul grande schermo anche con il film "Aftershock" di Nicolas Lopez, ambientato dopo il terremoto cileno del 2010. Racconterà la storia di tre turisti, uno dei quali interpretato dalla Osvart, che rimangono intrappolati durante il terremoto, nel cast c'è anche Eli Roth.

Scomparsa bambina nel trevisano

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"*Scomparsa bambina nel trevisano*"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Scomparsa bambina nel trevisano Continuano le ricerche intorno a Revine Lago

Revine Lago - Scomparsa bambina nel trevisano. Le ricerche sono riprese stamattine alle prime luci dell'alba. Malak ha undici anni e nella giornata di ieri è scomparsa da casa nelle vicinanze del lago di Revine Lago. Al momento della scomparsa indossava quasi sicuramente un vestitino nero a fiori rosa e aveva con sè un piccolo trolley di Hello Kitty. La bambina marocchina viene chiamata anche Angela, ha i capelli lunghi, neri e la carnagione scura. La bambina si era allontanata da casa per recarsi sulla sponda dello specchio d'acqua per giocare, ora sul posto stanno operando due squadre di cui una su un'imbarcazione. Alle ricerche stanno partecipando anche le squadre del Soccorso alpino delle Prealpi Trevigiane.

L'ultima persona ad aver visto la bambina è lo zio. La sua assenza è stata segnalata ai carabinieri nella serata di ieri, dopo che la madre, rientrata da lavoro, non trovandola l'aveva cercata invano. Fino alle 4, i soccorritori hanno cercato l'adolescente lungo le sponde dei laghi, nei pressi della scuola e nei luoghi dove era solita giocare, per riprendere stamane alle 7.

Ieri sera e' arrivata anche un'unita' cinofila da traccia del Soccorso alpino Dolomiti Bellunesi. Attualmente i vigili del fuoco perlustrano lo specchio d'acqua con i gommoni, mentre i soccorritori continuano a cercare attorno all'abitato con altre unita' cinofile. Sul posto, il Centro mobile di coordinamento del Soccorso alpino. Presenti anche i volontari della protezione civile.

Martina Serena Franchetti

5/7/2012

Segui @Voce_Italia

Articoli correlati dal nostro network:

Treviso, scomparsa una 11enne

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Treviso, scomparsa una 11enne"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Treviso, scomparsa una 11enne Angela e' sparita da lago di Revine da ieri

Treviso - Le squadre del Soccorso alpino delle Prealpi Trevigiane stanno cercando una bimba di 11 anni, vista l'ultima volta da uno zio ieri mattina vicino al lago di Revine, in località Lago. La sua assenza è stata segnalata ai carabinieri ieri in serata, dopo che la madre, rientrata da lavoro, non trovandola, l'aveva invano cercata.

Fino alle 4, i soccorritori hanno cercato la bambina lungo le sponde dei 2 laghi della località, nei pressi della scuola e nei luoghi dove era solita giocare, per riprendere stamane alle 7.

Ieri sera è arrivata sul posto anche un'unità cinofila da traccia del Soccorso alpino Dolomiti Bellunesi. Attualmente i vigili del fuoco perlustrano lo specchio d'acqua con i gommoni, mentre i soccorritori continuano a cercare attorno all'abitato con altre unità cinofile.

Sul posto, il Centro mobile di coordinamento del Soccorso alpino. Presenti anche i volontari di protezione civile. Al momento della scomparsa la bimba, originaria del Marocco, indossava quasi sicuramente un vestitino nero a fiori rosa e aveva con se' un piccolo trolley di Hello Kitty. Ha capelli lunghi, neri, e carnagione scura. Il suo nome è Malak, ma si fa chiamare Angela.

5/7/2012

Segui @Voce_Italia

Articoli correlati dal nostro network:

Soliderietà pro-terremotati: il 6 luglio due appuntamenti in Piazza Garibaldi

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Soliderietà pro-terremotati: il 6 luglio due appuntamenti in Piazza Garibaldi"

Data: **05/07/2012**

Indietro

07/May/2012

Soliderietà pro-terremotati: il 6 luglio due appuntamenti in Piazza Garibaldi FONTE : Comune di Sassuolo

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 07/May/2012 AL 07/May/2012

LUOGO Italia - Modena

comunicato stampa SOLIDARIETA' PRO-TERREMOTATI Venerdì 6 luglio, in Piazza Garibaldi, vendita magliette dei campioni del calcio e torneo di bridge Continuano le iniziative di solidarietà organizzate da enti ed associazioni Sassolesi a favore delle popolazioni colpite dal terremoto

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

(AGI) Terremoto: Governo vara decreto ricostruzione

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"(AGI) Terremoto: Governo vara decreto ricostruzione"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

(AGI) Terremoto: Governo vara decreto ricostruzione Agenzia Giornalistica Italiana - 3 ore fa

(AGI) Roma - "Il Presidente del Consiglio dei ministri Mario Monti ha approvato, di concerto con il Ministero dell'Economia, il decreto che istituisce il Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio. Su proposta dei presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, il Presidente del Consiglio stabilisce la ripartizione dei fondi fra le Regioni sulla base dei danni finora riscontrati". E' quanto si legge in una nota di palazzo Chigi.

.20120705T130705+0000

Sisma, Monti istituisce fondo per la ricostruzione

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Sisma, Monti istituisce fondo per la ricostruzione"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Sisma, Monti istituisce fondo per la ricostruzione Reuters - 3 ore fa

Contenuti correlati

Visualizza fotoUna casa semi distrutta dal terremoto a Cavezzo, vicino a Modena, 30 maggio 2012. …

ROMA (Reuters) - Il presidente del Consiglio, Mario Monti, ha approvato il decreto che istituisce il Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio, destinando il 95% delle risorse per il 2012 all'Emilia-Romagna, il 4% alla Lombardia e l'1% al Veneto.

Una nota di Palazzo Chigi spiega che, per quanto riguarda gli anni successivi, la ripartizione sarà rideterminata dopo la definitiva valutazione dei danni.

Il decreto riconosce "ai proprietari degli immobili in cui era presente l'abitazione principale un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori".

Analogo contributo si vedranno riconoscere i titolari di attività produttive per ricostruire gli immobili destinati ad uso produttivo.

"I contributi saranno erogati per un periodo di quattro anni dal momento del riconoscimento del contributo stesso. Il fondo verrà alimentato dalle risorse derivanti dall'aumento delle accise, per un limite di 500 milioni di euro; dal Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea; dalle somme derivanti dalla riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici".

Inoltre, aggiunge Palazzo Chigi, "per il 2013 e 2014 il fondo sarà alimentato per un miliardo di euro l'anno per complessivi 2 miliardi attraverso la riduzione delle principali voci della pubblica amministrazione".

Sul sito www.reuters.com altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

CESUNA DI ROANA (VI): PROTEZIONE CIVILE - UN "CAMPUS AVVENTURA" PER RAGAZZI DA 7 A 13 ANNI - A FINE AGOSTO

| marketpress notizie

marketpress.info

"CESUNA DI ROANA (VI): PROTEZIONE CIVILE - UN "CAMPUS AVVENTURA" PER RAGAZZI DA 7 A 13 ANNI - A FINE AGOSTO"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 06 Luglio 2012

CESUNA DI ROANA (VI): PROTEZIONE CIVILE - UN "CAMPUS AVVENTURA" PER RAGAZZI DA 7 A 13 ANNI - A FINE AGOSTO

Un vero e proprio "Campus Avventura" di una settimana per avvicinare in concreto i giovani alla cultura, alla realtà ma soprattutto alla concreta operatività della protezione civile. L'iniziativa è della Regione del Veneto e del suo specifico Centro Regionale che, dal 26 agosto al primo settembre, ospiteranno 64 ragazzi dai 7 ai 10 anni e dagli 11 ai 13 anni a Cesuna di Roana, nell'Altopiano di Asiago, per far vivere loro da protagonisti 7 giorni di full immersion nei diversi ambiti d'azione della protezione civile, guidati da esperti volontari. L'iniziativa, che è allestita in collaborazione con la Cooperativa "Terre di Mezzo", è stata presentata oggi a Mestre dall'assessore regionale Daniele Stival. "I ragazzi sono il nostro futuro – ha detto Stival – ed è giusto partire da loro per creare nelle generazioni future una vera cultura della protezione civile e dell'autoprotezione. Abbiamo scelto la formula del Campus per farli protagonisti della vita quotidiana e delle operazioni che caratterizzano il settore: si divertiranno e contemporaneamente impareranno, divenendo così loro stessi 'ambasciatori presso i loro coetanei e le famiglie. Ringrazio la Cooperativa Terre di mezzo, che da qui a fine agosto organizzerà a sua volta dei campi avventura locali, che faranno da prologo alla nostra iniziativa". Stival ha anche posto l'accento sul fatto che "a Cesuna ci sarà una sorta di prologo all'inizio del nuovo anno scolastico, nel corso del quale, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale, i nostri volontari andranno in giro per le classi a raccontare e a spiegare la protezione civile". Nel corso della settimana del Campo Avventura, i 64 ragazzi saranno protagonisti di vere e proprie esercitazioni pratiche precedute dalle illustrazioni teoriche. Si cimenteranno quindi con l'utilizzo delle unità cinofile, con interventi antincendio boschivo, con la gestione delle comunicazioni radio, con l'assistenza ad un ferito, con la costruzione artigianale di mezzi utili in caso di necessità, come una zattera, con pratiche di orientering. Per giovedì 30 agosto sarà anche organizzata un'esercitazione dimostrativa aperta al pubblico e alla stampa

[<<BACK](#)

ON-LINE IL NUOVO SITO CLIMATRENTINO.IT

| marketpress notizie

marketpress.info

"ON-LINE IL NUOVO SITO CLIMATRENTINO.IT"

Data: **06/07/2012**

Indietro

Venerdì 06 Luglio 2012

ON-LINE IL NUOVO SITO CLIMATRENTINO.IT

Il clima in Trentino e nel mondo, con dati, progetti di ricerca, approfondimenti, iniziative di educazione ambientale, indicazioni bibliografiche, analisi e rapporti scientifici, istituzioni e network che si occupano di clima e cambiamenti climatici: c'è molto sul nuovo sito www.Climatrentino.it accessibile a chi voglia conoscere approfonditamente questo settore scientifico, il mondo che vi ruota attorno e le iniziative messe in campo in questo ambito dalla Provincia autonoma di Trento. Non mancano i riferimenti e gli ambiti di approfondimento sulle questioni discusse a livello globale e locale sugli impatti derivanti dai cambiamenti climatici e le relative azioni di mitigazione e adattamento da implementare alla luce degli scenari climatici attesi. Il sito è curato dall'Osservatorio Trentino sul Clima, lo strumento coordinato dal Dipartimento Protezione Civile che è stato istituito dalla Giunta provinciale il 5 agosto 2010 e formato dalle realtà impegnate sul territorio Trentino in attività di ricerca e di monitoraggio delle variabili climatiche, nonché impegnate in attività di divulgazione scientifica, di campagne di informazione e di educazione ambientale.

<<BACK